

Tantissima gente da tutta la diocesi alla camera ardente in Sant'Antonio ed ai funerali in cattedrale

È morto monsignor Giovanni Galliano parroco del Duomo e di tutta la città

Il dono della parola

"Erano stupiti del suo insegnamento, perché insegnava come uno che ha autorità": con queste parole l'evangelista Marco descrive la reazione dei fedeli che, frequentando la sinagoga di Cafarnao, ascoltavano i commenti che Gesù faceva su alcuni brani biblici.

L'11 giugno 1938, quando, a 24 anni di età, don Giovanni Galliano veniva fatto prete nel Duomo di Acqui Terme, da mons. Lorenzo Delponte, ebbe a dire: "ho chiesto a Dio il dono della parola".

G.R.

• continua alla pagina 2

Acqui Terme. Tanta, tantissima gente ha voluto essere presente per dare l'ultimo saluto a monsignor Giovanni Galliano, alle esequie celebrate in Duomo nel primo pomeriggio di lunedì 9 febbraio. Parrocchiani, acquiesi, autorità, tantissimi sacerdoti, poi un numero incredibile di persone giunte da tutta la zona diocesana. Stipate fino all'inverosimile nella grande cattedrale acquiese per non perdere neppure un attimo della celebrazione di commiato, per vedere quella bara di fronte alla cripta che conteneva le spoglie mortali del parroco che ha lasciato un'impronta indelebile nella storia cittadina ed in quella della diocesi.

M.P.

• continua alla pagina 2



Per ricordare mons. Galliano



Otto pagine all'interno e spazio aperto agli interventi.

Saranno resi noti nella cerimonia di giugno

Biennale internazionale dell'incisione scelti i nomi dei vincitori

Acqui Terme. La «Biennale internazionale per l'incisione», fiore all'occhiello del Rotary Club Acqui Terme, che dall'edizione 2002/2003 ha assunto la denominazione di «Premio Acqui», ciò significa che è diventata ambasciatrice internazionale di Acqui Terme, ma anche promotrice di una città che ha acquisito la condizione di piccola capitale di quest'arte, nella serata di martedì 10 febbraio ha vissuto la sua fase, che parafrasando termini sportivi, potremmo definire di «semifinale». Infatti, durante la riunione conviviale svoltasi al Grand Hotel Nuove Terme la giuria popolare ha esaminato tra le ventisei opere già selezionate dalla Giuria di accettazione tra le 560 ricevute da artisti di tutti i Continenti, le cinque a cui, come annunciato dal presidente della Biennale Giuseppe Avignolo, saranno assegnati i Premi «Acqui Terme», «Brachetto d'Acqui Docg», il Premio Giovani, Premio speciale e Premi acquisto.

Ai componenti la giuria popolare, nella serata conviviale rotariana, sono state consegnate schede per la votazione con possibilità di attribuire tre, due o un voto alle opere che ognuno prediligeva. Quindi le schede sono state consegnate al notaio Lamanna per il conteggio dei voti.

C.R.

• continua alla pagina 2

Tra questi 26 i 5 vincitori

Di seguito le ventisei opere valutate nella serata conviviale del Rotary Club Acqui Terme per la selezione delle cinque opere a cui verrà assegnato il «Premio Acqui - Biennale internazionale per l'incisione» il premio «Brachetto d'Acqui Docg, Speciale; premio Speciale giuria; Premio giovani e Premio acquisto.

Dei 26 artisti riportiamo nome, cognome, nazionalità, titolo dell'opera e tecnica usata

Thomas Amerlynck, Belgio, «3 personages», acquaforte e acquatinta; Laura Bisotti, Italia, «Tentativo di orizzonte», acquaforte e punta secca su zinco; Silvana Blasbalg, Argentina, «Todos somos fragiles VI», linoleografia; Luciano Santos Bortolotto Junior, Brasile, «Memoria do tempo», acquaforte e tecnica mista; Zofia Dziubinska, Polonia, «Ash to Etna», acquaforte e acquatinta; Michael Goro, U.S.A., «Captain», acquatinta e acquaforte; Tamas Havasi, Ungheria, «Second life 03 Action Gallery», linoleografia; Giuseppe Iannello, Italia, «Atlante», puntasecca e acquaforte; Maura Israel, Italia, «Intensamente», maniera nera; Nasil Kwak, Corea del Sud, «Inter-space 05/7», xilografia; Giulio Massimi, Italia, «Paesaggio antico», maniera nera; Khataei Mehrdad, Iran, «Barber», acquaforte e liftground 2 plate; Ivo Mosele, Italia, «Vetrina», maniera nera; Irina Panaskova, Lituania, «Going away», acquaforte e acquatinta; Donelle Gaye Paterson, Svizzera, «Invertia VI», xilografia; Guido Pecci, Italia, «Composizione», acquaforte, acquatinta, maniera pittorica e punta secca su zinco; Elena Petrocco, Italia, «Mortificazione», puntasecca; Nicollas Poignon, Francia, «Houses», linoleografia; Girolamo Russo, Italia, «S/T», vernice molle e acquatinta; Jiri Samek, Repubblica Ceca, «Bollards», linoleografia; Mauricio Schvarzman, Argentina, «Tangardel», xilografia; Yun-Jung Seo, Italia, «Terra oltre III», puntasecca; Andras Szunyogh, Ungheria, «Dolce vita, bevanda, donna moneta», linoleografia; Roberta Zamboni, Italia, «L'acqua racconta, 3», acquaforte; Man Zhiang, Giappone, «For away», mezzatinta; Vladimir Zuev, Russia, «Graviton 2», acquaforte e tecnica mista.

È stata portata via la strada

Per la frana alla Montagnola occorre un milione di euro



Acqui Terme. L'estensione del fronte della frana verificatasi nella notte di sabato 7 febbraio in regione Montagnola, località situata ad un chilometro circa dalla zona Bagni, è notevole. Nuovo terreno è scivolato a valle anche domenica. Sono decine le tonnellate di terriccio che si sono staccate dalla collina e sono precipitate a valle interessando un centinaio di metri di strada. La pendenza del terreno situato su tufo, in quella località è particolarmente elevata e lo smottamento ha provocato una voragine di grosse dimensioni facendo a pezzi la strada. Per fortuna questa, estesa per circa duecento metri, non ha provocato danni ad abitazioni, cose o persone. Sol-

tanto una casa è rimasta isolata.

Rimane la minaccia per l'incolumità di un edificio che ospita il Museo ecologico Shangri-La situato alcune centinaia di metri a valle dal punto in cui si è verificata la frana. Dopo il primo ed urgentissimo sopralluogo effettuato dai tecnici del Comune con l'Assessore ai Lavori pubblici ecologia ed ambiente Daniele Ristorto, si temeva infatti che lo smottamento di terreno potesse continuare e coinvolgere l'area in cui è situato il museo. Pertanto il Comune, precauzionalmente, aveva ordinato lo sgombero dello Shangri-La, però senza risultato.

C.R.

• continua alla pagina 2

ALL'INTERNO

- Candidatura Unesco per le nostre colline.

Servizi pagg. 26, 27, 50

- Scuola: Acqui fa «campagna acquisti» nei paesi.

Servizi a pag. 38

- Pontinvrea: discarica cava Lavagnin, rischi in Valle Erro.

Servizi a pag. 40

- Frane e smottamenti a: Strevi, Visone, Urbe, Cremolino e Sassello.

Servizi pagg. 39, 41, 42

- Carnevale ad Ovada e nella zona.

Servizio a pag. 50

- Campo Ligure: amministrative 2009, le candidature.

Servizio a pag. 53

- Cairo: eletta la nuova castellana del carnevale di Nuvarin.

Servizio a pag. 54

- Canelli: Bielli è candidato PdL; Marmo, Gabusi e Dus per una lista civica?

Servizio a pag. 57

- Nizza: aumentano i residenti nell'Unione Collinare.

Servizio a pag. 60

L'ANCORA

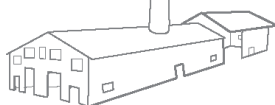
in PDF è all'indirizzo
www.lancora.com/edicola/



La Vecchia Fornace
PIZZERIA ■ RISTORANTE
FORNO A LEGNA

15010 Montechiaro d'Acqui (AL) - Piazzale Europa
 Tel. 0144 92396 - **Chiuso il mercoledì**

Auguri a tutti gli innamorati



MARINELLI

15011 Acqui Terme (AL) - Via Nizza, 133 - Tel. 0144322227 - Fax 0144350833

OCCASIONI D'INVERNO

10 risme Fabriano Copy 2
12 raccoglitori per fatture Basic
50 buste trasparenti con fori 6/100
10 evidenziatori Buffetti

€ **2,90** cad. i.e.

€ **1,70** cad. i.e.

da € **1,20** i.e.

€ **0,35** cad. i.e.



DALLA PRIMA

Il dono della parola

Il Signore lo ha esaudito. In 70 anni di sacerdozio, negli ambienti più diversi, con un'ampia gamma di ascoltatori, la caratteristica che lo ha principalmente contraddistinto è stata la parola, la capacità di parlare e di farsi capire.

Ma non era soltanto questione di cultura; don Galliano è stato uomo di cultura ampia e diversificata che inglobava nel suo approfondimento pressoché quotidiano la curiosità in tutti i campi dello scibile. Leggeva, molto, sempre, tutto. Ne fa testimonianza il fondo dei suoi libri personali che ha lasciato alla Biblioteca Diocesana del Seminario Vescovile. Di questa sua capacità straordinaria ha altresì lasciato vasta orma nelle sue numerose pubblicazioni di storia, religione, folclore, biografie... Per cinquant'anni è stato la memoria storica della città e della Diocesi: sarà duro sostituirlo.

Chi lo ebbe professore di Teologia in Seminario, nei primi anni cinquanta, nella cattedra lasciata da mons. Cannone, nominato vescovo di Asti, lo ricorda giovane sacerdote dotato di preparazione ma soprattutto chiarezza espositiva e metodologia didattica ammirevole.

Del suo insegnamento coinvolgente sono testimoni innumerevoli generazioni di giovani del Liceo Saracco di Acqui che lo ebbero storico professore di Religione; tutti lo ricordano punto di riferimento per alunni, docenti, personale ausiliario; di ogni ambiente che frequentava sapeva fare comunità.

Sapeva parlare ai ragazzi del Ricre nei primi anni del suo sacerdozio negli anni sconvolgenti della seconda guerra e nel periodo di grandi tensioni sociali e civili del periodo post bellico. Fu in quegli anni che il Vescovo gli affidò la direzione del settimanale diocesano L'Ancora che seppe guidare con mano ferma e grande apertura mentale di rispetto e promozione del dialogo nella città e nella Diocesi, nei vari ambiti con equanime equilibrio e rispetto: voce di chi non aveva voce.

La passione dell'arte oratoria si manifestò in tutta la sua

carica di fede e di amore verso il prossimo soprattutto nella "Peregrinatio Mariae" degli anni cinquanta, dove vere folle di fedeli lo seguivano nei vari paesi della Diocesi lasciandosi coinvolgere nei suoi richiami di padre e di fratello alla devozione e culto di Maria e di Dio.

Restano famose e storiche le sue prediche a Lourdes dove sapeva coinvolgere non soltanto i pellegrini della Diocesi ma anche numerosi pellegrini accorsi alla grotta di Massabielle; la direzione dell'opera pellegrinaggi Oftal, oltretutto annoverarlo tra i suoi più preziosi collaboratori lo voleva con insistenza alla stessa direzione della organizzazione, con sede nella Diocesi di Vercelli.

Ma era troppo grande l'amore che don Galliano aveva per la sua città e la sua gente, amore largamente condiviso e ricambiato, per cui non si lasciò mai convincere ad allontanarsi.

Non c'è stato chiesa o pulpito della Diocesi che non lo ebbe ammirato predicatore; numerosi i sacerdoti del Piemonte e della Liguria che lo invitavano a tenere corsi di predicazione in varie parti d'Italia: don Galliano non sapeva dire di no, anche con oneri fisici molte volte stressanti.

Ma è nel Duomo e nella città di Acqui che don Galliano seppe trasfondere il meglio della sua passione umana e sacerdotale della parola.

Tutte le occasioni di incontro con la gente era pastorale sacerdotale: il pulpito, i sacramenti, la visita agli ammalati, i rosari, le benedizioni nelle case e nei negozi e in opere e manifestazioni varie. Gli interessava la gente con predilezione per i più umili e poveri: le centinaia di persone che bussavano alla canonica del Duomo avevano sempre non solo un aiuto economico ma soprattutto una parola di condivisione e incoraggiamento.

Ora quella voce si è spenta per noi chiamati ancora a calpestare terra; ma certamente si apre nei cieli a intonare la gloria di Dio soprattutto nel cantare la bontà senza limiti di Maria Vergine che tanto ha amato e fatto conoscere in 70 anni di predicazione.

giacomo rovera

DALLA PRIMA

È morto monsignor Giovanni Galliano



Gonfalon, bandiere, stendardi e gagliardetti di tutte le associazioni, civili ed ecclesiali, che hanno avuto monsignor Galliano come padre spirituale, ideatore, sostenitore.

Tra le autorità da citare il prefetto Francesco Paolo Cataldo, il presidente della provincia Paolo Filippi, il presidente del consiglio provinciale Adriano Icardi. Tra i sindaci, numerosi tutti con fascia tricolore, da citare il sindaco di Acqui Terme, Danilo Rappetti, e quello di Morbello, Giancarlo Campazzo. Erano presenti anche rappresentanti di ogni arma. All'inizio della celebrazione eucaristica mons. Paolino Siri ha delineato la biografia di monsignor Galliano terminando con due accenni personali. Poi l'omelia del Vescovo mons. Pier Giorgio Micchiardi, che ha fatto collegamenti tra le letture della liturgia e l'esempio di fede offerto da monsignor Galliano. Prima dei riti finali mons. Siri ha dato lettura dei telegrammi di solidarietà, che vengono riportati in altra parte del giornale, quindi la testimonianza ed il ricordo di monsignore è stato affidato al sindaco, ad un membro della comunità parrocchiale, ad una delle associazioni (Oftal) a nome di tutte le altre.

Il cuore forte e generoso dell'anziano parroco (classe 1913) si era fermato venerdì 6 febbraio. La notizia si è subito sparsa in città ed in tutta la diocesi. La prima commemorazione si è avuta nel rosario delle 17,30 in cattedrale, seguita da un secondo ricordo nella messa successiva delle 18, celebrata dal vescovo Micchiardi, che ha avuto commosse parole di ricordo nei confronti del parroco del Duomo appena tornato al Padre. Mentre il sindaco indiceva

il lutto cittadino, veniva allestita la camera mortuaria con la presenza della salma nella chiesa di Sant'Antonio, che è rimasta aperta dalle 8 alle 22 di sabato 7 e domenica 8 e dalle 8 alle 12 di lunedì 9.

Alla presenza del gonfalone della città e di un servizio continuo della polizia municipale, si è assistito ad una continua peregrinazione per vedere la salma un'ultima volta, per poterla salutare, per pregare e ringraziare il Signore. Numerosi i fedeli che hanno voluto essere

DALLA PRIMA

Per la frana alla Montagnola

Logicamente la zona interessata dallo smottamento è stata trasennata da personale del Comune, gli abitanti della zona per raggiungere le loro case situate a monte della frana debbono raggiungere quasi Cavatore e quindi ridiscendere verso Acqui Terme percorrendo la strada non interessata dallo smottamento.

Una verifica della situazione in regione Montagnola è prevista da parte del Genio civile, organo competente in materia di difesa del suolo. I tecnici dell'organismo predisporranno le iniziative per mettere in sicurezza prima di tutto la collina, quindi effettuare il ripristino della strada. Si dovrà iniziare con la palificazione, il drenaggio e poi la costruzione di un muraglione con tempi di esecuzione non certamente brevi. Per il costo dell'opera si parla di un milione di euro circa.



presenti alle due serate di sabato 7 e di domenica 8 per il rosario recitato nella chiesa di Sant'Antonio. Il trasferimento del feretro da Sant'Antonio al Duomo è avvenuto verso le

14,15 di lunedì 9. Al termine della cerimonia il carro funebre si è diretto verso Morbello dove monsignor Giovanni Galliano è stato tumulato nella tomba di famiglia.

DALLA PRIMA

Biennale internazionale

Il vincitore (5 mila euro) sarà annunciato durante la cerimonia di premiazione prevista a giugno. Prima della votazione, le opere sono state esaminate attraverso una proiezione su grande schermo ed illustrate in modo sintetico ed esauriente da parte di Patrizia Uccello Perelli per quanto riguarda la vita artistica e le benemerite ottenute da ognuno dei ventisei artisti che hanno raggiunto la «semifinale». La riunione rotariana, introdotta dal presidente Stefano Peola, è iniziata verso 20,30, ha visto la partecipazione di soci ed ospiti tra cui, al tavolo della presidenza, con il presidente Peola e Patrizia Uccello Perelli, la direttrice della sede di Acqui Terme della Banca d'Alba Silvia Novelli, l'assessore alla Cultura Carlo Sburlati e il presidente nazionale «Int» Riccardo Alemanno. Il buon esito della manifestazione è garantito da sponsor e tutte le opere in concorso vengono archiviate, schedate e conservate presso il Museo della Biennale internazionale (Castello dei Paleologi di Acqui Terme). «Si tratta di una importante iniziativa che dura nel tempo e la nona edizione si presenta di livello eccezionale,

come del resto lo sono state le precedenti», ha ricordato il presidente Peola nel presenta una serata che va al di là del momento conviviale». L'iniziativa, nona della serie, si ripresenta dunque al mondo della grafica e dell'incisione con un momento che concilia la internazionalità e la democraticità del Rotary. Le ventisei opere provengono da dieci artisti italiani; due dall'Argentina; due dall'Ungheria; ed uno rispettivamente da Belgio, Brasile, Polonia, USA, Corea del Sud, Iran, Lituania, Svizzera, Francia, Repubblica Ceca, Giappone e Russia. Le opere inviate al concorso, nel periodo della premiazione prevista in primavera, saranno esposte «en plein air», cioè all'aperto, sotto i portici di via XX Settembre, su una serie di pannelli progettati dall'architetto Antonio Conte. «L'arte va incontro al pubblico, si apre alla vita, ribellandosi alle angustie delle sale espositive e alla segregazione degli spazi museali. L'esposizione scende per così dire in piazza, nel cuore stesso della città, in un apparato di ricerca spessore simbolico», aveva puntualizzato Giuseppe Avignolo.



GELOSO VIAGGI

Professionisti dal 1966



ACQUI TERME Corso Viganò, 9 • Tel. 0144 56761
NIZZA M.TO Corso Asti, 15 • Tel. 0141 702984
SAVONA Corso Italia, 39R • Tel. 019 8336337
@@@ www.gelosoquality.com @ @ @

VIAGGI DI GRUPPO CON ACCOMPAGNATORE
PARTENZE GARANTITE DA ACQUI/NIZZA/SAVONA



VIAGGI DI UN GIORNO

15 febbraio - MENTONE Festa degli agrumi

22 febbraio - VENEZIA il Carnevale

1 marzo - NIZZA il Carnevale



PASQUA e PONTI 2009

10 - 14 aprile - BUDAPEST e LAGO BALATON

10 - 13 aprile - ISTRIA e LAGHI DI PLITVICE

11 - 14 aprile - VITERBO e LAGO DI BOLSENA

25 - 26 aprile - FERRARA e DELTA DEL PO

25 - 26 aprile - AREZZO e CORTONA

1 - 3 maggio - INTERLAKEN e JUNGFAU

1 - 3 maggio - TODI SPOLETO e VAL NERINA

A SAN VALENTINO REGALA UNA WE-BOX "PASSIONE"

Una nuova idea regalo per far trascorrere un weekend da sogno a chi vuoi tu, quando vuole lui e con chi lui preferisce!

WE-BOX PASSIONE, per fine settimana ricchi di intensi momenti nella cornice delle città più romantiche.

Oltre a PASSIONE, le trovi anche in altre versioni (GUSTO, NATURA, BENESSERE, DISNEY e CULTURA), con diverse fasce di prezzo a partire da 110,00 euro.



TOUR DI GRUPPO IN ESCLUSIVA CON ACCOMPAGNATORE
TRASFERIMENTI IN AEROPORTO - ASSICURAZIONI - VISITE GUIDATE



TUNISIA e JERBA

1 - 8 MARZO 2009

Un itinerario completo tra oasi, dune, archeologia e mare



AUTENTICA SICILIA

13 - 20 MARZO 2009

Primavera in terra di vulcani, barocco, archeologia e sapori veri



GIAPPONE

18 APRILE - 1 MAGGIO 2009

Tokyo - Fujiyama - Kyoto - Nara - Hiroshima - Osaka



CRETA

23 - 30 MAGGIO 2009

Formula a scelta fra soggiorno-tour e soggiorno mare

Le testimonianze di cordoglio per mons. Galliano

Queste le testimonianze di cordoglio per la morte di monsignor Giovanni Galliano pervenute a S.E. Monsignor Pier Giorgio Micchiardi:

Sommo Pontefice informato pia scomparsa reverendo Monsignor Giovanni Galliano arciprete emerito cattedrale di Acqui et protonotario apostolico soprannumerario esprime sentite condoglianze at vostra Eccellenza confratelli familiari amici et quanti piangono sua morte (.) Nell'eventuale fervida preghiera di suffragio per meritato riposo eterno stimato ministro di Dio et generoso servitore della Chiesa sua Santità affida at materna intercessione Madonna delle Grazie sua anima eletta mentre nella luce della risurrezione di Cristo invia at vostra eccellenza clero religiosi et fedeli tutti confortatrice benedizione apostolica.

Cardinale Tarcisio Bertone
Segretario di Stato di Sua Santità

Apprendo la triste notizia del sereno ritorno alla Casa del Padre del Rev.mo Mons. Giovanni Galliano, Protonotario Apostolico e per decenni Arciprete dell'insigne Chiesa Cattedrale di Acqui Terme. Mi unisco al dolore suo, dell'intera diocesi acquese, della città, dei familiari e delle innumerevoli persone che Monsignore ha avvicinato al Signore per mezzo del fecondo ministero sacerdotale. Le mie espressioni di partecipazione cordiale e fraterna, pertanto, vogliono anche essere un rendimento di grazie a Dio per tutto il bene che egli ha compiuto in favore della Chiesa diocesana ed universale e di cui anch'io rendo personale e commossa testimonianza. Nella s.messa, chiederò a Cristo Risorto il premio dei giusti per chi ci ha lasciato dopo una vita così operosa implorando per la cara diocesi di Acqui la grazia di seguire i suoi generosi esempi di dedizione e zelo per l'autentico progresso spirituale di tutti e di ciascuno. A lei, Eccellenza, come pure a coloro che saranno presenti alla celebrazione esequiale, il mio rinnovato e fraterno saluto.

Card. Angelo Sodano
Decano del Collegio Cardinalizio

Appresa dolorosa notizia scomparsa Monsignor Giovanni Galliano a nome degli oblati di San Giuseppe della Provincia San Giuseppe Mareello esprimo a lei, familiari e a quanti lo hanno conosciuto e amato vicinanza umana e spirituale accompagnata da sicura e affettuosa preghiera di suffragio. La notizia della scomparsa di Monsignor Galliano ha subito raggiunto gli Oblati di San Giuseppe sparsi

nel mondo e in tutti ha destato sofferenza per la perdita di un sacerdote amico e affezionato alla Congregazione. Il legame della nostra famiglia religiosa a Monsignor Galliano è stato e rimarrà indelebile per il suo vivo e sincero affetto a noi Oblati e per aver diffuso con gli iscritti la conoscenza e la devozione di San Giuseppe Mareello Vescovo di Acqui e nostro fondatore. Uniti alla sua preghiera ringraziamo il Signore per avere donato alla diocesi e non soltanto al sacerdote innamorato della Chiesa un sicuro maestro e un testimone coraggioso.

P. Luigi Marsero
Superiore Provinciale

Le sono grato per la tempestiva comunicazione della pia morte di Monsignor Giovanni Galliano, Arciprete emerito della Cattedrale e Protonotario Apostolico di Sua Santità. Pur preparato al triste evento dalle notizie pervenutemi in precedenza circa la declinante salute del carissimo Monsignore, sono stato tuttavia intimamente colpito dall'annuncio dell'avvenuto decesso. Conoscevo Mons. Galliano fin dall'iniziale mia permanenza in Seminario, quando egli era Segretario dell'allora Vescovo di Acqui, S.E. Mons. Dell'Omo, ed ho avuto modo di apprezzarne via via la multiforme personalità, che veniva rivelandosi sempre meglio, col passare degli anni, nell'instancabile dedizione a sempre nuove iniziative di apostolato. Non c'è cittadino acquese che non abbia conosciuto e stimato il Can. Galliano, della cui carità tantissime famiglie nella città e nella diocesi hanno potuto avvalersi. Purtroppo gli impegni incalzanti dell'ufficio mi impediscono di essere presente ai funerali, per condividere con innumerevoli altre persone il dolore per la scomparsa di un sacerdote e di un cittadino che si è speso senza risparmio di energie per la Chiesa e per la comunità acquese. Sarò grato a Vostra Eccellenza se vorrà unire il mio nome a quello di altri amici del compianto defunto, che non potranno rendergli quest'ultimo omaggio. Sarò comunque presente spiritualmente alle onoranze funebri, per unire la mia preghiera a quella di Vostra Eccellenza, del Capitolo, del clero, dei religiosi e dei fedeli, implorando dal Signore il premio eterno per questo suo servo generoso, che tanto ha fatto per la causa di Dio e dell'uomo. Accolga, Eccellenza, l'espressione del mio deferente ossequio.

+ Paolo Sardi

Con profonda emozione apprendo la notizia della pia di-

partita del venerato monsignor Giovanni Galliano. Poiché con mio grande dolore sono costretto a non poter partecipare al Sacro Rito - al quale avrei sommamente desiderato essere presente - esprimo a lei e a tutto il Clero la mia profonda mestizia per la scomparsa di un così fedele e grande servitore della Chiesa, il quale ha saputo ricoprire delicati e importanti incarichi nella diocesi di Acqui, rivelandosi sempre, nel suo ministero sacerdotale, autentico testimone del Vangelo.

Vorrei oggi ricordare le sue doti di fede profonda e di ampia cultura, conoscitore della storia e delle vicende degli uomini, confidente di molti sacerdoti; oratore insuperabile molto ricercato e scrittore. Nella sua lunga missione pastorale e nella sua diuturna attività - in special modo come stretto collaboratore dei numerosi Vescovi succedutisi sulla cattedra di San Guido - egli ha lasciato una indelebile impronta come parroco della Cattedrale, e si è rilevato appassionato tessitore di rapporti di pace soprattutto durante il periodo dell'ultima guerra con passi significativi e l'offerta della sua stessa persona per la salvezza della vita di molti cittadini.

Ha praticato una paziente, generosa carità cristiana verso tutti con un vivo "sensus Ecclesiae" ed altrettanto uno spiccato "sensus hominis": perché tali cardini sono stati ispettori della sua saggia e intensa attività pastorale.

È doveroso rendere grazie al Signore per il gran bene che egli ha saputo operare in tutti anni di feconda e instancabile opera apostolica; ed è doveroso elevare fervide preghiere perché la misericordiosa bontà divina lo accolga con la Vergine Assunta - di cui fu devotissimo - tra i suoi prediletti servi buoni e fedeli nella patria comune del Paradiso.

Don Pietro Principe

Nel grave lutto che così profondamente colpisce la diocesi acquese per la scomparsa di Monsignor Giovanni Galliano anche at nome personale Prefettura desidero far pervenire con sincero affetto sentimenti sentito cordoglio nel ricordo di una grande figura di alto prelato che ha saputo circondarsi dall'affetto della gente acquese e di tutti coloro che gli sono stati vicini. Con stima ed devozione.

Francesco Paolo Castaldo
Prefetto Alessandria

Con Suor Maria Giuseppina (che è appena uscita da un piccolo infarto) e le Consorelle della Pora di Genova, siamo vicine a Lei e al Presbiterio della diocesi di Acqui per la

morte di Mons. Galliano. Ne abbiamo un ricordo di un sacerdote molto attivo e zelante nel comunicare le "cose di Dio". Con tanta gratitudine e sentendoci "figlie adottive" della sua chiesa particolare, assicuriamo la nostra preghiera affinché il Signore mandi sacerdoti alla cara diocesi di Acqui.

Nel Signore Suor Paola Barrenco - Vicaria generale

Mons. Galliano è tornato alla Casa del Padre a contemplare il volto del Signore che ha sempre cercato per tutta la vita. È una grande perdita per diocesi intera la sua esperienza umana, la sua vivace intelligenza unita ad una cultura non comune, la sua gioiosa partecipazione ad ogni evento, la sua vicinanza con una buona parola per tutti. Voglia gradire Monsignore le condoglianze umane mie personali, della mia famiglia e del movimento Serra Club Acqui.

Giancarlo Gallegaro
past Governatore

Il Sindaco, l'Amministrazione Comunale e la popolazione di Carpeneto partecipano al dolore per la scomparsa di Mons. Giovanni Galliano per anni guida e sostegno della vita religiosa della nostra diocesi.

Il Sindaco Carlo Massimiliano Olivieri

Uniti preghiera suffragio per Mons. Galliano amico Opera Padre Mauri et sostenitore movimento vedovile "Speranza e Vita".

Opera Madonnina del Grappa

Oblati di San Giuseppe partecipano al lutto per morte Mons. Galliano et pregano per riposo eterno del devoto scrittore di San Giuseppe Mareello.

Curia Generale degli Oblati

La Confraternita di Santa Caterina le porge le più sentite condoglianze per l'improvvisa scomparsa di Monsignor Galliano.

Il Priore Lorenzo Ivaldi

Credo sia giusto e doveroso dire un grosso grazie a Mons. Galliano per tutto quello che ha fatto per Acqui e i Comuni dell'acquese. Ha lasciato un segno indelebile, a cominciare dal periodo della guerra 40/45 aiutando tante persone a salvarsi, (anche a rischio della sua vita). Come Sindaco ed ex Presidente sezione Coltivatori Diretti di Quaranti mi ricordo alle feste del ringraziamento che si svolgevano nei nostri paesi della Valle Belbo, in particolar modo a Bruno d'Asti, era sempre presente. Le sue omelie toccavano i

cuori di tutti. Un grazie personale lo devo fare per l'inaugurazione e benedizione nel marzo 2006 a Quaranti del "Monumento alla vite" che per noi è vita, dicendo delle parole indimenticabili. Nella sua mente c'era la storia di tutte le parrocchie e dei sacerdoti della nostra diocesi, e ha pure scritto dei libri a proposito. Non lo dimenticheremo mai. Grazie Mons. Galliano per tutto quello che ha fatto.

Scovazzi Luigi
Sindaco di Quaranti

L'Amministrazione Comunale partecipa commossa al dolore per la scomparsa di monsignor Giovanni Galliano, esempio di vita cristiana e sempre attento ai bisogni della comunità.

Comune di Morsasco



Partecipazioni

Associazione Arma Aeronautica Cooperativa Aviatori Acquesi - Circolo Aeronautico Acqui Terme. I soci ed i loro familiari partecipano al lutto della città di Acqui Terme e della comunità religiosa per la scomparsa dell'emerita figura di Mons. Giovanni Galliano.

Letizia Romiti e gli Amici dell'Organo di Alessandria partecipano al dolore dei familiari e di tutta la cittadinanza per la scomparsa di mons. Giovanni Galliano di cui ricordano l'entusiasmo e l'impegno anche come promotore culturale.

I Cavalieri di San Guido D'Acquosana addolorati per la perdita del loro confratello e cappellano dell'Associazione Mons. Giovanni Galliano, si uniscono al lutto e al dolore dei familiari e della intera comunità diocesana.

Il Presidente ed i Consiglieri dell'Istituto Nazionale Tributaristi con profonda commozione e grande tristezza vogliono porgere un estremo saluto alla loro guida morale e spirituale

Mons. Giovanni Galliano che ha saputo infondere nel cuore, di coloro che hanno avuto il privilegio di conoscerlo, sentimenti di grande umanità, bontà e serenità.

Un buon Maestro che ci mancherà, ma che potremo onorare e ricordare ogni giorno attraverso l'applicazione dei Suoi principi di vita e contribuendo a sostenere le tante opere di carità ed iniziative a cui era dedito.

Il Consiglio Direttivo e tutti gli iscritti Unire di Acqui Terme sono addolorati per la scomparsa del loro amatissimo Presidente Mons. Galliano Giovanni, il quale dal cielo continuerà ad essere la loro guida spirituale.

Il Comitato Provinciale A.N.P.I. Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, partecipa al grave lutto per la scomparsa di Monsignor Giovanni Galliano.

Ricorda in lui il Sacerdote ed il Pastore, padre, fratello e guida per decine di giovani che risalirono i nostri monti in quei duri, terribili e tragici mesi della Resistenza, ma anche tenace difensore dei più deboli, portatore e garante dei valori universali di libertà, democrazia, giustizia sociale e pace.

Esprime il profondo cordoglio ai familiari, alla Comunità Religiosa e alla cittadinanza tutta di Acqui Terme.

Il Comitato Provinciale A.N.P.I. di Alessandria

Gli amici di Comunione e Liberazione ricordano con affetto monsignor Giovanni Galliano, grande sacerdote, appassionato sostenitore di tutto quello che è bene per la Chiesa.

L'associazione no profit LineaCutura, di Acqui Terme, nella persona del Presidente Massimo Garbarino, della Vicepresidente Vicaria Benita Pivotto Riscossa, del Consiglio Direttivo, e dell'assemblea dei soci, si unisce a tutti coloro che hanno voluto bene e stimato l'indimenticabile 'Don Galliano', ed esprime le più sincere et unanimi condoglianze.

VIAGGI DI UN GIORNO

Domenica 8 marzo
Festa della donna
Scorpacciata di pesce a LA SPEZIA con PORTOVENERE

Domenica 15 marzo
TORINO: festa del cioccolato
Mole Antonelliana
+ museo del cinema

Domenica 22 marzo
PADOVA:
basilica di sant'Antonio

CARNEVALE



Domenica 15 febbraio
VENEZIA con il volo dell'angelo

Domenica 22 febbraio
Festa dei limoni a MENTONE

Domenica 1° marzo
Carnevale a ritmo di samba a CENTO

I VIAGGI DI LAIOLO

ACQUI TERME - Via Garibaldi 76
Tel. 0144356130
0144356456
iviaggidilaiolo@virgilio.it

NIZZA M.TO • LA VIA MAESTRA
Via Pistone 77 - Tel. 0141727523

OVADA - Via Lung'Orba Mazzini 57
Tel. 0143835089

Consultate
tutti i nostri programmi su:
www.iviaggidilaiolo.com

VIAGGI DI PASQUA

- BUDAPEST e l'ansa del Danubio** **BUS**
- I borghi e i sapori della TOSCANA MINORE** **BUS**
- La SPAGNA classica con MADRID e VALENCIA** **BUS**

MARZO

Dal 2 al 9
Specialissima: SIRIA e TURCHIA
in occasione del bimillenario di San Paolo

Dal 9 al 16
GRAN TOUR della TUNISIA: TUNISI
CARTAGINE - HAMMAMET e le oasi

Dal 16 al 18
Luoghi cari a Padre Pio
SAN GIOVANNI ROTONDO...

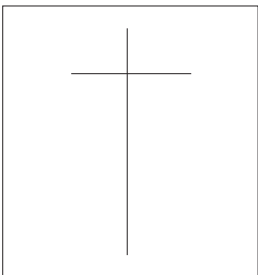
APRILE

Dal 20 al 26
GRECIA con METEORE
DELFI - ATENE - OLIMPIA

Dal 24 al 26
TRIESTE - ABBAZIA
ISOLA VEGLIA - COSTA ISTRIANA

Dal 25 al 26
LA VERNA - GUBBIO

RINGRAZIAMENTO



Anita GALLIONE
ved. Favaro

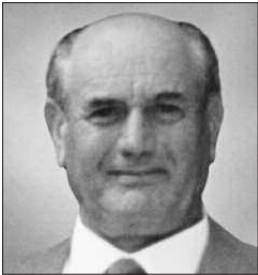
I familiari sentitamente ringraziano tutte le persone vicine al loro dolore.

ANNIVERSARIO



Carlo BOGLIOLO
2005-† 11 febbraio-2009
“La dolcezza del tuo sguardo ci accompagna ogni giorno”. Ti ricordano i tuoi cari nella santa messa che verrà celebrata a Savona sabato 14 febbraio alle ore 18 nella chiesa di “Maria Ausiliatrice” in via Don Bosco.

ANNIVERSARIO



Delgo RINALDI
“Vivi per sempre nel cuore di chi continua a volerti bene”. Nel 2° anniversario dalla scomparsa la moglie, la figlia, il genero, i nipoti ed i parenti tutti lo ricordano nella s.messa che verrà celebrata domenica 15 febbraio alle ore 10 nella parrocchiale di Fontanile. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

RINGRAZIAMENTO



Maria VEZZOSO
ved. Badano
di anni 99
I familiari ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore. Un ringraziamento particolare alla carissima Brenda per averla assistita con affetto e professionalità. La s.messa di suffragio verrà celebrata domenica 15 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Spigno Monferrato.

ANNIVERSARIO



Bruno SCARZO
Nel 14° anniversario dalla scomparsa sabato 14 febbraio alle ore 18 in cattedrale verrà celebrata una santa messa in sua memoria. Il cognato Renzo e il nipote Fabrizio con la famiglia ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Cav. Teresio ZUNINO
(Ginetto)
“Sono ormai passati due anni da quando non sei più con noi, ma vivi sempre nei nostri cuori e nei nostri affetti”. La moglie, la figlia, il nipote lo ricordano nella santa messa che verrà celebrata domenica 15 febbraio alle ore 18 in cattedrale. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNUNCIO



Zina Maria REVERDITO
ved. Rospicio
Martedì 3 febbraio è mancata all'affetto dei suoi cari. Con profonda tristezza, i figli Giuse, Carlo e Massimo, unitamente ai familiari tutti, ne danno il triste annuncio e ringraziano di cuore tutte le gentili persone che si sono unite a loro con affetto, amicizia e cordoglio nell'ultimo saluto alla cara mamma.

ANNIVERSARIO



Dario NETTINI
Nel 1° anniversario della sua scomparsa, i familiari, unitamente ai parenti tutti, lo ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata domenica 15 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di “Santa Maria Maddalena” ad Olmo Gentile. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNUNCIO



Antonio Ernesto GUALA
di anni 76
Dopo lunga malattia mercoledì 4 febbraio è mancata all'affetto dei suoi cari. Nel darne il triste annuncio i familiari tutti ringraziano quanti, con fiori, scritti, offerte e presenza, hanno manifestato stima ed affetto nei confronti del loro amato congiunto.

ANNIVERSARIO



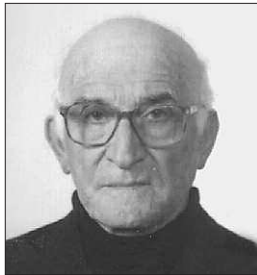
Emilia POGGIO
in Brugnone
Nel 1° anniversario dalla scomparsa, il marito Franco, la figlia Carla e tutti i suoi cari, la ricorderanno con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata domenica 15 febbraio alle ore 10, presso la chiesa di “Santo Spirito”. Un sentito ringraziamento a tutti coloro che vorranno partecipare.

ANNUNCIO



Andrea DOGLIERO
“L'onestà fu il suo ideale, il lavoro la sua vita, la famiglia il suo affetto”. Venerdì 6 febbraio ci ha lasciati. Nel darne il triste annuncio i familiari tutti riconoscenti, ringraziano quanti con affetto ed amicizia sono stati loro vicini nella triste circostanza.

ANNIVERSARIO



Don Giuseppe CARRARA
Nel 13° anniversario della sua scomparsa, lo ricordano con affetto e rimpianto i nipoti, parenti e parrocchiani tutti, nella santa messa che verrà celebrata domenica 15 febbraio alle ore 9 nella chiesa di “Sant'Andrea” in Cassine.

ANNUNCIO



Maria Donata MELILLO
ved. Masi
di anni 80
Venerdì 6 febbraio è mancata all'affetto dei suoi cari. Nel darne il triste annuncio i figli, i nipoti unitamente ai parenti tutti, ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. Un particolare ringraziamento al Vescovo, ai sacerdoti che hanno concelebrato la s.messa esequiale.

ANNIVERSARIO



Maria Giulia RAPETTI
“La tua gioia di vivere e il tuo sorriso vivono nel nostro cuore”. Nel 12° anniversario i genitori, parenti ed amici la ricordano nella santa messa che verrà celebrata domenica 15 febbraio alle ore 11,15 nella chiesa parrocchiale di “Santa Giulia” in Monastero Bormida. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Guido TARDITO

1991 - 2009

“Il vostro ricordo ci accompagna ovunque e sempre”. I figli ed i familiari li ricorderanno nella santa messa di suffragio che si celebrerà domenica 15 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Bistagno. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.



Giuseppina SGARMINATO
ved. Tardito
2001 - 2009

BALOCO PINUCCIO & FIGLIO

Pompe funebri
Noleggio da rimessa

ACQUI TERME - Via De Gasperi 20-22-24
Tel. 0144 321193

L'impresa può operare in qualsiasi località, ente ospedaliero e di cura

Onoranze Funebri
Fratelli Carosio

di Gianni e Mauro

Diurno - Notturmo - Festivo
Tel. 0144 325449

Noleggio vettura con autista

Via Mariscotti, 30
Acqui Terme

ONORANZE FUNEBRI
Baldovino

Scritta lapidi - Accessori cimiteriali
BISTAGNO
Corso Italia 53 - Tel. 014479486

Dolermo
ONORANZE FUNEBRI

Via M. Ferraris 26 - Acqui Terme
Tel. 0144 325192

Sede di Rivalta Bormida - Via Oberdan 6

TRIGESIMA



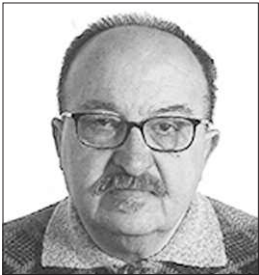
Angela LEVERATTO (Giulia) in Martino
Il marito Luigi, la sorella Caterina, i cognati, la cognata ed i parenti tutti, commossi e riconoscenti per l'affettuosa dimostrazione di cordoglio espressa nella triste circostanza, nel ringraziare tutti di cuore, annunciano la s.messa di trigesima domenica 15 febbraio ore 9 nella chiesa di "S.Andrea" Cassine. Un grazie a quanti vorranno prenderne parte.

TRIGESIMA



Maddalena Francesca CORDARA ved. Cazzola
"È trascorso un mese da quando ci hai lasciati, ma tu vivrai nel ricordo di ogni giorno". I figli ed i familiari tutti ringraziano tutti coloro che si uniranno nella s.messa di trigesima che verrà celebrata domenica 15 febbraio alle ore 11 nella parrocchiale di Montabone.

TRIGESIMA



Giovanni ANERDI di anni 61
Martedì 20 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari. La moglie, i figli e parenti tutti ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore ed annunciano che la santa messa di trigesima sarà celebrata sabato 21 febbraio alle ore 18 in cattedrale.

TRIGESIMA



Aldo POGGIO
Ad un mese dalla scomparsa la moglie, la sorella, le cognate, i cognati, i nipoti unitamente ai parenti tutti, lo ricordano con immutato affetto nella s.messa di trigesima che verrà celebrata sabato 21 febbraio alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di Ponti. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Ida BERTOLI (Iris) ved. Trucco
"Ad un anno dalla scomparsa, il tuo ricordo è sempre immutato nei nostri cuori". Il figlio Leardo, la nuora Graziella, le nipoti Elena e Laura, la sorella Ines unitamente ai parenti ed amici tutti, la ricordano a quanti l'hanno conosciuta e le hanno voluto bene.

ANNIVERSARIO



Orlando RATEGNI 1996 - 2009
"Passano gli anni ma il tuo ricordo rimane sempre nel nostro cuore". Nel 12° anniversario dalla scomparsa lo ricordano con immutato affetto la moglie Rita e figli.

ANNIVERSARIO

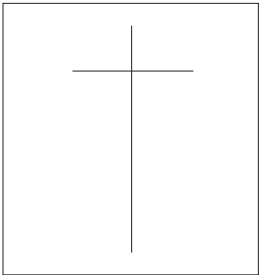


Giovanna BRONDOLO in Ripane
"Il vostro ricordo sempre vivo nei nostri cuori, ci accompagna e ci aiuta nella vita di ogni giorno". Nel 6° e nel 4° anniversario dalla scomparsa, il figlio Flavio, la nuora Giovanna, il nipote Amedeo e parenti tutti li ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata domenica 15 alle ore 11,15 nella chiesa parrocchiale di "S.Giulia" in Monastero Bormida. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.



Adriano RIPANE

ANNIVERSARIO



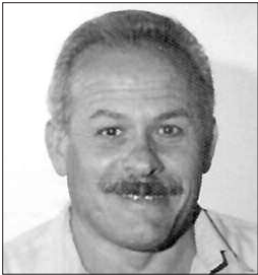
Giovanni Amilcare UGO Grande Ufficiale Partigiano "Leo" Brigate Patria
Nel 3° anniversario dalla scomparsa i familiari lo ricordano con immutato affetto nella s.messa che sarà celebrata domenica 15 febbraio alle ore 8 nella chiesa parrocchiale di Visone. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



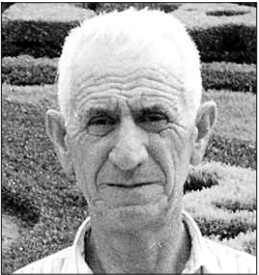
Rosa MIGLIARDI ved. Rivera
Nel 4° anniversario i figli Angela, Assunta e don Alberto, generi e nipoti la ricordano nella santa messa che verrà celebrata domenica 15 febbraio alle ore 10 nel santuario dei Cafì e giovedì 19 febbraio alle ore 16,30 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Un grazie a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Pasquale CARBONE
Nel 10° anniversario dalla tua scomparsa la compagna Elda ti ricorda sempre con amore, unita ai tuoi cari. La santa messa in suffragio verrà celebrata giovedì 19 febbraio alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Giovanni FROI (Nanni)
"Rimanere nel cuore di chi resta significa non morire mai". Nel 6° anniversario della sua scomparsa, lo ricordano con affetto la moglie ed i figli con le rispettive famiglie nella s.messa che verrà celebrata domenica 22 febbraio alle ore 10,15 nella parrocchiale di Miogliola. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Giuseppe RIVERA
Nel 10° anniversario dalla scomparsa la moglie, i figli con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti lo ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata domenica 22 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Montabone. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Aldo DRAGO
"Il tuo ricordo è una presenza costante per chi ti vuole bene". I familiari ringraziano sentitamente quanti si uniranno a loro nella santa messa di suffragio che sarà celebrata nella cappella del Carlo Alberto in zona Bagni, domenica 22 febbraio alle ore 11,15.

Ricordi di Rosanna Ivaldi Barisone

Acqui Terme. Pubblichiamo un ricordo di Rosanna Ivaldi Barisone, scritto dalla figlia: «A te che sei una mamma, a te che mi hai insegnato a non arrendermi e a guardare i prati, il cielo e le colline come ad un dono di Dio che ogni giorno si rinnova. A te capace di commuoverti e di prenderti sulle spalle un po' della croce di ognuno dei tuoi fratelli, dedico queste righe per ricordarti a chi ti ha voluto bene.
Non voglio ripensare al tuo corpo devastato dalla sofferenza, ma all'amore infinito che ci hai donato ogni giorno, al tuo sguardo buono pieno di entusiasmo per la vita, alla serenità che mi dava una tua carezza. Voglio pensarti seduta accanto a me sui gradini tiepidi della nostra casa a guardare le lucciole in una sera di maggio. Mi hai insegnato che le piccole cose di ogni giorno sono le grandi gioie della vita e che non serve chissà che cosa per essere felici quando ci si vuole bene, basta rendersi conto di quale dono sia lo stare insieme, saper guardare con la tenerezza un po' stupida di un bambino un piccolo fiore di campo o una coppia di anziani che si tengono per mano.
Avrei tanto voluto vedere te e papà continuare il vostro cammino insieme mano nella mano, cuore nel cuore, come è sempre stato. Per questo ho cercato di sfidare l'impossibile e tu hai lottato con me fino all'ultimo istante senza un lamento, pur di non lasciarmi e fino all'ultimo istante non mi hai negato l'amore infinito di sempre. Guardando la prima stella della sera il mio bambino dice che è la nonna che gli sorride. Ho un disperato bisogno anch'io di pensare che i tuoi occhi ridenti da qualche parte, chissà dove, vegliano, su di me, che il tuo saggio consiglio parli ancora al mio cuore e mi accompagni nella vita». **Silvia**
Ringraziamoti: Un grazie davvero sincero alla meravigliosa sensibilità di tante persone amiche che ci sono state vicine; all'infinita disponibilità del personale tutto del laboratorio Analisi dell'ospedale di Acqui alle infermiere dell'A.D.I., alle dott.sse Daniela Scarsi e Marina Rapetti del Servizio farmaceutico, agli operatori dell'ambulatorio di Terapia del dolore, al dott. P.L. Piovano al quale va tutta la mia stima umana e professionale, infine al dott. Nino DeGiorgis guida, maestro e medico straordinario senza il quale nulla di ciò che è stato fatto sarebbe stato possibile.

Pubblichiamo un ricordo di Rosanna Ivaldi Barisone, scritto dai nipoti Marta e Silvio:
«Con coraggio e dignità è tornata alla Casa del Padre». Ed è proprio così che il 19 gennaio la nostra cara Rosanna è salita al cielo, lasciando in noi tutti uno sconforto immenso ed un vuoto incolmabile. Con tanto coraggio ed intelligenza ha superato momenti tristi della sua vita, e con altrettanto coraggio e dignità si è cristianamente rassegnata alla sconfitta della sua ultima battaglia. Nella sua sofferenza Rosanna ha continuato a trasmettere quella ricchezza d'animo e quella sensibilità che hanno contraddistinto tutta la sua vita e di ciò ha dato piena dimostrazione in famiglia, nel lavoro, nelle amicizie. Infatti Rosanna si preoccupava per chiunque avesse problemi ed era sempre pronta ad offrire il suo aiuto morale e materiale, le sue dolci parole di conforto, il suo "fatti forza".
E con grande generosità ed altruismo che Rosanna ha compiuto l'opera umana più bella: quella di essere utile al prossimo, in silenzio e con umiltà. Per questo è difficile parlare di lei al passato, ma a tutti noi ed in particolare alla sua grande e preziosa famiglia, da lei tanto amata e contraccambiata, rimarrà il ricordo vivo e presente di una persona "speciale" che continuerà a portarci sempre nel suo cuore. Grazie Rosanna da chi ti ha voluto tanto bene».

Ringraziamento

La famiglia Guala ringrazia infinitamente l'équipe Medica ed Infermieristica dei Reparti Dialisi dell'Ospedale Civile di Acqui Terme ed Alessandria, nonché tutto il personale ed i volontari della Croce Rossa, Croce Bianca e Misericordia, per l'alta professionalità e disponibilità avute nei confronti del loro amato congiunto Antonio Ernesto.

Offerte O.A.M.I.

Acqui Terme. L'O.A.M.I. (Opera Assistenza Malati Impediti) - Associazione riconosciuta dallo Stato e dalla Chiesa - dal 1963 opera attraverso la condivisione del volontariato cristiano. L'O.A.M.I. è una onlus. Pubblichiamo le offerte pervenute in questi giorni. In memoria di Paolo Massa di Rivalta Bormida, fam. Piana, Pastorino, Robino, Garrone e Pietrasanta: euro 120,00, zie di Sandra euro 120,00; Pro Loco di Grogcardo: dolci vari. A tutti profonda gratitudine e riconoscente preghiera.

POMPE FUNEBRI
ORECCHIA
Corso Divisione Acqui 15
Acqui Terme
SERVIZIO DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO
VEETURE CON AUTISTA - TAXI
Telefono 0144 322523 - Fax 0144 320757
NUMERO VERDE GRATUITO 800-905894

MURATORE
ONORANZE FUNEBRI
Servizio diurno-notturno-festivo • 24 ore su 24
Acqui Terme - Corso Dante, 43
Tel. 0144 322082

I necrologi si ricevono entro il martedì presso la sede de **L'ANCORA** in piazza Duomo 7, Acqui Terme.

€ 26 iva compresa

Per domenica 15 febbraio

Un pressante invito ai catechisti

La formazione spirituale dei catechisti è un aspetto fondamentale per il ministero di educazione alla fede delle nuove generazioni e rappresenta anche uno dei maggiori impegni dell'Ufficio Catechistico Diocesano.

Per tale motivo è stato programmato un appuntamento importante, a livello Zonale, per domenica 15 febbraio, con inizio alle ore 15.

I luoghi dell'incontro sono quattro: Parrocchia di Cristo Redentore con don Aldo Badano ad Acqui Terme, per la Zona Acquese, Alessandrina e Valle Bormida; Casa "San Giuseppe" con don Giovanni Pavin a Nizza Monferrato, per la Zona Astigiana; Sala "Famiglia cristiana" con Padre Guglielmo Bottero ad Ovada, per la Zona Ovadese e Genovese; presso le OPES di Cairo Montenotte con don Mirko Crivellari, per la Zona Savonese.

Tema dell'incontro, in quest'anno Paolino, è la forte espressione di S. Paolo: *"Guai a me se non evangelizzo"*; essere catechisti oggi nello stile di S. Paolo. Alla celebrazione dell'Ora media seguirà la relazione e l'eventuale riflessione. Alcune preghiere individuali o preparate in gruppo concluderanno l'incontro.

ranno l'incontro.

Per conferire maggior forza all'invito, ci sembra opportuno richiamare alcune espressioni contenute in un documento della C.E.I. sulla formazione dei catechisti: "I catechisti sanno che non diventano maestri che ripetono nozioni acquisite, ma camminano nel discepolato, dove la lunga esperienza di ascolto abilità ad accogliere la Parola nell'oggi della Chiesa e dell'uomo, assieme ai propri fratelli, per favorirne la comprensione e la fecondità.

La cura per personali momenti di preghiera, di docile ascolto della Parola, di cordiale scambio ecclesiale e di accordo con i Pastori è via normale e indispensabile per mantenere vero il proprio servizio".

Il programma pastorale diocesano 2008-09 è un invito a metterci in ascolto della Parola e a viverla, ad essere una Bibbia vivente per i nostri ragazzi; per questo è necessario, anche a costo di sacrificare un pomeriggio festivo, di ritagliarci il tempo per un incontro "ravvicinato" con la Parola di Dio e, in particolare, con l'inesauribile insegnamento di S. Paolo.

**Ufficio Catechistico
Diocesano**

Giovedì 19 febbraio

Per la vita: essere genitori responsabili

Giovedì 19 febbraio alle ore 21 si terrà presso l'Auditorium San Guido in Piazza Duomo l'incontro organizzato dalla Commissione diocesana per la Pastorale della Salute in occasione della Giornata del Malato 2009. Il tema scelto dalla Conferenza Episcopale Italiana per quest'anno è "Educare alla salute, educare alla vita". Si tratta, come è evidente, di un tema assai ampio all'interno del quale la commissione ha pensato di individuare l'aspetto della genitorialità responsabile. In collaborazione con gli amici del Movimento per la vita si è così definito il titolo "L'accoglienza della vita. Essere genitori responsabili". I relatori invitati sono il prof. Mario Palmaro e il prof. Giuseppe Garrone.

Il prof. Palmaro, laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Milano, si è perfezionato in Bioetica presso l'Istituto Scientifico San Raffaele di Milano. È Presidente e cofondatore del Comitato Verità e Vita.

ta, nonché docente di Bioetica presso l'Università Pontificia Regina Apostolorum e di Filosofia del diritto all'Università Europea di Roma. È membro del Comitato Etico ASL 3 di Monza. È autore di oltre una trentina di pubblicazioni, tra le quali la monografia Ma questo è un uomo (Edizioni San Paolo, Roma 1996), che ha conseguito il Premio Quarenghi 1996.

Il prof. Garrone è fondatore del Movimento per la Vita di Casale Monferrato e presidente regionale dello stesso da nove anni, cofondatore del Comitato Verità e Vita. Nel 1992 ha rilanciato le ruote degli esposti (attualmente presenti in 25 città italiane e molto attive in Germania e Svizzera) per salvare i neonati dai cassonetti dell'immondizia. A Natale del 1992 ha aperto il numero verde SOS Vita (8008-13000), che risponde in voce 24 ore su 24 attraverso quattro cellulari da tutta l'Italia (più di 30.000 telefonate all'attivo).

San Valentino

La Commissione pastorale familiare della Diocesi di Acqui organizza un simpatico pomeriggio in occasione di San Valentino per giovani sposi, fidanzati, innamorati...

Appuntamento domenica 15 febbraio dalle 15 alle 22 nel salone del duomo di Acqui. Alle 15 dopo l'accoglienza si inizierà con una preghiera quindi seguirà la proiezione del film "Caso mai" di Alessandro d'Alatri. Dopo la discussione ci sarà la pausa caffè, quindi insieme si parteciperà alla messa delle 18 in duomo ed alle 19,30 pizza per tutti i convenuti, con animazione e saluti. Gli organizzatori suggeriscono e "invita una coppia di tuoi conoscenti".

**Le immagini
della celebrazione in onore
della Madonna di Lourdes
sono a pagina 9**

Prosegue il corso in Duomo

Incontri di formazione per lettori in diocesi



Prosegue il corso per lettori organizzato dalla diocesi acquese. Queste le impressioni di un piccolo gruppo di lettori della Parrocchia di San Lorenzo di Cairo Montenotte. «In occasione dell'Anno della Parola di Dio, la Diocesi di Acqui ha organizzato una serie di incontri di formazione per lettori della Sacra Scrittura, dal titolo: "Che parola è mai questa?"

Il corso ha avuto inizio giovedì 22 gennaio scorso alle ore 20,30, presso la chiesa della Madonna Pellegrina, in Acqui Terme, ed è tenuto da Luca Gazzoni e Daniela Falconi, docenti presso l'Istituto Diocesano di Liturgia e Musica Sacra di Torino. Gli incontri si articolano in 5 lezioni e termineranno giovedì 19 febbraio prossimo. Numerosi i partecipanti, tra cui anche chi scrive, provenienti da Parrocchie di tutte le zone della nostra diocesi. Data la grande affluenza, già dal terzo incontro, tenutosi giovedì 5 febbraio, la sede è stata spostata nel salone annesso al Duomo.

Come il Vescovo, sua eccellenza Pier Giorgio Micchiardi, ha sottolineato, questo corso concretizza bene l'invito rivoltoci nella Lettera per l'anno Pastorale 2008-2009 (in particolare nel cap. 6, punto A): "Si ponga più attenzione alla Parola di Dio che viene proclamata nelle celebrazioni liturgiche".

Durante le lezioni-laboratorio, vengono infatti fornite sia indicazioni tecniche utili per proclamare le letture in modo corretto (toni di voce, pause, ecc...), sia modalità per comprendere appieno la Parola, non trattando la semplicemente come un "oggetto" da esporre, bensì come un "soggetto" con il quale incontrarsi e relazionarsi, con familiarità crescente.

Con riferimento al Vangelo di Luca, cap. 18 vv. 4 e seguenti (La parabola del seminatore), la Parola di Dio è stata presentata come un seme per il quale il lettore deve farsi terreno buono, fertile, accogliente, ma anche umile, rispettoso e soprattutto "inerte", affinché - libera dalle influenze ed interpretazioni personali - la Parola

possa essere viva, germogliare e portare frutti.

Il tutto viene esposto in modo coinvolgente dalla bravissima Daniela, che propone esercizi molto particolari, accolti con entusiasmo, a volte con stupore, e... qualche sorriso, da un pubblico che, come il nostro, non è abituato ad assaporare la Parola, ad assimilarla, a farla scendere nel cuore.

Il lettore, infatti, è il primo uditori, il primo ascoltatore della Parola di Dio e di fronte a questa nuova consapevolezza stiamo vivendo un'esperienza simile a quella dei discepoli di Emmaus: "Non ci ardeva il cuore nel petto mentre ci spiegava le Scritture?".

Dal punto di vista strettamente liturgico, stiamo comprendendo che la proclamazione della Parola è un momento essenziale della Celebrazione, un gesto che ha un forte spessore teologico ed ecclesiale, i cui protagonisti sono Dio e l'uomo.

In realtà, i lettori prestano a Cristo la propria voce, e attraverso di essi la Parola passa dal testo scritto alla realtà vivente della Chiesa riunita: è il Signore, il Dio della vita, che parla ai suoi figli. Tutto ciò ci ha portato a riflettere come questo servizio nelle varie comunità parrocchiali, sia troppe volte visto con approssimazione e superficialità. D'altra parte, è maturata in noi una convinzione: perché questo ministero non si riduca a semplice prestazione rituale, sono fondamentali una profonda vita di fede, molta preghiera e l'abbandono totale all'azione dello Spirito Santo. Ringraziamo il Vescovo Pier Giorgio Micchiardi, i suoi collaboratori, i relatori, perché questi incontri ci stanno facendo crescere nell'amore verso Dio e verso le nostre comunità. Preghiamo anche il Signore perché chiami numerose persone disponibili a servirLo nella Liturgia e perché tutti coloro che svolgono e svolgeranno questo servizio, sappiano essere testimoni credibili di fede matura e di amore verso la Parola di Dio.

C e G.

VITA DIOCESANA

In ascolto del Vangelo proposta dell'AC

Come già per il periodo dell'Avvento, anche per l'ormai prossima Quaresima, l'Azione Cattolica fa proprio l'invito del recente Sinodo dei Vescovi "La Parola di Dio nella vita della Chiesa", ad accompagnare il proprio cammino ordinario con il Vangelo dell'anno. In particolare, questo anno associativo vuole mettere l'accento sul primato della fede e sulla vita quotidiana come via della santità: una santità laicale, che consiste nel saper coniugare il Vangelo con la vita (dagli Orientamenti triennali per il 2008-2011).

Per questo, l'AC ha accolto l'invito del nostro Vescovo Piergiorgio a "nutrirci della Sua Parola" perché, per "per essere uomini e donne del Risorto, uomini e donne di speranza, è indispensabile conoscere Gesù Cristo, attingendo alla Sua Parola, trasmessa dalla Chiesa" (Lettera Pastorale, luglio 2008).

Il Settore Adulti dell'Azione Cattolica diocesana, per concretizzare queste indicazioni forti ed impegnative, consapevole delle difficoltà che spesso incontrano le nostre parrocchie, in particolare quelle più piccole, per proporre ai propri fedeli delle occasioni di incontro e di formazione, rinnova la sua proposta di uno strumento che aiuti i fedeli nella lettura e nella riflessione sul Vangelo delle domeniche di Quaresima.

Il sussidio "In ascolto del Vangelo: dialogo, preghiera, impegno - Lettura e riflessione sul Vangelo delle domeniche di Quaresima: dall'incontro con Gesù all'esperienza di vita" è offerto a tutte le comunità par-

rocchiali, che vogliano provare ad intraprendere un cammino settimanale di incontro e meditazione sulla Parola; l'AC diocesana mette anche a disposizione le proprie risorse personali e di materiali, per aiutare le comunità che ne faranno richiesta. Si tratta di incontri che possono aiutare a contemplare, insieme agli altri e attraverso la Parola di Dio, la prospettiva verso cui camminano durante la nostra esistenza: la condizione di fratelli riuniti nel nome del Signore ed in Sua compagnia. Ed il contesto in cui matura questa contemplazione, è un contesto ecclesiale: è infatti nella Chiesa, cioè insieme agli altri, che noi incontriamo il Signore e ne capiamo il suo gioioso messaggio per noi. Allora i gruppi in cui ci incontriamo per ascoltare la Parola e per meditarla, per quanto piccoli e poveri, sono gruppi di Chiesa. L'AC vuole quindi invitare tutti i gruppi parrocchiali che lo desiderano, ad affrontare insieme questo cammino, utilizzando direttamente al loro interno il sussidio, oppure richiedendo una collaborazione al Centro Diocesano di Azione Cattolica: saremo contenti di incontrare le realtà parrocchiali ed affrontare insieme il cammino di preparazione alla Pasqua di Resurrezione.

Per informazioni e richieste, potete rivolgervi in Centro Diocesano (0144-323278, mail: aciacqui.info@virgilio.it) oppure ai responsabili diocesani (Laura Trinchero, 0141-774484, 339-4438337, Claudio Riccabone, 0141-822943, 347-3660046).

Un gradito aiuto al C.A.V.

Acqui Terme. Sempre più successo, nel senso di inserimento nel tessuto delle famiglie con problemi economici o di accoglimento della vita, sta avendo il Movimento della Vita di Acqui Terme nato circa due anni fa. Dopo l'accoglimento favorevole della Giornata per la vita del primo febbraio, un altro successo è stato ottenuto con la generosa offerta che la società SaraLee ha prospettato al Centro di aiuto per la vita che opera ad Acqui Terme con un gruppo di una ventina di mamme. La SaraLee si è messa a disposizione del C.A.V. fornendogli mensilmente decine di confezioni di prodotti della Fissan e di altri per l'infanzia. La società milanese, nel prendere tale decisione, ha ritenuto serio e profondo il lavoro svolto da queste volontarie verso decine di mamme e bambini, senza distinzione di razza e di religione. Il C.A.V., che ha la sua sede in Via Marconi 25, è preparato a dispensare ogni prodotto, alimentare o non, che necessiti perché i bambini possano crescere sani, ma è anche preparato ad affrontare programmi di intervento economici verso quelle donne che, appunto per problemi economici, sono combattute dall'ansia di tenere il bambino che hanno in grembo, per la paura di non poterlo allevare. Il C.A.V. è aperto per il pubblico tutti i martedì dalle ore 16 alle ore 18.

Vangelo della domenica

Che grande l'apostolo Paolo quando, al termine della lettera ai Corinzi, invita tutti i credenti a lodare Dio "mangiando, bevendo, e facendo di tutto e di più". Il seguace di Cristo è chiamato non solo a pregare o ad andare a messa, non solo a sacrificarsi, fare la carità o servire, ma anche a gioire: "Tutto fate per la gloria di Dio".

Mi colma di gioia

Nel salmo 31, che si legge fra le letture bibliche nella messa di domenica 15 febbraio, 7^a dell'anno B, il salmista proclama la gioia del perdono di Dio, "per la mia colpa, il mio peccato"; perché per il credente "la confessione dei propri peccati a Dio è fonte di grazia e colma di gioia". La colpa, anche la più grave, riconosciuta davanti a Dio dal peccatore, non è lebbra inguaribile, non rende l'uomo immondo, condannato dall'opinione pubblica, allontanato dal consenso civile perché infetta.

Lo voglio, guarisci

"Venne a Gesù un lebbroso: lo supplicava in ginocchio e di-

ceva: guariscimi": mentre scrive queste parole l'evangelista Marco ha negli occhi non solo quel lebbroso, ma le migliaia e migliaia di lebbrosi, impuri, peccatori, che cercavano in Gesù il Salvatore; quante volte negli assolati e sperduti paesi di Galilea, Samaria, Giudea il giovane Marco ha assistito a questa scena straziante di gente che, avvicinandosi a toccare Cristo, aveva bisogno di perdono più che di pane; per tutti la preghiera era "Se vuoi, puoi guarirmi". Sulla volontà di Cristo a perdonare non ci possono essere dubbi: "Si è annientato fino alla morte, e alla morte in croce, per noi uomini, per la nostra salvezza". Forse qualcuno sta alzando barriere tra la misericordia divina e il peccatore; troppe condanne dottrinali, moralistiche, ideologiche, ghetti costruiti per dividere ed allontanare. Per tutti Cristo ha una sola parola, un solo grido: "Sì lo voglio, sii guarito".

d.g.

Uno spazio aperto per ricordare monsignor Giovanni Galliano

L'Ancora da questo numero lascia aperto uno spazio per chi vuole inviare un ricordo o una testimonianza di affetto e di gratitudine per monsignor Giovanni Galliano



Sant'Antonio piange il suo rettore

Mons. Giovanni Galliano, dopo aver retto con infaticabile zelo per 52 anni la parrocchia del duomo, anziché godersi un po' di meritato riposo, si dedicò con rinnovato entusiasmo alla cura pastorale della bella chiesa di S. Antonio in borgo Pisterna, tanto amata dagli acquesi.

Se pensiamo che questo edificio di culto, per anni abbandonato e in stato di grave incuria e decadimento, era destinato alla chiusura definitiva e rischiava di tramutarsi in un magazzino, dobbiamo riconoscere che la ferrea volontà e la tenacia di monsignore, aiutato anche dall'amministrazione comunale e da un'equipe di persone esperte, hanno compiuto un vero e proprio miracolo perché adesso, la chiesetta di S. Antonio è diventata un vero e proprio gioiello!

Don Galliano ne era giustamente orgoglioso perché finalmente raccoglieva i frutti di tanta fatica constatando commosso con quanta partecipazione e devozione i fedeli seguivano le celebrazioni eucaristiche sempre precedute dalla recita del S. Rosario.

Monsignore, dal mese di novembre 2006, fino alla prima settimana di novembre 2008, non ha mai mancato all'appuntamento tanto atteso con i suoi fedeli per i quali lui è stato padre, fratello, amico! Negli ultimi mesi era costretto sulla sedia

a rotelle, perché, come diceva lui, "il ministero dei trasporti ha smesso di funzionare", ma non si è mai arreso e con caparbia determinazione ha continuato a celebrare seduto, assistito con tanto affetto dal diacono Carlo Gallo.

Quando le condizioni di salute sono peggiorate, non potendo più essere presente fisicamente, inviava sempre un breve messaggio che veniva letto durante la S. Messa, significando così la sua partecipazione spirituale.

Nel primo pomeriggio di venerdì 6 febbraio, Maria Santissima è venuta a prendere l'anima eletta ed interamente sacerdotale di questo suo figlio devotissimo per portarla in Paradiso a celebrare l'eterna liturgia del Cielo e ricevere il premio promesso dal Signore ai suoi servi buoni e fedeli!

Le Sante Messe a Sant'Antonio continueranno regolarmente ad essere celebrate al sabato e alla domenica, con lo stesso orario; così ci ha assicurato Mons. Vescovo, che ringraziamo di cuore per aver permesso che questa chiesa, ormai diventata "piccola cattedrale della Pisterna", continui ad essere una sorgente spirituale, luogo di fede, di adorazione e preghiera, proprio come l'aveva fortemente voluta il suo amatissimo ed indimenticabile rettore Mons. Galliano.

Edilio Brezzo



1970-71 - Alunni 3° Liceo classico sezione A.

Mons. Galliano uomo di scuola

Scorrendo la biografia di Mons. Galliano si resta colpiti dalla varietà degli ambiti in cui, nel corso di un'esistenza lunga e straordinariamente operosa, egli ha agito e lasciato un segno profondo.

In questi giorni molti evocano la sua attività di sacerdote e di parroco, di scrittore e di protagonista di tante iniziative volte al bene della Chiesa e della città; a me preme richiamare il suo legame con il mondo della scuola.

Mons. Galliano fu docente di Religione presso il Liceo Classico di Acqui per un lungo periodo, dall'immediato dopoguerra alla metà degli anni Settanta, offrendo alla formazione di generazioni di studenti il contributo di una personalità ricca di umanità e cultura. Di quel tempo manteneva un ricordo vivido e grato.

"Caro e glorioso" era per lui il Liceo Classico, tanto che con queste parole aveva voluto aprire e concludere il suo appassionato intervento pubblicato nel recente "Annuario" del Liceo.

Dalle menzioni dedicate agli alunni ed alle "tante distinte figure di illustri Presidi e Docenti" che aveva conosciuto traspariva un moto di serena nostalgia, nel riferimento agli "anni della contestazione" si poteva cogliere la sua capacità di affrontare con equilibrio e sen-

za pregiudizi le situazioni e le idee nuove.

L'affetto e la disponibilità nei confronti della scuola non lo abbandonarono nemmeno nella tarda età. Rammento lo spirito di collaborazione con cui, sul finire degli anni Novanta, aderì all'invito di tenere una lezione alla III Liceo sugli eventi della Seconda Guerra Mondiale, offrendo una testimonianza vivace e documentata. Rammento l'entusiasmo con cui accolse le classi che si recarono a visitare la Cattedrale per il Millennario di San Guido, illustrando ad alunni ed insegnanti la storia e la bellezza di un edificio che nessuno amava e conosceva quanto lui.

Rammento infine la commozione con cui, nell'autunno del 2006, accolse l'omaggio - semplice ma partecipato - che gli studenti del Liceo vollero porgergli in occasione del suo ritiro dalla parrocchia, durante una festa che coinvolse tutta la cittadinanza: un abbonamento onorario a "Scripta Manent", il giornale scolastico che egli sinceramente apprezzava - "l'unico giornale che all'epoca teneva sulla sua scrivania", assicura un testimone.

In questo momento di lutto, l'Istituto "Parodi" può essere orgoglioso di aver annoverato nel proprio corpo docente la figura di Mons. Galliano.

Massimo Arnuzzo



Tanti ricordi scout

Lo scoutismo acquese deve molto a "don" Giovanni Galliano, fu ad opera sua se il 2 settembre del 1945 Lui stesso, Trincherio Guido, Fornaio Carlo, diedero vita al primo gruppo scout.

Erano tempi duri, difficili, tutti erano venuti fuori dagli eventi bellici con le ossa rotte, ma il "don" sapeva convincere, invitare, sollecitare.

Il gruppo scout ebbe una sua vita, addirittura riuscendo ad avere la presenza di alcune ragazze, altro evento storico, non dimentichiamo che le donne erano ancora al bivio, donne di casa a fare la calza, donne attive nella società, ma si erano conquistato il diritto di parola durante la guerra, su tutti i fronti con lacrime, sudore e sangue.

L'universo era ancora unicamente maschilista, fatte salve alcune eccezioni come il movimento scout, e l'Azione Cattolica, ma il "don" aveva quel intuito di saper guardare lontano.

Aveva la capacità di trasmettere la sua energia a tanti, in quel momento eseguiva anche altri incarichi nel Suo servizio pastorale, qualcuno lo ha definito il Parroco di Acqui e Lui effettivamente a volte così si sentiva.

Nel 1984, chi quale servizio informazioni, gli aveva fatto sapere che ero uno scout, per Lui era cosa fatta, decisa, operativa convocò alcuni ex scout del passato e ci parlò come se avessimo deciso tutto insieme, Lui grande affabulatore ci spinse e riprendere l'avventura dello scoutismo in Acqui Terme.

Praticamente tutti aderimmo al suo invito, Lui propose qualcosa che aveva già dato per scontato, ma lasciò decidere tutto a noi quello che già era il

suo progetto.

Ricordo ancora con commozione il rinnovo delle Promesse per noi che avevamo deciso di riprendere le attività in chiave Acquese, le prime Promesse raccolte dopo la riapertura, a mio avviso il "don" conosceva poco lo scoutismo ma ne aveva intuito le grandi possibilità e perciò ne organizzò la rinascita, anche se poi non sempre lo seguiva con la stessa attenzione.

Lunedì tutti i suoi scout, erano presenti, alcuni in uniforme, la maggioranza in borghese avendo appeso al chiudo l'uniforme da tanto tempo, ma erano presenti.

Era doveroso rendere omaggio ad una persona che, e parlo con proprietà di fatti, non aveva mai chiuso la porta a nessuno, una buona parola, una raccomandazione, la sua porta era aperta a tutti, indipendentemente dal colore politico.

Forse sono mancati proprio quelli che più gli dovevano, ma questo è un classico, un vecchio proverbio napoletano dire "fai del bene e dimenticatene, fai del male e pensaci" la riconoscenza è un fardello così pesante che spesso viene abbandonato ai lati della strada.

L'auspicio è che il "don" trovi chi lo aiuti a segnare la strada con i segni di pista scout per aiutarci a non perdere la giusta via, per la Casa del Padre.

Caro "don" hai lavorato tutta la vita per indicare la strada, qualche volta meglio, qualche volta meno bene, ora, però, il percorso che ti aspetta non lo conosciamo, da scout possiamo dire "buona strada" e aiutarci a svolgere il nostro servizio sempre meglio.

un vecchio scout

Riflessi Magici

ACCONCIATURE UOMO e DONNA

In un caldo ambiente per la cura e la bellezza della tua immagine

**Acqui Terme - Via Mazzini, 33
Tel. 0144 356561 - 338 5975244**

Uno spazio aperto per ricordare monsignor Giovanni Galliano

Ci ha preceduto

L'altro giorno - mentre il corteo funerario s'inerpicava tra le fitte boscaglie della sua Morbello - noi ripensammo a un mattino di qualche anno fa, quando - stipati sul vecchio maggiolone Volkswagen - facevamo lo stesso tragitto; Monsignore, che ad onta della canizie pigiava la frizione con giovanile baldanza, modulava la voce divertita, raccontandoci un episodio di ottanta e più anni prima: proprio in quel bosco - lo ricordava bene - un nugolo di masnadieri stava per dar l'assalto al carro del suo papà; e il signor Vincenzo se l'era cavata calcando il suo cappello sulla testa di Monsignore bambino, così da farlo somigliare ad un maturo baroccio.

Ad ogni tornante di quel tragitto tormentato il caleidoscopio memoriale rifrangeva mille schegge di aneddoti, spezzoni incandescenti di frasi e di ricordi: uditi tante volte, negli anni della sua arcipretura, quando ci concesse paternamente affetto ed amicizia.

Tutti rievocano il Monsignore pubblico, quello che tuonava dal pulpito del suo Duomo, che arringava ai raduni e - diceva lui, con l'umiltà dei Santi - scriveva di notte per annoiare la gente di giorno.

Ma c'era un Monsignore più intimo, che la sera - scorrendo l'edizione giornaliera de "La stampa" - si scioglieva in amabile compagnoneria e scandagliava il ricchissimo filone della sua memoria.

L'accompagnavamo dopo la Messa vespertina, addolcita dall'immancabile "pensiero della sera"; Monsignore soleva riceverci in uno dei suoi studi, attorno a un gran tavolo ammannito di carte.

La poltrona girevole su cui si sedeva era sovrastata da un bel ritratto color seppia, che lo effigiava bambino tra i folli baf-

fi del papà e la vesta severa della mamma: l'aveva fatto scattare babbo Vincenzo, prima di partire per la Grande Guerra.

Risentiamo il timbro squillante della sua voce, pronta a intrattenersi con gioviale entusiasmo; ricordiamo gli aneddoti che sapeva raccontare con la naturale scioltezza di una felice vena umoristica: rideva divertito al pensiero di quel condiscipolo briccone - in Seminario - che all'austero mons. Gioia aveva fatto credere che Coppi e Bartali fossero i due astri nascenti della filosofia moderna; riferiva le ironie degli acquisti sul suo predecessore - don Farina - che per viceparoco si era preso don Panseco e per fantesca teneva la Melia (Amelia in dialetto, ma anche... granoturco!).

Prima di Messa, aggiustandoci frettolosamente la cotta, ci accingevamo a rivestirlo dei paramenti: l'aula capitolare, così buia, era ravvivata dal fiavole fascio luminoso che filtrava dall'unica finestra; e la sua voce argentina già si beava del piacere della celebrazione imminente: "un, due, tre... chi non scappa c'è!", scherzava, levandosi dal suo scranno, mentre noi gli aggiustavamo la chioma candida - quanto ci teneva! - con l'ultima passata di mano.

Sapremmo riscriverle una per una, le sue prediche, ché con abile tecnica centonaria le confezionava sempre coi medesimi tasselli; ma come un cesellatore esperto riusciva ad assemblarli in modo tale da fare ogni giorno un sermone nuovo, sempre commosso e trascinate.

Era un predicatore autentico, d'antica scuola; rammentiamo le sue lagnanze per l'imperizia retorica dei sacerdoti novelli, che tutto reducevano ad un'arida pagina d'esegesi in



cui raramente vibrava una nota d'umanità. Lui no: e ricordiamo come si commuoveva ai funerali, tracciando il profilo del defunto, o l'entusiasmo battagliero con cui zelava le mille devozioni di un'epoca più bella.

Si è stampigliata potentemente nella memoria l'atmosfera delle viae crucis quaresimali, insieme al tono vibrante con cui, davanti al Signore morto, ci ammoniva: "Chi di noi, stendendo la mano sul corpo di Gesù, potrebbe giurare: lo non l'ho ucciso?!"

Riascoltiamo la voce calda che guidava il Latino delle vecchiette; e pazienza se - in barba al buon senso e ai genitivi - qualche improvvido salmista scempiava il "Tantum ergo" o il "Miserere": lui proseguiva, ché la fede valeva assai più della sintassi.

Non abbiamo dimenticato le care conversazioni - dopo il prosit - in aula capitolare, mai scontate: Monsignore ridacchiava sornione, ricordando di quando - verso il '40 - il futuro cardinale Lercaro gli aveva

confessato: "Se noi parroci non possiamo realizzare tutto quello che vorremmo, la colpa è di queste vecchie che vengono in chiesa tutti i giorni".

Eppure, a quel genere di fedeli, dedicava tutte le sue risorse pastorali: era un sacerdote dotto che aveva il coraggio di alternare il Latino al dialetto, che soffriva al veder soccombere le tradizioni degli avi; era il Monsignore dei semplici, che fendeva l'asperges come una spada e irrorava d'acqua lustrale le torte di San Biagio, le tessere dell'Azione Cattolica, i cesti della Coldiretti.

Al giovedì santo, in Seminario, passava in rassegna compiaciuto i manipoli dei suoi collaboratori, i soli laici in quel degno consesso di prevosti; quanti elogi, davanti ai parroci forestieri, mentre il padre Minetti - tralasciato il sussiego domenicano - raccontava gli episodi del Ricreatorio di settant'anni prima, con le pellicole tagliate e Monsignore che si parava davanti alla tela per castigare certi baci d'altri tempi. Ripensiamo ancora ai pul-

lman delle gite parrocchiali che caracollavano per gl'impervi viottoli di Etroubles, di Chiusa Pesio, della Val Vigizzo; lui - già nonagenario - non sapeva davvero annoiarci e snocciolava una barzelletta dietro l'altra, con tono gaiamente ciarlierio.

Ci sovengono - addirittura - certi ricordi di Monsignore tifoso juventino, un passato da portiere nella squadra del Seminario, che stravedeva per il suo Pavel e seguiva il calcio-mercato non meno delle cronache curiali.

Un libro occorrerebbe, a segnare tutte; noi concludiamo riportando una frase che ripeteva sovente: "Il mio più grande desiderio è ritrovare tutti i miei parrocchiani in Paradiso!".

Ci ha preceduti, l'Arciprete: ma se continuerà a preparare per noi, non ci costerà troppa fatica attuare le parole che fece scrivere il giorno del suo ingresso in Duomo: "Signore, nessuna delle anime affidate a me si perda!".

Bruno Gallizzi, Alberto e Martina Ottazzi

Un altro ricordo scout

Arrivederci fratello Giovanni, siamo stati accomunati da due passioni comuni, lo scoutismo e l'OFTAL, e dall'amore per Cristo, che ci ha fatto fratelli pur nella differenza di età.

Ricordi Giovanni quando mi divertivo a genuflettermi dinanzi a te fingendo di baciarti l'anello cardinalizio? Tu ti schernivi ridendo, ma ci cascavi sempre...

E le sveglie ad ora improba sul treno per Lourdes?

Ci avevi descritto lungo il percorso, da provetto capo gita, i particolari del paesaggio la sera prima, e il mattino ci giungeva scampanellante la tua voce, che ci invitava e prepararci spiritualmente all'arrivo al santuario... ora posso dirtelo, caro Giovanni, la prossima volta che viaggeremo insieme, la sveglia almeno alle 7.30, io sono un dormiglione!

Scorro l'elenco dei miei ricordi di te, per sentirmi vicino al tuo spirito, ora di fronte al trono dell'Altissimo, e mi accorgo di ricordare risate e pianti comuni; amici tornati a casa, bonari scherzi organizzati, piccole prediche e passi fatti in allegria.

Non sempre siamo andati d'accordo, amico Giovanni, come giustamente succede fra persone che si rispettano, ma possono avere idee diverse: sempre però abbiamo fatto fronte comune nelle emergenze, sempre è rimasto fra noi il filo di un'amicizia piccola piccola, nata da cose fatte insieme, da momenti irripetibili vissuti, da silenziose preghiere mai pronunciate dinanzi alla grotta.

Ed ora hai spiccato il volo, hai lasciato il tuo consueto involucro e ti sei librato in alto, forse con lo stesso grido che lanciasti dinanzi ai 300 scout della festa di primavera organizzata in Acqui secoli fa... Excelsior!

Federico Sebastiano Barisione "pantera paziente"

MARGHERITA LATINO

VENERDÌ 13 FEBBRAIO
SERATA LATINA

SABATO 14 FEBBRAIO
ballo liscio con la grande orchestra
ENRICO CREMON

Strada Provinciale 30 • MONTECHIARO D'ACQUI
Info line 348 5630187 - 0144 92024



TuttoNOLEGGI
S.R.L.

VENDITA - ASSISTENZA - NOLEGGIO
Escavatori da 8 a 140 quintali - Attrezzature agricole - Furgoni - Vetture

Reg. Quartino 17d - Melazzo - Tel. e fax 0144 41157 - Cell. 339 6801750 - 333 4286714
E-mail: info@tuttonoleggisrl.it - www.tuttonoleggisrl.it

shindaiwa

MERLO

YANMAR



JOHN DEERE

Concessionaria
TAKEUCHI
per le province
di AL e AT

ACQUI TERME

corso Bagni, 70 - angolo via Crimea

Frutteria
del Corso

Frutta e verdura

ogni giorno più conveniente

Solo da noi in esclusiva
Economy Card
richiedila per risparmiare

Frutteria del Corso
C.so Bagni, 70 - ang. via Crimea • Acqui T. • Tel. 0144 323659
ECONOMY CARD
SCONTO IMMEDIATO del
10% per ogni 10 € di Spesa

Grazie
a tutti i clienti
che ci danno
fiducia

ORTOFRUTTA
a self-service
a € 0,95 al kg

Spazio aperto per Monsignor Galliano

Corpo bandistico acquese



La scomparsa di mons. Galliano ha suscitato profonda commozione anche presso il Corpo Bandistico Acquese, per il quale ha giocato un ruolo fondamentale nei passaggi più delicati della sua storia.

Il legame fra don Galliano e la banda ha radici profonde, che portano indietro nel tempo. Negli anni '50-'60 egli è fra i promotori della ricostituzione della Banda, artefice di pazienti mediazioni e punto di riferimento per tutti. Grazie anche al suo impegno, il 27 marzo 1962 presso i locali del Ricreatorio è finalmente approvato un nuovo Statuto in cui l'associazione assume la denominazione attuale di Corpo Bandistico Acquese e il canonico Galliano è nominato capellano, una carica che manterrà a vita.

Gli anni passano, e don Galliano continua a sostenere e incoraggiare il sodalizio musicale acquese. La vicinanza e il supporto non sono solo nelle parole, come abbiamo compreso. Partecipa attivamente a tutti i momenti della vita dell'associazione, dai consigli di amministrazione ai concerti alle feste di santa Cecilia, senza contare le innumerevoli occasioni – processioni, celebrazioni religiose e civili – che rap-

presentano momenti di incontro fra il sacerdote e la banda nell'esercizio dei rispettivi ruoli.

Non si possono dimenticare i tanti elogi pubblici fatti – con forza, con passione, con generosità come gli era proprio – dal pulpito della cattedrale o nelle più diverse circostanze, a richiamare le autorità e la cittadinanza a riconoscere e sostenere questo tesoro di Acqui: la banda, uno splendido "biglietto da visita" della città. Senza contare i tanti interventi a favore di essa presso l'amministrazione pubblica in circostanze difficili. Ha ben meritato dunque la carica di presidente onorario.

La Banda ricorda con particolare riconoscenza e soddisfazione che a lui si deve la redazione del volume "Corpo Bandistico Acquese: 150 anni di vita e di servizio (1839-1989)", che rappresenta l'unica monografia sulla più antica istituzione musicale cittadina.

Monsignore comprendeva bene che la musica è un'arte preziosa per il suo valore pedagogico e culturale, perché promuove l'amicizia ed eleva lo spirito. Per questo è stato un vero amico della banda, forse il più grande che il Corpo Bandistico abbia mai avuto – e dire che di amici la banda ne ha eccome.

Fin qui la storia, sebbene in estrema sintesi. Mons. Galliano ha compiuto molto bene, anche alla banda. Per ottenere questo si è impegnato personalmente con grande dedizione, mettendo in pratica l'altissimo ideale che lo ha guidato per tutta la vita. Lascia una grande eredità, da coltivare come lui per raggiungere "armonie sempre più alte", come egli sempre augurava alla Banda.

Corpo Bandistico Acquese

Un ricordo amichevole

Mi commuovo ancora ricordando un incontro che ebbi con Monsignor Galliano circa 22 anni fa. Allora vivevo a Milano e avevo un buon lavoro, ero sposato e mia moglie, che conosceva molto bene Don Galliano in quanto figlia del sacrestano del Duomo, era in attesa di nostra figlia. Ma come spesso accade quando le cose sembrano andare bene e hai il cuore colmo di gioia, l'azienda presso cui lavoravo cadde in una crisi profonda e decise di ridurre quasi totalmente il personale, io insieme a molti fui tra coloro che licenziarono. Immaginate la tristezza e le difficoltà in cui caddi, c'erano, oltre al vivere quotidiano, tutte quelle gravosità economiche che una famiglia nel pieno della sua esistenza ha.

Subito ebbi una reazione positiva, sicuro che avrei trovato un altro impiego mi misi in azione senza perdere tempo. Il mio lavoro era Art Director in Agenzia di pubblicità, un lavoro moderno e ben pagato. Ma in quegli anni la crisi che toccò l'agenzia internazionale presso cui lavoravo si diffuse e contagio di paura anche le agenzie italiane. Risultato il mercato si bloccò in attesa di tempi migliori.

Dopo sei mesi le scorte finirono, mia moglie a casa in gravidanza, gli venne l'idea di chiedere aiuto e lavoro, qualsiasi lavoro, a Don Galliano, magari avremmo abbandonato Milano in favore di Acqui.

Don Galliano ci ascoltò con attenzione, si informò sul tipo

di lavoro che facevo, certo ad Acqui quel lavoro non c'era, ma capì che non mi mancava il coraggio di fare, e capì anche che per essere art director occorreva avere delle capacità pittoriche. Mi guardò intensamente negli occhi e mi disse: - Valerio, non muoverti da Milano, fai fruttare quel dono che hai di dipingere, io ti aiuterò, attraverso la chiesa ti procurerò delle opere da realizzare -

Al momento rimasi sbigottito e un po' deluso, certo il mio lavoro si basava sulla pittura applicata alla pubblicità, ma pensare di poter sbarcare il lunario dipingendo mi parve un'idea un po' debole. Ringraziammo e salutammo.

Passò qualche giorno e trillò il telefono, un parroco dell'interland milanese mi chiese di dipingere San Antonio da porre in una nicchia presso un asilo da loro gestito. Seguirono altre commesse anche da parte di altri parroci.

Dipinsi ben oltre la nascita di mia figlia, che non ebbe privazione alcuna, dipinsi fin quando la paura passò e ritrovai un posto da art director che mi diede per due decenni ancora molte soddisfazioni.

Don Galliano mi aiutò con un atto di fiducia, mise in gioco il suo prestigio presso gli amici parroci, senza paura e infondendomi coraggio, quel coraggio che stavo perdendo.

Ancora oggi nell'estremo saluto non posso fare a meno di commuovermi ripensando a quegli anni.

Grazie Monsignor Galliano.
Valerio Magnani

Festa della Madonna apparsa a Lourdes



Quattro immagini della festa dedicata alla Madonna apparsa a Lourdes, domenica 8 febbraio a San Francesco.

BAZZANO arredamenti



Grande promozione
CUCINE
in esposizione
PER RINNOVO LOCALI
A PREZZI RIBASSATI

Oltre
20 modelli
pronta consegna
in legno massello,
country colorate,
classiche in noce nazionale,
moderne

SCAVOLINI™



S.S. ACQUI TERME - SAVONA

BISTAGNO

Tel. e fax 0144 79121

mobilificiobazzano@libero.it - www.bazzano.it

APERTO ANCHE DOMENICA POMERIGGIO - Chiuso il lunedì

UniEuro

**OCCASIONI
IMPERDIBILI**

sconti
fino a
50%

**...su prodotti di elettronica,
elettrodomestici e casalinghi...**

AFFRETTATI !

ACQUI TERME loc.Cassarogna, 46

Tel: 0144.356910

L'arredo donato dal Rotary Club

Laboratorio artistico alla Bella

Acqui Terme. Il Rotary, il cui scopo statutario è quello di diffondere l'ideale del servire, inteso come motore e propulsore di ogni attività, a livello mondiale opera per mezzo della Rotary Foundation con programmi internazionali di natura benefica ed educativa.

A livello locale i Rotary Club nell'elaborare i progetti di servizio individuano le necessità reali della comunità, servendosi di tutte le forme di informazione possibile, e nella soluzione dei problemi mettono a disposizione risorse del club, esperienze e capacità professionali dei soci.

Pertanto per ogni annata rotariana è consuetudine e tradizione per ogni club farsi promotore di una attività di interesse pubblico di particolare rilievo.

Nella presente annata rotariana, presieduta dal dott. Stefano Peola nel momento di programmare le attività rotariane è stata percepita e subito recepita una momentanea esigenza della Scuola Media Bella, relativamente alla fornitura dell'arredo per il laboratorio di Artistica, venutasi a creare con il recente trasferimento della Scuola.

Il Consiglio Direttivo del Club ha riconosciuto la validità e l'importanza dell'iniziativa ed ha subito approvato di farsi carico della fornitura ed il montaggio delle attrezzature e degli arredi, individuati dalle insegnanti di Arte e Immagine.

Martedì 10 febbraio il presidente dott. Stefano Peola, accompagnato dal past president dott. Giuseppe Avignolo (presidente della Biennale Internazionale Incisione-Premio Acqui) e dal past president Salvatore Ferreri ha concluso il percorso della riuscita iniziativa rotariana portando alla Scuola Media "G.Bella" un attestato di consegna con il ringraziamento



del club per aver dato la possibilità e l'onore di partecipare e di venire incontro alle esigenze immediate della Scuola. Nel corso dell'incontro un'opera premiata della Biennale per l'Incisione è stata consegnata al Dirigente Scolastico dott.ssa Carla Maria Gatti dal dott. Avignolo, che ha ricordato come nacque la biennale per iniziativa del Rotary Club e come con successo sia arrivata all'attuale nona edizione.

Il Dirigente Scolastico dott.ssa Carla Maria Gatti, con una delegazione di insegnanti di Arte e Immagine e collaboratrici dello Staff dirigenziale, ha espresso l'apprezzamento ed il ringraziamento, per quanto prontamente reso disponibili

le dal Rotary Club di Acqui, necessario ed indispensabile in attesa dei nuovi locali, in progetto, del complesso scolastico. A questo proposito il Vice-sindaco Enrico Bertero, che ha portato il saluto del Comune, ha fatto presente che è nei programmi e nelle aspirazioni di questa Amministrazione di concludere il mandato con un fiore all'occhiello: la nuova Scuola Media. A conclusione il presidente Stefano Peola, lasciando alla Scuola il guidoncino con le insegne ed il logo del Club ha prospettato la possibilità di ulteriori partecipazioni e collaborazioni, rientrando "La Scuola" ed "I giovani" tra le competenze e gli obiettivi primari, statutari del Rotary. S.F.

29° concorso enologico e selezione vini del Piemonte

Acqui Terme. Ormai la data è certa e come deliberato recentemente dalla giunta comunale la realizzazione del «XXIX Concorso enologico Città di Acqui Terme» è in programma il 22 e 23 aprile 2009. L'iniziativa prevede anche la realizzazione della «12ª Selezione regionale vini del Piemonte». La manifestazione si svolgerà in collaborazione con l'Enoteca regionale di Acqui Terme e l'Associazione enologi ed enotecnici italiani. L'importanza dell'evento è dato, tra l'altro, dal fatto che il nostro Comune è considerato «Organismo ufficialmente autorizzato», come da decreto del Direttore generale del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali a rilasciare distinzioni alle partite di vino che hanno superato con esito positivo il concorso. Durante il concorso sarà presente, con funzioni di controllo, un funzionario del Ministero. Il Concorso, come recita il regolamento di partecipazione, si propone di stimolare i viticoltori e gli operatori vinicoli al miglioramento della viticoltura e della vinificazione, nonché al perfezionamento della conservazione e della qualità del prodotto finale, e di valorizzare i vini migliori, favorendone la conoscenza, l'apprezzamento e la contrattazione. I campioni di vino, prima di essere sottoposti all'esame delle commissioni, verranno resi anonimi mediante l'utilizzo di codici: il primo at-

tribuito al campione dall'organizzazione al momento della sua consegna; il secondo attribuito da un notaio o da un pubblico ufficiale incaricato dall'organizzazione. La valutazione dei campioni sarà effettuata da apposite commissioni ognuna delle quali composta da sette enologi/enotecnici, di cui almeno quattro operanti in modo attivo e continuativo nella Regione Piemonte, con la possibilità di inserire un giornalista o un esperto della comunicazione operante in ambito regionale. Le commissioni valuteranno i campioni in base al metodo «Union des oenologues» ed il punteggio finale di ogni campione è ottenuto dalla media

aritmetica dei singoli giudizi numerici, eliminato il punteggio più alto e quello più basso.

Al vino di ogni categoria che in assoluto avrà ottenuto il miglior punteggio, purché raggiunto il minimo di 85/100 e a condizione che nella stessa categoria siano iscritti almeno dieci campioni, sarà attribuito il premio speciale «Caristum». I vini che otterranno tale premio saranno esposti per un periodo di almeno tre anni in una vetrina appositamente allestita nei locali dell'Enoteca regionale di Acqui Terme. Le aziende che intendono partecipare al concorso devono far pervenire i loro campioni all'Enoteca regionale entro il 15 aprile. C.R.

Annuale assemblea alpina

Acqui Terme. Domenica 15 febbraio, alle ore 10 si terrà l'annuale assemblea di tutti i soci del gruppo Alpini "Luigi Martino" di Acqui Terme. L'incontro avrà luogo presso la rinnovata sede Sezionale in piazza Don Dolermo, nella ex caserma "Cesare Battisti". I punti all'ordine del giorno saranno i seguenti: nomina del Presidente dell'Assemblea; relazione morale e finanziaria; approvazione del nuovo regolamento della sede del Gruppo; Adunata Nazionale a Latina del 9-10 maggio 2009. Gli impegni per l'anno in corso sono parecchi: oltre alla partecipazione ai vari raduni che si terranno nei dintorni, il Gruppo di Acqui Terme ha già dato disponibilità a dare appoggio logistico in occasione di una gara di pattuglie a livello Nazionale, che si terrà in primavera nel nostro territorio, organizzata dalla sezione UNUCI (Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia) di Alessandria. Il capogruppo Roberto Vela invita gli iscritti a partecipare a quest'importante momento di vita associativa. All'assemblea si partecipa con il cappello alpino. Si ricorda che la sede è aperta tutti i mercoledì e venerdì sera dalle ore 21 e pertanto s'invitano i soci, non soci e simpatizzanti, che saranno i benvenuti a farvi una visita.

ACQUI TERME
Via Monteverde 26
Tel. 0144 322901

Casa 3000

CAMPAGNA ROTTAMAZIONE
dal 1° febbraio

Compra una macchina per la pasta 
e la tua vecchia macchina la valutiamo € 9



Compra una caffettiera  serie collection
e la tua vecchia
caffettiera
la valutiamo € 9

In questo periodo
ritiriamo ancora
le care vecchie lire



A 2 km da Acqui Terme
per Nizza Monferrato
Tel. 0144 74130

Vallerana

CARNEVALE 2009

Gran ballo dei bambini
con l'orchestra del **PAGLIACCIO ROBY**

CARLO e LINDA e i loro ballerini
BAILANDO DANCE ACADEMY

Battaglia dei coriandoli e palloncini PREMI A SORPRESA

MARTEDÌ ADDIO CARNEVALE

Animazioni del **MAGO MARCO**

Rottura delle pentolacce Ciao vi aspettiamo!

Notizie utili

DISTRIBUTORI - dom. 15 febbraio in funzione gli impianti self service.

EDICOLE dom. 15 febbraio - Reg. Bagni; via Crenna; piazza Italia; piazza Matteotti; via Moriondo; via Nizza (chiuse lunedì pomeriggio).

FARMACIE da venerdì 13 a venerdì 20 - ven. 13 Terme; sab. 14 Bollente, Terme e Vecchie Terme (Bagni); dom. 15 Bollente; lun. 16 Centrale; mar. 17 Caponnetto; mer. 18 Cignoli; gio. 19 Terme; ven. 20 Bollente.

Stato civile

Morti: Alfredo Botto, Zina Maria Reverdito, Stefano Lardini, Antonio Ernesto Guala, Nevla Bodini, Natale Toso, Andrea Dogliero, Maria Donata Melillo, Maria Olcese, Giovanni Fedele Galliano, Ulla Marianne Hultsten, Edoardo Satragno, Luigi Foglino, Virginio Bodini, Maria Zunino.

Pubblicazioni di matrimonio: Dario Guido Bobbio con Graziela Pezzoli.

Numeri utili

Carabinieri: Comando Compagnia e Stazione 0144 310100, Sezione Polizia Giudiziaria Tribunale 0144 328304. **Corpo Forestale:** Comando Stazione 0144 58606. **Polizia Stradale:** 0144 388111. **Ospedale:** Pronto soccorso 0144 777211, Guardia medica 0144 311440. **Vigili del Fuoco:** 0144 322222. **Comune:** 0144 7701. **Polizia municipale:** 0144 322288. **Guardia di Finanza:** 0144 322074, pubblica utilità 117. **Numeri di emergenza pronto intervento:** Carabinieri 112, Polizia 113.

SPURGHI MONDIAL-ECO di Nebrilla

Reg. Garberi - Montechiaro d'Acqui
Cell. 338 6040605 • Cell. 338 8263942

Spurgo pozzi neri e simili
Disotturazione reti fognarie
e attraversamenti stradali con canal jet
Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile
Trasporto e smaltimento rifiuti speciali liquidi

PRONTO INTERVENTO 24 ore su 24



AR.V.I.L ITALIA s.r.l.

**Porte blindate - Portoni sezionali
Basculanti - Porte tagliafuoco**

Concessionario **SCRIGNO** **HORMANN**

ACQUI TERME - VIA MARISCOTTI, 64 - TEL. 0144 356830

SPURGHI GUAZZO

Pronto intervento 24 ore su 24

- SERVIZIO IN ADR PER TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI
- SERVIZIO LAVAGGIO STRADE
- SPURGHI E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGHI FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE

Eco System 2000

Tel. e Fax 014441209 - Cell. 335 1247009 - 338 8205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo
info@ecosystem2000.it - www.ecosystem2000.it

Associazione Need You

Acqui Terme. Ci scrivono Pinuccia ed Adriano Assandri dell'associazione Need You Onlus:

«Carissimi Amici, come ben noto la nostra Associazione supporta i progetti a favore dei bambini disabili e di strada in vari paesi del mondo, ma oggi non vogliamo raccontarvi dei nostri piccoli sfortunati in Africa oppure in Sud America ma dei nostri ragazzi della Scuola Saracco di Acqui Terme.

A fine Anno 2008, tramite le maestre dell'Istituto, la nostra Associazione ha appreso della notevole difficoltà nello svolgimento delle lezioni di informatica, a causa della mancanza di computer. Fortunatamente proprio in questo periodo la nostra Onlus ha ricevuto in donazione dalla ditta Pneus Acqui Spa nr. 8 computer, i quali sono stati completamente riassetati. Infatti ringraziamo il pronto intervento da parte della ditta ERREPI di Acqui Terme, che nella persona del sig. Roberto Piccardo ha svolto il lavoro di ripristino e di installazione presso la Scuola con grande impegno e disponibilità.

Nella foto potete vedere la grande gioia dei bambini nel momento di "inaugurazione" dei primi 4 computer. Ringraziamo per la gentile collaborazione le maestre Rosanna Benazzo e Franca Giacchero.

Il nostro vuol essere un esempio come con "poco" si possa ottenere "tanto"; spesso buttiamo materiale per noi obsoleto non rendendoci conto che potrebbe avere ancora un'utilizzo in un ambiente diverso, in questo caso in una scuola!

Questa nostra donazione a favore della Scuola Saracco è stato un modo per ringraziare i ragazzi, le maestre ed i genitori che da diversi anni sostengono i nostri progetti. Vi vogliamo ricordare che tutti gli anni gli alunni dell'Istituto raccolgono i fondi per sostenere il nostro progetto in Brasile a favore dei ragazzi di strada. Mentre per Natale 2008 hanno partecipato all'iniziativa dei presepi natalizi, il cui ricavo è andato a favore dei bambini disabili del villaggio Kaburugi in Kenya. I ragazzi sono riusciti a raccogliere un fondo cassa di 1.170 €!

Per chi fosse interessato a fare una donazione:

1) on line, direttamente sul sito con carta di credito; 2) conto corrente postale, C/C postale 64869910, Need You Onlus; 3) bonifico bancario, Banca Sanpaolo Imi, filiale di Acqui Terme, Need You Onlus, CIN: U, ABI: 01025, CAB: 47940; 4) devolvendo il 5 per mille alla nostra associazione (c.f. 90017090060). Vi ricordiamo che le Vostre offerte sono fiscalmente detraibili secondo le norme vigenti».

Ricordiamo il recapito del-



l'associazione: Need You o.n.l.u.s., Reg. Barbato 21 Acqui Terme, tel: 0144 32.88.34 -

Fax 0144 32.68.68 e-mail info@needyou.it; sito internet: www.needyou.it

Il grazie della Saracco

Acqui Terme. Il Dirigente Scolastico, gli insegnanti e gli alunni della Scuola Primaria "G.Saracco" di Acqui Terme, vogliono ringraziare il sig. Assandri Adriano, "nonno ortolano" del Progetto Orto in condotta" e Presidente dell'Associazione Need You Onlus, per la donazione alla Scuola "G.Saracco" di 8 computer.

Il sig. Assandri e l'Associazione Need You Onlus, da tempo, aiutano e supportano i bambini di tutto il mondo. A maggior ragione, il sig. Assandri, si è dichiarato lieto di contribuire con questa donazione a migliorare la qualità del lavoro degli insegnanti della sua città fornendo all'Istituto apparecchiature più moderne per fondare le basi per le future conoscenze informatiche degli alunni.

Questa importante e generosissima donazione ha permesso agli insegnanti, responsabili dei due Laboratori Informatici della Scuola, di organiz-



zare al meglio questi spazi per permettere così agli alunni di svolgere nel modo migliore le lezioni di informatica migliorando di conseguenza gli apprendimenti in questa disciplina.

Oltre il Sig. Assandri, è doveroso ringraziare la ditta Errepi che, a titolo gratuito, ha rimesso a nuovo i computers prima di consegnarli alla Scuola.

Gruppo di Auto Aiuto Idea

Acqui Terme. Un importante programma di conferenze è stato predisposto dal gruppo di Auto Aiuto Idea, che si interessa della ricerca e della prevenzione della depressione e dell'ansia. Dopo l'interessantissima conferenza del dott. Roberto Merlo a gennaio, al 19 febbraio il dott. Alessio Ivaldi parlerà de "L'interpretazione dei sogni: dalla storia all'attualità". Mentre per il 19 marzo interverranno la psicologa dott.ssa Cristina Invernizzi e l'educatrice dott.ssa Giovanna Lo Scalzo.

Per il 16 aprile è prevista una conferenza della psicologa dott.ssa Silvia Bredice, che è un piacevole ritorno. Invece la psicoterapeuta dott.ssa Simona Capolupo, mercoledì 20 maggio ci presenterà il suo ultimo libro: "La madre e la mamma, dal mito al pensiero psicoanalitico".

Infine per l'ultima conferenza del primo semestre di giugno il counselor Filippo Chiarlo ci parlerà della solitudine. Tutte le conferenze si terranno presso i locali del Consultorio Familiare in Via Marconi 25 alle ore 21,15, ed è aperto a tutti coloro che sono interessati a problemi di salute mentale o sono vittime di problemi di disagio mentale.

Per la conferenza del dott. Alessio Ivaldi, psicologo clinico, dobbiamo dire che affronta un problema che pur essendo vicino ai problemi dell'ansia, è sempre una espressione della mente e molte volte i sogni sconvolgono il nostro equilibrio. Il dott. Alessio Ivaldi è un giovane operatore della salute mentale e tra l'altro svolge la sua attività presso la neuropsichiatria all'ospedale di Acqui Terme.

Il Pip di regione Barbato

Acqui Terme. Si è conclusa con la stipula degli atti di acquisizione dei terreni la prima fase di attuazione del "1° stralcio 1° lotto attuativo" del Piano di Insediamento Produttivo di Reg. Barbato. Il P.I.P. regolato dalla L.R. n. 57/77, il cui progetto definitivo adottato dal Consiglio Comunale il 12/12/2005, è stato fortemente voluto dall'Assessorato alle Attività Produttive e dall'Amministrazione Comunale tutta, quale esempio di sviluppo e di diffusione di progetti sul territorio legati allo sviluppo dell'attività produttiva locale. Superate le difficoltà iniziali di gestione.

Nella giornata di mercoledì 11 febbraio oltre all'acquisizione aree si è addivenuti alla firma delle 7 convenzioni fra il Comune di Acqui Terme e le ditte assegnatarie dei lotti che formeranno a breve il 1° stralcio di insediamento produttivo del territorio acquese.

L'Assessore alle attività Produttive Anna Maria Leprato ringrazia tramite L'Ancora "tutti coloro che hanno aderito al P.I.P. nonostante il momento di crisi economica che stiamo attraversando in quanto consapevoli dello sforzo intrapreso da parte dell'Amministrazione Comunale diretto alla crescita della città".

Variante di Strevi ritardi e proteste

Acqui Terme. La «Variante di Strevi» torna alla ribalta attraverso un'interrogazione presentata dal consigliere regionale Guido Botta, assieme a colleghi, rivolta al presidente del Consiglio regionale del Piemonte, Davide Gariglio. Il documento ha per oggetto la «mancata conclusione dei lavori della variante di Strevi entro i termini previsti, con rinvio a maggio 2009».

Nell'interrogazione si chiede di avere notizia «se siano a conoscenza di questa situazione e del grande disagio che la stessa provoca ai cittadini di Strevi e ai tanti lavoratori pendolari dell'acquese che percorrono la SP 30 di Val Bormida in caso di risposta affermativa, quali provvedimenti intende intraprendere la Giunta Regionale per rimediare al grave danno dato ai cittadini di una zona che già soffre per la mancanza di collegamenti autostradali e che in questi anni è stata penalizzata dalla mancanza della variante del centro abitato di Strevi.

Si parla anche di «palese mancanza di sensibilità della Provincia di Alessandria e della Regione Piemonte nei confronti dei cittadini di Strevi gravemente penalizzati dal mancato completamento della variante».



INSTAL s.n.c.

Serramenti in alluminio e PVC - Zanzariere - Tende da sole

Rivenditore e installatore specializzato FINSTRAL

STREVI (AL) - Via Alessandria, 65
Tel. 0144 372785 - Fax 0144 364968
e-mail: instal.srl@tin.it - www.instalonline.com

AGEVOLAZIONI FISCALI DEL 55%
finanziamento a tasso zero
fino a 5.000 euro



NIENTE PIÙ
OPERE MURARIE

www.finstral.com

Porte, finestre e persiane

FINSTRAL®
Isola sempre in bellezza



**SPURGHI
di Levo Paolo**

- Disotturazione rete fognaria e attraversamenti stradali
- Pulizia cisterne e pozzi acqua potabile fino a 35 metri
- Trasporto e smaltimento fanghi e rifiuti speciali liquidi
- Videoispezioni condutture ad alta risoluzione con rilascio di vhs o dvd
- Radiolocalizzazione tubi e cavi interrati

PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24

**CARTOSIO - Tel. e fax 0144 40119
349 3418245 - 338 3847067**

Continuando dibattito e polemica sulla politica locale

Contro le accuse di Bosio L'autodifesa di Mauro Garbarino

Acqui Terme. Mauro Garbarino risponde a Bernardino Bosio:

«Egr. Direttore, si sta facendo serrato il dibattito politico acquese e lo si fa tramite il suo giornale, che è il naturale veicolo per dibattere i problemi della nostra città. Ma vi è purtroppo una sola anomalia che è Bernardino Bosio. Nell'ultimo numero de L'Ancora ha risposto, com'è giusto che facesse, alle mie osservazioni, ma con toni e minacce degni di altri regimi. Innanzi tutto chiedo alla redazione de L'Ancora di tutelare tutti quanti vogliono esprimere correttamente la loro opinione, per non ricadere in un sistema dominato dai potenti, dove la libertà è condizionata.

Io non mi sono mai permesso di denunciare di atti illeciti né Bosio né alcun altro, ci mancherebbe altro, per questo c'è la magistratura, e sin che Berlusconi la lascerà libera di giudicare, deve avere la fiducia dei cittadini. Inoltre non vedo cosa c'entra la Erde, che Bosio cita nella sua lettera, da me mai citata perché conosco solo superficialmente la sua attività. Già altre volte hanno cercato di impedirmi di esprimere le mie idee con delle querele, ma tutte le volte la magistratura le ha archiviate, non avendo ravvisato gli estremi per procedere. Inoltre Bosio si dichiara vittima di insulti, ma gli unici insulti su questo settimanale li ha rivolti solo lui nei miei confronti e verso il sig. Piero Colombo, che si era permesso, giustamente, di rimproverarmi per avere omesso, nei punti di critica all'operato di Bosio, di citare il teatro Verdi.

Caro Bernardino io non ho

nessuna intenzione di farmi pubblicità, anche perché l'ho già detto altre volte che non ho intenzione di candidarmi a nulla, né per via elettiva né tramite nomina. Io metto solo a disposizione della città la mia esperienza, e se dico cose sbagliate ognuno è libero di criticarmi, non di querelarmi o insultarmi. Il mio passato politico e civico lo conosco molto bene, perché abbiamo fatto delle campagne elettorali fianco a fianco ai tempi della Democrazia Cristiana.

Ma per rinfrescarti la memoria vorrei ricordare che sono stato assessore alla pubblica istruzione con la giunta Mottura a soli 29 anni, dopo essere stato stretto collaboratore del sindaco Cazzulini, che sostituii in consiglio comunale dopo la sua prematura scomparsa. Purtroppo la mia permanenza in giunta fu breve, perché insaniabili dissidi tra l'avv. Mottura e l'avv. Piola, provocarono la caduta della giunta stessa. Ma in quei sei mesi di attività feci approvare, tra l'altro, i progetti della nuova scuola Torre (prima Boccardo) e delle elementari di S.Defendente. Feci ricavare nel complesso della scuola Media di piazza S.Guido la palestra, che fino a pochi anni fa veniva usata per la ginnastica degli alunni.

Tra le cose più evidenti feci poi allargare Corso Bagni, nelle dimensioni attuali, per migliorare il traffico che già allora iniziava ad essere problematico. Fui poi eletto in un'altra legislatura in consiglio comunale, dove svolsi con impegno l'attività di opposizione. Ma prima di quegli anni fui segretario

dell'Acqui U.S. sotto la presidenza del Cav. Giacobbe, fui segretario del C.S.I. con il dott. Gola, fui corrispondente nazionale del settimanale Boxe Ring, durante la presidenza del dott. Milano e del grande Balza. Fui, per trenta anni, stretto collaboratore di Mons. Galliano, senza però mai usarlo per miei interessi.

Fondai, con altri amici, il Circolo Manzoni, che per molti anni fu il punto di riferimento di centinaia di giovani. Ma ancor prima, a 18 anni, diedi vita, con altri compagni di scuola, al primo giornale scolastico acquese "Il ficcanaso", che uscì per tre numeri e morì quando terminai la scuola. Tralascio altre attività di volontariato che come le prime ho svolto senza mai chiedere un soldo, anzi rimettendoci sempre, come sovente la mia famiglia mi ha giustamente rimproverato. Fui anche consigliere dal 1989 al 1991 della società Terme spa, negli anni in cui ci fu un deciso impulso di sviluppo, proseguendo le grandi opere che avevano iniziato il dott. Tasca ed il dott. Cervetti.

Fu completato l'Hotel Regina, fu realizzato il nuovo centro cure del Regina, fu rifatta completamente la piscina termale, ed il Kursaal, fu iniziato il rifacimento della zona Bagni, con i giardini davanti al bar Regina, che nessuno poi proseguì e fece tappa ad Acqui una grande trasmissione radiofonica della Rai, la famosa Via Asiago. Certo non fu solo merito mio, anzi di questo occorre ringraziare l'avv. Pace ed il rag. Brignone, che diedero un notevole impulso allo sviluppo dell'attività termale. E nello stesso tempo furono preparati

i progetti per il rifacimento dell'Hotel Nuove Terme, con l'intervento della Cassa di Risparmio di Cuneo, e quello del nuovo polo tecnologicamente avanzato da realizzarsi nell'area ex-Borma, però il primo fu fermato dalla decisione di sciogliere l'Eagat, quindi facendoci mancare ogni ulteriore finanziamento, il secondo per cecità degli amministratori che ci seguirono.

Tutto questo, come sempre, con durissimi contrasti politici e denunce pubbliche, che superammo essendo certi di operare solo nell'interesse della città. E tutto per soli tre milioni di lire annue lorde, e consumando ferie e permessi senza rimborsi, come ad esempio avviene oggi con il presidente leghista del consiglio comunale di Alessandria, che sembra percepisca 200.000 euro l'anno.

Infine scusami Bernardino ma sono solo puerili le giustificazioni sul tuo operato, contenute nella lettera inviata a L'Ancora, continuando a ribaltare le accuse a Balza e Cervetti, che se vorranno, potranno difendere il loro operato, mentre purtroppo il notaio Ernesto Cassinelli non c'è più. Ma a differenza di chi ti aveva preceduto, hai potuto usufruire della nuova legge che prevede l'elezione diretta del sindaco da parte degli elettori, con la conseguente assegnazione della maggioranza assoluta in seno al Consiglio comunale. Spero che prima o poi tu capisca che in democrazia devi mettere in conto di essere contestato, nei limiti e nelle opportunità che la democrazia stessa consente».

Ci scrive Vittorio Ratto

Che fine ha fatto il silenzio di Garbarino?

Acqui Terme. Ci scrive il consigliere comunale Vittorio Ratto:

«Egregio Direttore, vorrei rispondere alla lettera del sig. Mauro Garbarino pubblicata sul suo giornale lo scorso 8 febbraio.

Per intanto il mio ultimo intervento, a differenza di cosa afferma il sig. Garbarino, non era solo mirato ai disagi provocati dalle nevicate ma richiamava argomenti molto importanti non solo per me ma per una percentuale molto alta di nostri concittadini. Ricordo al signore in questione che circa il 33% della popolazione acquese è considerata anziana e se non è un problema la neve per gli anziani, o per i diversamente abili, per chi lo è?

Il mio intervento richiamava anche il problema dei rifiuti forse di poco interesse per il sig. Garbarino, magari lui non ne produce, ma posso garantire che per la restante parte della città e non solo risulta essere un serio problema. Ricordo che fui proprio io a denunciare sui giornali scendendo personalmente e fisicamente tra i rifiuti, lo stato di totale abbandono della nostra città, Acqui sembrava Napoli, ma lei sig. Garbarino dove era? Era forse a meditare sulla sua lettera apparsa su questo giornale il 1° luglio 2007 la quale recitava "...tolgo il disturbo, e se Dio mi darà la salute, tornerò se il Partito Democratico avrà successo" oppure era in procinto di scrivere l'ennesima inesattezza su caio o su sempronio, "È vero la verità per alcuni è un concetto sfuggente" per me no.

Il mio intervento prendeva anche in considerazione la sicurezza, forse molto più importante che scrivere se è meglio o no avere un acquese

nella giunta provinciale oppure se il dott. Calligaris sostiene Bosio o un altro. Vorrei ricordare che nell'amministrazione provinciale siede in maggioranza e in giunta ormai da anni un acquese esponente della sinistra, i risultati si vedono.

Sig. Garbarino quando lei il 12 dicembre scorso in un articolo denunciava le difficoltà riscontrate nell'attivare e o nell'utilizzare la Social Card, (nome apparentemente di estrazione di sinistra ma casualmente iniziativa sociale messa in atto da Governo di Centro Destra) nessuno si è permesso di dire che quello non era un problema serio, per cui quando le viene in mente di fare dei nomi come nel mio caso, valuti prima di scrivere e si ricordi che il compito di un pubblico amministratore non è solo quello di cercare la risoluzione dei problemi solo se gli stessi coinvolgono più o meno persone ma è quello di risolvere i problemi tutti, che siano amministrativi o tecnici, per pochi o per tanti per quelli di destra o per quelli di sinistra per i bimbi o per gli anziani, cosa che quantomeno io con molta umiltà, lealtà e correttezza ho sempre cercato e cercherò di fare, se così non fosse verrei a meno della fiducia che alcuni cittadini mi hanno voluto dare esprimendo la loro preferenza».

Offerta Croce Bianca

Acqui Terme. La p.a. Croce Bianca ringrazia sentitamente per la seguente offerta ricevuta: in memoria di Giancarlo Villa, la sorella, il cognato e i nipoti tutti, euro 100.



DANCING GIANDUJA

Viale Einaudi, 37 - Acqui Terme - Tel.0144.56320
www.complexsogianduja.com

Domenica 22 Febbraio

ore 14,30

CARNEVALE dei BAMBINI

Ingresso gratuito
per i bambini

animazione, giochi, musica...
...E tanto divertimento

NON SOLO
MAXI TAGLIE

*Passa da noi!
Troverai quello che cerchi*

PREZZI IMBATTIBILI

su tutta la merce
anche su capi da cerimonia
uomo-donna
delle migliori marche



Roberta di Camerino



ROBERTO CAPUCCI



TRUSSARDI



GIANFRANCO
FERRE



FAUSTA



PAL ZILERI



ROMY

Acqui Terme
Tel. 0144 323148 - Via Alfieri, 21 (continuazione di via Moriondo)
Orario: 8,30-12,30 • 16-19,30
Domenica aperto: 10-12,30 • 16-19,30

AMPIO PARCHEGGIO

Visita il sito **www.nonsolomaxitaglie.it**

PUBLISPES

Agenzia pubblicitaria

Tel. e fax 0144 55994

publispes@lancora.com



NUOVA GESTIONE

Strada Provinciale, 35
PRASCO
Cell. 348 1488721
Tel. 0144 375215

AMPIO PARCHEGGIO

Sabato 14 febbraio Cena di San Valentino

- Insalata di polpo con crema di patate in salsa verde
- Carne cruda al profumo di tartufo
- Patata ripiena al Castelmagno con fonduta
- Gnocchetti di patate con crema di cipolle di Tropea e gamberi
- Risotto ai carciofi in cialda di Parmigiano
- Filetto di branzino in manto sfogliato con crema di spinaci
- Stinchetto di maialino alle mele
- Dessert: tentazioni al cioccolato
- Acqua - Vino - Caffè

€ 35

San Valentino Menù degli innamorati

14-15 Febbraio

APERITIVO A BUFFET IN VERANDA CON

FOCACCIA RUSTICA CON CACCIATORINO
FOCACCIA DELLA VIA DEL SALE
CARTOCCIO DI RAVIOLI ALLA PIASTRA
TARTELLE MONFERRINE

SFORMATINO DI CARDI CON FONDUTA AL FORMAGGIO

TORTELLI ALLE ERBETTE AL SUGO DI NOCI
OPPURE
RAVIOLI DELLA ROSSA

CONIGLIO DISSOSSATO IN PORCHETTA CON
RATATUJA DI VERDURE

BONET
MILLEFOGLIE ALLA CREMA CHANTILLY
CAFFÈ E DIGESTIVI CON I BACETTI DELLA ZIA ANGELA

25 EURO

CON DEGUSTAZIONE VINI DELLA "ROSSA"

Agriturismo
LA ROSSA
www.quellidellarossa.it

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI 0144 73388

DURANTE LA SERATA POTRETE ASSISTERE AD
"AMORE FA RIMA CON CUORE"

CON FRANCESCO PARISE (PERFORMER E VOCE RECITANTE)
E IL MAESTRO ANDREA NEGRUZZO (MUSICALIZZATORE).

MORSASCO

La Giornata del Ricordo

Un'occasione per una memoria condivisa

Acqui Terme. Abbiamo chiesto a Mauro Ungaro direttore della "Voce Isontina" di Gorizia di lasciarci un commento sulla "Giornata del ricordo".

"Cos'è un ricordo? Qualcosa che hai o qualcosa che hai perso sempre?". Non pare dissacrante partire da uno dei più noti aforismi di Woody Allen per cercare di comprendere il senso della "Giornata del ricordo" che si celebra in tutta Italia il 10 febbraio.

Istituita con la legge 92 del 30 marzo 2004, questa ricorrenza nasce con l'intento "di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e dalla più complessa vicenda del confine orientale".

In questa parte d'Europa, negli anni del secondo conflitto mondiale e dell'immediato dopoguerra, nel nome delle ideologie che volevano cambiare il mondo parlando come unico linguaggio quello della violenza, si commisero atti la cui barbarie contro l'uomo raggiunse vette inimmaginabili. Dando così vita ad una catena d'odio in cui ciascuno giustificava la propria sete di sangue invocando l'atavico diritto alla legge del taglione, al sangue che lava il sangue. Uomini e donne, giovani e anziani colpiti due volte: una prima da chi si fece giudice della loro vita e una seconda, altrettanto terribile, da chi impose per decenni il silenzio sulle loro storie, quasi che ad essere colpevoli fossero le vittime e non i persecutori.

Esemplare, in tal senso, quello che avvenne nelle foibe del Carso riempite con i corpi di militari e civili sloveni, italiani, serbi, croati, tedeschi ma anche delle decine e decine di religiosi cattolici la cui "colpa" era di non essere fuggiti dinanzi alla minaccia ma di essere rimasti accanto alle proprie comunità per cercare, in qualche modo di difenderle, e soprattutto, per non privarle del conforto della Parola e del

Sacramento.

Di tanti di loro neppure si sa il luogo della sepoltura: la terra ne ha inghiottito i corpi ma non è riuscita a cancellarne il ricordo. Per giorni, per mesi, per anni padri e madri, mogli e mariti, figli e nipoti hanno atteso il ritorno a casa dei propri cari; oggi chi sopravvive (e i loro discendenti) rimane aggrappato alla speranza di scoprire, almeno, su quale zolla divenuta tomba ingiunocchiarsi per recitare una preghiera. Ma troppi archivi rimangono ancora ermeticamente chiusi analogamente alle bocche di chi sapeva e non ha voluto raccontare.

E cosa dire dell'Esodo di istriani, fiumani e dalmati dalle loro terre? Un dramma di proporzioni bibliche con uomini e donne costretti a lasciare non soltanto i propri beni materiali ma, soprattutto, il proprio passato e, quindi, la propria Storia. Obbligati a fuggire in posti dove, spesso, vennero accolti con sospetto e dove non fu certo facile ricominciare a costruirsi un'esistenza diversa. Si trattò veramente di pulizia etnica perché l'ideologia comunista titina voleva cancellare, in questo modo, ogni traccia di una presenza le cui radici affondavano nei secoli e che aveva contribuito a rendere davvero unica - religiosamente, storicamente e culturalmente - questa parte d'Europa.

Ma la grandezza del dramma personale vissuto ha reso ancora più significativo il percorso di riconciliazione intrapreso in questi anni da tanti singoli credenti e da Chiese sorelle. Un cammino certamente non facile ma che ha come obiettivo la concordia e la pace fra gli uomini in un territorio che per secoli ha saputo essere luogo di incontro e confronto fra culture diverse, in un arricchimento reciproco sempre rispettoso dell'altrui diversità. Concordia e pace che sole possono costituire le basi per una pace duratura.

Dopo la caduta dei confini fra Italia e Slovenia e la probabile entrata della Croazia nell'Unione europea, la

"Giornata del ricordo" assume, allora, una valenza - se possibile - ancora ulteriore. Non vuole essere un'occasione per alimentare violenze e dare adito ad inutili rivendicazioni nazionalistiche: essa si pone come occasione per una memoria condivisa di fatti e avvenimenti che devono far parte del patrimonio comune del nostro Paese. È il doveroso e rispettoso omaggio alla sofferenza di migliaia di uomini e

di donne, di chi fu ucciso e di chi rimase; di chi divenne profugo lontano dalla propria terra. Un omaggio non sterile ma che ha senso se viene motivo di educazione alle nuove generazioni perché questi fatti non abbiano più a ripetersi. Da nessuna parte. È un fare memoria di qualcosa che si è perso per sempre ma il cui ricordo, proprio per questo, non si potrà perdere mai.

(m.u.)

Riceviamo e pubblichiamo

A proposito della Giornata del Ricordo

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Egr. Sig. Direttore de "L'Acqui", leggo a pag. 3 del n. 5 del suo giornale: per la giornata del ricordo "L'armadio della vergogna", l'articolo è siglato G.Sa., la stessa sigla posta in calce a quelli dedicati alla giornata della memoria, che viene citata nel preambolo dell'articolo stesso. Subito dopo e fino alla fine sono illustrati i contenuti del libro, che narra la storia di fascicoli documentanti misfatti dei fascisti, che per anni sono stati chiusi in un armadio, cui era impossibile accedere. Mi risulta che la giornata del ricordo è stata istituita per dedicarla ai cittadini italiani che nel dopoguerra sono stati infortiati nel Carso per mano delle truppe di Tito, nonché ai cittadini italiani che, pur di mantenere la loro identità e la loro cultura, a centinaia di migliaia, abbandonarono tutto (famiglia, casa, lavoro, amici...) e da Pola, Fiume, Zara e l'intera Istria, attraversando quel confine da poco tracciato, o imbarcandosi, tornarono in patria. Una patria per i più sconosciuta.

Trovo l'abbinamento tra i due fatti e argomenti non sono completamente errato, ma anche fuorviante, bisognerebbe vergognarsene.

Sono una profuga giuliana, un'esule che da bambina partì da Fiume e che nonostante gli anni trascorsi non si è ancora

abituata ad essere trattata - per fortuna saltuariamente - da fascista, slava, austriaca, a seconda del caso, è che è profondamente amareggiata per la confusione che si continua a fare intorno a noi.

Come già detto abbiamo abbandonato proprio tutto senza chiedere e tanto meno pretendere nulla in cambio, ma un po' di rispetto per la nostra sofferenza mi sembra giusto riceverlo.

Posso capire e giustificare l'ignoranza poiché l'argomento non è conosciuto o non interessa, ma non è accettabile né giustificabile che detta ignoranza sia così palesemente dimostrata su un giornale, questa non è solo disinformazione, ma anche mistificazione.

Chiedo perciò che questa mia sia, gentilmente e con il dovuto risalto, pubblicata a chiarimento - spero - dei veri contenuti storici della giornata del ricordo.

Ringrazio e saluto con sincera cordialità».

Norma Zadaricchio

Offerta

L'Associazione di Promozione Sociale Esperia Onlus, ringrazia sentitamente gli amici ed i parenti per la generosa offerta di euro 305,00 in memoria del caro defunto Teresio Branda.

Ristorante San Marco da Manuel e Monica

VISONE • Via Acqui, 80
346 4060956

Menu di San Valentino

- Coctails di gamberetti e mele in salsa aurora
- Affettato misto con bruschette fantasia
- Flan di ricotta e patate con vellutata ai porri
- Quiche lorraine
- Cestino di parmacotto ripieno di riso con fonduta d'Aosta
- Chicche di patate alla crema di Castelmagno e noci
- Filettino agli asparagi
- Patate novelle
- Dolce misto della casa
- Acqua
- Vino a scelta tra le selezioni della casa (una bottiglia a coppia)
- Caffè e limoncello

€ 30

È richiesta la prenotazione

RISTORANTE



Visone
Reg. Catanzo, 30
Tel. 0144 395608

RIAPRE

SABATO 14 FEBBRAIO con il menu di SAN VALENTINO

Aperitivo con sangria
Antipasti tipici iberici
Paella alla valenciana
Dessert

Acqua - Vino della casa - Caffè

È gradita la prenotazione

Importante accordo a Colonia

Per i turisti tedeschi nella nostra zona

Acqui Terme. Alla presentazione di mercoledì 11 febbraio, a Colonia dell'accordo con Db Autozug, compagnia delle ferrovie di Germania, per consentire ai turisti tedeschi di venire nella nostra provincia caricando sui loro convogli anche le loro autovetture, è stata annunciata la presenza di una delegazione provinciale di amministratori a vari livelli per incontrare lo staff dirigenziale degli operatori germanici.

Incaricata a rappresentare la città termale l'assessore al Turismo, Anna Leprato; tra gli altri, il presidente della Provincia Paolo Filippi, e l'assessore provinciale al Turismo Maria Rita Rossa. Dopo l'attivazione, nel marzo 2008, ad Alessandria di un terminal di Db Autozug, il mercato del turismo tedesco è diventato particolarmente interessante per tutto il territorio alessandrino, particolarmente per Acqui Terme, considerata con tutto l'acque-se, «polo turistico provinciale». Il programma previsto a Colonia mira a favorire un incontro tra l'offerta turistica del territorio provinciale e la domanda, instaurando un rapporto diretto con gli interlocutori. Sempre a Colonia, il programma segnala anche incontri con giornalisti di settore e i maggiori operatori turistici attivi in Germania.

«L'accordo è particolarmente importante - ha sottolineato l'assessore Leprato - in quanto potrà trasformarsi in momento di attrazione per turisti che partiranno da grandi città tedesche con mezzi al seguito. Da over 60 ad un pubblico di mezza età, famiglie giovani e meno giovani, fino a motociclisti con la passione del turismo e con l'esigenza di un mezzo al seguito che giunti nella nostra provincia li renda indipendenti».

“Un'iniziativa con cui intendiamo consolidare il rapporto con gli operatori tedeschi - spiegano il presidente della Provincia di Alessandria, Paolo Filippi e l'assessore al Turismo e Attività Economiche, Maria Rita Rossa - dal momento che riuscire ad intercettare una parte di quei viaggiatori che transitano dal terminal di Alessandria è un'importante opportunità che dobbiamo cogliere. Con idee e progetti mirati come quello in programma a Colonia, intendiamo favorire il più possibile i rapporti tra i diversi soggetti coinvolti”.

La missione, come annunciato dalla Provincia, coordinata dall'Associazione commercianti della Provincia, a cui l'amministrazione provinciale ha affidato la realizzazione e l'organizzazione del progetto,

mira a presentare e a far conoscere all'estero tutte le opportunità che la provincia di Alessandria è in grado di offrire ai turisti che la scelgono non solo come punto di transito, ma come meta. Della delegazione farà parte anche la Federalbghi Provinciale, a cui spetterà il compito di far conoscere la qualità dell'offerta ricettiva del nostro territorio.

Secondo i dati forniti da DB Autozug relativamente al 2008, i passaggi ad Alessandria sono stati 20 mila circa. I clienti che usufruiscono del servizio Autozug e fanno tappa ad Alessandria sono per il 70% tedeschi; il restante 30% si divide per la maggior parte in olandesi (36,7%), danesi (23%) e svedesi (15,1%). Il 35% degli utenti Autozug ha un'età compresa fra i 40 e i 49 anni. Viaggia con auto al seguito il 56,5% mentre il 35,2% preferisce la motocicletta.

L'assessorato al Turismo di Acqui Terme, come commentato da Anna Leprato, ha predisposto, in accordo con l'Associazione albergatori acquese, un pacchetto promozionale definito «Un week end di benessere nel basso Piemonte tra Monferrato e Langhe». Comprende l'arrivo nella città di Acqui Terme, check-in e sistemazione presso la struttura prescelta. Visita del centro storico di Acqui Terme, rinomata città termale, ed ai suoi principali monumenti, tra cui la sorgente termale della “Bollente”, la Cattedrale di N.S. Assunta ed il Trittico della Madonna di Montserrat di Bartolomeo Bermejo.

A conclusione una degustazione di un calice di Brachetto d'Acqui presso l'Enoteca Regionale Terme&Vino, visita alla città con guida turistica di circa due ore. Tre le proposte: Terme e Bellezza 2 giorni 1 notte; Terme e Oriente; 3 giorni 2 notti Terme e B&B 2 giorni 1 notte.

C.R.

Laurea

Mercoledì 4 febbraio 2009, presso l'ateneo genovese, Stefania Abriale, discutendo la tesi “Le mappe delle culture politiche nella transazione italiana”, ha conseguito la laurea in Scienze Politiche, riportando la votazione di 110 e lode. Relatore tesi Ch.mo prof. Andrea Mignone, relatore tesina Ch.mo prof. Agostino Massa, Presidente della Commissione esaminatrice Ch.mo prof. Antonio Fontana. Felicitazioni e complimenti dai genitori, con l'augurio di un brillante futuro lavorativo.

Non vogliono pagare un servizio che non c'è

Problema acqua utenti contestano

Acqui Terme. Si deve pagare il corrispettivo di un servizio inesistente? Non se ne fa proprio nulla, dicono gli appartenenti al «Comitato utenti H₂O». Ciò in risposta all'Amag Alessandria settore idrico che si occupa dell'acquedotto di Acqui Terme, fognatura e depurazione, relativamente al servizio di depurazione, struttura di cui dichiarano di non usufruire. Gli appartenenti al Comitato lamentano, e contestano, il pagamento entro il 16 febbraio la bolletta dei consumi presunti per «il servizio di depurazione acqua anche in mancanza di fognatura e relativa depurazione». Si tratta di abitanti in edifici situati nelle zone periferiche della città.

A nome del Comitato utenti Acqua Amag e per sostenere le ragioni espresse dai medesimi utenti, il geometra Riccardo Cassina si è rivolto all'Amag Spa» per esprimere le ragioni della loro protesta, ed anche invito « a restituire gli euro pagati in più per gli utenti che hanno già pagato e anche per tutti gli altri utenti che non hanno rilevato le tariffe anomale e hanno pagato».

A supporto di quanto dichiarato, Cassina, oltre all'elenco degli utenti facenti parte del Comitato, a cui altri se ne potrebbero aggiungere, cita all'Amag il testo di una rivista in

cui si afferma che «i costi di depurazione delle acque reflue addebitati in bolletta non sono esigibili se non esiste o non funziona o non si è allacciati all'impianto di depurazione (come nel caso dei componenti il Comitato ndr) poiché il canone di depurazione è un corrispettivo ad un servizio reso (e non un tributo), e pertanto, se non vi è il servizio non può esservi richiesta di un corrispettivo».

Cassina cita anche una sentenza depositata ad ottobre del 2008 dalla Corte costituzionale nata dal ricorso di un cittadino campano nei confronti di una società di gestione del servizio idrico integrato che aveva richiesto il pagamento della tariffa riferita alla depurazione «pur non avendo effettuato né potendo effettuare il servizio di depurazione delle acque reflue...».

La sintesi della problematica esposta dal Comitato sarebbe questa: «Se il servizio pubblico viene erogato è giusto e doveroso pagarlo, ma se non esiste allora il cittadino non dovrebbe essere costretto a pagare le relative tariffe richieste». Dato che nel caso si parla di cittadini acquesi, anche l'amministrazione comunale dovrebbe farsi carico del problema.

red.acq.

Acqui & Sapori

Acqui Terme. L'amministrazione comunale il 6 febbraio ha deliberato di attribuire per il 2009 la qualifica di «Mostra mercato enogastronomica» alla manifestazione fieristica 5ª Esposizione delle tipicità enogastronomiche del territorio «Acqui & Sapori». Fissata anche la data dello svolgimento della manifestazione: dal 20 al 22 novembre 2009, nell'area Expo Kaimano di piazza Maggiorino Ferraris.

La superficie occupata dagli stand è di 3.500 metri quadrati circa.

L'orario di apertura al pubblico sarà il seguente: venerdì 20 novembre dalle 18 alle 24; sabato 21 novembre, dalle ore 10 alle ore 24; domenica 22 novembre, dalle ore 9 continuativamente sino alle ore 22. Saranno ammessi a partecipare le imprese commerciali, le persone fisiche o giuridiche titolari di ditte, i produttori agricoli.

Responsabile delle esercitazioni evacuazione edifici comunali

Acqui Terme. Per le esercitazioni di evacuazione dai luoghi di lavoro effettuati negli edifici comunali c'è un responsabile. La giunta comunale ha individuato per questo compito di assistenza, relativamente al 2009, lo Studio tecnico ing. Enrico Ferrari di Ovada. Il compenso complessivo è di 3.916,80 euro.

Lo Studio tecnico dovrà effettuare sopralluoghi per verificare eventuali variazioni che abbiano influenza sulla sicurezza con eventuale revisione dei documenti di valutazione dei rischi, di individuare le misure di prevenzione e di protezione e di predisposizione del programma di informazione e di formazione dei lavoratori dipendenti dell'ente.

Gli edifici monitorato sono Palazzo Levi, Biblioteca comunale, sede dei vigil urbani e Ufficio commercio, sede Economato e magazzini, Asilo nido, sede assistenza.

Richiesta di proroga

Esercizio di impianto recupero rifiuti

Acqui Terme. La Giunta provinciale, presieduta da Paolo Filippi, informa della richiesta di proroga all'esercizio di impianto recupero rifiuti localizzato ad Acqui Terme, avanzata dalla ditta Autoparco Casarogna di Acqui Terme.

Nell'ambito dell'istruttoria per l'adeguamento dell'impianto al D.Lgs. 209/2003 relativo al trattamento dei veicoli fuori uso, era stato richiesto all'Autorità idraulica competente (Autorità di Bacino del Fiume Po) un parere sulla possibile prosecuzione dell'attività, avendo riscontrato che il sito in oggetto ricade all'interno della fascia fluviale EE del fiume Bormida e che le Norme di Attuazione del PAI (art. 9, 29 e 30) vietano esplicitamente all'interno delle fasce A e B e nelle aree di dissesto idrogeologico EE e EB l'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero rifiuti, fatto salvo quelle già autorizzate alla data di entrata in vigore del Piano, limitatamente alla durata dell'autorizzazione stessa.

Secondo il parere dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, allo scadere dell'autorizzazione, prevista per il 30 gennaio 2009, la ditta dovrà provvedere alla delocalizzazione dell'impianto in un'area non esondabile e non interessata da fenomeni di instabilità dei versanti. Ora, la ditta Autoparco ha di

recente individuato una nuova area in Regione Barbato, ad Acqui Terme, dove delocalizzare l'attività. Il Comune di Acqui Terme ha, a sua volta, precisato che la ditta non è stata ricompresa nel primo lotto attuativo, data la tipologia di attività svolta, ma nel secondo lotto, per il quale si prevede di avere la disponibilità dei terreni entro il 30 giugno prossimo.

L'amministrazione comunale ha, peraltro, concesso il proprio nulla osta alla prosecuzione temporanea dell'attività svolta dalla ditta presso l'attuale sito fino alla completa disponibilità della nuova area in Regione Barbato, considerata la pubblica utilità del servizio offerto nella rottamazione di autoveicoli e nel recupero del parco veicolare.

Appello scout

Riceviamo dagli scout: “Siamo alla ricerca della famiglia di un Andrea che ci ha contattato durante le feste di Natale ultimo scorso, per cortesia ricontattateci, grazie.

Chi avesse intenzione di contattarci può farlo per telefono, 347 5108927, utilizzando l'indirizzo di p. e. unvecchio-scout@alice.it, il nostro indirizzo postale è, Via Romita 16, 15011 in Acqui Terme”.

Lady & Co.

ABITI DA CERIMONIA

Vi aspetta nei NUOVI LOCALI
in via C. Raimondi 11
Acqui Terme
Tel. 0144 325345

NUOVA COLLEZIONE
PRIMAVERA-ESTATE

Non aspettare l'ultimo momento
vieni a prenotare il tuo abito
nel mese di febbraio e
NON PAGHERAI NULLA

Il saldo avverrà alla consegna

APERTI TUTTE LE DOMENICHE POMERIGGIO

EDIL ENOAGRARIA

AGRICOLTURA • ENOLOGIA • EDILIZIA • GIARDINAGGIO



Multimarche trattori e motoseghe
Attrezzature agricole in genere - Ricambi per tutte le marche
Noleggio attrezzi agricoli - Centro assistenza e consulenza



Porte aperte all'Itis domenica 15 febbraio

Il Biologico e la riforma della scuola superiore

Acqui Terme. Novità all'Itis di corso Carlo Marx. Pubblichiamo un comunicato inviato-ci dall'istituto:

«Con il riordino degli indirizzi previsto dalla riforma per l'anno scolastico 2010-2011, si rende necessario informare le famiglie sulle novità che riguarderanno l'indirizzo biologico fra due anni.

Per gli iscritti nell'anno scolastico 2009-2010 il piano di studi non subisce modifiche e termina con il titolo di maturità scientifica al termine del quinquennio.

Dall'anno scolastico 2010-2011 l'indirizzo sperimentale Brocca confluirà, a partire dalle classi prime, nell'area tecnica degli istituti industriali; le altre classi, invece, proseguiranno con il vecchio ordinamento.

Il monte ore scenderà da 34 a 32 ore settimanali, dalla classe prima alla quinta, ma le peculiarità prettamente scientifiche e le ore di laboratorio non subiranno modifiche di rilievo.

Il corso che verrà attivato sarà di chimica e biotecnologie con riferimento all'area sanitaria-ambientale e il titolo finale sarà quello di perito chimico-biologico».

Domenica 15 febbraio dalle 14,30 alle 17,30 i docenti hanno organizzato una nuova giornata di orientamento per indirizzare eventuali studenti delle medie ancora indecisi sulla scelta della scuola superiore e per discutere con le famiglie sulle novità apportate dalla riforma.

Porte aperte» all'Istituto Tecnico Industriale Barletti significa anche interpellare uno sportello sulla nuova normativa per l'anno scolastico 2009/2010: -piano dell'offerta formativa; -patto formativo; -patto corresponsabilità; -criteri adottati

per l'attribuzione del voto di condotta.

Quindi visita guidata ai laboratori. Quelli di elettronica e di informatica ed informazioni sulle materie e sui percorsi post diploma.

Quelli di chimica, biologia, fisica, aula multimediale e aula microscopia: attività mediante

l'uso di strumentazioni di alto livello.

Infine il laboratorio delle attività di sostegno agli alunni diversamente abili: progetti annuali su colore, disegno e pittura come espressione di emozioni. Il percorso si integra al progetto "la musica che gira intorno".»

Domenica 15 febbraio

Porte aperte all'Istituto Torre

Acqui Terme. Domenica 15 febbraio, dalle 14.30 alle 17.30, si riaprono le porte dell'istituto Torre dopo l'apertura dello scorso dicembre, caratterizzata, nonostante il maltempo, da un ottimo successo presso alunni e famiglie.

Quello del passaggio dalle medie alle superiori è sicuramente un momento delicato e particolare, per questo i docenti illustreranno le differenze tra istituto professionale e istituto tecnico turistico che convivono nella stessa sede in corso Divisione Acqui 88.

Il professionista vanta una lunga tradizione e si propone come valida opportunità di studio per chi pensa di inserirsi presto nel mondo del lavoro.

Alla fine del terzo anno questo corso di studi offre la possibilità di conseguire una qualifica immediatamente spendibile sul mercato del lavoro che può trasformarsi in diploma di maturità se si concluderà il ciclo dei cinque

anni. L'istituto Tecnico Turistico è un indirizzo, nato a partire dal 2006 e assolutamente unico in tutta la provincia di Alessandria e Asti.

È un corso di studi moderno e dinamico, che propone un'interessante miscela di lingue ugualmente ripartite tra l'insegnamento italiano e quello madrelingua oltre ad esercitazioni con il computer.

La nuova scuola apre l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria ma fornisce, oltre ad una valida preparazione di base, la possibilità di un inserimento rapido nel mondo del lavoro attraverso la creazione di figure professionali spendibili soprattutto nelle zone a vocazione turistica e comunque in tutti i settori dove sia richiesta la conoscenza delle lingue.

Gli studenti del Torre saranno lieti di accompagnare i loro coetanei e i genitori in una visita alla scuola per mostrare loro i laboratori, la palestra e le aule.

Porte aperte all'Itc Vinci

Acqui Terme. Un pomeriggio da dedicare al futuro. Anzi: alla scuola del prossimo futuro. L'ITC "Leonardo da Vinci" di via Moriondo 58 - nuova e rinnovata sede - apre le porte sabato 14 febbraio, dalle 14.30 alle 17.30, e invita gli alunni della terza media e i genitori, tanto della nostra cittadina quanto dei paesi limitrofi, a far visita ad aule e laboratori.

La scuola - l'ITC in questo caso - aperta nel giorno di San Valentino. È successo per caso, ma un messaggio il Signor Caso (come lo chiamava Norberto Bobbio) lo manda. Frequentare la scuola è una questione di interesse e di passione. In certo qual modo una questione di cuore. E il successo scolastico può partire, deve partire proprio dal coinvolgimento dell'alunno. Il risultato eccellente si collega ad una consuetudine quotidiana con il lavoro, in classe e a casa. E l'ITC cerca di favorire questo approccio positivo proponendo nel curriculum attività di laboratorio (come quelle di Chimica e Trattamento Testi, materia che apre alla multimedialità), l'approfondimento delle discipline scientifiche e specialistiche (Matematica, Diritto, Economia Politica, Economia Aziendale) e di altre di taglio umanistico (con Italiano, Storia, Geografia, Lingue Straniere).

Da una visione d'insieme, complessiva, passiamo a considerare i due indirizzi attivabili nell'a.s. 2009/10.

IGEA & ERICA

Il corso di studi quinquennale IGEA (Indirizzo Giuridico Economico Aziendale), di consolidata tradizione, attivo da oltre dieci anni, assicura una solida preparazione giuridica ed economica e prepara gli allievi al mondo del commercio e del terziario.

Prevede anche lo studio - per tutti i cinque anni - di due lingue straniere (Inglese e Francese), con ampi spazi de-



dicati al laboratorio scientifico e informatico.

36 le ore settimanali nei due primi anni, 34/35 nel triennio.

L'indirizzo linguistico ERICA (Educazione alle Relazioni Interculturali nella Comunicazione Aziendale), di più recente istituzione, pur mantenendo le caratteristiche di base di un corso per ragionieri, potenzia la preparazione nelle lingue straniere tanto ricorrendo a docenti madrelingua, aumentando le ore di Francese e Inglese, quanto inserendo una terza disciplina aperta all'Europa (spagnolo o tedesco) a partire dalla terza classe.

Da non dimenticare l'introduzione della *Storia dell'Arte e del Territorio* (sempre dal terzo anno).

34 le ore settimanali nel biennio iniziale, 36 nel triennio.

Tra le attività integrative comuni ai due indirizzi, i corsi di preparazione finalizzati al conseguimento delle certificazioni linguistiche *Trinity*, *PET* e *Delf*, gli *stages* in azienda (un modo per farsi conoscere ed imparare "sul campo"), i percorsi per accedere alla patente europea informatica (ECDL), corsi di educazione ambientale e stradale, la partecipazione a spettacoli teatrali in lingua straniera, gemellaggi con scuole d'oltre confine.

Dopo la scuola

I diplomi di Ragioniere, Perito Aziendale e Corrispondente in Lingue Estere permettono di accedere direttamente al mondo del lavoro: uffici pubblici, banche, aziende, studi di liberi professionisti, assicurazioni, servizi alberghieri.

Ma consentono di acquisire anche una solida preparazione, funzionale ad una serena iscrizione ai corsi universitari e ad una positiva frequenza negli atenei.

In particolare l'Istituto Tecnico Commerciale offre basi solide ed efficaci per chi intende intraprendere studi accademici in Giurisprudenza, Economia Aziendale, Scienze Politiche, Lingue e Letterature Straniere e Moderne.

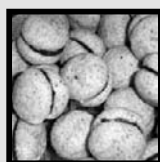
Quanto alla qualità dell'istruzione, fanno fede gli indicatori di rendimento elaborati dall'Università di Genova (anni accademici 2004/05; 05/06 e 06/07; valutazioni IRIS scuola facoltà e scuola ateneo) che evidenziano rendimenti di assoluta eccellenza.

Dato analogo si evince dai dati pubblicati da pochi giorni dalla Fondazione Agnelli.

Sabato 14 febbraio l'ITC "Vinci" spera così di accogliere numerosi ospiti, per poter fornire tutti gli ulteriori chiarimenti desiderati.

Carnevale in un battito d'Ali!

**Sabato 14
San Valentino**
La giornata del Bacio
degustazione* di squisiti
baci di dama e cioccolatini



**Domenica 22
Soffice Dolce**
degustazione* di torta
panna e nocciole



**... I SALDI
CONTINUANO
FINO AL
26 FEBBRAIO**

tutte le animazioni si svolgeranno nel pomeriggio

**Domenica
sempre aperto**

LA FORNACE

Centro Commerciale

il gigante

IPERMERCATI
e 30 negozi

www.centrolafornace.it

**Strada Canelli 10
Nizza Monferrato (AT)**

**da lunedì a domenica
9.00 - 20.30**

Mercoledì 4 febbraio nel salone del Seminario

La lezione di Franco Battiato testimone del tempo

Acqui Terme. Un disponibilissimo Franco Battiato è stato la sorpresa della giornata "Acqui Storia" del 4 febbraio.

Giornata riuscitissima, che ha cancellato anche qualche dubbio che queste colonne avevano sollevato.

Certo: il pubblico a fatica è riuscito ad entrare nella sala del Seminario, ma il colpo d'occhio era decisamente gradevole.

L'insolito orario dell'incontro immaginiamo sia stato condizionato dalla disponibilità dell'artista siciliano: la cerimonia inizia solo poco prima delle ore 13, e si conclude un'ora abbondante più tardi, suggellata da un rinfresco che ha coinvolto personale e dirigenza dell'Enoteca Regionale di Acqui Terme.

Ma il tempo per l'intervista è congruo: non sono solo *flash* veloci, come succede all'Ariston.

E il pubblico apprezza. Il Premio ci guadagna.

Battiato si racconta

Per una volta il cerimoniale molto disinvolto, l'approccio "a ruota libera", se non proprio "scherzevole" del Sindaco Danilo Rapetti (che in altre occasioni alcuni non avevano trovato del tutto conveniente), ha il pregio di instaurare un *feeling* immediato con l'illustre ospite.

Poche parole dall'Assessore alla Cultura Carlo Sburlati (che ricorda il premio a Uto Ughi nell'ottobre scorso, e la novità del prossimo bando della manifestazione acquese: una sezione per il romanzo storico intitolata alla memoria di Marcello Venturi), e la parola passa a Rita Rossa (che con l'Assessore Comaschi e con il prof. Adriano Icardi rappresenta la Provincia).

Da lei non solo l'unico richiamo a Cefalonia e alla Resistenza, ma anche la prima sottolineatura sul valore della dignità civica e spirituale che l'opera di Battiato ha offerto.

Un saluto da parte del Dott. Angelo Taverna (Fondazione CRAL), e Battiato, con la complicità di Orlando Perera e di Enrico Pesce, delegato alla musica del nostro municipio, comincia a raccontarsi.

"Oggi c'è un pubblico meraviglioso. E, soprattutto, è per me un divertimento stare qui" [in precedenza c'è stato un piccolo *tour* nel centro storico, con tappa alla Bollente, a "toccare" l'acqua calda].

Questo l'esordio. Poi la narrazione di un percorso biografico. Da una infanzia in qualche maniera tribale - in strada, senza giornali né libri - alla scoperta della lettura, ma tardi, al liceo, e poi ancora una stagio-



ne ancora più profonda. Che si traduce anche in sette o otto anni di sperimentazione a 360 gradi.

"In quanto alla musica, non sono caduto nel tranello: ci sono autori che lavorano «con la mano sinistra»: per il denaro, per il pubblico, per la donna. L'arte è solo prodotto da vendere.

Ma a me piaceva la raffinatezza del mondo classico. L'indipendenza dalle mode correnti. Certo occorre stare all'interno di una comunicazione". Ma - questo il concetto che proviamo a riassumere - il pubblico va anche educato. Guidato.

Seguono gli applausi della platea.

È una narrazione che si apre a molti aneddoti. Battiato ricorda il suo insegnante di francese che proprio la lingua dei Galli non la sapeva, e semmai fuggiva i turisti d'oltralpe.

La conferma di un Battiato autodidatta.

Poi lo spazio per una barzelletta, e poi ancora per una storiellina che riguarda il filosofo Sgalambro, suo amico inseparabile.

L'ambiente cordiale rende tutto facile.

Musica e "non musica"

Tra le canzoni una, in particolare, assume un rilievo speciale. È *Mesopotamia*.

"Una balordata. L'ho scritta per Dalla e Morandi. Ma è poi il secondo che l'ha cantata - [il titolo muta in *Che cosa resterà di me*; e mutano anche le parole, che fanno riferimento "a quella saggezza pratica che tramanda il popolo, quella atmosfera che ritrovo là, in Emilia, figlia di un pensiero rosso e partigiano" ndr.] - anche se palpabile per lui era la sensazione che il pubblico letteralmente «retrocedesse dal palco».

Ma, per questo, non mi sento musicista d'élite". Nel discorso Battiato lancia pesanti strali nei confronti di un mondo televisivo "insopportabile". Il pubblico applaude con-



vinto. E così si ripete quando viene sottolineata la funzionalità di quei libri non ancora letti che sembrano stare, inermi, in libreria, e però sembrano dire "io ci sono, io ti aspetto".

Grazie all'intervento di Enrico Pesce il discorso si fa un poco più tecnico, ma sempre intelleggibile: da un lato i riferimenti alle radici popolari, le suggestioni del melodramma e della musica sacra [*La Missa Arcaica* del 1994 è un ascolto imprescindibile: la sua rarefazione si può confrontare con i due CD movimentatissimi ed "elettronici" de *Last summer dance*, di dieci anni più tardi].

Naturale la domanda (la propone Perera) su un confronto tra musica antica e contemporanea. Vecchia, vecchissima *querelle*, in auge già tre secoli fa.

Risposta lapidaria: grandi mezzi oggi, tecnologia e scienza rivoluzionarie; ma una sostanziale decadenza. Come dire che tanti effetti speciali non valgono un *lied*, una *cantata* o una *Crocifissione* del Quattro o del Cinque. Opere di artisti, queste ultime. Uomini di talento. Che non barano. "Gente che sa, o viene presa a pedate".

Si parla anche di scuola. Della musica che latita nelle aule.

Dello studio continuo di Battiato (incantato, in questo periodo, dal Settecento: Haendel ma anche Antonio Caldara).

E poi una chiusa veramente da Testimone: "La musica un bene, un patrimonio dell'Umanità".

G.Sa

Il concerto di Alessandria

Battiato: quel mondo largo e affratellato

Alessandria. Che pienone per Franco Battiato ad Alessandria. Che non ha mancato, va detto, di ricordare il Premio "Testimone del Tempo" ritirato in mattinata (era il 4 febbraio) ad Acqui.

E, in effetti, la sera, anche una delegazione municipale formata da Sindaco Danilo Rapetti, Assessore Carlo Sburlati (Cultura) e Assessore Anna Leprato era ospite in platea.

Nel segno della tradizione

Quanto al concerto, la traduzione "in concreto" della asserzione "Battiato musicista classico prestato alla leggera".

E in effetti classica era la veste della serata, anche per la messa in scena: con un quintetto - pianoforte a coda governato dal fedele Carlo Guaitoli al pianoforte, una agguerrita sezione archi che faceva capo al Nuovo Quartetto (due violini, viola, e violoncello) - decisamente preponderante sul contributo "coloristico" moderno che potevano offrire Davide Ferrario alle chitarre e Angelo Privitera (altro collaboratore collaudato) a tastiere e programmazione.

Sul palco una predella bassa, ricoperta da un tappeto, che permette al musicista siciliano di condurre seduto gran parte del concerto.

Le eredità della tradizione colta emergono dai brani con straordinaria continuità: sia con vere e proprie citazioni (*Casta Diva*, con la ripresa di una incisione storica che rimanda a Maria Callas, cui il brano è dedicato; e chissà che a dirigere l'orchestra non ci sia il nostro concittadino M^o Ghione; il corale bachiato che chiude *E ti vengo a cercare*; l'accenno di un coro femminile che si trova ne *Il Carmelo di Echt*), sia con un utilizzo scoperto di stili musicali presi a prestito dalle varie epoche. Dal cembalismo ai *lieder*, con una spiccata predilezione per la salmodia, con le sillabe che amano appoggiarsi ripetutamente su una corda (quello che nella *formula salmodica* si chiama *tenor*) e garantiscono una massima intelligibilità del testo.

Il concerto è dedicato, abbastanza scopertamente, alla presentazione dell'ultimo CD del cantante. "Fleurs 2".

E allora il brano d'esordio è quello celeberrimo - di Battiato - che cita "i fiori [che] si schiudevano al mattino" e si conclude con il desiderio di annullamento "tra giaculatorie di versi - e rosari composti di spicchi d'arancia, e l'aria del mare, e l'odore marcio di un vecchio porto, [per] come pesce putrefatto putrefare".

E di lì a poco seguono le riletture di *Era d'estate* di Sergio Endrigo, *It's five o' clock* dei Aphrodite's Child ed *E più ti amo* di Alain Barrière. Tratto dal nuovo disco anche *Il Carmelo di Echt* (parole e musica e interpretazione di Juri Camisasca) e l'inedito *Tutto l'universo obbedisce all'amore*.

Misurate le parole tra un brano e l'altro: si sente il contributo di Mario Sgalambro, che in verità attendevamo.

Ma, soprattutto, per tutta la prima parte, grossomodo sino all'intervento vocale di Davide Ferrario, che presenta, debuttando come convincente solista, il brano *Non cambieranno*, l'impressione (prima ci sono stati anche i "classici" di Battiato, tratti da "Giubbe Rosse" del 1989, da "Lombrello e la macchina da cucire" 1995, da "Gommalacca" del 1998) è quella di ascoltare più *tempi*, più micro *movimenti* di un concerto classico. Di una sinfonia cantata. Anche perché le sezioni ritmiche emergono, eventualmente, solo dalla programmazione "sintetica".

I tratti di uniformità, di coerenza interna, di *stile* sono decisamente prevalenti. Il pubblico grida, applaude generosamente, anche se certe *cover* appaiono assai meno ricche rispetto ai brani "d'autore" del maestro siciliano.

Anche la stagione fredda non aiuta chi canta,



e forse non giova la postura scelta: quando Battiato si alza in piedi il contributo vocale sembra venire più naturalmente.

E, a proposito dell'inverno, una citazione merita la omonima canzone di De André, inserita nella scaletta del *tour* a furor di popolo, dopo la partecipazione di Battiato alla trasmissione *Che tempo che fa* di Fabio Fazio.

E, per noi acquesi, diventa ancora più evidente che questo omaggio di Battiato a De André sia in tutto simile a quello che il cantautore genovese offrì a Luigi Tenco, dopo la sua morte, con *Preghiera in gennaio*.

Amor sacro, amor profano

Nella seconda parte un crescendo di emozioni. Il concerto si increspa, si fa più mosso. Il brano che fa registrare applausi che sembrano non fermarsi è *Povera patria*. E il Battiato civile di cui abbiamo detto due numeri fa sul nostro giornale. Di cui vale la pena citare anche altri versi esemplari. che fotografano un tempo presente "saturato di parassiti senza dignità". Ma, soprattutto, sono proposti *L'ombra della Luce*, *La cura*, *Lode all'inviolato*, *I treni di Tozeur* *La stagione dell'amore*, *E ti vengo a cercare* *Tutto l'universo obbedisce all'amore*, *L'era del cinghiale bianco*.

E, proprio questi brani, (con *Mesopotamia* e *Il Re del Mondo*, offerti nella prima parte, sembrano riassumere l'idea della *poetica* che Battiato vuole legare a questo *tour*.

Da un lato l'immagine di un mondo (gli alberghi di Tunisi, gli studenti di Damasco; la civiltà più alta dei Sumeri l'arte cuneiforme degli Scribi) e di un tempo (l'era del Cinghiale Bianco; le prospettive della circolarità della vita delle filosofie orientali, che implicano anche più regni di quiete) "larghi". Non solo Occidente. Il mito accanto alla storia (e ai suoi uomini: Socrate, Majarana, Landolfi Benedetti Michelangeli...).

Cui si unisce l'aspirazione ad un cammino metafisico, che - al pari - prevede più strade. Il monaco birmano, il muezzin che saluta il sorgere del sole dal minareto, i sacerdoti della chiesa e i monaci del monastero sono *ecumenicamente* fratelli.

Il Libro Tibetano dei Morti è alternativo a Bibbia, Vangelo e Corano.

Uguale la preghiera: "Ricordami come sono infelice lontano dalle tue leggi; E non abbandonarmi mai... E ti vengo a cercare, anche solo per vederti o parlare. perché ho bisogno della tua presenza, per capire meglio la mia essenza".

In giorni dilaniati, di sospetto, polemica e discriminazione, come i nostri, un messaggio - di pace - quanto mai opportuno.

G.Sa

Via Don Minzoni, 10
Acqui TermeTel. 0144 380022 - Fax 0144 326191
www.sgaientoviaggi.it

Sgaientò Viaggi

State pensando alla lista nozze?

SIAMO A VOSTRA DISPOSIZIONE per consigliarvi e aiutarvi a scegliere dalle **mete esclusive** al **viaggio informale**, perchè tutto possa essere la cornice di un momento indimenticabile

Per tutti gli sposi abbiamo pensato ad un **regalo raffinato**, non la solita valigia

Vi aspettiamo in agenzia

A TUTTE LE SPOSE
UN GRAZIOSO
E UTILE OMAGGIO

Atelier Milena

Acqui Terme - Via C. Battisti, 20 - Tel. 0144 56714 - Cell. 333 3816453

NUOVE COLLEZIONI 2009

Abiti da sposa e accessori

Abiti per damigelle e prima comunione
Bomboniere per matrimonio, battesimo,
comunione, cresima e anniversari

Bigliettini in omaggio su servizio bomboniere per battesimo, comunione e cresima

SU APPUNTAMENTO APERTO ANCHE LA DOMENICA

Giovedì 19 febbraio

Siglato l'accordo di recente

“Operazione Valkiria” con Luciano Garibaldi

Acqui Terme. Un episodio avvenuto sul finire della Seconda Guerra Mondiale che, se si fosse verificato secondo le finalità dei suoi ideatori, avrebbe risparmiato milioni di vite umane e indicibili sofferenze all'Europa e al mondo: si tratta del fallito attentato ad Adolf Hitler nell'allora Prussia orientale (oggi Distretto 'enclave' di Kaliningrad fra Polonia e Lituania ma allora parte integrante della Grande Germania, ndr).

Giovedì, 19 febbraio, alle 18, presso il Salone delle conferenze di Palazzo Robellini, l'intera vicenda verrà ripercorsa dal giornalista Luciano Garibaldi nel corso della presentazione al pubblico di uno dei suoi libri di successo “Operazione Valkiria. Hitler deve morire”, edito dalla prestigiosa casa editrice Ares di Milano, volume che ha partecipato alla 41ª edizione dell'Acqui Storia e viene presentato al pubblico per iniziativa dell'Assessorato alla Cultura della città termale.

Interverranno, oltre al giornalista, membro della Giuria del Premio Acqui Ambiente, l'Assessore Carlo Sburlati, il professor Carlo Prosperi ed Alessandro Rivali.

L'argomento, già sviscerato in maniera 'certosina' da Garibaldi nel libro da egli scritto per la Ares, sta avendo in questi giorni un ritorno di fiamma per via del film americano interpretato da Tom Cruise nella parte di Klaus Schenck Von Stauffenberg, il

giovane ufficiale di antica famiglia junker sveva, fervente cattolico, autore materiale dell'attentato, per mezzo di una valigia da egli medesimo collocata nella sala riunioni della 'Tana del Lupo', il Quartier generale supremo delle armate orientali tedesche pochi minuti prima di un briefing tra Hitler e lo stato maggiore.

Purtroppo una delle due bombe inserite nella valigetta non detonò e, pur ferito, il dittatore si salvò dando vita ad una epurazione dei quadri dell'esercito che coinvolse anche Erwin Rommel, la leggendaria 'Volpe del Deserto', eroe di El Alamein, costretto al suicidio fatto passare poi con tutti gli onori dei funerali di stato.

Luciano Garibaldi, giornalista e storico è autore di oltre 30 libri divulgati in gran parte dedicati all'Italia contemporanea.

Con edizioni Ares ha pubblicato: L'Altro italiano. Edgardo Sogno; Maurizio & Ferrante Gonzaga; La pista inglese. Chi uccise Mussolini e la Petacci?; I Giusti del 25 Aprile.

È stato pure inviato speciale, caporedattore e vicedirettore di quotidiani e settimanali, tra cui il Tempo, Gente, La Notte e Il Giornale.

Da evidenziare che nel corso della iniziativa di alto valore culturale Garibaldi fornirà anche la propria personale recensione del film attualmente nelle sale cinematografiche.

“La modella per l'arte” anche il 2009 ad Acqui

Acqui Terme. «La Modella per l'Arte 2009», prestigiosa e consolidata manifestazione artistico-culturale e mondana giunta alla sua trentatreesima edizione, vedrà ancora i festeggiamenti finali ad Acqui Terme. La città della Bollente tornerà ad ospitare venti famosi pittori italiani impegnati a realizzare un quadro sulla «donna d'oggi» ispirati da altrettante bellissime modelle.

La manifestazione, lo dimostra il consenso ottenuto nel tempo, ha una storia prestigiosa e nel tempo si è creata una notevole collocazione nazionale.

Ogni anno è recensita da oltre un centinaio di articoli pubblicati su organi di stampa locale e nazionale e vari servizi radio e tv da parte di Rai, Mediaset, Sky ed emittenti locali. È recente il rinnovato accordo effettuato tra l'assessore al Turismo Anna Leprato, concordemente con il sindaco Danilo Rapetti e il patron dell'evento, Paolo Vassallo per ospitare ad Acqui Terme la finalissima nazionale de «La Modella per l'Arte».

Evento che ha al suo attivo, tra le premiate, tantissime star di oggi dello spettacolo, della tv e del cinema, a cominciare da Maria Teresa Ruta, tanto per citarne alcune Paola Perego e Paola Barale, Hoara Borselli, Valeria Marini, Nadia Bengala, Miriana Trevisan, Carmen Di Pietro, Emanuela Folliero. Il consenso di pubblico e l'interesse dei media è anche da attribuire ai grandi maestri della pittura che, durante l'esistenza dell'evento, hanno partecipato alla manifestazione. Ne citiamo alcuni: Aligi Sassu, Salvatore Fiume, Domenico Purificato, Remo Brindisi, Mimmo Rotella, Ugo Nespolo, Mario Berrino, Franco Azzinari, Giacomo Soffiantino, Ibraim Kodra, Luca Alinari, Athos Fracincani.

Secondo una prima bozza di programma riferita da Vassallo, per l'edizione 2009 il programma della «Modella» verrebbe potenziato ed arricchito, probabilmente anche allungato di un giorno le iniziative dedicate alla finalissima, prevista verso fine settembre, anche come avvenuto lo scorso anno, con show esterni ripresi e mandati in onda da Sky oltre che da altre emittenti televisive.

Ora già si parla della presentazione ufficiale alla stampa ed al mondo dello spettacolo e della tv dell'evento che avverrebbe verso la fine di marzo o prima settimana di aprile, ma già a gennaio è scattata la prima delle quaranta circa selezioni nazionali per scegliere venti modelle che dovranno ricoprire il ruolo di «muse» per altrettanti artisti per partecipare, ad Acqui Terme, alla serata di incoronazione de «La Modella per l'arte». In questi giorni, da parte di Vassallo, sono in atto le attività organizzative per realizzare un programma dettagliato di ogni iniziativa necessaria alla migliore riuscita dell'evento.

Sembra certo che anche quest'anno, come già avvenuto nel 2008, la rivista settimanale «DiTutto» pubblicherà ogni settimana, per almeno quattro cinque mesi, dettagli sulla manifestazione, sulla città termale, sui pittori e sulle modelle.

C.R.

Circolo “Marchesi del Monferrato”

Quando Carducci scriveva del Monferrato

Acqui Terme. Non tutti sanno ma il rapporto tra Giosuè Carducci e l'esultante di castella e vigna suol d'Aleramo non si limita all'immortale poesia “Piemonte”, composta nel 1890 a Ceresole Reale. Un secolo fa, esattamente il 16 febbraio 1909, l'editore bolognese Nicola Zanichelli pubblicò “Cavalleria e Umanesimo”, ventesimo volume delle Opere carducciane. E il primo studio portava proprio il titolo “Gli Aleramici (leggenda e storia)”. In realtà non si trattava di un inedito perché era già stato pubblicato nella Nuova Antologia del 1 dicembre 1883. Lo studio, suddiviso in cinque capitoli, si sofferma sulle origini dei Marchesi di Monferrato, sulla leggenda di Aleramo, sulla sua riproposizione nei secoli, per poi analizzare le gesta dei primi Aleramici e per giungere al periodo compreso tra Guglielmo V “Il Vecchio” e l'epopea delle vicende monferrine nel Mediterraneo Orientale tra il dodicesimo ed il tredicesimo secolo. Inoltre, altri due studi ri-

guardano direttamente i Marchesi di Monferrato, “Galanterie cavalleresche del secolo XII e XIII” e “La Poesia e l'Italia nella Quarta Crociata”. Il letterato e poeta toscano, primo italiano ad essere insignito di un premio Nobel per la letteratura (nell'anno 1906) si occupò, dunque, e non soltanto di riflesso, del Monferrato e dell'importanza che ebbe nel periodo medievale. La ricorrenza del centenario della pubblicazione del volume carducciano sarà nei prossimi mesi al centro di una serie di iniziative promosse dal circolo culturale “I Marchesi del Monferrato”, che saranno anche occasione di studio e di approfondimento sulla dinastia degli Aleramici di Monferrato e sulle loro vicende in ambito nazionale ed internazionale.

“È prevista l'organizzazione di due convegni - dice il presidente del circolo, Roberto Maestri - uno a Palazzo Monferrato ad Alessandria il 23 maggio prossimo, l'altro a Bologna, con la collaborazione del-

l'Università di Bologna e della Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna, che saranno finalizzati a sviluppare nuovi studi sui rapporti tra il Carducci ed il Monferrato. Sarà anche l'occasione per ricordare che il monumento al poeta nella Casa Carducci a Bologna è opera del casalese Leonardo Bistolfi”. Inizia così un nuovo percorso che segue temporalmente quello concluso nel 2008 sui 300 anni del passaggio del Monferrato dai Gonzaga ai Savoia. Analogamente a quanto è avvenuto negli anni scorsi, sono anche previsti, accanto alle manifestazioni culturali principali, anche una serie di eventi, come, ad esempio, conversazioni sul territorio. “Questa ricorrenza - dice ancora Roberto Maestri - non è l'unica che il circolo I Marchesi del Monferrato ha in cantiere in questo anno 2009. Stiamo lavorando anche ad altri eventi, che si snoderanno lungo l'intero anno, per celebrare il Monferrato Stato d'Europa”.

ARREDAMENTI SU MISURA

F.lli Larocca

**Realizziamo mobili in legno o laminato
per tutti gli ambienti casa e ufficio**

Acqui Terme - Via Cassarogna, 46 - Tel. e fax 0144 323630

CORSI SERALI STATALI

ad indirizzo energetico.
Settore elettrico
con qualifica
e maturità professionale
Scadenza 28 febbraio 2009
Info: IPSIA Fermi Acqui
Tel. 0144 324864

**Parrucchiere
Iuliano Antonio
cerca estetista**

qualificata, con esperienza.
Automunita.
Massima serietà.
No perditempo.
Cell. 346 0859105
telefonare: 9-12 e 15-18

Enplast s.r.l. - Reg. Torta - Bistagno RICERCA PROGRAMMATORE CAD-CAM 3/5 ASSI

da inserire nel proprio organico a tempo indeterminato

Telefonare per appuntamento:

0144 377127 - 0144 79930

OCCASIONE
Vendesi bilocale
piano rialzato, mq 46,
uso abitazione o ufficio,
via Don Bosco,
Acqui Terme

Cell. 333 2281811
ore pasti

**LEGATORIA
Ferrando
Alessandro**

**Molare (AL)
Via Michele Bonaria, 23
Tel. 0143 879137**



SEDE: **ACQUI TERME**
Corso Bagni 72 - Tel. 0144 356158

FILIALE LIGURE: **CERIALE**
Via Aurelia 130/A - Tel. 0182 932342

VENDITA ACQUI TERME

- **Appartamento 4° piano** composto da ingresso molto grande, sala, cucina, due camere da letto, bagno. Due balconi. Bellissima vista sulle colline. Ristrutturato. Richiesta € 115.000,00.
- **Appartamento centralissimo**, nuovo, composto da sala, cucina abitabile, due camere letto, due bagni, balcone e grande terrazzo. Richiesta € 196.000,00.
- **Appartamento condominio “Due Fontane”**, 3° piano. Ingresso, soggiorno, cucinino, una camera da letto, bagno, ripostiglio, balcone, cantina. Richiesta € 78.000,00.
- **Corso Italia: appartamento** molto grande composto da ingresso, cucina, soggiorno, e tre camere da letto, bagno, due balconi e cantina. Informazioni in agenzia.
- **A 2 km dal centro città appartamento** posto su due livelli composto da grande soggiorno, cucina, bagno e al piano superiore due camere da letto con bagno e balconi. Bella vista nel verde. Posto auto privato.
- **Acqui zona Bagni, bellissimo appartamento** mansardato. Composto da sala, cucina ab., camera, bagno. Perfetto. Completamente arredato con mobili su misura. Prezzo interessante.



Inizio viale Savona, appartamento molto ordinato composta da ingresso, soggiorno, tinello con cucinino, due camere letto, bagno, rip., due balconi, cantina e posto auto in cortile ed autobox al piano terra. Richiesta € 145.000,00 trattabili.



Inizio via Nizza: appartamento completamente ristrutturato, risc. autonomo, soffitti a volta. Soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno, balcone. Ascensore. Prezzo interessante.

VENDITA CASE, VILLE E APPARTAMENTI FUORI ACQUI



Castelrocchio, occasione casa in paese completamente ristrutturata composta da 6 vani e due bagni, due cantine, terrazza e autobox. Rich. solo € 110.000,00 da visitare.



Bistagno, casa indipendente su 4 lati con giardino privato e cintato. Vicino strada, 7 vani e due grandi magazzini box. Soleggiatissima.

Ponzone, casa abitabile, composta da 4 vani e bagno. Con annesso rustico in pietra e terreno adiacente. Ideale come 2ª casa. Rich. solo 50,000,00 tratt.

UFFICIO DI CERIALE SULLA RIVIERA LIGURE Aperti sabato e domenica

Ceriale: affittiamo mono e bilocali arredati (lavatrice e tv) per il periodo primavera estate con prezzi interessanti.



Ceriale vendiamo mono, bi e tri locali in ottime posizioni e a prezzi veramente interessanti.

Vuoi dire basta alle bottiglie di plastica?

Ti offriamo di avere

ACQUA PURA DAL TUO RUBINETTO

con un **NUOVO SISTEMA FILTRANTE**
approvato e testato dal Ministero della salute

Per informazioni telefona all'incaricato di zona che potrà darti consigli anche su altri prodotti ecocompatibili **347 6288924**

In immobile di grande prestigio
nella quiete di ampia corte
nel cuore del centro storico
di Acqui Terme

AFFITTASI

con contratto a lunga scadenza

**grandi spazi luminosi
ad uso ufficio**

Eventuale ristrutturazione

da concordare

Per contatti cell. 331 5071784

TRIBUNALE ACQUI TERME

Avvisi di vendita di immobili senza incanto

Si rende noto che è stata disposta vendita senza incanto in data **3 aprile 2009 ore 9 e segg.**
presso gli studi dei professionisti delegati alle vendite delle seguenti esecuzioni immobiliari

Giudice Onorario delle Esecuzioni: **Dott. Giovanni Gabutto**

Cancelliere: **Emanuela Schellino**

Custode: **Istituto vendite giudiziarie**

ESECUZIONE N° 36/06

*PROMOSSA DA UNICREDIT BANCA D’IMPRESA
con Avv.to PAOLO PONZIO*

*Professionista Delegato: NOTAIO LUCA LAMANNA
con studio in Acqui Terme (AL), Via Garibaldi n. 10*

LOTTO A: in Comune di Merana (AL), Strada Statale per Savona n. 7, Frazione Moglia, compendio immobiliare costituito da: tre capannoni prefabbricati, di cui due adibiti a stalla ed accessori ed uno a fienile granaio con annessa concimaia; tettoia in cls; fabbricato ad uso macello e spaccio carni; area ospitante bacino idrico, ma censita come seminativo; il tutto gravante su un’area scoperta pertinenziale e di sedime della superficie di circa 15.940 metri quadrati.

DATI CATASTALI:

Il tutto risulta individuato all’Ufficio del Territorio del Comune di Alesandria, con i seguenti dati:

• Catasto Fabbricati del Comune di Merana:

- fol. 8, p.lla 180, sub. 1 (ex p.lla 33 NCT), cat. A/4, cl. 2, vani 6,5, R.C. 184,63;

- indirizzo: Regione La Moglia n. 7, p. T;

- fol. 8, p.lla 180, sub. 2 (ex p.lla 33 NCT), cat. C/7, cl. U, mq. 92, R.C. 46,56;

- indirizzo: Regione La Moglia n. 7, p. T;

- fol. 8, p.lla 180, sub. 4 (ex p.lla 33 NCT), cat. D/10, R.C. 12.998,00;

- indirizzo: Regione La Moglia n. 7, p. T;

- fol. 8, p.lla 180, sub. 3 (ex p.lla 33 NCT), bene comune non censibile, privo di rendita;

• Catasto Terreni del Comune di Merana:

- fol. 8, p.lla 172, seminativo di classe 22, are 30, centiare 60, R.D. 21,33, R.A. 13,43.

Si precisa che, con riferimento al fabbricato censito al fol. 8, p.lla 180, sub. 1, l’aggiudicatario dovrà presentare richiesta di permesso di costruire in sanatoria per la regolarizzazione delle difformità urbanistiche e dovrà ripristinare la corretta destinazione d’uso del fabbricato medesimo (ovverosia macello o altra destinazione compatibile con le distanze stabilite dalle stalle e dalle concimaie), attualmente trasformato in abitazione, sostenendo un costo presuntivo di circa euro 2.703,17.

LOTTO B: in Comune di Merana (AL), appezzamenti di terreno limitrofi ma non a corpo unico, a prevalenza boschiva, su territorio collinare, della superficie complessiva di circa 24.140 metri quadrati.

DATI CATASTALI:

Il tutto risulta individuato all’Ufficio del Territorio del Comune di Alesandria - Catasto Terreni del Comune di Merana con i seguenti dati: fol. 3, p.lla 108, bosco ceduo di classe 2, are 23, centiare 70, R.D. 1,59, R.A. 0,37; fol. 3, p.lla 168, bosco ceduo di classe 4, are 25, centiare 70, R.D. 0,93, R.A. 0,27; fol. 3, p.lla 172, bosco ceduo di classe 4, are 14, centiare 00, R.D. 0,51, R.A. 0,14; fol. 3, p.lla 176, castagneto da frutto di classe unica, are 53, centiare 10, R.D. 4,94, R.A. 3,29; fol. 3, p.lla 177, bosco ceduo di classe 2, are 67, centiare 30, R.D. 4,52, R.A. 1,04; fol. 3, p.lla 182, bosco ceduo di classe 2, are 04, centiare 10, R.D. 0,28, R.A. 0,06; fol. 3, p.lla 184, bosco ceduo di classe 1, are 53, centiare 50, R.D. 5,25, R.A. 1,11;

LOTTO C: in Comune di Merana (AL), appezzamenti di terreno limitrofi ma non a corpo unico, a prevalenza boschiva, su territorio collinare, della superficie complessiva di circa 3.450 metri quadrati.

DATI CATASTALI:

Il tutto risulta individuato all’Ufficio del Territorio del Comune di Alesandria - Catasto Terreni del Comune di Merana con i seguenti dati:

- fol. 3, p.lla 273, bosco ceduo di classe 3, are 28, centiare 50, R.D. 1,18, R.A. 0,29; fol. 3, p.lla 277, bosco ceduo di classe 2, are 06, centiare 00, R.D. 0,40, R.A. 0,09;

LOTTO D: in Comune di Merana (AL), appezzamenti di terreno limitrofi ma non a corpo unico, a prevalenza boschiva, su territorio collinare, della superficie complessiva di circa 100.490 metri quadrati.

DATI CATASTALI:

Il tutto risulta individuato all’Ufficio del Territorio del Comune di Alesandria - Catasto Terreni del Comune di Merana con i seguenti dati: fol. 3, p.lla 287, bosco ceduo di classe 3, are 32, centiare 30, R.D. 1,33, R.A. 0,33; fol. 3, p.lla 290, bosco ceduo di classe 4, ettari 3, are 83, centiare 90, R.D. 13,88, R.A. 3,97; fol. 3, p.lla 294, seminativo di classe 5, are 21, centiare 00, R.D. 3,80, R.A. 3,25; fol. 3, p.lla 295, bosco ceduo di classe 3, are 48, centiare 70, R.D. 2,01, R.A. 0,50; fol. 3, p.lla 296, seminativo di classe 4, are 25, centiare 40, R.D. 6,56, R.A. 4,59; fol. 3, p.lla 297, vigneto di classe 3, ettari 1, are 61, centiare 00, R.D. 95,62, R.A. 120,57; fol. 3, p.lla 298, seminativo di classe 5, are 34, centiare 30, R.D. 6,20, R.A. 5,31; fol. 3, p.lla 299, bosco misto di classe 1, ettari 1, are 27, centiare 10, R.D. 16,41, R.A. 7,88; fol. 3, p.lla 304, incolto produttivo di classe 2, are 03, centiare 70, R.D. 0,02, R.A. 0,02; fol. 3, p.lla 305, pascolo di classe unica, are 08, centiare 20, R.D. 0,42, R.A. 0,21; fol. 3, p.lla 306, vigneto di classe 3, are 31, centiare 70, R.D. 18,83, R.A. 23,74; fol. 3, p.lla 326: porzione AA prato di classe 1, are 00, centiare 20, R.D. 0,12, R.A. 0,08; porzione AB seminativo di classe 5, are 01, centiare 00, R.D. 0,18, R.A. 0,15; fol. 3, p.lla 360, bosco ceduo di classe 3, are 76, centiare 70, R.D. 3,17, R.A. 0,79; fol. 3, p.lla 361, seminativo di classe 5, are 09, centiare 70, R.D. 1,75, R.A. 1,50; fol. 3, p.lla 365, incolto produttivo di classe 1, are 40, centiare 00, R.D. 0,41, R.A. 0,41;

LOTTO E: in Comune di Merana (AL), appezzamento di terreno seminativo in prossimità dei borghi “Varaldi” e “Bisestri”, della superficie complessiva di circa 2.310 metri quadrati.

DATI CATASTALI:

Il tutto risulta individuato all’Ufficio del Territorio del Comune di Alesandria - Catasto Terreni del Comune di Merana con i seguenti dati:

- fol. 3, p.lla 339, seminativo di classe 1, are 23, centiare 10, R.D. 19,09, R.A. 10,74;

LOTTO F: in Comune di Merana (AL), appezzamento di terreno incolto su territorio collinare, della superficie complessiva di circa 16.600

metri quadrati.

DATI CATASTALI: Il tutto risulta individuato all’Ufficio del Territorio del Comune di Alessandria - Catasto Terreni del Comune di Merana con i seguenti dati: fol. 4, p.lla 379, incolto produttivo di classe 2, ettari 1, are 53, centiare 60, R.D. 0,79, R.A. 0,79; fol. 4, p.lla 380, vigneto di classe 3, are 12, centiare 40, R.D. 7,36, R.A. 9,29;

LOTTO G: in Comune di Merana (AL), appezzamenti di terreno limitrofi ma non a corpo unico, a prevalenza boschiva, su territorio collinare, della superficie complessiva di circa 178.630 metri quadrati.

DATI CATASTALI:

Il tutto risulta individuato all’Ufficio del Territorio del Comune di Alesandria - Catasto Terreni del Comune di Merana con i seguenti dati: fol. 6, p.lla 7, bosco ceduo di classe 1, are 56, centiare 90, R.D. 5,58, R.A. 1,18; fol. 6, p.lla 11, seminativo di classe 4, are 87, centiare 30, R.D. 22,54, R.A. 15,78; fol. 6, p.lla 12, seminativo di classe 5, are 39, centiare 20, R.D. 7,09, R.A. 6,07; fol. 6, p.lla 13, vigneto di classe 2, are 70, centiare 90, R.D. 53,09, R.A. 60,42; fol. 6, p.lla 16, seminativo di classe 5, are 10, centiare 00, R.D. 1,81, R.A. 1,55; fol. 6, p.lla 18: porzione AA seminativo di classe 5, are 29, centiare 00, R.D. 5,24, R.A. 4,49; porzione AB castagneto da frutto, are 07, centiare 80, R.D. 0,73, R.A. 0,48; fol. 6, p.lla 19, vigneto di classe 2, ettari 2, are 42, centiare 80, R.D. 181,82, R.A. 206,90; fol. 6, p.lla 20, seminativo di classe 4, are 43, centiare 60, R.D. 11,26, R.A. 7,88; fol. 6, p.lla 21, bosco ceduo di classe 2, ettari 2, are 41, centiare 70, R.D. 16,23, R.A. 3,74; fol. 6, p.lla 24, bosco ceduo di classe 4, are 08, centiare 50, R.D. 0,31, R.A. 0,09; fol. 6, p.lla 157, seminativo di classe 3, are 23, centiare 20, R.D. 11,38, R.A. 8,99; fol. 6, p.lla 158, bosco ceduo di classe 3, are 98, centiare 80, R.D. 4,08, R.A. 1,02; fol. 6, p.lla 162, incolto produttivo di classe 1, ettari 4, are 77, centiare 00, R.D. 4,93, R.A. 4,93; fol. 6, p.lla 168: porzione AA bosco misto di classe 1, ettari 3, are 21, centiare 00, R.D. 41,45, R.A. 19,89; porzione AB incolto produttivo di classe 1, are 28, centiare 60, R.D. 0,30, R.A. 0,30;

LOTTO H: in Comune di Merana (AL), appezzamenti di terreno limitrofi ma non a corpo unico, a prevalenza boschiva, su territorio collinare, della superficie complessiva di circa 20.790 metri quadrati.

DATI CATASTALI:

Il tutto risulta individuato all’Ufficio del Territorio del Comune di Alesandria - Catasto Terreni del Comune di Merana con i seguenti dati: fol. 6, p.lla 30, incolto produttivo di classe 2, are 98, centiare 30, R.D. 0,51, R.A. 0,51; fol. 6, p.lla 41, seminativo di classe 4, are 36, centiare 10, R.D. 9,32, R.A. 6,53; fol. 6, p.lla 56, incolto produttivo di classe 1, are 05, centiare 80, R.D. 0,06, R.A. 0,06; fol. 6, p.lla 59, seminativo di classe 3, are 67, centiare 70, R.D. 33,22, R.A. 26,22;

LOTTO I: in Comune di Merana (AL), appezzamenti di terreno a prevalenza boschiva, su territorio collinare, della superficie complessiva di circa 42.670 metri quadrati.

DATI CATASTALI:

Il tutto risulta individuato all’Ufficio del Territorio del Comune di Alesandria - Catasto Terreni del Comune di Merana con i seguenti dati:

- fol. 6, p.lla 83, bosco ceduo di classe 3, ettari 3, are 79, centiare 10, R.D. 15,66, R.A. 3,92;

- fol. 6, p.lla 84, seminativo di classe 5, are 47, centiare 60, R.D. 8,60, R.A. 7,38;

LOTTO L: in Comune di Serole (AT), appezzamenti di terreno limitrofi ma non a corpo unico, a prevalenza boschiva, su territorio collinare, della superficie complessiva di circa 12.400 metri quadrati.

DATI CATASTALI:

Il tutto risulta individuato all’Ufficio del Territorio del Comune di Asti - Catasto Terreni del Comune di Serole con i seguenti dati: fol. 13, p.lla 146, bosco ceduo di classe 1, ettari 1, are 13, centiare 60, R.D. 11,73, R.A. 5,87; fol. 13, p.lla 160, bosco ceduo di classe 1, are 10, centiare 40, R.D. 1,07, R.A. 0,54.

Si precisa che tutti gli immobili siti in Merana sono oggetto di contratto di comodato gratuito a tempo indeterminato a favore di terzi, stipulato ad Alessandria in data 30 gennaio 2000 e registrato ad Alessandria il 18 aprile 2000 al n. 2408 serie III.

	Prezzo base	Cauzione	Offerte minime in aumento
LOTTO A	633.000,00	63.300,00	5.000,00
LOTTO B	12.300,00	1.230,00	500,00
LOTTO C	1.700,00	170,00	200,00
LOTTO D	38.000,00	3.800,00	1.000,00
LOTTO E	1.900,00	190,00	1.000,00
LOTTO F	1.200,00	120,00	200,00
LOTTO G	72.000,00	7.200,00	2.000,00
LOTTO H	5.000,00	500,00	400,00
LOTTO I	19.400,00	1.940,00	500,00
LOTTO L	6.000,00	600,00	400,00

Spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo offerto da corrispondere a cura dell’acquirente nel caso di aggiudicazione.

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all’art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione è disposta, ai sensi art. 576 c.p.c., vendita all’incanto per il giorno **17 aprile 2009** alle ore 9.00 alle seguenti condizioni:

	Prezzo base	Cauzione	Offerte minime in aumento
LOTTO A	633.000,00	63.300,00	5.000,00
LOTTO B	12.300,00	1.230,00	500,00
LOTTO C	1.700,00	170,00	200,00
LOTTO D	38.000,00	3.800,00	1.000,00
LOTTO E	1.900,00	190,00	1.000,00
LOTTO F	1.200,00	120,00	200,00
LOTTO G	72.000,00	7.200,00	2.000,00
LOTTO H	5.000,00	500,00	400,00
LOTTO I	19.400,00	1.940,00	500,00
LOTTO L	6.000,00	600,00	400,00

Spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo offerto da corrispondere a cura dell’acquirente nel caso di aggiudicazione.

In caso di incanto deserto sarà disposto nuovo incanto con prezzo base ribassato del 20% il giorno **30 aprile 2009** alle ore 9.00.

	Prezzo base	Cauzione	Offerte minime in aumento
LOTTO A	506.400,00	50.640,00	5.000,00
LOTTO B	9.840,00	984,00	500,00
LOTTO C	1.360,00	136,00	200,00
LOTTO D	30.400,00	3.040,00	1.000,00
LOTTO E	1.520,00	152,00	1.000,00
LOTTO F	960,00	96,00	200,00
LOTTO G	57.600,00	5.760,00	2.000,00
LOTTO H	4.000,00	400,00	400,00
LOTTO I	15.520,00	1.552,00	500,00
LOTTO L	4.800,00	480,00	400,00

ESECUZIONE N. 9-32/06 R.G.E.

PROMOSSA DA CONDOMINIO LANERO

con Avv. GALLO PIERO GIOVANNI

Professionista Delegato: ZANINI Avv.to ARNALDA

con studio in: Via del Municipio n° 3 - Acqui Terme

è stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni:

LOTTO PRIMO: In comune di Nizza M.to - via valle San Giovanni 5. Appartamento uso civile abitazione posto al piano secondo (3° f.t. - int. n.10) di fabbricato condominiale denom. “Lanero”, composto da soggiorno, tinello, cucina, disimpegno, due camere e bagno con annesso e cantina al piano interrato distinta con il n. 10.

Il tutto individuabile catastalmente con i seguenti dati: Fg. 17, part. 196, sub. 10, cat. A/2, cl. 3, piano 2 - cons. vani 7,Rendita € 469,98

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Riccardi Geom. Enrico depositata in data 25/07/2006 il cui contenuto si richiama integralmente.

CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base: € 90.000,00. Offerte minime in aumento € 2.000,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 25% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell’acquirente nel caso di aggiudicazione.

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all’art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposta ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all’incanto presso lo studio del professionista delegato per il giorno **17/04/2009** ore 9.00 alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 90.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 2.000,00; spese presunte di vendita pari al 25% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura del l’acquirente nel caso di aggiudicazione.

Nel caso di incanto deserto sarà disposto per il giorno **30/04/2009** nuovo esperimento di vendita sempre all’incanto alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 72.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 2.000,00; spese presunte di vendita pari al 25% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura del l’acquirente nel caso di aggiudicazione.

LOTTO SECONDO: In comune di Nizza M.to - via valle San Giovanni 5. Box auto, posto al piano terra, nel cortile comune del Cond. “Lanero”, in basso fabbricato retrostante al caseggiato principale, distinto con il n. 10.

Il tutto individuabile catastalmente con i seguenti dati:

- fg. 17, part. 198, sub. 8, cat. C/6, cl. 1; piano T, cons. mq. 11; rendita € 28,41.

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Riccardi Geom. Enrico depositata in data 25/07/2006 il cui contenuto si richiama integralmente.

CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base: € 9.000,00. Offerte minime in aumento € 500,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell’acquirente nel caso di aggiudicazione.

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all’art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposta ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all’incanto presso lo studio del professionista delegato per il giorno **17/04/2009** ore 9.00 alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 9.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 500,00; spese presunte di vendita pari al 25% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell’acquirente nel caso di aggiudicazione.

Nel caso di incanto deserto sarà disposto per il giorno **30/04/2009** nuovo esperimento di vendita sempre all’incanto alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 7.200,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 500,00; spese presunte di vendita pari al 25% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell’acquirente nel caso di aggiudicazione.

ESECUZIONE N. 15/90 R.G.E.

PROMOSSA DA DITTA RUSSO DI PANARO G.M.

con Avv. BRIGNANO GIOVANNI

Professionista Delegato: ZANINI Avv.to ARNALDA

con studio in: Via Municipio 3 - Acqui Terme

è stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni:

TRIBUNALE ACQUI TERME

Continuazione avvisi di vendita di immobili senza incanto

LOTTO 2: in Ponzone – Via Batresca; area libera a prato in prossimità del lotto 1, ma da potersi ritenere indipendente fg. 52, mapp. 149, qualità prato, cl. 4, superficie 290 mq., RD. € 0,30 - RA. € 0,16
I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Oddone Ing. Antonio depositata in data 21/01/2004 - 14/02/2005 - 15/09/2005 - 30/06/2006 - 05/12/2006 il cui contenuto si richiama integralmente.
CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base: € 1.200,00. Offerte minime in aumento € 200,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell’acquirente nel caso di aggiudicazione.

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all’art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposta ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all’incanto presso lo studio del professionista delegato per il giorno **17/04/2009** ore 9.00 alle seguenti condizioni:
Prezzo base € 1.200,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 200,00; spese presunte di vendita pari al 25% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell’acquirente nel caso di aggiudicazione.

Nel caso di incanto deserto sarà disposto per il giorno **30/04/2009** nuovo esperimento di vendita sempre all’incanto alle seguenti condizioni: **Prezzo base € 960,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 200,00; spese presunte di vendita pari al 25% del prezzo di aggiudicazione** da corrispondere a cura dell’acquirente nel caso di aggiudicazione.

ESECUZIONE N. 31/04 R.G.E.
PROMOSSA DA BANCA SANPAOLO IMI SPA
con Avv. MACOLA MARINO
Professionista Delegato: AVIGNOLO Dr. GIUSEPPE
con studio in: P.zza Italia 9, 15011 Acqui Terme

è stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni:

Casa con annesso sedime pertinenziale scoperto, composta da locale magazzino, centrale termica, androne, vano scala, porticato aperto, due tettoie, cantina e ripostiglio al piano terreno; cinque vani, cucina, bagno con antibagno e disimpegno al piano primo; locale ripostiglio con accesso da scala in vano proprio al piano sottotetto.

NOTA BENE: Si evidenzia che a cura e spese dell’aggiudicatario dovrà essere presentata, entro 120 giorni dalla data del decreto di trasferimento, la richiesta di “permesso di costruire in sanatoria” per la tettoia aperta; in caso contrario dovrà essere demolita sempre a cura e spese dell’aggiudicatario.

NCEU del Comune di Mombaruzzo: fg. 12, mapp. 281, cat. A/2, cl. 2, vani 10, rend. cat. € 593,93.

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Prato Geom. Silvio depositata in data 16/04/2007 il cui contenuto si richiama integralmente.

CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base: € 85.000,00. Offerte minime in aumento € 2.000,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell’acquirente nel caso di aggiudicazione.

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all’art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposta ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all’incanto presso lo studio del professionista delegato per il giorno **17/04/2009** ore 9.00 alle seguenti condizioni:
Prezzo base € 85.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 2.000,00; spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell’acquirente nel caso di aggiudicazione.

Nel caso di incanto deserto sarà disposto per il giorno **30/04/2009** nuovo esperimento di vendita sempre all’incanto alle seguenti condizioni: **Prezzo base € 68.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 2.000,00; spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione** da corrispondere a cura dell’acquirente nel caso di aggiudicazione.

ESECUZIONE N. 32/07 R.G.E.
PROMOSSA DA FINECO BANK SPA
con Avv. BAGARELLI FRANCESCA
Professionista Delegato: BERTERO Dr. GIUSEPPE
con studio in: C.so Viganò 11 - Acqui Terme

è stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni:
Intera proprietà da terra a tetto di fabbricato su quattro piani (di cui uno interrato) con circa 162,00 m² di superficie abitativa lorda composta da soggiorno, cucina, disimpegno, w.c., cantina-ricovero, vano scala al piano terreno, due camere, corridoio di disimpegno e terrazzo scoperto al piano primo, oltre a terrazzo scoperto e terrazzo-loggia coperto al piano sottotetto, cantine al piano interrato (con superficie lorda di circa 88,00 m²), solai (per una superficie complessiva di 85,00 m²) e cortile chiuso su tre lati di 39,00 m², situata in Comune di Rivalta Bormida – via Roma 24 fg. 4, mapp. 82, cat. A/4, cl. 3, cons. 6 vani, rend. catast. 251,00 €.

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Giuso Geom. Marco depositata in data del 18/01/2008 e successiva integrazione del 07/05/2008 il cui contenuto si richiama integralmente.
CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base: € 58.000,00. Offerte minime in aumento € 2.000,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell’acquirente nel caso di aggiudicazione.

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all’art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposta ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all’incanto presso lo studio del professionista delegato per il giorno **17/04/2009** ore 9.00 alle seguenti condizioni:
Prezzo base € 58.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 2.000,00; spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell’acquirente nel caso di aggiudicazione.

stanze di cui all’art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposta ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all’incanto presso lo studio del professionista delegato per il giorno **17/04/2009** ore 9.00 alle seguenti condizioni:
Prezzo base € 58.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 2.000,00; spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell’acquirente nel caso di aggiudicazione.

Nel caso di incanto deserto sarà disposto per il giorno **30/04/2009** nuovo esperimento di vendita sempre all’incanto alle seguenti condizioni: **Prezzo base € 46.400,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 1.000,00; spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione** da corrispondere a cura dell’acquirente nel caso di aggiudicazione.

ESECUZIONE N. 41/06 R.G.E.
PROMOSSA DA CASSA RISPARMIO DI ASTI
con Avv. CAMICIOTTI SILVIA
Professionista Delegato: MACOLA Avv.to MARINO
con studio in: Via Carducci 42 - Acqui Terme

è stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni:

LOTTO UNICO: In Comune di Incisa Scapaccino, porzione di più ampio fabbricato adibito a civile abitazione composta di due piani fuori terra. Piano terra: locali cucina, soggiorno, piccolo bagno, ripostiglio / cantina, garage, altro piccolo ripostiglio posto ad una quota più elevata rispetto al locale garage. Piano primo: n. 2 camere da letto e n. 2 ampi locali ad uso sgombero. L’immobile risulta in regola urbanisticamente ad eccezione del porticato aperto realizzato sul fronte dell’immobile. Catastalmente al N.C.T. non è mai stato eseguito frazionamento delle aree cortilizie tra il bene posto in vendita (n. 300 sub. 1) ed il mappale attiguo (n. 300 sub. 2), però, in atti è ben specificato che trattasi di due lotti con accesso indipendente dalla strada comunale, che tra gli stessi non esiste alcuna servitù. Unica particolarità rimane il pozzo situato in fronte ai citati mappali, detto pozzo dovrà rimanere in uso comune. L’immobile è censito al N.C.E.U. del Comune di Incisa Scapaccino come segue: Foglio n. 20, Mappale n. 300 sub. 1, cat. A/4 cl.2°, vani 7, rendita catastale € 51,13, via Val di Vaglio, piano T - 1°.

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Acanfora Geom. Carlo depositata in data del 29/08/2007 il cui contenuto si richiama integralmente.

CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base: € 45.000,00. Offerte minime in aumento € 1.000,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell’acquirente nel caso di aggiudicazione.

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all’art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposta ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all’incanto presso lo studio del professionista delegato per il giorno **17/04/2009** ore 9.00 alle seguenti condizioni:
Prezzo base € 45.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 1.000,00; spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell’acquirente nel caso di aggiudicazione.

Nel caso di incanto deserto sarà disposto per il giorno **30/04/2009** nuovo esperimento di vendita sempre all’incanto alle seguenti condizioni: **Prezzo base € 36.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 1.000,00; spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione** da corrispondere a cura dell’acquirente nel caso di aggiudicazione.

ESECUZIONE N. 78/04 R.G.E.
PROMOSSA DA BANCO POPOLARE DI VERONA E NOVARA S.C.R.L.
con Avv. MACOLA MARINO
Professionista Delegato: GALLO Avv.to PIERO GIOVANNI
con studio in: V.le Partigiani 25 - Acqui Terme

è stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni:
LOTTO UNICO: In Comune di Nizza Monf.to, via Vittorio Veneto n.32, lotto di terreno di mq.730, su cui sorge un fabbricato abitativo in corso di ristrutturazione / ampliamento, composta da: parziale cantinato; piano terreno con alloggio abitabile, 2 autorimesse, androne ed ampio locale di sgombero da completare nelle finiture; primo piano con 2 alloggi in corso di ristrutturazione / realizzazione; piano sottotetto con locali non abitabili da regolarizzare urbanisticamente.

Fg.	Mapp.	Sub.	Ubicazione	Cat.	Cl.	Cons.	Rend.€
18	120	6	V.Vittorio Veneto 32, p.T.	C/6	1a	mq. 30	77,47
18	120	7	V.Vittorio Veneto 32, p.T.	bene comune non censibile	(corte)		-
18	120	8	V.Vittorio Veneto 32, p.S1,T,1,2	bene comune non censibile	(scala)		-
18	120	9	V.Vittorio Veneto 32, p.S1,T	A/2	2a	vani 7	397,67
18	120	10	V.Vittorio Veneto 32, p.T.	C/2	2a	mq 76	82,43
18	120	11	V.Vittorio Veneto 32, p.1	Unità in corso di costruzione			-
18	120	12	V.Vittorio Veneto 32, p.1	Unità in corso di costruzione			-
18	120	13	V.Vittorio Veneto 32, p.2	Unità in corso di costruzione			-
18	120	14	V.Vittorio Veneto 32, p.2	Unità in corso di costruzione			-

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Somaglia Geom. Bruno Antonio depositata in data 13/09/2005 e successiva integrazione del 27/01/2006 il cui contenuto si richiama integralmente.
CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base: € 114.000,00. Offerte minime in aumento € 2.000,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell’acquirente nel caso di aggiudicazione.

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all’art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposta ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all’incanto presso lo studio del professionista delegato per il giorno **17/04/2009** ore 9.00 alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 114.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 2.000,00; spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell’acquirente nel caso di aggiudicazione.

Nel caso di incanto deserto sarà disposto per il giorno **30/04/2009** nuovo esperimento di vendita sempre all’incanto alle seguenti condizioni: **Prezzo base € 91.200,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 2.000,00; spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione** da corrispondere a cura dell’acquirente nel caso di aggiudicazione.

MODALITÀ PARTECIPAZIONE VENDITE AFFIDATE AI PROFESSIONISTI

Ogni offerente, (tranne il debitore e gli altri soggetti per legge non ammessi alla vendita), dovrà depositare unitamente all’istanza di partecipazione all’incanto, mediante consegna, presso lo studio del professionista delegato, della busta chiusa contenente assegno circolare intestato al professionista delegato per l’importo della somma da versare a titolo di cauzione, entro le ore 12 del giorno non festivo o prefestivo antecedente quello dell’incanto.

In caso di mancata partecipazione all’incanto senza motivo, la cauzione sarà trattenuta nella misura del 1/10. Con la domanda di partecipazione saranno indicate le generalità dell’offerente ed il cod. fisc.; se persona coniugata il regime prescelto; se società, idonea certificazione da cui risultino costituzione e poteri conferiti all’offerente; l’elezione di domicilio in Acqui Terme. In caso di aggiudicazione l’aggiudicatario dovrà provvedere al versamento del saldo entro 45 giorni dall’aggiudicazione mediante deposito di assegno circolare presso lo studio del professionista delegato ed a lui intestato; inoltre dovrà depositare assegno circolare per l’importo par al 20% del prezzo di aggiudicazione per spese presunte di vendita. A carico dell’aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità. Relazione CTU, planimetrie consultabili presso lo studio del professionista delegato e presso l’Istituto vendite giudiziarie (Via Fernando Santi 26 - Z.I. D4 - Alessandria), oppure sul sito www.alessandria.astagiudiziaria.com, possibilità di visionare gratuitamente l’immobile previa prenotazione presso l’I.V.G. 0131 22.51.42 - 0131 22.61.45 - ivgales-sandria@astagiudiziaria.com

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE VENDITE DELEGATE CON INCANTO

Ogni offerente (tranne il debitore e gli altri soggetti non ammessi agli incanti), per essere ammesso all’incanto, dovrà depositare presso lo studio del Professionista delegato, la relativa domanda entro le ore 12:00 del giorno non festivo o prefestivo antecedente a quello dell’incanto. Tali offerte devono essere accompagnate dal deposito di una somma pari al 10% del prezzo base (a titolo di cauzione), mediante deposito di assegno circolare trasferibile intestato al Professionista, inserito nella busta contenente l’offerta. La domanda di partecipazione all’incanto dovrà riportare le complete generalità dell’offerente, l’indicazione del codice fiscale e, nell’ipotesi di persone coniugate, il regime patrimoniale prescelto; in caso di offerta presentata in nome e per conto di una società, dovrà essere prodotta idonea certificazione dalla quale risulti la costituzione della società ed i poteri conferiti all’offerente. Ai sensi dell’art.580 C.p.C., se l’offerente non diviene aggiudicatario, la cauzione dovrà essere immediatamente restituita dopo la chiusura dell’incanto, salvo che l’offerente non abbia omesso di partecipare al medesimo, personalmente o a mezzo di procuratore speciale, senza documentato e giustificato motivo. In tal caso la cauzione sarà restituita solo nella misura del 9/10 dell’intero. Gli acquirenti dovranno dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio in Acqui Terme. In caso di pluralità di offerte si terrà una gara sull’offerta più alta avanti al Professionista delegato presso il proprio studio. L’aggiudicatario, entro 45 giorni dall’aggiudicazione, dovrà depositare il residuo prezzo, detratta la cauzione già versata, mediante assegno circolare presso lo studio del Professionista. Saranno altresì a carico dell’aggiudicatario le spese presuntive di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione, che dovranno essere versate mediante assegno circolare con le medesime modalità. L’eventuale eccedenza sarà restituita all’aggiudicatario a cura del Professionista. Ad incanto avvenuto potranno essere presentate presso lo studio del Professionista offerte di acquisto entro il termine di 10 giorni, ma non saranno efficaci se il prezzo offerto non sarà di almeno 1/5 superiore a quello raggiunto in sede d’incanto. Gli offerenti dovranno depositare un assegno circolare trasferibile, relativo alla cauzione di importo doppio rispetto a quello fissato per la vendita all’incanto, presso lo studio del Professionista ed al medesimo intestato. Anche in questo caso l’aggiudicatario, ad esito della gara indetta ai sensi dell’art.584 C.p.C., entro 45 giorni dall’aggiudicazione, dovrà provvedere al versamento del saldo, detratta la cauzione già versata, mediante deposito di assegno circolare presso lo studio del Professionista ed al medesimo intestato. Inoltre lo stesso aggiudicatario dovrà consegnare al Professionista delegato, un assegno circolare per la somma corrispondente al 20% del prezzo di aggiudicazione per spese presuntive di vendita. L’eventuale eccedenza sarà restituita all’aggiudicatario a cura del Professionista. Atti relativi a vendita consultabili presso il custode: ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE, Via Fernando Santi n° 26, Zona Industriale D 4, 15100 Alessandria - Tel./fax: 0131/22.51.42 - 22.61.45; e consultabili sul sito internet www.alessandria.astagiudiziaria.com - e.mail: ivgalessandria@astagiudiziaria.com

TRIBUNALE ACQUI TERME

Avvisi di vendita di immobili senza incanto

Si rende noto che è stata disposta vendita senza incanto in data **3 aprile 2009 ore 9 e segg.**
nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Acqui Terme degli immobili delle seguenti esecuzioni immobiliari

Giudice Onorario delle Esecuzioni: **Dott. Giovanni Gabutto**

Cancelliere: **Emanuela Schellino**

Custode: **Istituto vendite giudiziarie**

ESECUZIONE N. 14/08 R.G.E.

PROMOSSA DA UNICREDIT BANCA SPA
con Avv. PIOLA GIACOMO

è stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni:
di immobile disposto su tre livelli (oltre a sottotetto non raggiungibile) con estensione complessiva di mq. 120, con accesso da via Roma 68 per i piani terreno e soprastanti e da vicolo Rebuffo per il piano seminterrato, così composta:

- al piano seminterrato: due locali ad uso cantina e piccolo locale ad uso centrale termica;
- al piano terreno: cucina, soggiorno con ampio terrazzo, bagno, piccolo disimpegno e autorimessa (oltre a vano scala);
- al piano primo: due camere (di cui una con terrazzo) e locale di sgombero.

per una superficie lorda abitativa di mq. 122 oltre a circa 85 mq. lordi di cantina censita al NCEU del Comune di Fontanile come segue:
- fg. 5, part. 122, sub. 1, cat. A/3, cl. U, cons. vani 6, RC. € 130,15;
- fg. 5, part. 122, sub. 2, cat. C/6, cl. 1, cons. 16 mq., RC. € 130,15.

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Giuso Geom. Marco depositata il 6/10/2008 e successiva integrazione del 13/01/2009 il cui contenuto si richiama integralmente.

CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base: € 50.000,00. Offerte minime in aumento € 1.000,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell’acquirente nel caso di aggiudicazione.

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all’art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposta ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all’incanto presso lo studio del professionista delegato per il giorno **17/04/2009** ore 9.00 alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 50.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 1.000,00; spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura del-l’acquirente nel caso di aggiudicazione.

ESECUZIONE N. 4/06 R.G.E.

PROMOSSA DA CHIARLO GIOVANNA
con Avv. PIRODDI PIERO

è stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni:

Lotto primo: Piena proprietà di unità immobiliare urbana sita in Acqui Terme via Morandi 24 composta di locali ad uso cantina al piano seminterrato divisi in due locali con un servizio igienico completi di pavimentazione in gres, zoccoli ed intonacatura a civile e privi di infissi interni e con infissi esterni fatiscenti, una camera al piano primo in cui sono stati ricavati due locali di superficie troppo ristretta per essere considerati abitabili ed un piccolo servizio igienico, oltre ad uno spazio ad uso ingresso; un locale solaio nel sottotetto, sovrapposto alla camera di cui sopra privo di intonaco, pavimenti e con tetto a vista: ciascuno dei piani descritti ha una superficie lorda di mq 32,50 ca ed in relazione allo stesso è necessaria la presentazione di denuncia di inizio attività in sanatoria per opere eseguite in assenza di provvedimenti autorizzativi; l’utilizzo ai fini abitativi dei locali al primo piano (posto che gli altri piani non presentano le caratteristiche per essere considerati abitabili) è inoltre subordinata all’esecuzione di nuove opere edilizie che possano rendere gli spazi abitabili a norma di legge. fg 16 mapp 266 sub 26 via Morandi, 24 cat A/4 cl 6 vani 5 RC 253,06.

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Dapino Geom. Renato il cui contenuto si richiama integralmente.

CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base: € 29.500,00. Offerte minime in aumento € 1.000,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell’acquirente nel caso di aggiudicazione.

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all’art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposta ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all’incanto presso lo studio del professionista delegato per il giorno **17/04/2009** ore 9.00 alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 29.500,00 ; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 1.000,00; spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura del-l’acquirente nel caso di aggiudicazione.

Lotto secondo: Piena proprietà di unità immobiliare urbana sita in Acqui Terme via Morandi 24 composta di due camere, bagno e balcone il tutto logorato dalla vetustà e privo di impianto di riscaldamento, posta al primo piano dell’edificio condominiale. L’unità è distinta in catasto urbano del comune di Acqui Terme come segue: fg 16 mapp 266 sub 27 Via Morandi, 24 cat A/4 cl 6 vani 2,5 RC 126,53.

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Dapino Geom. Renato il cui contenuto si richiama integralmente.

CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base: € 30.000,00. Offerte minime in aumento € 1.000,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell’acquirente nel caso di aggiudica-

zione.

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all’art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposta ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all’incanto presso lo studio del professionista delegato per il giorno **17/04/2009** ore 9.00 alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 30.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 1.000,00; spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura del-l’acquirente nel caso di aggiudicazione.

ESECUZIONE N. 19/08 R.G.E.

PROMOSSA DA BANCA POPOLARE DI BERGAMO SPA
con Avv. PONZIO PAOLO

è stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni:

Lotto unico per intera proprietà in Calamandrana, piazza Dante 7: bilocale posto al primo piano nel Condominio Imperiale composto da soggiorno con angolo cottura, camera da letto, corridoio, bagno ed ampio terrazzo coperto, oltre a cantinetta nel piano seminterrato il tutto censito al NCEU del Comune di Calamndrana come segue:

fg. 5 - n° 136 - sub. 43 - cat. A/2 - cl. 3° - cons. vani 3 - R.C. € 201,42
I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Somaglia Geom. Bruno Antonio depositata in data 9/12/2008 il cui contenuto si richiama integralmente.

CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base: € 91.000,00. Offerte minime in aumento € 1.000,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell’acquirente nel caso di aggiudicazione.

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all’art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposta ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all’incanto presso lo studio del professionista delegato per il giorno **17/04/2009** ore 9.00 alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 91.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 1.000,00; spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura del-l’acquirente nel caso di aggiudicazione.

ESECUZIONE N. 6/01 R.G.E.

PROMOSSA DA BANCA SELLA SPA
con Avv. CALTABIANO ISIDORA

è stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni:

Lotto 2: In Comune di Orsara Bormida – via Peloso 11, fabbricato di civile abitazione, posto su due piani, aventi un lato completamente contro terra. Nel dettaglio l’immobile risulta essere così composto:

- cucina, sala, ripostiglio, disimpegno, bagno e cantina interrata al piano secondo sottostrada: n° 2 camere da letto più locale armadi, il tutto collegato da lungo corridoio al piano primo sottostrada;
- fabbricato adibito a forno a legna posto nella corte pertinenziale in fronte all’immobile di cui trattasi;
- infine due appezzamenti di terreno attualmente boschivi anch’essi ubicati in prosecuzione della citata corte sul versante che discende da monte a valle.

Censito al NCEU del Comune di Orsara B.da con i seguenti dati:

- fg. 3, mapp. 232, sub. 3, cat. A/4, cl. 2, vani 7, rendita € 278,37 e al NCT del predetto comune come segue:
- fg. 3, mapp. 233, qualità bosco ceduo, sup. are 04.30, RD. 0,29 RA 0,04;
- fg. 3, mapp. 475, qualità vigneto, sup. are 06.20, RD. 6,08 RA 5,12.

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Acanfora Geom. Carlo depositata in data 10/09/2005 e successiva integrazione del 05/07/2006 il cui contenuto si richiama integralmente.

CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base: € 23.000,00. Offerte minime in aumento € 1.000,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell’acquirente nel caso di aggiudicazione.

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all’art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposta ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all’incanto presso lo studio del professionista delegato per il giorno **17/04/2009** ore 9.00 alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 23.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 1.000,00; spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura del-l’acquirente nel caso di aggiudicazione.

Lotto 3: in Comune di Orsara Bormida – via Peloso 11 fabbricato di civile abitazione prospiciente via Peloso, composto da soggiorno, angolo cottura, 2 camere da letto, bagno ed ampio terrazzo con vista panoramica sulla valle. Piccola area adibita a corte prospiciente l’ingresso principale del fabbricato stesso.

Il tutto censito al NCEU del Comune di Orsara B.da come segue: fg. 3, mapp. 232, sub. 4, cat. A/4, cl. 2, vani 4,5, rendita 178,95.

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Acanfora Geom. Carlo depositata in data 10/09/2005 e successiva integrazione del **05/07/2006** il cui contenuto si richiama integralmente.

CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base: € 20.000,00. Offerte minime in aumento € 1.000,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell’acquirente nel caso di aggiudicazione.

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all’art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposta ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all’incanto presso lo studio del professionista delegato per il giorno **17/04/2009** ore 9.00 alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 20.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 1.000,00; spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura del-l’acquirente nel caso di aggiudicazione.

ESECUZIONE N. 24/88 R.G.E.

PROMOSSA DA CASSA RISPARMIO DI SAVONA SPA
con Avv. PRONZATO PAOLO

è stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni:

Lotto 1: in Comune di Pareto, reg. Monte Orsaro o Malabriè, appezzamento di terreno boschivo della superficie catastale complessiva di mq. 21.260, censito al NCT come segue:

- fg. 38, mapp. 54, bosco ceduo, cl. 2, sup. are 0.70.50, RD 4,01 RA 0,73;
- fg. 38, mapp. 57, bosco ceduo, cl. 2, sup. are 1.42.10, RD 8,07 RA 1,47.

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Gabetti Geom. Domenico depositata in data 16/06/2006 il cui contenuto si richiama integralmente.

CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base: € 7.400,00. Offerte minime in aumento € 500,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell’acquirente nel caso di aggiudicazione.

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all’art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposta ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all’incanto presso lo studio del professionista delegato per il giorno **17/04/2009** ore 9.00 alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 7.400,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 500,00; spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell’acquirente nel caso di aggiudicazione.

Lotto 4: in Comune di Pareto, reg. Truti, appezzamento di terreno seminativo della superficie catastale complessiva di mq. 11.950, censito al NCT come segue:

- fg. 36, mapp. 207, seminativo, cl. 4, sup. are 1.07.80, RD 22,27 RA 19,49;
- fg. 36, mapp. 208, prato, cl. 3, sup. are 0.11.70, RD 3,63 RA 2,11.

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Gabetti Geom. Domenico depositata in data 16/06/2006 il cui contenuto si richiama integralmente.

CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base: € 10.000,00. Offerte minime in aumento € 500,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell’acquirente nel caso di aggiudicazione.

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all’art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposta ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all’incanto presso lo studio del professionista delegato per il giorno **17/04/2009** ore 9.00 alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 10.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 500,00; spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell’acquirente nel caso di aggiudicazione.

Lotto 6: in Comune di Acqui Terme, via De Gasperi, alloggio ubicato al II piano del condominio I Tigli, scala D, composto da corridoio, ripostiglio, bagno, cucina, due camere, due balconi e piccola cantina pertinenziale al piano interrato. Il tutto censito al NCEU del comune di Acqui Terme come segue: fg. 28, mapp. 337,cat. A/2, cl. 5, vani 4,5, rend cat. 418,33

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Gabetti Geom. Domenico depositata in data 16/06/2006 il cui contenuto si richiama integralmente.

CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base: € 85.000,00. Offerte minime in aumento € 2.000,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell’acquirente nel caso di aggiudicazione.

TRIBUNALE ACQUI TERME

Continuazione avvisi di vendita di immobili senza incanto

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposta ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto presso lo studio del professionista delegato per il giorno **17/04/2009** ore 9.00 alle seguenti condizioni:
Prezzo base € 85.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 2.000,00; spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE VENDITE SENZA INCANTO

Cauzione e spese pari al 30% del prezzo offerto (che non potrà essere inferiore al prezzo base) da depositarsi mediante assegno circolare trasferibile pari al 10% a titolo di cauzione intestato alla “CANCELLERIA DEL TRIBUNALE DI ACQUI TERME” - unitamente all'offerta di acquisto in busta chiusa (che dovrà riportare solo il numero della procedura e la data della vendita) entro le ore 13.00 del giorno non festivo antecedente quello fissato per la vendita presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme. In caso di più offerte, si terrà gara a partire da quella più alta nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Acqui Terme. L'offerta presentata è irrevocabile ma non dà diritto all'acquisto del bene. La persona indicata in offerta come intestataria del bene è tenuta a presentarsi all'udienza sopra indicata, in mancanza, il bene potrà essere aggiudicato anche ad altro offerente per minor importo e la differenza verrà addebitata all'offerente non presentatosi. Non verranno prese in considerazione offerte pervenute dopo la conclusione della gara. Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità. Versamento entro 45 giorni dall'aggiudicazione del residuo prezzo, detratto l'importo della cauzione. Spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione e da corrispondere a cura dell'aggiudicatario nei termini previsti (l'eventuale eccedenza sarà restituita all'aggiudicatario). Relazione CTU, planimetrie consultabili presso l'ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE (Via Fernando Santi 26 - Z.I. D4 - Alessandria), oppure sul sito www.alessandria.astagiudiziaria.com, possibilità di visionare gratuitamente l'immobile previa prenotazione presso l'I.V.G. 0131/22.51.42 - 22.61.45 - ivgalessandria@astagiudiziaria.com

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE VENDITE DELEGATE CON INCANTO

Ogni offerente (tranne il debitore e gli altri soggetti non ammessi agli incanti), per essere ammesso all'incanto, dovrà depositare presso lo studio del Professionista delegato, la relativa domanda entro le ore 12:00 del giorno non festivo o prefestivo antecedente a quello dell'incanto. Tali offerte devono essere accompagnate dal deposito di una somma pari al 10% del prezzo base (a titolo di cauzione), mediante deposito di assegno circolare trasferibile intestato al Professionista, inserito nella busta contenente l'offerta. La domanda di partecipazione all'incanto dovrà riportare le complete generalità dell'offerente, l'indicazione del codice fiscale e, nell'ipotesi di persone coniugate, il regime patrimoniale prescelto; in caso di offerta presentata in nome e per conto di una società, dovrà essere prodotta idonea certificazione dalla quale risulti la costituzione della società ed i poteri conferiti all'offerente.

Ai sensi dell'art.580 C.p.C., se l'offerente non diviene aggiudicatario, la cauzione dovrà essere immediatamente restituita dopo la chiusura dell'incanto, salvo che l'offerente non abbia omesso di partecipare al medesimo, personalmente o a mezzo di procuratore speciale, senza documentato e giustificato motivo. In tal caso la cauzione sarà restituita solo nella misura dei 9/10 dell'intero.

Gli acquirenti dovranno dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio in Acqui Terme.

In caso di pluralità di offerte si terrà una gara sull'offerta più alta avanti al Professionista delegato presso il proprio studio. L'aggiudicatario, entro 45 giorni dall'aggiudicazione, dovrà depositare il residuo prezzo, detratta la cauzione già versata, mediante assegno circolare presso lo studio del Professionista. Saranno altresì a carico dell'aggiudicatario le spese presuntive di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione, che dovranno essere versate mediante assegno circolare con le medesime modalità. L'eventuale eccedenza sarà restituita all'aggiudicatario a cura del Professionista.

Ad incanto avvenuto potranno essere presentate presso lo studio del Professionista offerte di acquisto entro il termine di 10 giorni, ma non saranno efficaci se il prezzo offerto non sarà di almeno 1/5 superiore a quello raggiunto in sede d'incanto. Gli offerenti dovranno depositare un assegno circolare trasferibile, relativo alla cauzione di importo doppio rispetto a quello fissato per la vendita all'incanto, presso lo studio del Professionista ed al medesimo intestato. Anche in questo caso l'aggiudicatario, ad esito della gara indetta ai sensi dell'art.584 C.p.C., entro 45 giorni dall'aggiudicazione, dovrà provvedere al versamento del saldo, detratta la cauzione già versata, mediante deposito di assegno circolare presso lo studio del Professionista ed al medesimo intestato. Inoltre lo stesso aggiudicatario dovrà consegnare al Professionista delegato, un assegno circolare per la somma corrispondente al 20% del prezzo di aggiudicazione per spese presuntive di vendita. L'eventuale eccedenza sarà restituita all'aggiudicatario a cura del Professionista. Atti relativi a vendita consultabili presso il custode: ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE, Via Fernando Santi n° 26, Zona Industriale D 4, 15100 Alessandria - Tel./fax: 0131/22.51.42 - 22.61.45; e consultabili sul sito internet www.alessandria.astagiudiziaria.com - e.mail: ivgalessandria@astagiudiziaria.com

Da parte del Movimento per la vita

Invito alla riflessione sul caso Englaro

Acqui Terme. Ci scrive il Movimento per la vita - Centro di aiuto alla vita di Acqui Terme:

«Il doloroso caso esistenziale di Eluana Englaro, i pronunciamenti della Cassazione e della Corte Europea per i diritti dell'uomo, il serrato dibattito sui mass media con polemiche e interpretazioni diverse, rendono sempre più consapevoli che in questo momento della storia, i temi che riguardano il valore della vita e i valori della vita sono assolutamente decisivi.

Il Movimento per la vita-Centro di aiuto alla vita di Acqui Terme intende condividere con i lettori de L'Ancora alcune profonde riflessioni sulla vicenda di Eluana, espresse dal professor Mario Melazzini, presidente nazionale AISLA, Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica, malattia altamente debilitante di cui è affetto.

Scrive il professore, che dalle sentenze emesse “non escono né vincitori né vinti, ma solo una grande sconfitta: la vita, che non viene più riconosciuta bene inalienabile ed indisponibile, dotata intrinsecamente di dignità, subordinata al concetto di qualità...

La vita non è più considerata un valore assoluto, ma diventa paragonabile ad una sorte di patente a punti.

Quasi che, a mano a mano che il corpo perde funzionalità, i punti debbano diminuire fino a quando viene revocato il diritto di vivere...”.

Melazzini sostiene che uno Stato di diritto non può garantire la morte, la quale non è un diritto ma un fatto. Il vero diritto, definito peraltro inalienabile dalla Costituzione, è quello della vita.

Nel caso Englaro “non è stata considerata la Convenzione delle Nazioni Unite, sui diritti delle persone con disabilità (Eluana è solo una grave disabile) di cui all'articolo 25 si afferma il dovere da parte degli Stati di “prevenire il rifiuto discriminatorio di assistenza medica o di prestazioni di cure e servizi sanitari o di cibo o liquidi in ragione della disabilità”.

Un'efficiente presa in carico e il costante evolversi della tecnologia possono offrire anche a chi soffre di patologie invalidanti di guardare “alla vita” un dono ricco di opportunità...

Il professore s'interroga chiedendosi se “le condizioni di sofferenza e di abbandono a causa delle quali alcuni ma-

lati chiedono di morire possano scaturire dalla mancanza di assistenza qualificata di supporto alla famiglia, di reti sociali e sanitari organizzate, di solidarietà e di sensibilità dell'opinione pubblica”.

“Un'adequata assistenza può evitare che lo scafandro in cui si trasforma il corpo di chi ha perso le proprie funzioni motorie, imprigioni un'anima che nonostante tutto può continuare a volare. È questo il messaggio che una società a misura d'uomo deve raccogliere”.

Dopo aver riportato le parole del professor Melazzini che invitano a meditare sul senso profondo della vita, concludiamo con due considerazioni tratte da libri e pubblicazioni facenti parte della MpV-Cav.

“L'anima è ciò che struttura l'uomo... il corpo è ciò che si vede della nostra anima” (Evangelium Vitae - Un capolavoro di Giovanni Paolo II edizioni Gribaudi).

“Ciascuno di noi è portatore di una propria esclusiva identità, che è sinonimo di bellezza, di straordinarietà, doni di Qualcuno che ci trascende, di qualcosa che ci è stato dato rendendoci prescelti” (Pupi Avati-da “Il foglietto”)).

Mille modi di leggere

Progetto per i disturbi di apprendimento

Acqui Terme. Un numero considerevole di alunni della scuola di base presenta problemi di apprendimento che incidono in modo rilevante sul rendimento nelle varie discipline, causando spesso un vero e proprio disadattamento scolastico.

Numerosi studi e ricerche effettuati nel corso di questi ultimi anni hanno infatti posto in evidenza che oltre il 20% della popolazione scolastica presenta rallentamenti nei processi di apprendimento che richiedono interventi individualizzati ed a livello nazionale circa il 4% della popolazione scolastica risulta con DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento).

Anche nella nostra zona si sente sempre più spesso parlare di disturbi specifici di apprendimento, DSA (Dislessia, discalculia, disortografia e disgrafia) ed insegnanti, genitori e altre persone si stanno mobilitando per saperne di più e soprattutto per mettere in atto strategie e azioni che aiutino concretamente i ragazzi coinvolti e le loro famiglie. Questo progetto è nato dal lavoro sinergico di alcune realtà direttamente interessate al problema dei DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) presenti sul territorio: gruppo locale dell'AID (Associazione Italiana Dislessia); gruppo di lavoro scolastico interdistrettuale; biblioteca civica di Acqui Terme. L'esigenza è stata quella di avere un punto di raccolta dati, libri, informazioni,

Il gruppo locale dell'AID (Associazione Italiana Dislessia) è nato nell'anno scolastico 2007/2008 come gruppo d' incontro di genitori (genitori di figli “molto speciali”) all'interno del 2° Circolo Didattico di Acqui Terme. È stata l'occasione per creare uno spazio comune in cui poter condividere paure timori speranze desideri preoccupazioni della personale esperienza. Man mano il gruppo si è allargato e si sono inseriti altri genitori, insegnanti e dal 2008 il gruppo si riunisce presso la Sala di Palazzo Robellini gentilmente concessa dal Comune. Ha organizzato un convegno sul tema nell'ottobre 2006, un laboratorio di autonomia infor-

matica per i ragazzi, incontri con esperti, incontro con l'Asl per intraprendere un'attiva collaborazione, ha scritto una lettera ai responsabili dell'Asl per sensibilizzarli al problema, collabora con il gruppo di lavoro delle insegnanti, ha donato libri e materiali sugli argomenti alla biblioteca di Acqui... e tanti progetti sono in cantiere.

È in costante contatto e collaborazione con l'AID provinciale.

Il gruppo di lavoro scolastico interdistrettuale: si è formato su invito della dott. Gonella in una riunione fatta con referenti della dislessia delle scuole del distretto. Il gruppo è formato da insegnanti (referenti per la dislessia dei vari istituti e insegnanti interessati alla problematica del 1° Circolo Didattico Acqui Terme, del 2° Circolo Didattico Acqui Terme, della Scuola Secondaria di 1° grado “G. Bella” dell'Istituto Comprensivo di Rivalta Bormida, e dell'Istituto Comprensivo di Spigno Monferrato). Dai primi di settembre 2008 questo gruppo si riunisce per discutere dei problemi comuni e cercare di attuare strategie e iniziative per sensibilizzare persone ed enti locali al problema. Si sta attualmente lavorando alla bozza di una proposta di “Protocollo d'intesa” da presentare agli enti coinvolti.

La biblioteca civica di Acqui Terme: un primo progetto realizzato è la predisposizione di una bibliografia disponibile sui DSA, in parte donata dallo stesso gruppo locale AID, chiamata “Mille modi di leggere”, che riportiamo divisa per i singoli argomenti, collocata nello “Speciale Dislessia” accanto allo Scaffale Novità. In programma la messa a disposizione di un Pc dedicato con programmi specifici che permettano ai ragazzi un'autonomia in ambito di ricerche e studio (Supermappe).

Orario IAT

Acqui Terme. L'ufficio IAT (informazione ed accoglienza turistica), sito in piazza Levi 12 (palazzo Robellini), osserva il seguente orario: lunedì - sabato 9.30-12.30, 15.30-18.30; domenica e festivi 10-13.

Per la stagione 2009

Dedicata a Paulucci la mostra di Cavatore

Cavatore. Casa Felicita di Cavatore, nel 2009 si ripresenta alla ribalta dell'attività culturale, non solo dell'acquese, con una mostra dedicata ad uno dei più grandi maestri del '900 italiano, Enrico Paulucci.

Curatore ed organizzatore dell'evento è Adriano Benzi, collezionista d'arte che ha al suo attivo la realizzazione di sette esposizioni, soprattutto acquerelli, tempere ed incisioni conclusesi con eccellente risultato decretato dal consenso ottenuto dai visitatori e dal favorevole contenuto nelle relazioni dei critici d'arte e dai reportage di stampa e tv. Con il coordinamento della rassegna da parte di Rosalba Dolermo, è da segnalare il notevole contributo che l'amministrazione comunale di Cavatore fornisce alla manifestazione. Anche Provincia e Comunità montana «Suo d'Aleramo» sono tra i patrocinatori.

Durante la prima mostra indetta da Benzi per rendere omaggio ad artisti di grande importanza e di dare vita per due mesi circa una vera e propria festa della cultura, siamo nel 2002/2003, pareva impossibile che un piccolo centro come Cavatore potesse fare grandi cose ed ergersi ai massimi livelli con iniziative di rilevanza ultra regionale.

Poi la conferma, con il succedersi delle mostre e del loro successo, e la dimostrazione pratica che l'impresa ritenuta inizialmente non facile, aveva le carte in regola per diventare momento di riunione per appassionati d'arte in genere ed in particolare di quella incisoria.

L'iniziativa nel tempo ha avuto risonanza e seguito, smettendo anche i più scettici che durante gli anni si sono convinti dei meriti della rassegna estiva poiché hanno toccato con mano il suo notevole livello culturale, ma anche il valore promozionale prodotto per Cavatore, per la Comunità montana di cui il Comune fa parte, oltre che per l'acquese in genere.

L'edizione 2009 della mostra di Enrico Paulucci, fa seguito alla filosofia che ha ispirato l'ordinamento espositivo del

2002 con Armando Donna, nel 2003 con Mario Calandri, nel 2004 con Giacomo Soffiantino, quindi con Tabusso, Saroni, Eandi e nel 2008 Piero Ruggeri. Casa Felicita aprirà la scena espositiva sulle opere di Paulucci nella prima decade di luglio, la data esatta sarà decisa quanto prima e terminerà nella prima settimana di settembre.

Per l'antologica cavatorese, come confermato da Benzi, è prevista anche la pubblicazione di un catalogo, Edizione Smens e Vecchiantico, con la riproduzione di tutte le opere in esposte.

Nato a Genova il 20 ottobre 1901, Enrico Paulucci si trasferì, giovanissimo, a Torino, sua città d'elezione, dove compì gli studi classici e universitari, laureandosi Scienze economiche e giurisprudenza. È immediato associare il nome di Paulucci all'esperienza pittorica dei «Sei di Torino», il sodalizio nato nel 1929 fra la collaborazione fra lo stesso Paulucci e i torinesi Carlo Levi e Gigi Chessa, l'inglese Jessie Boswell, l'abruzzese Nicola Galante ed il sardo di origine piemontese Francesco Menzio. Il gruppo dei Sei, che si sciolse dopo due anni, rappresentò un importante fenomeno nella pittura piemontese del XX secolo.

Il grande critico d'arte Luigi Carlucci, nel descrivere gli atti salienti dell'opera di Paulucci disse, tra l'altro: «L'elemento di base dell'ispirazione rimase per Paulucci lo spettacolo della Natura, con un mezzo d'evazione donato dagli dei. Il compito dell'artista diventa simile a quello dell'alchimista: distillare nei lambicchi della tavolozza dei colori; realizzare immagini allusive, capaci di deliziare l'occhio e lo spirito di chi guarda, perché sono stati abilmente individuati, e tradotti in eleganti motivi ornamentali, i luoghi non toccati dalla banalità e dagli assilli dell'esistenza quotidiana».

Paulucci fu scenografo, teatrale e cinematografico per rappresentazioni andate in scena alla Fenice di Venezia ed in teatri di tutt'Italia. Morì a Torino nel 1999.

C.R.

CERCO OFFRO LAVORO

28 anni diplomata, con qualificati di grafica in internet e addetta al ricevimento e cassa, esperienza come cameriera, cerca lavoro serio, anche come dog sitter - cat sitter; no perditempo. Tel. 347 9714760. **Cercasi** qualsiasi lavoro serio, part-time, al mattino, zona Ovada, Acqui, Novi. Tel. 347 2437221. **Cerco** lavoro, con esperienza, come assistenza anziani giorno o notte, addetta alle pulizie, come baby sitter oppure per dar da mangiare nei ricoveri. Tel. 346 5217551. **Cerco** lavoro: collaboratrice domestica, pulizie, stirare, cucinare; tutto purché serio, zona Gavonata, Cassine, Strevi, Acqui Terme; automunita, no perditempo; cerco con urgenza. Tel. 348 2584551. **Due ragazze** rumene, 19 e 25 anni, cercano lavoro come barista, cameriera, commessa, colf ecc., disponibilità immediata. Tel. 320 0959978. **Insegnante** esperta impartisce lezioni di matematica a tutti i livelli. Tel. 0144 745418. **Laureata** in lettere impartisce lezioni di latino e italiano. Tel. 328 6568682. **Pizzaiolo** con esperienza decennale, cerca lavoro nell'acquese, fisso o stagionale, libero subito. Tel. 340 0580016. **Professore** serio, esperienza trentennale licei, istituti tecnici, università, lunga permanenza USA, Francia, impartisce lezioni inglese, francese, scrittura creativa, miti pretese. Tel. 331 4468640. **Signora** 40enne con esperienza cerca lavoro come assistente anziani; automunita, massima serietà. Tel. 328 8849885. **Signora** 50 anni italiana, senza patente, cerca lavoro come badante a lungo orario o sostituzione, anche per dar da mangiare negli ospedali, o altro tipo di lavoro purché serio. Tel. 347 4734500. **Signora** 50enne domenicana cerca lavoro come badante, baby sitter, pulizie domestiche. Tel. 338 7291802. **Signora** 50enne equadoregna cerca lavoro come badante, fissa, giorno e notte. Tel. 320 6291694. **Signora** 54enne italiana, referenziata, valuta offerte lavoro, no perditempo. Tel. 347 1064397. **Signora** in Acqui Terme libera da impegni, cerca lavoro ad ore settimanali, disponibile anche part-time, zona Acqui,

Sistemazione viaria

Acqui Terme. La Giunta provinciale ha approvato 8 progetti definitivi-esecutivi dei lavori di sistemazione del piano viabile mediante copertura in conglomerato bituminoso chiuso di alcuni tratti di strade ex statali e provinciali storiche comprese nei reparti stradali riguardanti la direzione viabilità relativi all'anno 2009, per un importo complessivo di 1.600.000 euro. I tratti interessati dagli interventi di messa in sicurezza riguardano i Reparti stradali di Casale Monferrato (227 mila euro), Valenza Po (185 mila euro), Alessandria 1 (185 mila euro), Alessandria 2 (176 mila euro), Tortona (227 mila euro), S.Sebastiano Curone (188 mila euro), Ovada (185 mila euro) e Acqui Terme (227 mila euro). Altri fondi sono stati stanziati per le strade ex statali a seguito degli eventi meteorologici eccezionali del periodo novembre/dicembre 2008, per un importo complessivo di 2 milioni di euro. Quattro i progetti in cantiere, che rientrano nei reparti di Casale Monferrato (400 mila euro), Alessandria 2 (800 mila euro), Tortona (470 mila euro) e Acqui Terme (330 mila euro).

MERCAT'ANCORA

Strevi, Cassine con referenze, massima serietà. Tel. 0144 57442, 366 3162289. **Signora** italiana cerca lavoro come assistente anziani, notte o giorno, automunita; oppure per dare da mangiare negli ospedali e nei ricoveri. Tel. 333 3587944. **Signora** offresi come badante, solo persone autosufficienti, lavori domestici e stiratura a ore settimanali, libera da impegni. Tel. 333 6974592. **Signora** rumena 50enne cerca lavoro come badante, con esperienza da molti anni, massima serietà. Tel. 389 9848389. **Signora** seria offresi per fare pulizie, stirare oppure accompagnatrice e assistente anziani; solo al mattino, 3 ore, lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì; cittadina italiana. Tel. 0144 322751 (ore pasti). **Signore** distinto cerca badante, anche straniera, purché seria. Tel. 0143 879505 (chiedere di Aldo). **Trentunenne** laureata accademica di belle arti, cerca lavoro come grafica e decoratrice (so usare benissimo il computer), realizzo impaginazioni artistiche. Tel. 339 5807620.

VENDO AFFITTO CASA

Acqui Terme vendesi alloggio, vicino piazza S. Guido, composto da tre camere, più servizi e terrazzo, eventualmente arredato. Tel. 347 8446013 (dopo le ore 16.30). **Affittasi** Acqui Terme alloggio 3 vani + bagno, riscaldamento autonomo, arredato, centrale, no condominio, 400 euro mensili, solo referenziati, libero febbraio. Tel. 347 6961971. **Affittasi** alloggetto corso Divisione Acqui, composto da 2 camere più servizi, in ordine, primo piano, anche ammobiliato, posto macchina, cantina. Tel. 0144 322480. **Affittasi** appartamento in villetta con giardino, cucina, soggiorno, 3 camere, letto, doppi servizi, mansarda, grande garage, solo referenziati, libero a maggio. Tel. 0144 311622. **Affittasi** box auto in via Soprano (Acqui), possibile utilizzo come magazzino, oppure 2 posti auto. Tel. 339 3101278. **Affittasi** in Acqui Terme locale commerciale/ufficio, due vetrine piano strada, mq 45, bagno, centrale forte passaggio, no spese condominiali, perfette condizioni, buon canone locazione. Tel. 348 6701103. **Affitto** a Bistagno capannone metri 300 + alloggio. Tel. 335 8162470. **Affitto** magazzino mq 45 N, in cortile privato, viale Savona, Acqui. Tel. 333 5868961. **Alloggio** in ottime condizioni, di mq 100, con box doppio e riscaldamento autonomo, sito in zona centrale ad Acqui Terme, richiesta euro 160.000. Tel. 331 9425586. **Alture** di Acqui Terme, esposizione soleggiata, vendesi villetta indipendente composta da: piano seminterrato, primo piano, secondo piano; terreno in piano mq 1000, possibilità costruzione piscina, prezzo di realizzo, no agenzie. Tel. 338 1170948. **Appartamento** vendo a Cassine, composto da soggiorno, angolo cottura, 2 camere, servizi, 2 ampi balconi, piano primo, termoaautonomo, box, cortile con posto auto, porta blindata, videocitofono, no agenzie. Tel. 348 2593075. **Bistagno** vendesi appartamento mq 125, composto da: ingresso, sala, ampia cucina, due camere, due bagni, garage mq 25, riscaldamento autonomo. Tel. 347 0371987. **Box auto** in affitto o in vendita

cerco, zona centro storico - Tigli. Tel. 347 2730785. **Canelli** vendesi casa indipendente su 3 lati, panoramica e abitabile subito, con 4 camere, 2 bagni, garage e magazzino, con vigna Moscato di circa 1 ettaro, a 300 mila euro trattabili. No perditempo. Tel. 340 6457105 (ore pasti). **Castelnuovo Bormida** vendesi alloggio primo piano, rimesso a nuovo + cantina + posto auto condominiale, prezzo vantaggioso, riscaldamento autonomo, no agenzie. Tel. 338 3962886. **Celle Ligure** affittasi casetta semi-indipendente, 4 posti letto, vicinissima mare, mesi giugno, luglio, agosto, settembre. Tel. 333 5932873. **Cercasi** casetta in campagna in affitto, zona Bistagno e/o Terzo, con stalla e terreno, prezzo modico. Tel. 349 5949506. **Cerco** in Acqui Terme appartamento in affitto, ultimo piano, angolare, con ascensore, grande tinello/cucina, camera, event. soggiorno, bagno, ripostiglio, cantina, riscaldamento centralizzato, ambiente silenzioso, comodo ai servizi. Tel. 0144 320830. **Cerco** per acquisto piccolo appartamento uso ufficio, centro Acqui, no agenzie. Tel. 347 4634652. **Famiglia** di 2 persone cerca casa in campagna in affitto o come guardiani nelle ville. Tel. 349 1790157. **Offro** in affitto alloggio a Cimaferle primo piano, in casetta su strada provinciale, libero, autonomo, tre vani, servizi, balcone. Tel. 339 6053447. **Ovada** affittasi piazza XX Settembre studio medico associato, prezzo interessante. Tel. 0143 81893. **Terzo** affittasi mansarda arredata. Tel. 347 8446013, 340 2381116. **Vendesi** Acqui Terme via Nizza 80, appartamento 1° piano, mq 96 circa, composto da: ingresso, cucina abitabile, 2 camere, bagno; 3 accessi all'appartamento, possibile cambio uso. Tel. 339 1007733. **Vendesi** casa a Bistagno composta da 2 camere, sala, cucina, bagno, garage, cantina. Tel. 335 8162470. **Vendesi** casa centro storico Bistagno, mq 240, da finire, richiesta euro 130.000 trattabili. Tel. 393 6329261. **Vendesi** casa Montechiaro alto, in pietra, da vedere, richiesta euro 110.000 trattabili. Tel. 339 4899195. **Vendesi** casa rurale a Loazzolo, con vigne di moscato e barbera, più appezzamento boschivo. Tel. 339 4319101. **Vendesi o affittasi** appartamento grande, in piccola palazzina, soleggiatissimo e servito da negozi e mezzi (periferia), no agenzie o perditempo. Tel. 338 3000529 (ore pomeriggio). **Vendesi** Visone centro, alloggio ultimo piano, ascensore, quattro vani più servizi, due terrazzi, cantina, soleggiato, posti auto, possibilità box. Tel. 346 9861785. **Vendesi** zona Vallerana (Alice Bel Colle) casa composta da due appartamenti su due piani, da risistemare, richiesta euro 6.000 trattabili. Tel. 338 4804379. **Vendo** casa in Nizza M.to, centro storico, con box e cantina, mq 80, tutta a nuovo, mai abitata, su due piani, prezzo affare. Tel. 0144 320732. **Vendo** casa indipendente centro paese Morbello, località Vallosi, 5 stanze, 2 cantine, solaio, ripostigli, piccolo servizio, ottimo affare; abitabile. Tel. 346 1330744.

ACQUISTO AUTO MOTO

Acquisto Vespa Piaggio, ogni modello, dal 1946 al 1985, anche non funzionanti, ritiro a domicilio, solo privati. Tel. 340 3355391, 0141 823192 (ore serali - Cristiano). **Cerco** pneumatico d'occasione da trial o da cross, diametro 17" x 450, in buone condizioni. Tel. 333 6218354 (ore serali). **Cerco** trattore a 4 ruote motrici, d'occasione, funzionante, tipo Fiat 415 o Same Minitauro N 40/50 cv. Tel. 333 6218354 (ore serali). **Due** gomme antineve seminuove, mis. 155/70 R13, euro 50; due cerchi a 3 bulloni per Citroen/Peugeot 950 cc, mis. 155/70 R13, ottimi per antineve, euro 30. Tel. 331 3733480. **Privato** vende Opel Astra 1.9 120 cv CDTI, 6 marce, 5 porte, argento metallizzato, km 88.000, 12/2005, cat. Euro4, full optional, richiesta euro 11.000 trattabili, perfetta. Tel. 349 5949506. **Vendesi** 4 gomme antineve chiodate, per fuoristrada Pajero, complete di cerchi in lega originali, dimensioni 215/75/15, 300 euro trattabili. Tel. 338 6026073. **Vendesi** Citroen Berlingo 2000 HDI, anno 2001, km 92.000, buono stato, gomme nuove, prezzo 4.800 euro trattabili. Tel. 333 5932873. **Vendesi** Land Rover Discovery TD5, anno '99, sette posti, euro 8.500 trattabili. Tel. 339 5916380. **Vendesi** macchinino 50 cc, marca Ligier, anni 10, a buon prezzo, causa inutilizzo. Tel. 338 7975629. **Vendo** auto uso rottamazione, Clio, prezzo 100 euro. Tel. 349 8335642. **Vendo** causa inutilizzo Ape Piaggio Poker, benzina, cc 422, anno 1994, portata 7 q.li, sponde alluminio, ottime condizioni. Tel. 339 7308752. **Vendo** Honda CBR 600 F, anno 1998, perfette condizioni, km 47.000, colore nero rame, pneumatico anteriore nuovo, euro 2.700, no perditempo. Tel. 0144 594272. **Vendo** Innocenti 990SL anno 1984, carrozzeria originale in tutte le sue parti, ottimo stato, passabile auto d'epoca, prezzo da concordare. Tel. 0144 41680 (ore pasti). **Vendo** Mini 1000, anno '73, immatricolata Asi, buono stato generale, euro 2.500 trattabili. Tel. 339 2369643.

OCCASIONI VARIE

Acqui Terme privato vende altalene e biciclette pieghevoli, per bambini (tre-sette anni), nuove ancora imballate, a prezzi stracciati. Tel. 339 6913009. **Acquisto** antichi arredi di farmacie, librerie, sacrestie, biblioteche, negozi ecc. Tel. 368 3501104. **Alloggi**, case, garage, sgombero, preventivi gratuiti. Tel. 333 9693374. **Base** cippendal euro 250, cucina Scavolini angolo con granito anni '90 euro 2.100, cameretta ponte bimbi, con scrivania, euro 1.050, salotto velluto euro 250, deumidificatore euro 60. Tel. 329 1681373. **Causa** rinnovo arredamento vendo divano due posti + posto angolare, in microfibra salvia, Divani&Divani, pari a nuovo. Tel. 347 4634652. **Cucina** poco usata, legno moderno, Scavolini, granito, angolo, elettrodomestici, 310 x 255, euro 2.100; cameretta ponte bimbi, con scrivania, euro 1.050; salotto anni '80 euro 250; deumidificatore euro 60.

Tel. 329 1681373. **Legna** da ardere di rovere italiana, supersecca, tagliata, spaccata, consegna a domicilio. Tel. 349 3418245 - 0144 40119. **Letтино** bimbo, a sponde alte, colore noce, con materasso, vendo euro 120. Tel. 347 4677061. **Memo memoria** e metodo, enciclopedia completa di me-modinamica con audiocassette, per corso di memoria e lettura rapida, vendo ed euro 220. Tel. 338 3158053, 0141 856740. **Si regalano** giornali, quotidiani, in grande quantità per accendere stufe, camini o altro uso, sono nuovi. Tel. 348 6054504. **Vendesi** acquario cm 60x30 alt 40, a euro 60, vendo Scooter Kinco 150 in buono stato, 7000 km circa, prezzo da concordare dopo visione, vendo Ape Piaggio R 30 218 cc, prezzo da concordare. Tel. 0144 56749 (ore ufficio). **Vendesi** affettatrice professionale, lama verticale, causa spazio. Tel. 0144 322543. **Vendesi** mobile bagno cm 105, spatolato verde, con lavabo, specchio e armadietti con vetrina, nuovissimo, ancora imballato. Tel. 338 6899255. **Vendesi** negozio in Alessandria, zona centrale, prezzo interessante. Tel. 339 6798569. **Vendesi** pressaraccogliforaggi per balle piccole, in ottime condizioni, causa inutilizzo. Tel. 0141 764101. **Vendesi** terreno edificabile, di mq 1700, produttivo/commerciale, con progetto approvato,

fronte Stradale Savona ad Acqui Terme. Tel. 335 6263000. **Vendesi** attrice agricola con piano di carico Goldoni Translar 70 SN, prezzo interessante. Tel. 349 3998640. **Vendo** 2 arazzi inizio 900, con scene campestri, mis. cm 128x176 e cm 56x68, ottimo stato. Tel. 349 3641650. **Vendo** abito Mila Schoen, taglia 42. Tel. 339 2179974. **Vendo** carro agricolo, 4 ruote, molto bello + 10 ruote carro + attrezzi vecchi di campagna, vendo. Tel. 338 8518995. **Vendo** cucina solo elettrica, con 3 piastre e forno, euro 50. Tel. 333 6724986. **Vendo** diversi modelli di borse a 20 euro l'una. Tel. 349 1923105. **Vendo** imbarcazione a motore, metri 10, completamente rifatta a nuovo, di legno, in perfette condizioni e tutti gli accessori. Tel. 333 5868961. **Vendo** mobile sala, nero laccato, ottimo stato, euro 350. Tel. 0144 363996 (ore serali). **Vendo** pelliccia castorino tg. 48, prezzo interessantissimo, cappotto tg. 48 marroncino-beige, cuscini lavorati all'uncinetto, rosa antico. Tel. 348 0485954. **Vendo** riviste: "Casa viva" 2004-2005, "Giardinaggio" anni 2007-2008, "Amici di casa" anni 2001-2004, "Ok salute" anno 2008, a prezzo modico. Tel. 348 5533538. **Vendo** sofà letto a 2 posti, euro 200; matrimoniale rete a 2 posti con materasso, euro 170, con doghe. Tel. 347 0395786. **Vendo** tavolo in noce, stile liberty, misura cm 100 x 120. Tel. 348 7729284 (ore pasti). **Vendo** una mucca frisona di due anni, a prezzo trattabile, inoltre vendo sei capre a euro 70 cad. trattabile. Tel. 340 5257965.

Si terrà domenica 29 marzo

Festival di strada e del "Bon pat"

Acqui Terme. Si va verso la concretizzazione del programma di una manifestazione che segnerà l'avvio ufficiale delle iniziative promotoristiche acquesi del 2009, il «Festival di strada e del bon pat». Il titolo della avvenimento, previsto per domenica 29 marzo, da solo indica la realizzazione di un evento popolare che avrà come teatro le vie pedonalizzate della città giudicate come ottimi spazi rivolti ad incontri e di scambio, di divertimento e di shopping. «Bon pat», è frase dialettale che in lingua diventa facile tradurre «a buon prezzo» ed intende presentare una giornata indicizzata all'acquisto di oggetti di varia merceologia da comprare semplicemente a prezzi più che vantaggiosi messi in vendita da parte del comparto commerciale acquese. «Shopping, sapori e simpatia saranno gli ingredienti principali di intrattenimento di grandi e piccini, mentre i negozi, avranno l'opportunità di effettuare un vero e proprio 'shopping center' all'aperto, sarà un momento che intende rafforzare quel rapporto di amicizia e di fiducia che si sono costruiti non solamente con la clientela locale e con gli abitanti dei Comuni del comprensorio acquese, ma anche con persone di fuori provincia, regione e possiamo anche affermare anche nazione che vengono ad Acqui Terme interessati alle nostre iniziativa», ha indicato l'assessore al Turismo e al Commercio Anna Leprato dopo l'ideazione della manifestazione.

In questo contesto bene si colloca una «Via del vino» o «Wine street», iniziativa effettuata durante il festival, da realizzare in omaggio agli ospiti esteri della città, ed anche l'«Osteria del festival», o «Festival hostaria», spazio destinato a diventare punto enogastronomico coordinato dalla Pro-Loco Acqui Terme. Per il commercio rappresenta un coinvolgimento dei negozianti in quanto dovranno diventare i protagonisti della manifestazione e, con l'esposizione dei loro prodotti all'esterno dei loro locali di vendita daranno vita ad una vera e propria forma di «negozi in strada», il tutto supportato da iniziative in grado di richiamare ed interessare il pubblico, pur nella diversità dei settori merceologici che rappresentano. «Renderne vitale il tessuto commerciale, particolarmente in momenti non troppo facili per l'economia, ritengo sia essenziale ed indispensabile per il benessere della nostra città e della nostra zona», ha ricordato l'assessore Leprato. Con il «Festival di strada e del bon pat» si intende portare alla ribalta il territorio della città della Bollente e dell'acquese mettendo in risalto tutte le sue potenzialità, per attuare una giornata di festa nella quale gli operatori, commercianti e gli organizzatori mettano in campo qualità ed esperienza per accontentare un pubblico esigente e variegato. Un impegno anche per mettere in luce il valore del terziario all'interno del più ampio contesto sociale. **C.R.**

Domenica 22, lunedì 23, martedì 24 febbraio

Carnevalone bistagnese con Uanen Carvé

Bistagno. Il 22, 23, 24 di febbraio Bistagno organizza, da tradizione ultra secolare, il "Carnevalone Bistagnese", una delle più prestigiose manifestazioni carnevalesche della provincia di Alessandria. La tradizione vuole la festa sia distribuita sui due giorni più importanti: la domenica e il martedì grasso. La domenica c'è il cosiddetto carnevale delle maschere e il martedì c'è la grandiosa sfilata dei carri allegorici provenienti da diverse località piemontesi e liguri.

Grande novità il ritorno al carnevale di Bistagno: Dino Crocco.

E questo il programma: domenica 22: ore 14, Dino Crocco apre il carneval inizia la sfilata mascherata con sua maestà Uanen Carvé, accompagnato dalla banda "Città di Canelli" e dal gruppo folcloristico "Amixi de Boggiasco e del Golfo Paradiso"; ore 17, saluto di s.m. Uanen Carvé con i famosi stranot; ore 21, tombola di carnevale.

Lunedì 23: ore 15.30, presso la sala teatrale Soms: festa in maschera dei bambini con spettacolare animazione a sorpresa.

Martedì 24: ore 14, Dino Crocco presenta il Carnevalone Bistagnese, apertura del banco di beneficenza, distribuzione dei friciò, inizia la sfilata dei carri allegorici con s.m. Uanen Carvé accompagnati dalla banda "Città di Canelli" in tenuta da assedio; ore 17, saluto finale di s.m. Uanen Carvé con i famosi stranot. Segue premiazione dei carri allegorici.

Oggi il Carnevale rappresenta un'occasione di divertimento e si esprime attraverso il travestimento, le sfilate mascherate, le feste.

Non fa eccezione Bistagno,

con la sua grande maschera "Uanen Carvé" che capovolge i rapporti gerarchici tra i ricchi e potenti e i poveri e diseredati. Durante il carnevale, i poveri, i deboli, possono confondersi con i nobili e viceversa, grazie alla maschera, grazie al travestimento. Uanen diventa il simbolo dell'irriverenza nel suo insieme e, in particolare nei confronti dei benestanti e amministratori locali.

Ma chi è Uanen Carvé? È un contadino di mezza età, che ha avuto un passato difficile, ma che ha saputo conquistarsi un posto importante nel paese. Infatti, nato povero nella zona più povera del paese, ha imparato a lavorare la terra, e, nel corso degli anni ha saputo fare fortuna divenendo un piccolo possidente. Questo gli ha permesso di considerarsi benestante. Povero, onesto, lavoratore (non troppo), fortunato, intelligente, arguto osservatore, riflessivo, ma irriverente. Sposato, ben presto diventa vedovo, ma, ancora giovane, aitante e focoso, si cerca una compagna, senza più sposarla (la socia).

Nei giorni di carnevale, scende in paese e complice qualche buon bicchiere di vino e l'allegria contagiosa degli amici, si toglie qualche sassolino dai piedi. E questo il momento centrale del carnevale: gli "Stranot", versi in autentico dialetto bistagnese, dove Uanen non sa più nascondere le verità nascoste e le spiattella direttamente in pubblico, che piaccia o non piaccia.

Questo è il carnevale di Bistagno: autentico divertimento, ma anche un modo antico e al tempo stesso moderno di far saper ai ricchi e potenti come la si pensa. Buon divertimento a tutti.

G.S.

Dal 19 al 22 febbraio

Cortemilia carnevale con l'“Orso di piume”

Cortemilia. Il Carnevale tradizionale di Cortemilia è una festa ritrovata. Si era persa tra le pieghe del tempo e lì sarebbe stata se non si fossero verificate alcune fortunate coincidenze. Una di queste è la sua descrizione, cosa rara, in una pagina del celebre libro "I Sansòssi" scritto da Augusto Monti, maestro di Pavese. L'Orso di Piume sta a significare, nel periodo del Carnevale, un ritorno alla natura, alla Langa selvatica, custode di misteri, di segreti e al tempo stesso generatrice di nuove fertilità. Il Carnevale di Cortemilia sarà quest'anno molto più selvatico rispetto alle precedenti edizioni. Non mancherà l'ormai il famoso Orso di Piume, a cui verranno affiancate figure altrettanto temibili quali lupi, caproni, uomini albero.

Il carnevale vuole diventare sempre più un momento in cui poter sovvertire le regole, tornare e far parte della natura e armati di campanacci e sonagli dare il benvenuto alla primavera che si appresta a risvegliarsi. Da non perdere l'appuntamento di giovedì 19 febbraio in piazza Oscar Molinari alle ore 20.30 in cui tutto avrà inizio in un'esplosione di suoni e maschere selvatiche. Il giorno seguente, venerdì 20, l'Orso di Piume si trasferirà nell'Istituto Alberghiero Ipsar "G.Giolitti" di



Mondovì come ospite d'onore per una cena incentrata sul carnevale, che si realizzerà grazie alla collaborazione dell'Istituto scolastico con l'Ecomuseo di Cortemilia. Infine la cattura dell'Orso avverrà domenica 22 febbraio nel primo pomeriggio: non dimenticate di partecipare all'evento vestiti da animali selvatici, ma anche da "primavera", come buon auspicio per l'imminente risveglio della natura!

Un'altra importante novità riguarda il momenti della premiazione: oltre al carro più bello verrà premiata anche la maschera e il carro più selvatico.

Per informazioni contattare l'ufficio dell'Ecomuseo (tel. 0173 821568; ecomuseo@comune-cortemilia.it).

Nel locale negozio

Merana distributore del latte alla spina



Merana. Scrive Valentina Isola: «Un importante convegno organizzato in questi giorni dall'Associazione Slow Food all'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo ha evidenziato le particolari proprietà nutritive del latte crudo.

L'atto di spillare il latte dal distributore è infatti la sintesi perfetta del buono, pulito e giusto. Questo latte ha proprietà nutritive superiori a quelle del prodotto pastorizzato ed è più gradevole al palato. Consumare il latte crudo tramite i distributori automatici vuol dire servirsi delle moderne tecnologie per usufruire in tutta sicurezza di un prodotto nutrizionalmente valido ed economicamente conveniente per il consumatore.

re; (il prezzo indicativo infatti è notevolmente inferiore rispetto al latte fresco delle centrali, 1 euro al litro). Altra caratteristica fondamentale è la provenienza di questo gustoso prodotto dalle fattorie della zona; a Merana infatti il latte proveniente dalla vicina azienda agricola "Pian delle Pille" a Spigno Monferrato (di Accusani Alcide in regione Moncastello 6; 0144 91370). Nel negozio alimentare e oggettistica "La Bancarella" di Stefania Milani (0144 99179) adiacente al distributore automatico si possono trovare oltre a indicazioni per il corretto funzionamento del distributore anche le comode bottiglie per il trasporto del latte».

Torneo provinciale di scopone a squadre

Parte subito forte Castel Boglione

Roccoverano. Nella serata di venerdì 6 febbraio ha preso il via il 13° «Torneo "Provincia di Asti" - campionato di scopone a squadre» riservato a formazioni in rappresentanza di paesi, Pro Loco, Circoli, Associazioni e Comitati Palio.

Torneo organizzato da Albatros Comunicazione (piazza della Vittoria 7, Asti; tel. e fax 0141 352079; e-mail: albatroscom@libero.it), in collaborazione con la Provincia ed il patrocinio del Comune di Asti.

Appuntamento cartofilo che si svilupperà sino al prossimo 27 marzo, serata in cui al Circ. "A.Nosenzo" di Via F. Corridoni sarà disputata la finale a quattro con in palio il Trofeo "Cassa di Risparmio".

Trenta le formazioni iscritte con circa 200 giocatori impegnati settimanalmente in diverse sedi dislocate sull'intero territorio provinciale.

Nel 1° dei 5 turni della fase eliminatoria (che dovrà ridurre a 24 le squadre ammesse agli "ottavi") debutto decisamente negativo per i campioni in carica di Baldichieri che hanno chiuso all'ultimo posto nel loro girone nettamente vinto da Moncalvo quest'anno affidatosi al duo Tacchino - Gemme. Meglio hanno fatto le altre finaliste 2008: Villafranca e Com. Palio S.Marzanotto hanno chiuso al comando a "braccetto" il proprio girone mentre Vesime è giunta 2a. Per la Pro Loco di Castel Boglione il miglior punteggio di squadra (39) dell'intera serata. A livello individuale miglior prestazione assoluta per

il baldichierese (Comitato palio) Elvio Rossino che ha messo insieme 263 punti. Alle sue spalle Domenico D'Agostino (261) di Roccoverano, Francesco Mallamace (260) di Camerano "A", Giampiero Berta (259) di Castel Boglione.

A questa edizione della nostra zona, si sono iscritte le squadre di Incisa Scapaccino, della Pro Loco di Roccoverano, della Pro Loco di Castel Boglione e della Pro Loco di Vesime, tutte inserite nel Girone "G". Questa la classifica: P.L. Castel Boglione, 39 punti; P.L. Vesime e Incisa Scapaccino, 27; P.L. Roccoverano 15.

E questa è la composizione della squadre e la classifica individuale: Incisa Scapaccino: Aldo Rocca 115 punti, Flavio Giolito 177, Piero Terzolo 121, Bartolomeo Bezzato 192, Domenico Moccagatta 126, Franco Conta 180. Pro Loco Roccoverano: Federico Bogliolo 111, Piergianni Colla 41, Domenico D'Agostino 261, Mario Ferrero 50, Franco Ghione 116, Giovanni Villani 46. Pro Loco Castel Boglione: Giampiero Berta 259, Teresio Bellati 189, Vittorio Cicogna 113, Giancarlo Bensi 174, Giovanni Ramorino 250, Valerio Manera 188. Pro Loco Vesime: Alessandro Abbate 115, Giancarlo Proglio 193, Pier Clemente Carrero 105, Ferruccio Paroldo 184, Aldo Paradiso 108, Giuseppe Bodrito 186.

Venerdì 13 febbraio per la 2ª serata di gara si giocherà, Girone "G" a Castel Boglione.

G.S.

L'Inps di Asti segnala

Tentativo di truffa di sedicenti funzionari

Monastero Bormida. Riceviamo e pubblichiamo dall'Inps di Asti: «Ancora una volta è stato segnalato l'ennesimo tentativo di truffa da parte di sedicenti funzionari INPS a danno di un pensionato.

Un'agenzia bancaria di Monastero Bormida ci segnala che questa mattina un pensionato ha ricevuto la visita nella propria casa di una persona, una donna, che si è qualificata come funzionaria dell'INPS, e che ha chiesto di visionare i documenti pensionistici per verificare la possibilità di un aumento della pensione in pagamento. Il pensionato, dopo aver consegnato la busta che annualmente viene inviata con i prospetti di pensione dell'anno in corso, si è rivolto preoccupato all'agenzia bancaria presso la quale sono accreditate le rate pensionistiche

ed il funzionario di banca ha invitato il malcapitato a rivolgersi ai carabinieri.

Ancora una volta l'INPS mette in guardia i pensionati e tutti i cittadini circa la presenza di malintenzionati che, per accedere alle abitazioni private, si qualificano come funzionari dell'Istituto.

L'INPS ricorda che nessun funzionario dell'Istituto è abilitato ad accedere ad abitazioni private e che nessuna informazione relativa a conti correnti bancari o postali o a modalità di pagamento sono richieste telefonicamente, ma solo per iscritto.

L'INPS invita tutti i cittadini a rivolgersi immediatamente alle forze dell'ordine, carabinieri o polizia, nel caso in cui qualcuno si presenti alla porta di casa qualificandosi come funzionario dell'Istituto».

Strade interrotte per frane

Sessame. L'Ufficio Viabilità della Provincia di Asti informa che a causa di alcuni movimenti franosi si è reso necessaria la chiusura di alcune strade provinciali da ieri domenica 8 febbraio.

Si tratta della chiusura al transito della SP 59 "Asti - Acqui" per una frana al km 14,500 nel comune di Costigliole d'Asti; della SP 43/A "Canelli - Terzo - Diramazzone per Sessame" per frana dal km 1,100 al km 1,200 nel comune di Sessame; della SP 118 "Castel Foglione - Garbazzola" per una frana al km 0,000. La sospensione al transito sulle strade segnalate è prevista a tempo indeterminato e il traffico è deviato secondo percorsi alternativi ben identificati sul posto.

È stato inoltre istituito un senso unico alternato lungo la SP 6 "Montegrosso - Bubbio" dal km 6,120 al km 36,300.

Chiusura sp Fontanile - Casalotto

Fontanile. L'Ufficio Viabilità della Provincia di Asti informa che per terminare i lavori di completamento della rete fognaria e depuratori, si rende necessaria la proroga della chiusura al transito della SP 107 "Fontanile - Casalotto" dal km 0,050 al km 0,790.

La proroga di sospensione al transito è prevista dalle ore 8 alle ore 17,30 fino a sabato 28 febbraio. Il traffico sarà deviato secondo percorsi alternativi ben identificati sul posto.

A Bubbio c'è il mercatino biologico

Bubbio. L'Amministrazione comunale in collaborazione con la Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" organizza, la terza domenica del mese, il mercatino biologico, dalle ore 8 alle 12.30. Appuntamento quindi per domenica 15 febbraio, nella piazza di fronte al Municipio. Per informazioni: Municipio di Bubbio (tel. 0144 8114, oppure 347 0632366).

Bubbio a soli 10 chilometri da Canelli e 15, da Acqui Terme e Cortemilia, tutti i mesi offre la possibilità di fare la spesa biologica direttamente dal produttore. Prossimo appuntamento: 15 marzo.

Simone Pazzacamino

Videoispezioni

Pulizia canne fumarie

Costruzioni e intubaggio canne fumarie

Si garantisce la massima pulizia
Rilascio relazione tecnica

Tel. 0173 821052
Cell. 328 7823055
ferramentamarena@libero.it

Zona del moscato e del dolcetto, 15 comuni

Candidatura Unesco per le nostre colline



I paesaggi vitivinicoli più belli del Piemonte tra 18 mesi potrebbero essere inclusi dall'Unesco (la sigla deriva dall'inglese "United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization") e indica l'organizzazione internazionale fondata per favorire la cooperazione tra le nazioni nelle aree dell'educazione, scienza, cultura e comunicazione) diventando così Patrimonio Mondiale dell'Umanità. L'iter ufficiale per la candidatura, partito l'8 febbraio dello scorso anno, è infatti giunto alla redazione di un progetto organico, un passo fondamentale lungo la strada che porterà la candidatura fino ai tavoli di Parigi.

La candidatura, che riguarda complessivamente undici zone sparse in tre province (Alessandria, Asti e Cuneo) e coinvolge dunque decine di comuni, è stata studiata, con aggiustamenti complessivi, per essere inserita nella categoria "Paesaggi culturali".

Si tratta probabilmente della scelta più appropriata per le nostre colline, capaci di regalare panorami mozzafiato, con il susseguirsi geometrico dei filari che cattura immancabilmente l'occhio di chi trova ad attraversarle, e che in autunno, quando le foglie cambiano colore propongono un caleidoscopio di sfumature non può non lasciare a bocca aperta.

Per caratterizzare ulteriormente il dossier di candidatura, e rendere ancora più evidente il legame col territorio, con la sua tipicità e con la cultura contadina tipica delle nostre colline, ogni zona è stata abbinata ad un vitigno autoctono, per sottolineare la profonda relazione esistente tra paesaggio, prodotti tipici ed economia locale. I precedenti in tal senso sono piuttosto numerosi: tra gli attuali 851 siti mondiali sotto la tutela Unesco, figurano infatti altre aree a vocazione vitivinicola: le colline del Tokaj in Ungheria, l'Alta Valle del Douro in Portogallo, i vigneti terrazzati di Lavaux in

M.Pr

Crescerà il Pil ma obbliga a tutela paesaggio

Patrimonio Unesco vantaggi e vincoli



Essere inseriti nel Patrimonio Mondiale dell'Umanità rappresenta sicuramente una grandissima opportunità. Per accorgersene, basta passare in rassegna la situazione, dal punto di vista economico, occupazionale e turistico, di quelle aree che in passato sono riuscite a compiere lo stesso percorso; un dato su tutti: si calcola che mediamente l'inserimento di una località nelle liste Unesco ha come risultato un aumento sul suo pil di una percentuale oscillante fra il 30% e il 50%.

Una crescita stupefacente, che comprende i finanziamenti in arrivo da parte dell'organizzazione stessa e dallo stato, gli investimenti dei privati, l'indotto causato da una crescita esponenziale del turismo nel medio e lungo periodo. Infatti, il "Marchio UNESCO" porta con sé una straordinaria valenza a livello di visibilità internazionale, che se supportata dalla elaborazione di adeguate strategie di marketing territoriale, è sicuramente in grado di apportare benefici duraturi.

Sarebbe però sbagliato pensare che sia sufficiente entrare nella "Lista Unesco" per avere automaticamente più turismo, più opportunità e più denaro fresco da investire. Questo, in massima parte, dipende dalla situazione dei singoli siti e dalla loro capacità di proposta e azione. Sotto questo punto di vista, le risorse statali, che la legge prevede, devono essere soprattutto un sostegno, da usare per innescare processi "virtuosi" di valorizzazione ben più ampi, come quelli legati all'attrazione di sponsor, investimenti per interventi pubblici-privati in Project Financing, opportunità ed eventi culturali, e perché no, per sollecitare l'interesse di tour operator e gettare le basi per flussi di visitatori basati sul turismo culturale e di qualità.

Parallelamente, però, l'inclusione nelle liste dell'Unesco contempla anche degli obblighi e d'altra parte il concetto che sta alla base dell'iniziativa stessa della creazione di un Patrimonio Mondiale dell'Umanità è la sua conservazione, a beneficio delle future generazioni.

Amministratori e residenti, dunque, dovranno impegnarsi al massimo per conservare e migliorare la bellezza di territori così ricchi e sfaccettati, senza però rinunciare ad aumentarne la produttività e a introdurvi, quando necessario, innovazioni tecnologiche. Nuove normative, che riguardano essenzialmente i campi dell'urbanistica e dell'agricoltura, dovranno essere approvate, e l'idea di avere a che fare con nuovi vincoli e nuove restrizio-

ni ha già destato perplessità e resistenze da parte delle categorie interessate. Si tratta di reazioni che, in realtà, appaiono giustificabili, perché siamo certamente di fronte ad un caso particolare: infatti, le vigne che rendono unico questo paesaggio sono prodotto proprio dell'opera modificatrice dell'uomo. Filari, capanni da lavoro, alberi in testa ai filari, sono tutti esempi di interventi antropici, che hanno modificato il paesaggio, e che sarebbe certamente sbagliato vietare. La pensa così anche Aureliano Galeazzo, sindaco di Alice Bel Colle e dunque amministratore, direttamente coinvolto nel progetto

«Il vigneto negli ultimi 150 anni ha molto mutato la sua immagine visiva - ricorda Galeazzo - il paesaggio stesso si è modificato con l'applicazione di nuove tecnologie agricole: per esempio il filare è un sistema di disposizione delle viti che fino all'Ottocento non esisteva: è stato ideato a seguito dell'introduzione in vigna del bue prima e del trattore poi.

Questo ci ricorda che non possiamo escludere che a seguito di innovazioni future nuove modifiche diventino necessarie per mantenere competitiva la coltivazione di un vigneto: in questo caso proibire ai viticoltori di adottarle vorrebbe dire allontanarli da queste colline che vogliamo conservare. Per questo, la nostra intenzione è quella di studiare normative che, compatibilmente con le richieste dell'Unesco, possano guidare l'introduzione di queste innovazioni.

Un esempio concreto è la sostituzione dei pali di legno nelle vigne: non si può chiedere agli agricoltori di mantenerli, perché sono antieconomici rispetto ad altri materiali. Tuttavia, si può chiedere loro di preferire i pali d'acciaio, a quelli di cemento, che hanno un impatto ambientale più pesante e non sono altrettanto utili e versatili. Lo stesso, ovviamente, dovrà valere per le norme abitative: nessuno deve impedire alle persone di costruire una casa sulle nostre colline, nè renderlo sconsigliato, ma semmai prescrivere la scelta di certi materiali o certi colori per le facciate, piuttosto che di certi altri.

Naturalmente solo con il convinto sostegno di coloro che vivono su questi territori il progetto potrà decollare e quindi sarà importante far capire alla popolazione che questo piccolo sforzo che chiederemo loro sarà largamente ripagato nel medio e nel lungo periodo».

M.Pr

Nel 2010 la decisione dell'Unesco

Le tappe fino a Parigi per la candidatura



Occorreranno ancora 18 mesi circa, prima che la Commissione competente dell'Unesco possa deliberare sulla candidatura delle colline piemontesi a diventare parte del Patrimonio Mondiale dell'Umanità. Per arrivare sui tavoli parigini, il dossier di candidatura dovrà seguire un lungo iter burocratico, fatto di controlli, aggiustamenti successivi e adesioni da parte degli enti locali coinvolti.

A coordinare le operazioni saranno prima le tre province di Alessandria, Asti e Cuneo attraverso i loro assessori competenti; quindi, comunque accompagnata dal placet della Regione, la domanda arriverà sui tavoli del Ministero dei Beni e delle Attività culturali, che si farà carico di presentarla all'Unesco.

Va detto che nei confronti dell'Italia l'Unesco è sempre particolarmente severa nei suoi giudizi di ammissione: questo perché siamo già il primo paese del mondo per numero di siti sotto la tutela dell'organizzazione (al momento 42). Finora comunque, le candidature italiane non sono mai state rifiutate, e da parte del sottosegretario ai Beni Culturali delegato ai rapporti con l'Unesco, Danielle Mazzonis, trapela un certo ottimismo: «La candidatura che parte dal Piemonte - ha dichiarato - è valida e ritengo che andrà a buon fine, aumentando numero e qualità dei visitatori. Ma il dossier dovrà riuscire a dimostrare il valore mondiale dei paesaggi vinicoli del Piemonte in paragone con altri beni analoghi».

La marcia di avvicinamento è iniziata nel 2008 con la cosiddetta 'fase istruttoria', ovvero la scelta del criterio a cui ispirarsi per caratterizzare la candidatura. Gli elementi prescelti sono stati la tradizione e il paesaggio; subito dopo, si è

cominciato a individuare e delimitare le zone interessate dal progetto: un compito non facile, perché ha reso necessario conciliare le imprescindibili esigenze di omogeneità territoriale con le legittime aspirazioni di tanti comuni che, ubicati in aree vicine o similari a quelle prescelte, hanno cercato in tutti i modi di entrare nel progetto. Si è proceduto così a scremature successive, con esclusioni in alcuni casi anche dolorose, fino ad arrivare alla fase istruttoria preliminare, che prevede la perimetrazione precisa delle aree, la redazione delle cartografie e l'avvio del dossier.

Al momento l'iter è arrivato proprio a questo punto: si sta affrontando la redazione definitiva del dossier di candidatura, che comprende anche l'adozione di norme per la conservazione e la tutela dei paesaggi, e che per proseguire il suo cammino dovrà ottenere la ratifica di adesione da parte di tutti gli Enti Locali interessati.

«Pensiamo che questa fase possa essere completata già nelle prossime settimane», spiega Gian Franco Comaschi, che in qualità di Assessore Provinciale alla Pianificazione Territoriale coordina il progetto nella nostra provincia.

Successivamente, il dossier, unito a quelli realizzati nelle altre province piemontesi, giungerà sul tavolo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali che effettuerà a sua volta opportune verifiche sulla conformità della domanda ai criteri stabiliti per la sua formulazione. Superati tutti gli esami, finalmente, la candidatura approderà a Parigi, sui tavoli dell'Unesco, che si pronuncerà su di essa nel corso del 2010; occorrerà aspettare ancora un anno e mezzo, con le dita incrociate.

M.Pr

Domande contributo ristrutturazione e riconversione dei vigneti

Con l'intento di concedere alle aziende vitivinicole tempi più adeguati per la presentazione delle domande di contributo per l'eventuale espianto e reimpianto di vigneti o la loro risistemazione, sono state modificate alcune scadenze relative al programma di ristrutturazione e riconversione vigneti 2008-2009. I termini per la presentazione delle domande in via telematica, inizialmente previsti per il 15 gennaio, sono stati differiti alle ore 14 di martedì 10 febbraio. Entro le ore 12 di lunedì 16 febbraio le stesse domande dovranno essere presentate, anche in forma cartacea, agli uffici delle Province territorialmente competenti.

A Castel Boglione con la neve tanti, bravi... spalatori

Castel Boglione. Ci scrivono un gruppo di castelboglionesi:

«Neve e ghiaccio hanno messo a disagio la popolazione, ma grazie al sindaco Carlo Migliardi, al vice sindaco Danilo Borin e alla Protezione Civile, che in piena notte hanno messo in azione lo spazzaneve e al mattino le pale, badili, sabbia, sale (malgrado scarseggiassero), per garantire le strade e il paese in condizioni accettabili, tutto è stato contenuto. Quante ore di sonno vi è costato, quanta fatica e quanto freddo! Bravi ragazzi, Dio vede le vostre fatiche ma anche noi...».

Parla l'assessore provinciale

Comaschi: "Un dossier molto impegnativo"

Trisobbio. In qualità di assessore provinciale alla Pianificazione Territoriale, è toccato a lui l'onore di coordinare la stesura del dossier Unesco per la provincia di Alessandria. Gian Franco Comaschi però non nasconde le difficoltà: «Onore e onere, perché il lavoro sul dossier è stato molto impegnativo. Abbiamo dovuto coordinare tanti comuni, mediare fra le varie esigenze, valutare le inclusioni e la mediazione continua con la questione dei vincoli». Resta, però, la soddisfazione di avere riunito in un progetto unico due realtà distinte come le colline del Moscato e quelle del Dolcetto...

«Due zone diverse per le loro caratteristiche, ma entrambe meritevoli di valorizzazione e di tutela. L'area del Moscato ha un paesaggio più agricolo, quella del Dolcetto invece propone anche i boschi ed è caratterizzata dai castelli... però poter legare l'immagine del territorio al Dolcetto significa valorizzare quella che è una vocazione secolare della nostra zona».

Tutto il progetto è caratterizzato da questo connubio tra territorio e prodotto... «Questo è sicuramente uno dei punti di forza della nostra candidatura. Abbiamo voluto legare ogni zona all'immagine di un parti-



colare vitigno, e quindi di un vino, proprio con l'intenzione di sottolineare il legame esistente e indissolubile tra paesaggio, territorio e prodotti tipici convinti che questa sia una strada percorribile per dare alle aree prescelte il più ampio raggio di sviluppo possibile. Terre e tipicità vanno valorizzate insieme, e se si verificasse l'ipotesi di essere inseriti fra i paesaggi culturali dell'Unesco tutto questo oltre che rappresentare un riconoscimento per l'indubbia bellezza delle nostre colline, consentirebbe di aprire un nuovo scenario, finalmente favorevole allo sviluppo turistico ed economico di queste zone».

M.Pr

Il sindaco di Cassine e consigliere provinciale

Gotta: "Un'occasione da non perdere"

Cassine. «È un progetto rispetto al quale non posso che essere favorevole: rappresenta un'occasione per il territorio, una possibilità di sviluppo, un trampolino di lancio. Le cifre parlano chiaro».

Roberto Gotta, sindaco di Cassine, sostiene apertamente la candidatura all'Unesco, e anzi punta il dito sugli innumerevoli benefici potenziali che potrebbero derivarne per le nostre zone.

«Abbiamo fatto, ancora lunedì sera, una riunione in Provincia sull'argomento, e direi che la convergenza è ampia. C'è qualche resistenza da parte soprattutto di alcuni agricoltori, preoccupati dai vincoli, ma abbiamo cercato di rassicurarli, precisando che non è interesse di nessuno imporre dei paletti troppo stretti. Certo, magari a seguito di questi vincoli, non si costruiscono più capannoni di cemento armato in mezzo ai vigneti, occorrerà puntare su altri tipi di materiale, magari su costruzioni più armonizzate sul territorio, ma questo mi sembra solo bello e qualificante per le nostre zone».



Stiamo organizzando riunioni su riunioni proprio per chiarire ogni dubbio e cercare di superare ogni resistenza: spero che queste perplessità possano essere dissipate al più presto: abbiamo l'opportunità di entrare in questa ristretta cerchia di aree considerate Patrimonio dell'Umanità, e allora marciamo uniti e portiamo avanti con convinzione la candidatura, che non è delle più facili, ma se fosse accettata avrebbe sicuramente molte ricadute positive».

M.Pr

A Mombaldone senso unico per messa sicurezza versante instabile

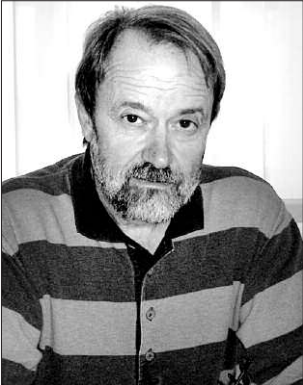
Mombaldone. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato l'istituzione di un senso unico alternato, governato da impianto semaforico o da mo-vieri, della limitazione della velocità dei veicoli in transito a 30 km/h e del divieto di sorpasso lungo la ex S.S. n. 30 "di Valle Bormida", dal km 54+180 al km 54+250, nel Comune di Mombaldone (AT), da mercoledì 11 febbraio a venerdì 6 marzo, dalle ore 8 alle 17, con esclusione dei giorni festivi e prefestivi, per consentire la messa in sicurezza del versante instabile.

L'impresa Siscom S.r.l. Ispezioni e Consolidamenti Montani di Arona (NO), esecutrice dei lavori, provvederà all'installazione dell'apposita segnaletica regolamentare.

Il sindaco di Alice Bel Colle

Galeazzo: "Regole ma non immobilismo"

Alice Bel Colle. Aureliano Galeazzo è molto soddisfatto del progetto. Forse anche perché conferma una sua teoria, per la quale da lungo tempo si batte: «Attraverso la candidatura si dimostra che il paesaggio è una risorsa. E come tale va protetto. Sono contentissimo all'idea che Alice possa entrare nello stretto novero dei paesi inseriti nel Patrimonio dell'Umanità. È chiaro, però, che il futuro delle nostre zone passa attraverso la valorizzazione del territorio e dei prodotti che questo contiene e che da questo derivano. Certo, il paesaggio occupa un posto importantissimo, nel progetto: è anch'esso, in fondo, una risorsa economica, qualcosa di vendibile al turista. E da qui c'è la necessità di conservarlo. Ma le regole, per le quali dobbiamo tutti avere rispetto, non significano condannare questa zona all'immobilismo. Per questo, il concetto a cui ci ispireremo sul piano della normativa urbanistica è sicuramente quello di consentire il mantenimento dei nostri borghi, favorendone gli aspetti abitativi e residenziali, così come in agricoltura, cercheremo di non togliere a nessuno l'opportunità di produrre e di guadagnare. Il paesaggio non è qualcosa da mettere sotto una teca di cri-



stallo e non toccare più, non è una fredda immagine da fotografare. È qualcosa di vivo, grazie al lavoro delle nostre genti, che è stato basilare per dare alle colline quell'aspetto affascinante che guardiamo oggi, ed è indispensabile per il mantenimento del corretto assetto idrogeologico delle colline». Quindi qual è la posizione del Comune rispetto alle regole? «Le regole servono, ci mancherebbe, ma non devono essere troppo rigide; dovremo discutere e mediare, e essere disposti a rinunciare a qualcosa, magari nella scelta dei materiali, in cambio di grandi vantaggi e ricadute in termini economici».

M.Pr

Il sindaco di Ricaldone

Lovisolò orgoglioso "Ma quei vincoli..."

Ricaldone. Il suo parere è particolarmente significativo, perché Ricaldone è paese classificato come "core-zone", ovvero al centro della zona del Moscato, individuata dal progetto. «Questo significa che se la domanda verrà accolta tutto quanto il territorio di Ricaldone diventerà "Patrimonio dell'Umanità". Questo è un motivo di orgoglio per noi, ma ci sottopone anche ad una situazione molto diversa da quella di paesi come Cassine, o Maranzana, i cui territori sono solo parzialmente lambiti dalla mappatura Unesco. Significa, per esempio, che eventuali vincoli verranno estesi anche al centro abitato...il che può rappresentare un problema. Starà a noi cercare di individuare una formula che consenta di tutelare il territorio senza esagerare con le normative e le catene burocratiche... anche perché se queste vigne sono così belle una delle ragioni è il fatto che i contadini hanno potuto modificarle...questa possibilità deve rimanere anche per il futuro, altrimenti rischiamo che i territori vengano abbandonati. In questo senso, se posso permetter-



mi, non mi è piaciuto molto l'atteggiamento della Regione, che a dicembre ci ha convocati e ci ha detto, più o meno: "Il progetto deve venire in questo modo, e questi sono i vincoli"... siamo noi che siamo sul territorio e credo che su argomenti come questo sia giusto avere voce in capitolo». In conclusione? «Ritengo anche io, come altri miei colleghi sindaci, che l'opportunità di entrare nel Patrimonio Unesco sia straordinaria: per noi, come core-zone, sarebbe una valorizzazione estrema. I vincoli, però, bisogna valutarli con attenzione».

M.Pr

Nomina presidente commissione corso bandistico

La Provincia di Asti informa che si rende necessario (ai sensi della L.R. 3.9.91, n. 49) la designazione del presidente della Commissione per gli esami del 3° anno dei corsi di tipo bandistico. Per la nomina il requisito richiesto per il corso di tipo bandistico è il diploma di conservatorio in strumento a fiato e come titoli preferenziali l'insegnamento in corsi di tipo bandistico e la direzione di formazioni bandistiche.

Chi ritiene di possedere i requisiti necessari e la competenza tecnica ed esperienza adeguate alle caratteristiche richieste può inoltrare domanda entro le ore 12, di venerdì 20 marzo, la propria dichiarazione di disponibilità alla nomina, accompagnata da un curriculum professionale, all'Ufficio Cultura della Provincia (Ester Ferraro (tel. 0141 433255), in piazza Alfieri, 33.

Il sindaco di Carpeneto

Olivieri: "Sviluppo per tutto l'ovadese"

Carpeneto. Se la "core zone" dell'area del Moscato è fissata sul territorio di Ricaldone, Carpeneto sarà il cuore dell'area del Dolcetto. Si tratta di un riconoscimento straordinario per questo paese, che con i suoi 430 ettari di vigneto, quasi tutti a Dolcetto, è già nel novero dei "Paesi vinicoli del Piemonte" e sulla viticoltura fonda in massima parte la propria economia, ma a seguito del progetto presto potrebbe fare i conti con un inedito aumento dei flussi turistici.

«Siamo consapevoli che questa possibilità che ci viene offerta potrebbe davvero portarci grandi benefici e tutto questo ci riempie d'orgoglio», afferma il sindaco Massimiliano Olivieri. «Al proposito, anzi, ringrazio pubblicamente l'assessore Comaschi, per il grande lavoro fatto. La viticoltura è l'occupazione più diffusa nel nostro Comune, che nell'Ovadese è in assoluto quello con la maggiore concentrazione di aziende del settore specializzate nel Dolcetto d'Ovada». Fra l'altro Carpeneto è sede della Tenuta La Cannona, punto di riferimento regionale per la sperimentazione e divulgazione scientifica nel campo enologico. Olivieri aggiunge: «La speranza che personalmente esprimo è che il dos-



sier, fortemente voluto dalla Provincia, abbia un buon esito. In quel caso sarà richiesto uno sforzo a tutti i viticoltori, che dovranno sottostare a limitazioni e rigide regole, ma che credo capiranno che ne vale la pena. Semmai, starà a noi fare in modo che le regole che ci daremo non diventino un cap-pio, e credo che la battaglia più importante sarà far capire alla gente che non facciamo tutto questo per farci belli, ma per dei risultati concreti, per dare finalmente sviluppo a una zona di potenzialità straordinarie, che però, per ora, ristagna e non è mai riuscita ad esprimere compiutamente i propri valori e le proprie possibilità».

M.Pr

Il sindaco di Quaranti

Scovazzi: "I vincoli? Bene che ci siano"

Quaranti. Quaranti, la più piccola "Città del vino" d'Italia diventa "core zone" del progetto Unesco: l'intero territorio comunale del piccolo paese ai confini fra acquese e astigiano sarà infatti inclusa nella zona del Moscato. Si tratta, a pensarci bene, del giusto riconoscimento verso un centro noto per le sue 3 docg e per le 8 varietà di vini pregiati prodotti.

L'approccio del sindaco, Luigi Scovazzi, verso il progetto, è di totale adesione ed entusiasmo, tanto da condividere totalmente anche la politica di vincoli e norme connesse al progetto. «Come sindaco sono felice, orgoglioso, entusiasta che il nostro paese abbia l'onore di far parte della zona - spiega - e come amministratore sono convinto che i vincoli non siano un problema. Anzi, è bene che ci siano! Il paesaggio è una risorsa, e allora è giusto smettere di costruire capannoni nelle campagne, è giusto fare in modo che dove c'è vigna rimanga sempre vigna, è giusto prevedere dei paletti per tutelare la bellezza e la genuinità di queste zone meravigliose». Addirittura, arriva a lancia-



re una proposta: «Laddove ci sono delle costruzioni che non si intonano col territorio, magari capannoni già costruiti che non si possono certo abbattere, secondo me bisognerebbe piantare degli alberi, per nasconderli il più possibile. Sono stato in Austria, e ho notato che da quelle parti usano questa soluzione per i caselli dell'autostrada o per le costruzioni in zone panoramiche: le nascondono circondandole con degli alberi: è una scelta ecologica e di bell'effetto... potremmo farla nostra».

M.Pr

Provincia di Asti: soggiorni marini e crociera

La Provincia di Asti per i numerosi partecipanti ai soggiorni marini, annuale servizio che viene offerto agli over 60 residenti in provincia, propone in collaborazione con l'Unpli (Unione Nazionale Pro Loco d'Italia) una crociera nel Mediterraneo. La crociera "Profumi di Mediterraneo" con partenza domenica 24 maggio da Savona farà scalo a Napoli, Palermo, Tunisi, Palma di Maiorca, Barcellona e Marsiglia. L'iniziativa prevede la partenza in pullman da Asti e l'imbarco a Savona: per tutta la durata del viaggio sarà assicurata la presenza di un accompagnatore astigiano dell'Unpli. Le iscrizioni sono aperte da martedì 10 a martedì 24 febbraio presso il Palazzo della Provincia, piano terra, sotto i portici, Ufficio Urp (Ufficio Relazioni con il Pubblico) nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 15 alle 17,30. Info: Provincia di Asti (tel. 0141 433344).

Lo studio del prof. Rao

I boschi e il castagno nelle antiche pergamene

Maranzana. *Continua anche in questo numero la riflessione intorno al bosco nel Medio Evo.*

E, dalle terre tra astigiano e alessandrino - dai Boschi [che sembrano ariosteschi] delle Sorti - che conservano questo paesaggio che sa di fiaba e di epopea di cavalieri, abbiamo provato ad estendere la riflessione all'appennino delle comunità monastiche e poi all'Acquese.

E, a tal riguardo, sulla scorta di una interessante ricerca del prof. Riccardo Rao (Università di Milano), ci eravamo arrestati ad una fase di espansione, di colonizzazione, dopo il Mille, che doveva portare alla nascita degli insediamenti di Montabone e Ronco Gennaro.

Boschi intorno ad Acqui

“La creazione di questi due ultimi centri - afferma Rao - pare particolarmente legata all'avanzata dei coltivi: se per Ronco Gennaro il collegamento può essere desunto dalla toponomastica [dal verbo *roncare*], le fonti attestano un trasferimento di contadini nell'anno 1100 nel luogo di Montabone che fu progettato dai canonici di Santa Maria Maggiore e dall'abate di San Pietro. L'insediamento insisteva su un'area che ancora nella prima metà del Duecento presentava uno dei maggiori bacini forestali a disposizione dei *cives* di Acqui, il bosco di Moirano.

Le incisive operazioni di disodamento non eliminarono la presenza di estesi boschi sulle pendici collinari attorno alla città.

Quelli più vicini alle mura urbane nel XIII secolo appaiono sottoposti a un profondo processo di domesticazione: intensamente sfruttati, penetrati dal castagno e intervallati da appezzamenti messi a coltura. Durante la seconda metà del Duecento, nella località *Pozzovero*, a fianco di alcune menzioni di castagneti se ne accompagna una di un *placium*, forse uno spiazzo reso arabile”.

I riscontri vengono dalla trascrizione delle pergamene locali. Un'opera indispensabile, che qui si conferma determinante e meritoria. Un'opera all'inizio non sempre da tutti compresa (ci riferiamo alle pionieristiche *Carte della Chiesa d'Acqui* del Pavoni, volume del 1977, promosso dalla Collana di Fonti e Studi diretta da Geo Pistarino).

E così apprendiamo che Alaxia, figlia del defunto Taddeo Guercio cedeva nel 1254 i propri diritti su un castagne-to sito nel territorio di *Pocovero*. E, ancora, nel 1301, nel Borgo di Acqui, [in Pisterna], in *Famelunga*, due donne, Bonaventura e Benvenuta, sposate presumibilmente a due fratelli Salvini, vendono ad Alberto Pela *becarius* la terza parte di un castagneto, sempre in Pozzovero, identificato con tutte le coerenze, che ha anche la particolarità di confinare con una proprietà templare. E ogni *pecia* [terreno, pezzo di terra] vale quaranta soldi astesi.

Ma nel 1278, che è anche l'anno della dedizione della città d'Acqui al Marchese di Monferrato, un umile prete, Alberto Scota, fa testamento nell'ospedale della Bollente. Siamo nella “domus de Balneo”: i beneficiari ricevono non solo una vigna in Pozzovero, ma anche terreni indicati come

placia, di cui uno che si dice esplicitamente lavorato.

Moirano

“Il bosco di Moirano era di pertinenza del comune di Acqui, che lo distribuiva in *sortes* [il che rimanda a Maranzana e Cassine] ai suoi cittadini secondo le modalità stabilite dagli statuti: nel 1235 alcuni lotti erano sicuramente coltivati”. Ma nessun uomo di Acqui, cittadino o estraneo, [a meno] che non abiti sempre in città, può *pascere vel boscare*, cioè pascolare gli animali e far legna.

L'ammenda (si veda al cap. CLXIX) è 20 soldi, ma ben diversamente ci si comporta con i coltivi: a Moirano si producono messi, e frutta, ci sono orti per i quali vige ben altra disciplina.

Il castagno a Tiglieto

L'avanzata del castagno domestico fa data dalla seconda metà del XII secolo. Ma solo all'ultimo quarto del Duecento diventano esplicite, negli atti, le modalità attraverso cui contadini e grandi proprietari promossero la coltura di tale essenza.

Tiglieto, in particolare - continuiamo a riassumere la relazione del prof. Rao - ha trasmesso tre investiture dettagliate, che prevedono locazioni a medio termine (dai 12 ai 20 anni) di terreni posti in tre diverse aree.

Nel 1282, il cellario del monastero, Giovanni del Bosco [*nomen omen*: non ci poteva essere cognome più appropriato], investì tale Signorino, molarese, di una pezza di castagneto “cum nemore” a Campale, dietro corresponsione di un fitto in castagne: l'atto prevedeva che Signorino dovesse *dictum castanetum cum nemori* [con bosco non domestico, quindi] *alevare, inserire et bonificare et disbrichare*.

Analogamente capitò nel 1302: un certo Pagliuzzo di Cassinelle ricevette *petiam unam terre castanee et boschive* a Capriata, in cambio di un censo annuo di 3 lire, 2 soldi e 6 denari in moneta di Tortona. Le condizioni: non solo lasciare la *terra melioratam et non deterioratam*, ma anche, in maniera più specifica, occorreva *dictam terram bonificare, crescere, alevare et multiplicare*, con riferimento all'innesto del castagno.

L'ultimo atto, precedente di un anno (1301) riguarda un bosco in località Gessiolo di Tiglieto. Francia, e con lei Enrico e Giacomo Sibilino pattuiscono con i monaci bianchi un affitto in denaro, in fieno e in castagne.

La quota in castagne bianche - le “mondelle” si chiamavano in Lombardia, e questo richiama la Lucia manzoniana - e secche, in particolare passava dai 5 moggi previsti per i primi due anni, a 6 moggi e 4 stai per i seguenti, in previsione di un aumento della superficie alberata.

Ma il testo si rivela interessante perché fa esplicito riferimento alle competenze tecniche (non specificate in dettaglio: ed è un peccato il silenzio delle carte) che quei contadini hanno via via maturato. Competenze ricercate, ben apprezzate, e che spingono al “rinnovo” il monastero.

Capace di attuare, dunque, un programma di gestione del territorio per nulla episodico.

(continua)

G.Sa

Il progetto riparte dopo neve e maltempo

A Monastero “più riciclo meno spendo”

Monasatero Bormida. Anche se la neve e il maltempo hanno costretto l'amministrazione comunale a prolungare un po' i tempi di attuazione, procede a Monastero Bormida il percorso del progetto “Più riciclo meno spendo”, finalizzato alla riduzione della produzione di rifiuti e alla contemporanea contrazione delle sempre più ingenti spese per lo smaltimento, che sono un autentico salasso per i cittadini.

È stata effettuata nello scorso mese la distribuzione delle compostiere a tutti quei cittadini che ne hanno fatto richiesta (e che godranno di una riduzione del 20% della tassa), e sta completando anche la consegna del kit per la raccolta porta a porta (due volte la settimana) dell'organico per quelle famiglie che sono impossibilitate ad avviare il compostaggio domestico.

Infine è stato predisposto presso l'ufficio comunale il software per l'elaborazione dei codici a barre da applicare sui sacchi della raccolta porta a porta della frazione secca o indifferenziata (la spazzatura non riciclabile) in modo da poter leggere ad ogni passaggio della raccolta il numero delle famiglie che conferiscono il rifiuto e quindi, in prospettiva, effettuare controlli sulla regolarità del conferimento e soprattutto ricalcolare la tassa - che si spera di far passare al sistema più equo della tariffa - sulla base dell'effettivo numero di sacchetti prodotti da ciascuno. Con la gentile collaborazione di volontari e postini verranno distribuiti i sacchetti ad ogni famiglia, già con il codice a barre attaccato in modo da non generare confusione (l'attività di preparazione dei sacchetti è affidata alla coop. per disabili “Fior di pietra” presente in paese).

Intanto è in previsione una ulteriore riunione con i commercianti per valutare singolarmente le loro problematiche ed è stato affidato l'incarico a un coltivatore diretto part-time per il servizio di raccolta sia dell'organico (che verrà smaltito in loco in tre compostiere comunali) sia dell'indifferenziata.

Restano da posizionare i cassonetti in campagna, da

potenziare le aree per la differenziata (vetro, carta, plastica, pile, alluminio, farmaci, pannolini), dove però sono già stati acquistati i contenitori, per cui appare probabile una partenza effettiva a marzo o al massimo ad aprile, tempo permettendo.

«*Abbiamo preferito ritardare di qualche mese l'avvio effettivo del nuovo sistema di raccolta* - spiega il sindaco Gigi Gallareto - *perché ci pareva che sommare la novità della raccolta porta a porta e dell'abolizione dei cassonetti con i disagi della neve fosse veramente troppo per la pazienza dei nostri concittadini. Passare al nuovo sistema di raccolta comporta una vera “rivoluzione” delle abitudini della gente, per cui, per ottenere il miglior risultato, occorre procedere con grande cautela e con grande coinvolgimento della popolazione. Intanto chi ha ricevuto la compostiera può iniziare a usarla, poi a poco a poco daremo tutte le informazioni necessarie per il definitivo passaggio al porta a porta. I dipendenti del Comune sono a piena disposizione per ogni informazione, anche apparentemente banale, che i cittadini vogliono chiedere, e un addetto è disponibile a venire nelle case, su richiesta, per eventuali problemi di avvio della compostiera e per dubbi sulla tipologia di materiale da differenziare. A tal proposito, unitamente ai sacchetti per l'indifferenziata, verrà anche distribuito un libretto informativo che dovrebbe rispondere alla faticosa domanda a cui tutti noi spesso non sappiamo dare risposta: “E questo dove lo metto?”».*

Il progetto “Più riciclo meno spendo” è nato da una proposta dei consiglieri comunali di Monastero Bormida, del Consiglio comunale dei ragazzi e della scuola primaria, ed è stato studiato a lungo per essere rispondente alle specifiche esigenze del paese. Si caratterizza quindi per una forte componente di originalità rispetto al “porta a porta” standard, perché nasce dall'analisi delle particolari esigenze locali e a queste esigenze cerca di dare una risposta che sappia coniugare ecologia e risparmio.

G.S.

La Pro Loco Merana va a “Ballando le Cupole”

Merana. La dinamica ed intraprendente Pro Loco di Merana, che anche quest'anno ha organizzato manifestazione sempre di grande richiamo, sia per le novità che per i sapori che sa proporre (con le insuperabile le sue raviole al plin) per una sera si diventerà, mangiando, ballando e cantando.

E così dopo il successo registrato lo scorso anno, ripropone la serata di ballo con cena a Telecupole di Cavalmaggiore (Cuneo) per partecipare a: “Ballando le cupole”, la popolare trasmissione che fa registrare tutti i martedì e venerdì record di ascolti per il suo carattere schietto e popolare.

Appuntamento per martedì 3 marzo con la Pro Loco di Merana, alla trasmissione condotta con buonumore e simpatia dai due presentatori Sonia De Castelli e Piero Montanaro, per tanta buona musica e allegria sia per chi è in sala, che per chi ha segue da casa. Partenza alle ore 17,30, davanti al bar “Due Leon d'Oro”.

Prenotazioni entro martedì 17 febbraio con versamento di una caparra di 20 euro, a persona. Per informazioni e prenotazioni al 347 7216069 (Cristina) 0144 99148 (Mariuccia) costo della serata 43 euro a testa tutto compreso.

Bubbio Consorzio Valle Bormida

Bubbio. Sabato 14 febbraio presso la sede del Consorzio di Siviluppo Valle Bormida (tel. 0144 8287, presieduta da Palma Penna presidente della Commissione Agricoltura e vice presidente del Consiglio della Provincia di Asti), in via Circonvallazione 2 a Bubbio, “Cena a base di pesce”. Il menù prevede: insalata di mare, spaghetti alle vongole, frittura mista di pesce, dessert, caffè e vini, prezzo 25 euro; prenotare al n. 349 7589591.

Associazione lavoratori cileni esiliati

A Rivalta numerosi appuntamenti primaverili

Rivalta Bormida. Sarà un'attività molto intensa quella che nei primi mesi del 2009 caratterizzerà l'operato dell'Associazione Lavoratori Cileni Esiliati. L'associazione rivaltese, guidata da “Urbano” Taquias, infatti, si prepara a nuove iniziative che la porteranno a varcare anche i confini provinciali. Si comincia sabato 7 marzo, nei locali del Circolo Galliano ad Acqui Terme, con una serata incentrata sulla situazione della donna: ospite d'onore sarà Geraldina Colotti, giornalista de “Il Manifesto” e de “Le Monde Diplomatique”, che parlerà della condizione femminile; a seguire, Daniela Taoli terrà una relazione sul problema del bioetanolo nel tortonese e Barbara Frixione affronterà l'argomento, sempre attuale, delle conseguenze della legge Gelmini su scuola e occupazione. La serata sarà preceduta, venerdì 6 marzo, da una cena di autosostegno, finalizzata alla raccolta di fondi per le attività dell'associazione. Parallelamente, prosegue il progetto “Ecomemoria”, con la piantumazione di nuovi alberi in memoria delle vittime della dittatura cilena del generale Pinochet. A fine marzo, “Ecomemoria” varcherà i confini della provincia con la piantumazione (in collaborazione con le locali sezioni Anpi) di nuovi alberi nei comuni di Vado Ligure, Quiliano, Noli e Spotorno.

Un nuovo appuntamento con “Ecomemoria” si svolgerà quindi sabato 4 aprile, ad Alessandria, dove in collaborazione con il centro “Perlanera” saranno piantati due alberi in memoria del celebre anarchico Giuseppe Pinelli e del cileno Jhon-

M.Pr

A Monastero riapre il distributore di carburanti

Monastero Bormida. Dopo un periodo di chiusura, dovuto alla complessità delle pratiche per il cambio di gestione, riprende l'attività del distributore di carburanti a Monastero B., di proprietà della famiglia Laiolo. La nuova gestione, affidata alla Coop. Fior di Pietra onlus, che sta operando per l'inserimento nel mondo lavorativo anche di soggetti svantaggiati, si appoggia per la parte operativa ad un giovane e valido ragazzo del paese, Gabriele Moretto, mentre per i servizi ausiliari quali la pulizia e il lavaggio delle automobili cercherà di coinvolgere positivamente anche i soggetti disabili. Il distributore di Monastero B., oltre al servizio normale con addetto, è dotato di sistema self-service in funzione nei periodi notturni o di chiusura, per cui propone un servizio completo 24 ore su 24. Si sta attrezzando anche per il lavaggio auto e dispone di un piccolo punto di vendita di prodotti per l'auto. Alla nuova gestione e in particolare a Gabriele vanno i migliori auguri di tutto il paese per un buon lavoro.

Gli Alpini di Castino organizzano pranzo sociale e tesseramento

Castino. Domenica 22 febbraio il Gruppo Alpini di Castino, capogruppo è Amabile Giribaldi, organizza il pranzo sociale e tesseramento 2009, per alpini ed amici, alla trattoria “del Peso” di Castino. Si ricorda che la prenotazione è obbligatoria entro martedì 17 febbraio (tel. 0173 84285, o di persona alla trattoria).

Monastero Utea: medicina con il dr. Erico Soldani

Monastero Bormida. Corsi dell'UTEA (Università della Terza Età) il venerdì sera presso la sala consigliare del castello di Monastero. Le lezioni sono rivolte a un pubblico vasto, hanno carattere divulgativo e di approfondimento di argomenti spesso importanti nella nostra vita quotidiana, dalla medicina al diritto, dalla psicologia alla cultura locale. Il bacino di utenza non è solo quello di Monastero Bormida, ma di tutta l'area della Comunità Montana “Langa Astigiana-Val Bormida”, per cui sono invitati a iscriversi anche i residenti nei Comuni limitrofi. È possibile partecipare solo ad alcune lezioni o iscriversi al momento del primo incontro (Comune tel. 0144 88012, 328 0410869). Dopo storia locale, diritto e pratica filosofica, la 3ª delle 4 serate dedicate alla medicina a cura del dott. Erico Soldani (13 febbraio). Poi la dott.ssa Germana Poggio con 3 lezioni di psicologia (20/2, 27/2, 6/3), per concludere con il prof. Carlo Prosperi di Acqui per due conferenze di letteratura italiana. Si tratta di una importante realtà culturale per il territorio della Langa Astigiana, che dura da alcuni anni e che si spera possa radicarsi sempre più nel tessuto sociale della Valle Bormida.

Per ricordare monsignor Giovanni Galliano

Monsignor Giovanni Galliano, unico ed irripetibile testimone di un'epoca. A lui la "sua" L'Ancora, dedica uno speciale che ripercorre per sommi capi i tratti salienti di vita, di impegno sociale, di testimonianza cristiana, di professione di Fede.



La biografia

La biografia di monsignor Giovanni Galliano è ancora tutta da scrivere, ma brevi cenni si possono dare per un'esistenza così intensa, così particolare, così unica.

La sua storia comincia a Costa di Morbello, il 24 aprile del 1913, da mamma Antonietta Rizzi, che morirà a 54 anni, ("donna eccezionale, di una dolcezza infinita") e da papà Vincenzo, ("l'alpino, senza paure, che mi ha fatto amare la patria e la voglia di lavorare").

Ma il periodo iniziale lo lasciamo alle parole di monsignor Galliano, traendolo dal primo capitolo del suo libro "La Resistenza nella mia memoria":

«La famiglia è come un ceppo vitale, una palestra di vita: tutto nasce e tutto si fonda sulla famiglia.

La mia famiglia era di agricoltori, gente semplice, abitava a Borgata Bricco, a Morbello.

Il papà, Vincenzo Galliano, era nato a Morbello il 17 aprile 1878: classe di ferro, come lui stesso la definiva. La nonna paterna, Caterina Piccardi, donna austera, tenace, volitiva, chiamata "mamma grande", a sottolineare la sua forza morale e la sua autorevolezza, aveva quattro figli: Antonio, Francesca (Cichina), Severina e Vincenzo. Era donna distinta e aveva una particolare predilezione per l'ultimo figlio, Vincenzo, mio papà.

Mio padre possedeva una forza fisica eccezionale, amava la terra e il lavoro da contadino, mestiere da lui prediletto, anche se avrebbe potuto intraprenderne altri molto più redditizi; si esaltava per le meraviglie che la terra produce e per il continuo rinnovarsi con l'alternanza delle stagioni.

Andò militare al posto del fratello e sotto le armi si fece assai onore: "alpino sempre" e di questa scelta era orgoglioso e innamorato.

A trentadue anni lasciò la casa paterna con delle briciole di eredità: dovette affittare due stanze in frazione Costa e due magri campi da lavorare per vivere.

Nonostante le difficoltà non si lasciò abbattere. Due erano le sue forze: il coraggio e la fede.

Comprò due caprette, quattro galline, un bosco ricco di castagni; sapeva cucinare e rigovernare la casa.

Un giorno ebbe una grande e inattesa fortuna. A Piancastagna, comune di Ponzzone, incontrò per caso, uscendo da messa, una giovanissima e splendida ragazza. Lo sguardo onesto del giovane contadino di Morbello si incrociò con gli occhi luminosi della ragazza di Piancastagna.

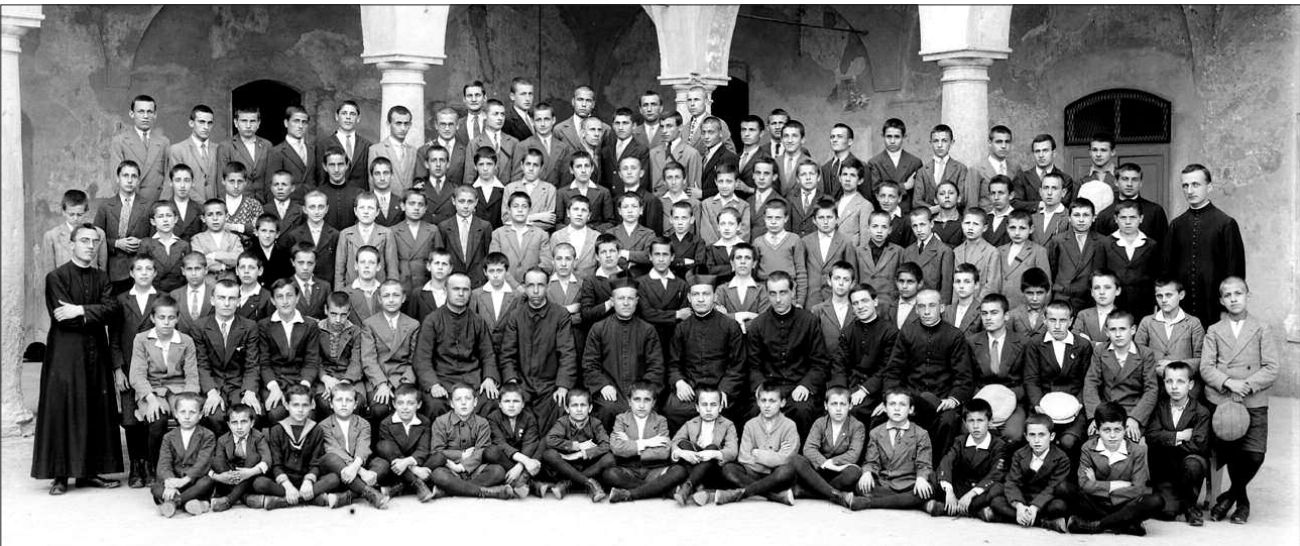
• continua a pag. 30



Il piccolo Giovanni tra i genitori Antonietta e Vincenzo.



Con la sua famiglia nel 1930, a 17 anni.



Nella foto grande in alto: con i compagni di seminario ai tempi del Ginnasio.

Sopra: tre giorni dopo l'ordinazione sacerdotale (11 giugno 1938) viene inviato a Vessime a sostituire il parroco. Ne accompagnerà il nuovo parroco don Boido.

A sinistra: 1940 - benedizione nuova chiesa di Merana.

A destra: 1942- Visita pastorale con il Vescovo Delponte.



Per ricordare monsignor Giovanni Galliano

La biografia • segue da pag. 29

Forse un saluto, un sorriso fortuito, uno scambio veloce di poche parole e subito scoccò la scintilla dell'amore. Poche domande, fatte con non poca emozione: "Chi siete?" (allora ci si dava del voi) "Dove abitate?", "Dove siete diretta?"

"In frazione Rizzi, ove ho la mia casa", la risposta della ragazza.

"Oh guardate, anch'io debbo recarmi in frazione Rizzi, da un certo lvaldi", "E un mio parente" rispose la giovane, con un delicato accento francese.

Quasi a congedarsi la ragazza concluse: "Andate pure". Ma i loro destini erano ormai legati, perché, dice bene il proverbio popolare "Il Signore li fa e poi li accoppia".

Quella ragazza, che sarà la mia mamma, era nata nel 1893: aveva 17 anni il giorno di quel primo incontro, era di una bellezza fisica distinta e si manifestava in lei, in ogni gesto, serenità ed eleganza, che si sarebbero mantenute sempre, anche nei giorni della sofferenza.

Era figlia unica di madre vedova. La nonna Bianca, sua madre, rimase vedova dopo due anni di matrimonio. Erano momenti duri, magri e nonna Bianca andò in Franca a cercare lavoro, affidando la bimba di due anni ad una famiglia sua parente di Piancastagna, sostenendole le spese.

Mia madre, mi raccontava, trascorse la sua fanciullezza, la sua adolescenza nella più dura prova, lontana dalla mamma, praticamente senza famiglia.

Ma il suo carattere si temprò: era forte e coraggiosa e non disperò mai. Quindicenne partì per la Francia: la mamma le trovò un posto di lavoro presso una famiglia di Morbello che abitava a Nizza.

Quando queste persone vennero a conoscenza del sorgere di un sentimento di affetto tra lei e mio padre (incontrato durante una breve ritorno in Italia, nelle circostanze sopra descritte), per sottolineare le doti della ragazza e incoraggiare questo legame dissero a mio padre (titubante ed un po' perplesso di fronte a questa scelta, vista la differenza di età): "Ricordate bene che Antonietta è una ragazza bella, buona e felice. Una ragazza così non la troverete né in Italia, né in Francia".

Rispose il futuro sposo: "Me ne sono accorto e l'amore e il rispetto per lei sarà grande". Si sposarono a Ponzzone: come viaggio di nozze Ponzzone - Morbello, due stanze l'abitazione. Magro era il reddito di poca terra da coltivare, ma tanta la felicità perché si volevano bene.

La sposa non aveva nessuna dimestichezza col lavoro dei campi, non conosceva nessuno, ma ben presto questi due giovani sposi seppero farsi stimare e apprezzare da tutti.

La gioia fu grande quando il 24 aprile 1913 nacqui io, il primo figlio, che chiamarono Giovanni, col nome dei due nonni.

Ma il 24 maggio 1915, allo scoppio della guerra, il papà dovette partire per il fronte, dove rimase ininterrottamente fino al 1918, sempre in prima linea, sempre esposto a gravissimi pericoli.

La mamma rimase sola, con me piccolino, a fronteggiare le enormi difficoltà della vita, sempre con l'incubo che il papà non tornasse più dal fronte. Vagamente, ma ricordo il lungo silenzioso pianto di mia mamma, mentre mi abbracciava forte forte.

Mio padre era un uomo tenace, di grande fede nella Provvidenza, "Coraggio, Dio non abbandona nessuno: ci aiuterà, tornerò".

Questa frase mi divenne familiare, sentendola ripetere sovente.

Nonostante la durissima prova, la mamma non si perse d'animo: le dure prove già sopportata durante l'infanzia e la giovinezza l'avevano temprata e preparata ad altre più grandi, l'avevano resa forte e capace di non abbattersi.

Continuò i lavori dei campi, portandomi con sé nella vigna e facendomi sedere su un sacco tra i filari; faticava tanto, a volte piangeva di nascosto, mi parlava come parlare ad un grande, mi leggeva e rileggeva le poche lettere che papà le scriveva.

Sul finire della Grande Guerra, agli inizi del 1918, il tenace alpino del Tonale, dell'Adamello, della Bainsizza, di Cima 11 e di Cima 12, del Monte Nero, l'alpino di tante battaglie venne inviato a lavorare all'Arsenale militare di Torino. Lì lo colpì la micidiale febbre detta "spagnola", ma lui vinse anche questa infida battaglia.

E l'alpino conservò orgoglioso il suo cappello, la penna nera, le fasce e il mantello grigio-verde e attraverso i suoi racconti di guerra, vivi e impressi nel suo animo forte, imparai da lui ad amare la Patria, il rispetto per il sacrificio e il valore, il culto per i caduti.

Terminata finalmente la guerra, il papà tornò e insieme con la mamma si misero d'impegno a costruire la nuova casa.

Dopo tanti sacrifici finalmente uno spiraglio di luce e di speranza; purtroppo la sfortuna era sempre in agguato: il 26 luglio 1922, durante un terribile temporale, un fulmine colpì la nuova casa, la cascina, la stalla e incendiò ogni cosa. Compresi allora la forza, il coraggio di mio padre e la tenacia della sua fede: non un'imprecazione, non un lamento, non una maledizione. E riprese.

Voglio citare ancora un episodio a testimonianza della bontà e generosità, ma anche della discrezione di mio padre. Un incendio aveva distrutto l'abitazione di un vicino che, disperato, non si dava pace per essersi dimenticato di pagare l'assicurazione. Mio padre timidamente, quasi pudico a rivelare quel segreto che da tempo custodiva, diede coraggio a quell'uomo dicendo: "Non ti preoccupare, ho pagato la tua assicurazione insieme alla mia".

Le vicende dolorose, fortunatamente, si alternano ad altre felici: la mia famiglia si allietò con la nascita di mia sorella Rina, 1920, di Evelina, 1926, di Bruno, 1929. La nascita delle sorelle e del fratello riaccesero tanta speranza e tanta forza, ma per una inesperta e inconcepibile assistenza sbagliata di una vecchia levatrice, mia mamma fu colpita da un ictus post partum: fu grave e restò paralizzata in modo serio.

• continua a pag. 31

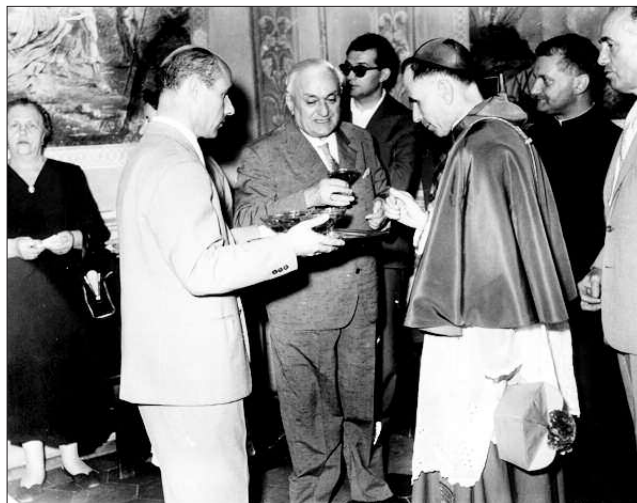


Un ritratto del 1944

Nella foto a fianco: al Ricreatorio nel 1940 con una classe di alunni.



Con il Podestà, il vescovo Dell'Omo ed il vicepodestà nel 1943.



Con il Sindaco Piola ed il Vescovo Dell'Omo nel 1948.



Nella foto sopra: 1945 14 Aprile - Celebrazione della Pasqua. Nella foto in basso: sul balcone delle Nuove Terme a maggio del 1945 dopo la Liberazione.



Per ricordare monsignor Giovanni Galliano

La biografia • segue da pag. 30

Ma anche qui l'amore, l'affetto della famiglia sostenne la mamma e l'aiutò nella prova. Riusci ugualmente a far fronte a tutta la casa, anche in quelle precarie condizioni.

Ma la felicità non era per noi: il caro Bruno, bimbo robusto e sereno, ci lasciò prematuramente. Mia sorella e mia nonna, per incredibili errori della scienza medica, ci abbandonarono presto. Questi vuoti furono gravissimi nella famiglia e provocarono una sofferenza insanabile. Ancora e sempre la fede e il coraggio ci sostennero, ma queste perdite restarono gravissime e dolorose».

Un ricordo che reca impresso quell'emozione che solo monsignor Galliano sapeva trasmettere quando parlava, quando scriveva.

Proseguiamo nei cenni biografici. All'età di dieci anni entra in Seminario, a frequentare la quinta elementare (a Morbello c'era solo la quarta) "La nonna voleva farmi studiare e papà voleva che diventassi medico, perchè la mamma era ammalata".

"Arrivato alla terza liceo, dovendo scegliere sul mio futuro, ne parlai con il Vescovo Mons. Lorenzo Del Ponte mi consigliò di prendere la licenza liceale ad Alessandria e mi indirizzò a consultarmi con don Luigi Orione. In bici andai a Tortona a parlare con il 'santo' cui raccontai tutto me stesso. Al termine della chiacchierata, mettendomi una mano sulla spalla, mi disse: «Vai tranquillo e cerca di essere un bravo prete!».

E così, ponderatamente, scelse, definitivamente, la strada del sacerdozio.

Nei primi due anni di teologia, oltre allo studio della materia, fu assistente ai seminaristi ("così si pagava soltanto più metà retta"). In terza cominciò la sua collaborazione al 'Ricre' (direttore era don Oreste Galletto).

E da questo momento che nasce il 'grande acquese' e viene fuori il suo grande amore per la gioventù ed il territorio. Sempre in terza teologia, pur studiando, ebbe l'incarico di docente in 'preparatoria', la quinta elementare, una classe con una trentina di seminaristi!

Fu ordinato sacerdote, da mons. Del Ponte, l'11 giugno 1938. ("Partiti in 33, siamo arrivati alla Messa in sei: Badino, Morbelli, Barberis, Giacobbe, Foglino ed io").

"Una grazia, chiesi in quel giorno - ebbe più volte a dirmi - Che il Signore mi concedesse il dono della parola, della capacità di trasformare la verità in comunione con il mio prossimo ed in opere".

Tre giorni dopo l'Ordinazione fu inviato, per tre mesi, a sostituire il parroco di Vesime. Andò poi a sostituire don Luigi Mariscotti, parroco di Tiglieto.

Nominato cancelliere in Curia, con uffici aperti al mattino e al pomeriggio, fu contemporaneamente chiamato a dirigere (dal '39 al '44) il Ricreatorio (in questo periodo fu anche assistente di Azione Cattolica e inviò ben 12 ragazzi in seminario che diventarono poi tutti sacerdoti) e a svolgere il delicato compito di segretario del Vescovo mons. Lorenzo Del Ponte, che aveva cominciato ad avere problemi di salute ('39 - '42).

Confermato da Mons. Giuseppe Dell'Omo, rimase suo segretario per 13 anni, fino al 1955, anche se avrebbe preferito andare a fare il parroco in San Tommaso a Canelli. ("...ma ci si fa prete per obbedire al Vescovo").

Nel 1942 fu nominato Canonico della Cattedrale.

Durante la lotta di liberazione, insieme al Vescovo, prese contatti, sovente rischiando la vita, con Giustizia e Libertà (comandante Luciano, nel Ponzone), con i comandanti Rocca (zona di Canelli) e Mimmo (zona di Castelnuovo Bormida - Bruno - Oviglio) e, soprattutto, con le formazioni garibaldine di cui divenne cappellano (Divisione 'Viganò', comandante Mancini, nelle zone di Carpeneto, Bandita, Ponzone, Pareto, Sassello).

Con loro svolse un'assistenza religiosa molto intensa e riuscì anche nell'opera delicatissima di mediazione e pacificazione. Riuscì ad ottenere numerosi scambi e, dal giugno all'ottobre '45, fece quattro viaggi al Brennero per raccogliere i prigionieri che tornavano dalla Germania.

"Un'esperienza umana e cristiana unica ed irripetibile, durante la quale non mi fu mai negato nulla di quello che chiedevo, anche in situazioni molto difficili".

Subito dopo la guerra organizzò i "Refettori del Papa" e le "Colonie pontificie".

Nel 1947 venne nominato Consigliere ecclesiastico della Coltivatori Diretti. Fondò poi il movimento scoutistico (con Fornaro e Grillo), la San Vincenzo, l'Acli (con Mario Navello e Leopoldo Pietrasanta).

Delegato dell'Opera Pellegrinaggi 'Oftal' guidò tantissimi pellegrinaggi a Lourdes.

Conseguita la Licenza in Teologia presso l'Ateneo salesiano di Torino, insegnò, in Seminario, per sedici anni, varie discipline (Diritto canonico, Pastorale, Teologia) e per 26 anni fu docente di Religione presso il Liceo di Acqui Terme.

Dal 26 giugno 1955 al 21 ottobre 2006 è Arciprete della Cattedrale.

Negli anni '69 - '70 fu pro - vicario generale della Diocesi.

Sempre per amore di Acqui e della diocesi, negli anni 70/80, rinunciò, alla morte di mons. Rastelli, all'ambita presidenza nazionale dell'Oftal.

A monsignore va ascritto il rifacimento di tutto il duomo (pavimento, riscaldamento, tetto, sacrestia, impianto elettrico, altare delle Grazie, campanile), e dei locali adiacenti (salone conferenze, ecc.).

Numerosi i suoi scritti su Acqui Terme, Teresa Bracco, Giuseppe Marelli, il Corpo bandistico acquese, il Duomo, le chiese di Acqui, Don Sebastiano Zerbino, Mons. Lorenzo Del Ponte, la Chiesa di Sant'Antonio Abate, la lotta di liberazione nel territorio della Diocesi acquese.

Da ricordare ancora la straordinaria abilità oratoria, e l'infaticabile capacità di far nascere, seguire e potenziare gruppi, associazioni e attività.

Fino alla fine, con abnegazione e sacrificio, ha mantenuto in vita, quale luogo di culto e di adorazione eucaristica, la chiesa di Sant'Antonio in Pisterna, da lui riportata ad uno splendore raro.

Si è spento venerdì 6 febbraio 2009.



L'ingresso in cattedrale nel giugno del 1955.

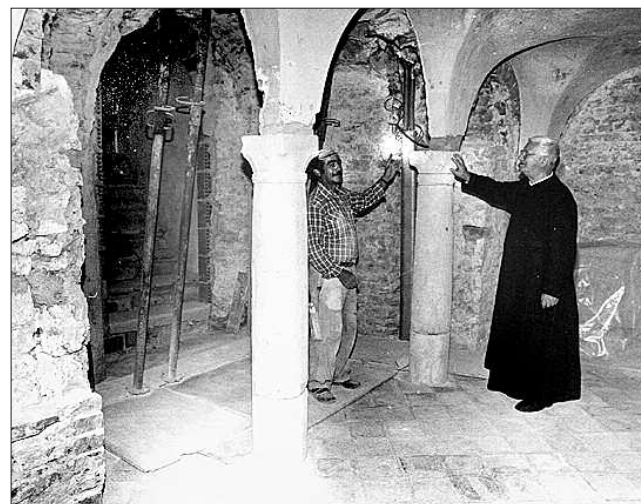
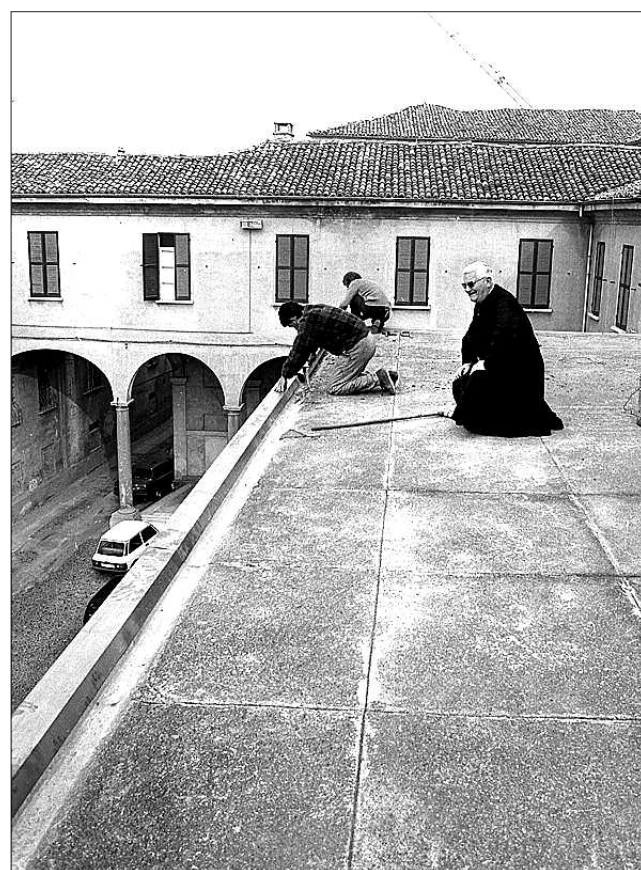
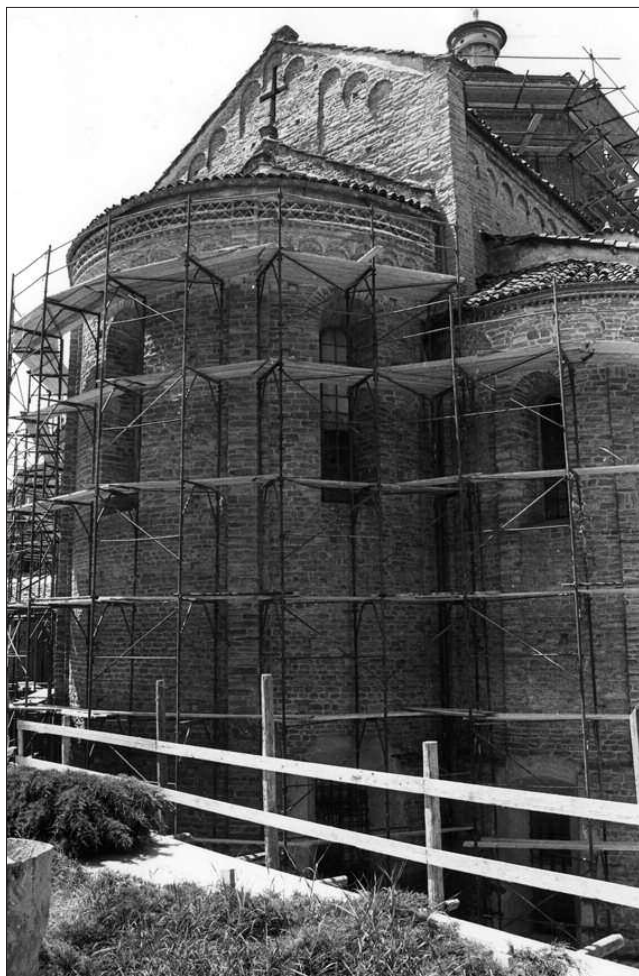


Nella foto sopra: Pellegrinaggio a Lourdes nel ferragosto 1964. Nella foto sotto: il pellegrinaggio Oftal del 1966.



Per ricordare monsignor Giovanni Galliano

Infaticabile restauratore



Non erano ancora trascorsi tre anni dalla sua nomina che poneva mano al primo intervento: lavori di restauro e di abbellimento alla Cappella delle Grazie, opera mirabile dell'architetto Gualandi con copia della Madonna di Foligno di Raffaello. L'anno successivo, 1959, tocca al pronao, alla sua copertura ed alla scalinata. Nel 1965 è il chiostro quattrocentesco ad essere ripulito e lastricato in luserna. Ma bisogna arrivare alla metà degli anni ottanta per registrare interventi straordinari. Un grandioso e provvidenziale intervento di recupero: dal tetto (tremila metri quadrati, 94.000 coppi) alla cripta, ogni particolare della chiesa è stato ripulito dai segni del tempo e gli ori sono tornati a splendere, gli affreschi del Monevi e del Muto hanno riacquisito la forza originale del messaggio pittorico.

Ci ricordiamo, e l'immagine è vivida come se fosse odierna, del parroco, preoccupato ed insonne, sulle alte impalcature della chiesa di cui era custode, a controllare, suggerire, seguire passo dopo passo i progressi dei lavori. Anche la casa canonica e la zona circostante hanno cambiato aspetto. Quindi molte opere d'arte interne alla cattedrale trovano nuova vita e splendore: il trittico del Rubeus della Madonna di Monserrat viene restaurato dal prof. Nicola di Aramengo, che cura anche il restauro dei medaglioni del Rosario nell'omonima cappella. Poi fu la volta delle campane, messe in opera nel 1902, e restaurate nel 1989, per suonare finalmente "a concerto".

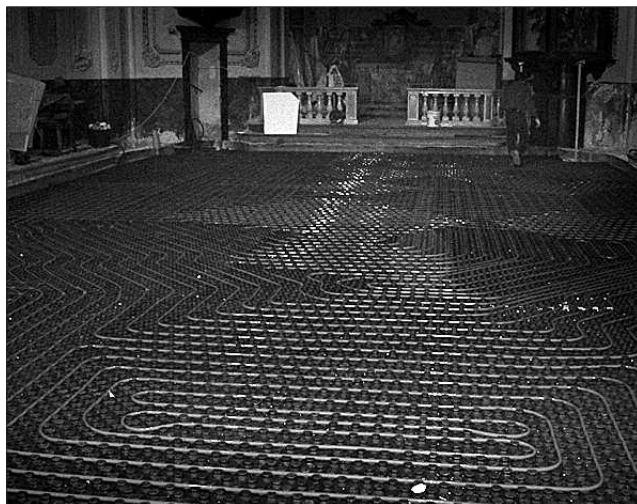
L'anno successivo si inizia il recupero dell'organo, con le sue 2500 canne (che vedrà una storica inaugurazione nell'autunno del 1991 con l'esibizione della corale Santa Cecilia accompagnata dall'organista di cappella del Duomo di Firenze, mons. Sessa), quindi è la volta del portale del Pilacorte, poi tocca alla cripta (1991), altro immane ed inderogabile intervento, per non parlare del delicato intervento al quadrante dell'orologio in pietra arenaria del campanile logorato dal tempo.

Nel 1994 il restauro tocca alcuni locali del Duomo per una chiesa sempre più viva, organizzata, rispondente alle necessità liturgiche e pastorali: si inizia dalla schola cantorum, e dalle aule destinate alla catechesi ed alle riunioni dei vari gruppi. Nel 2000 il recupero tocca l'imponente complesso degli armadi della sacrestia.

Qualche anno dopo (2003) fu la volta del rosone, quindi un altro intervento illuminato e quanto mai provvido: il consolidamento delle fondamenta del quattrocentesco campanile che denunciava preoccupanti segni di cedimento strutturale. Nuove poderose fondazioni vennero predisposte per garantire la staticità secolare della imponente torre campanaria. L'ultima opera in ordine di tempo è stata la ristrutturazione del salone a fianco della cattedrale, già sede scout, della schola cantorum, dei giovani con tavoli da pin pong e salottino per ascoltare musica e dibattiti, già sala teatro, già casa del soldato... Ora è a disposizione della parrocchia e di tutta la comunità per convegni e riunioni, sede dell'Unitre.

Se a San Guido va il riconoscimento della costruzione di questo magnifico tempio della fede, a monsignor Galliano deve essere attribuito il merito della sua conservazione, della sua rinascita, della sua rifondazione.

Insieme alla conservazione del duomo, da citare quella della chiesa di Sant'Antonio in Pisterna, un restauro quasi ancor più complesso, fatte le debite proporzioni, per lo stato precario di conservazione dell'edificio. Esterno ed interno: un piccolo delizioso scrigno, che valorizza il cuore della Pisterna in cui sorge e rispetta la tradizione di fede che ne ha fatto punto di riferimento per tanti acquesi.



Per ricordare monsignor Giovanni Galliano

Le associazioni e i gruppi (qualche foto storica)



Nel 1988 con il gruppo dell'Equipe Acqui I.



Con le coppie di sposi in uno dei tanti anniversari di matrimonio (1990)



Con il professor Geo Pistarino e con un giovanissimo Danilo Rapetti al Circolo Frassati nel 1990.



Con il gruppo dell'Oftal nel 1998 sul sagrato del Duomo.



Festa del ciao ad ottobre del 1998 sulla scalinata vicino alla canonica.



All'Unitre con i corsisti nel 2000.

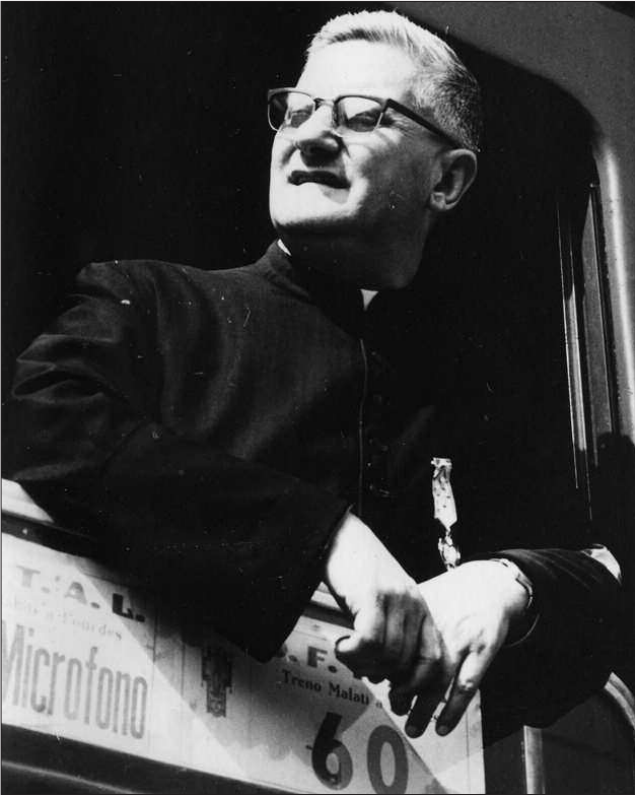


Uno dei tantissimi corsi per fidanzati (dicembre 2001).



Una mostra dello scoutismo.

Ricordiamolo anche così



Ricordiamolo così, come era straordinariamente semplice, sorridente, con una luce sul volto che rifletteva la grandezza dell'anima. Affacciato ad un finestrino verso Lourdes in uno dei tanti pellegrinaggi. In Vescovado vicino ai due ritratti dei vescovi di cui fu segretario (Delponte e Dell'Omo). Con il cardinal Sodano che scherzosamente gli pone sul capo la sua berretta cardinalizia durante il millenario di San Guido. Seduto negli scranni del coro ligneo della sua cattedrale, dietro l'altar maggiore.

Per ricordare monsignor Giovanni Galliano

I suoi libri



Monsignore ha sempre avuto anche un altro dono: quello di saper mettere per iscritto il proprio animo, i propri sentimenti. Uno dei volumi più imponenti e variegati che non è mai stato dato alle stampe sono i suoi articoli sul settimanale diocesano. L'Ancora lo ha visto protagonista in prima persona e non ha mai smesso di ospitare i suoi scritti, quale testimonianza altrove irripetibile di fatti luoghi e persone.

Alla fine degli anni ottanta venne l'ora di lasciare testimonianze scritte di una memoria vivissima. A settembre del 1987 cura la pubblicazione ed il commento de "Le chiese della mia Acqui" liriche di Sandro Cassone;

Marzo 1989 "Un testimone del suo tempo - Venerabile Giuseppe Marelli, fondatore degli Oblati di San Giuseppe e Vescovo di Acqui", con la seconda edizione del 1996 che reca la parte della beatificazione del 1993 e l'omelia del Santo Padre per l'occasione;

Aprile 1990 "Acqui Terme e dintorni - itinerari tra futuro e presente" (quarta edizione a dicembre 2003) un libro di arte, di storia, di poesia, ma soprattutto di sentimenti di amore verso la città e verso i paesi della diocesi, elencati ed organizzati in itinerari non solamente turistici.

Novembre 1990 "La storia del corpo bandistico acquese": 150 anni di storia musicale e cittadina.

Ottobre 1993: "Guida al Duomo di Acqui Terme", con biografie di santi e beati acquesi.

Marzo 1998: "Teresa Bracco, un fiore e una luce sugli orrori della guerra", uscita subito dopo l'annuncio della beatificazione della martire di Santa Giulia a Torino il 24 maggio dello stesso anno ad opera di Giovanni Paolo II in occasione dell'ostensione della Sindone.

Gennaio 2003: "Il servo di Dio don Sebastiano Zerbino, un santo fondatore, esempio e gloria per tutto il clero" sulla figura del sacerdote originario di Carpeneto che fondò la congregazione delle suore "Figlie di Maria Immacolata sotto il patrocinio di San Giuseppe".

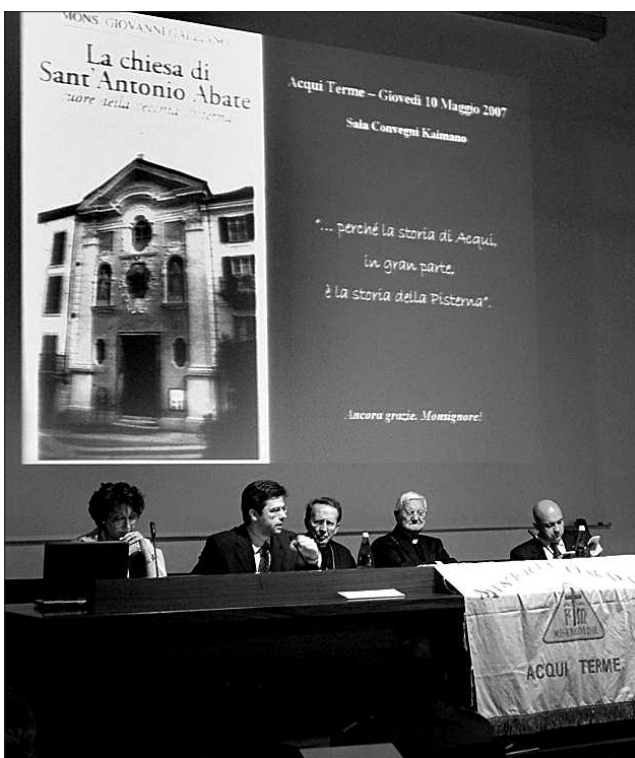
Ottobre 2003: "Mons. Lorenzo Delponte, una perla di vescovo in un diadema di sacerdoti nella diocesi di San Guido", il libro che monsignore ha voluto fare per gratitudine ed ammirazione nei confronti del vescovo di cui fu segretario dal 1937 al 1942, che contiene anche le sintetiche biografie di 386 sacerdoti che costituiscono il diadema attorno al vescovo Delponte.

Aprile 2007: "La chiesa di Sant'Antonio Abate - cuore della vecchia Pisterna". Perché questo libro? Lasciamo a monsignore la risposta: «"Perché la storia di Acqui, in gran parte, è la storia della Pisterna; Perché le vicende di tante famiglie acquesi sono nate e maturate qui; Perché mentre altri hanno ricordato le nobili famiglie della Pisterna, di quel patriziato che durò tanto tempo, è giusto ricordare almeno in blocco le famiglie della gente comune, le persone semplici, che nei secoli formarono l'ossatura del borgo; Perché i primi anni dei miei studi e poi del mio sacerdozio sono maturati qui, tra le vie contorte di questo antico centro; Perché il gruppo più consistente e vivace dei ragazzi del mio indimenticabile Ricre proveniva dalla Pisterna e ne erano fieri; Perché conoscendo direttamente la vita di questa gente semplice, ho imparato ad apprezzare la lealtà e la generosità; Perché dalla chiesa di Sant'Antonio Abate, cuore del Borgo e frutto di tanti sacrifici, ho imparato il valore della fede della gente umile e la forza della comunità cristiana. L'amore e la riconoscenza mi spinsero a scrivere queste memorie. Famiglie nobili e gente popolare hanno costruito insieme questa civiltà. A questo punto viene alla mente il saluto del poeta: "Ciao Pisterna! Sant'Antonio Abate sempre ti protegga"».

Giugno 2007: "Preghiere - Vibrazioni dell'anima, palpiti del cuore, messaggi di vita". Il frutto, oltre che di una indubbia capacità poetica ed espressiva, di un grande amore a Dio, di una profonda fede ed anche di un affetto paterno nei confronti dei fedeli, doti che hanno sempre contraddistinto la missione sacerdotale di Monsignore.

Febbraio 2008: "La Resistenza nella mia memoria. 1943-1945: la lotta di liberazione nel territorio della Diocesi acquese". Queste le parole di mons. Galliano: "Questo libro è un'eredità che lascio soprattutto ai giovani, nella consapevolezza che quegli ideali di libertà e giustizia per cui noi abbiamo lottato, non sono mai pienamente realizzati, sono sempre in itinere e comunque richiedono occhi vigili per evitare che siano calpestati nelle varie situazioni della vita".

Come ha fatto ad avere una produzione simile? Rispondiamo con una delle sue battute preferite "Non potendo dormire tanto di notte, scrivo per togliere il sonno agli altri..."



Nelle foto: Monsignor Galliano firma il suo libro sulla Resistenza per i giovanissimi dopo la presentazione alle Nuove Terme. La presentazione del libro su Sant'Antonio in Pisterna. La presentazione del libro sulla Resistenza. La presentazione del libro sul Vescovo Delponte. La presentazione del libro su "Acqui Terme e dintorni" (1ª edizione 1990 in sala consiliare)

I riconoscimenti



La consegna del premio "Laude Dignus" frutto del gemellaggio dei Lions Club di Acqui Terme e Carpentras, giugno 1991 in sala consiliare.



Consegna del riconoscimento "Testimone del passato, protagonista del presente" al 25º Premio Acqui Storia nel 1992.



Nella foto qui sopra ed in quella sotto: premiato "Testimone del tempo" insieme ai fondatori del premio Acqui Storia nel novembre 2000.

Tralasciando le migliaia di riconoscimenti, medaglie, targhe e pergamene collezionate in una carriera prestigiosa, vorremmo ricordare

- Protonotario 1988, in occasione del 50º di ordinazione sacerdotale

- giugno 1991 "Laude dignus" frutto del gemellaggio tra i club lions di Acqui Terme e Carpentras «Per la sua attività di uomo, di cittadino e di sacerdote caratterizzata da una dedizione, sensibilità ed amore veramente nobili e disinteressati. Mons. Galliano può a pieno titolo essere annoverato tra i benemeriti della nostra città».

- settembre 1992 Testimone del passato, protagonista del presente al 25º Premio Acqui Storia. "Modello assoluto di cittadino e di sacerdote, ha dedicato la vita al bene ed al progresso della comunità, vivendone con profonda ed intensa partecipazione, le sofferenze e le speranze, le memorie storiche e gli ideali, prodigandosi con la parola e con l'esempio per innalzare il livello civico e



la moralità della vita collettiva. Con i suoi scritti ha coltivato con forte passione e promulgato le memorie patrie nel senso rigoroso della ricerca storica, ottenendo lusinghieri riconoscimenti anche in sede internazionale"

- novembre 2000 Testimone del tempo all'Acqui Storia insieme ai fondatori del Premio.

Per ricordare monsignor Giovanni Galliano

L'ultimo saluto

Pubblichiamo nell'ordine di successione gli interventi tenuti durante il rito funebre per monsignor Giovanni Galliano lunedì 9 febbraio alle ore 14,30 in cattedrale.

Al termine dei cenni biografici di monsignor Giovanni Galliano, il parroco del duomo mons. Paolo Siri ha aggiunto «*Scrivo l'autore della lettera agli Ebrei: "Ricordatevi dei vostri capi, i quali vi hanno annunziato la parola di Dio; considerando attentamente l'esito del loro tenore di vita, imitate la fede. Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi sempre". Riassumo in due battute la mia presentazione a monsignor Galliano. Riferendosi all'incarico che ho ricevuto dal Vescovo ed al fatto che mi sentivo "tanto piccolo e inadeguato", mi diceva "...ma tu sei l'Ordinario". "Sì Monsignore - rispondevo- ma lei è straordinario". Aggiungo ora: straordinario per i doni di Dio, per la vita, le capacità e l'attività. Straordinario e grande sacerdote è stato per noi e per tutti monsignor Galliano! La seconda battuta nel linguaggio del mio dialetto di Urbe. Scherzosamente gli dicevo "Monsignore lei l'è n' azzidente" (Lei è un accidenti). Parola difficile da tradurre, ma nel nostro dialetto significa persona forte, tenace, capace, simpaticamente piena di risorse, mai doma.*

Penso sì che possiamo davvero dire che abbiamo avuto dal Signore la gioia e l'onore di aver conosciuto, apprezzato, goduto dei doni di "un'azzidente - straordinario! Monsignore Galliano! Signore non ti chiediamo perché ce l'hai tolta. Ti ringraziamo perché ce l'hai dato».

Questa l'omelia del vescovo mons. Micchiardi (dopo le letture Rom 8,31-39 - Gv. 19,17-18; 25-30)

«Carissimi,

- L'apostolo Paolo ha precedentemente illustrato il dono di salvezza che Dio ci ha offerto in Cristo: dono che ci libera dal peccato, ci rende giusti, ci dà la possibilità di essere figli di Dio.
- Paolo è tutto preso dalla grandiosità di tale opera di Dio e, con grande commozione, esprime la sua assoluta fiducia nel Signore: Dio è con noi, Dio ci salva, il Padre e Cristo ci amano.

Questa realtà grandiosa contiene in sé un'energia fortissima che travolge ogni ostacolo che possa opporsi alla salvezza iniziata.

Paolo passa in rassegna gli ostacoli che possono opporsi all'opera dell'amore di Dio nei nostri confronti: tribolazione, angoscia, persecuzione, fame, nudità, pericoli di ogni genere, la spada.

Le avversità enumerate potrebbero, di per sé sopraffare il cristiano. Ma il cristiano, in forza della passione e morte redentrice di Cristo, possiede una forza tale da "stravincere": sotto il peso delle difficoltà elencate, non solo non si allontana da Cristo, ma si avvicinerà ancora di più a Lui.

Mi sembra che tale brano dell'apostolo Paolo possa offrirci una significativa chiave di lettura della vita di mons. Giovanni Galliano.

Una vita dotata dal Signore di tantissimi talenti, che egli ha utilizzato a fondo per servire Dio, la Chiesa e i fratelli. Una vita che è stata toccata profondamente dall'amore di Dio e che nell'amore del Signore ha posto una fiducia tale da poter affrontare vittoriosamente ostacoli ed avversità. Ostacoli ed avversità che lo hanno avvicinato ancora di più al Signore.

Sì, solo alla luce dell'amore di Dio che ha operato in lui e solo con la forza della fiducia che ne è derivata si possono comprendere pienamente la zelante opera pastorale di mons. Galliano, la sua capacità di accoglienza e di ascolto delle persone, la sua sensibilità nei confronti dei problemi e delle speranze del suo tempo.

Questa constatazione è anche un monito per tutti noi. Ci suggerisce il segreto per uno stile di vita che sia caratterizzato dalla generosità, dalla gioia, dall'attenzione ai problemi degli altri e del mondo, pur in mezzo a prove e difficoltà: lasciarsi coinvolgere dall'amore di Cristo, stare strettamente ad esso uniti e riporre ogni fiducia nel Signore.

- Il brano evangelico che abbiamo ascoltato racconta la drammatica morte di Gesù. Tutte le parole usate dall'evangelista Giovanni per descrivere tale evento e gli episodi che lo accompagnano sono assai significativi.

Particolarmente importante l'episodio dell'affidamento della madre al discepolo amato da Gesù. È un dono che Gesù fa non solo a Giovanni, ma a tutti coloro che lo avrebbero seguito come discepoli. Ed è un dono che completa la serie di doni fatti da Gesù ai suoi amici, come segno del grande amore che egli nutre per loro.

Il discepolo che è oggetto del dono di Gesù, del dono di sua madre, accoglie Maria come persona che farà parte della sua intimità. È un'accoglienza che tocca la vita di fede del discepolo.

Dunque Gesù, affidando Maria al discepolo Giovanni, non compie solo un gesto di attenzione premurosa verso sua madre, che dopo la sua morte resterà sola, ma compie un gesto che è un fatto ecclesiale. Maria viene offerta ai di-

scepoli, alla Chiesa come Madre. E la Chiesa, nella persona dell'apostolo Giovanni, l'accoglie tra i beni spirituali donati da Gesù.

Significativo anche l'altro episodio: Gesù, dopo aver compiuto la sua missione anche con l'affidare come madre Maria ai suoi discepoli, esprime la sua sete, una sete non solo e non tanto fisica, una sete di donare lo Spirito. Egli realizza tale desiderio quando esala l'ultimo respiro. Con il dono dello Spirito Santo Gesù offre ai suoi discepoli la possibilità di comprendere a fondo le sue parole e di metterle in pratica.

L'episodio di Gesù sulla croce, che offre in dono al discepolo sua madre e che dona lo Spirito Santo, ci invita ulteriormente a leggere e ad interpretare alla luce della fede l'esistenza di mons. Galliano.

Essa non è comprensibile fino in fondo se non si tiene conto del contesto ecclesiale, mariano, spirituale in cui è stata vissuta.

Mons. Galliano ha percorso un lungo e fruttuoso cammino di vita sacerdotale profondamente inserito nella Chiesa; l'ha percorso sostenuto da una tenera devozione a Maria Vergine e con un atteggiamento di attento ascolto dello Spirito Santo, maestro di vita interiore e suggeritore di ciò che il Signore vuole, nel mutare dei tempi, per diffondere il suo regno.

Anche queste caratteristiche della vita umana e sacerdotale di mons. Galliano ci sono di esempio e di stimolo: ci invitano a non vivere da isolati, ma in profonda comunione con la Chiesa, in attento ascolto dello Spirito e accogliendo le premure materne di Maria, che ci precede nel cammino di fede.

- Mentre deponiamo nelle mani di Dio la lunga e intensa esistenza umana e sacerdotale del caro mons. Galliano, ringraziamo il Signore per avercelo dato, con la certezza di averlo ancora con noi, perché, nel Signore, tutti i nostri cari defunti continuano a vivere, a vederci, ad amarci!»

È seguito il saluto del sindaco:

«In ogni occasione in cui, approssimandosi alla celebrazione delle più svariate ricorrenze e festività, pioveva, Mons. Galliano scherzosamente ci diceva "state tranquilli, ho telefonato lassù, ..., arriverà il sole" e, come puntualmente ci si aspettava, quasi sempre ciò avveniva... Anche oggi, dopo molti giorni di pioggia, il cielo si è aperto ed è spuntato un caldo sole. Un sole che ha scaldato l'aria di Acqui, della Città di Monsignore, dopo vari giorni di pioggia intensa e nei quali essa, per tutti noi, è stata così strana e così diversa dal solito. È così arrivato il giorno che noi Acquesi avremmo voluto non giungesse mai. Acqui, la Sua Acqui, oggi, è tutta qui: ci siamo tutti, cittadini, associazioni, il Signor Prefetto, il Presidente della Provincia, moltissimi colleghi Sindaci dei paesi circostanti, moltissimi Amministratori dell'Acquese, i rappresentanti di tutte le associazioni cittadine, molte delle quali, come tutti ben sappiamo, fu lo stesso Monsignore a creare e a rendere prospere. Anche tutti i sacerdoti della Diocesi hanno voluto essere qui, accanto a Sua Eccellenza il Vescovo di Acqui: siamo tutti presenti, pervasi da una forte emozione, al tempo stesso, da un forte senso di inadeguatezza di fronte all'evento. Ricordo una folla analoga quando lo abbiamo festeggiato per i suoi novantanni, presso la ex-Kaimano e ancora, in tempi a noi più vicini, quando ha lasciato la guida della sua Cattedrale e della sua parrocchia; ricordo il piacere che gli dava il contatto con la gente e il sapere che erano tutti lì, per lui, come tante volte lui era stato presso ognuno di noi, nei più diversi momenti della vita.

Ma perché siamo tutti qui, oggi? Perché è stato ed è lui il Cittadino più illustre di Acqui Terme, indubbiamente il più illustre di tutto il Novecento ed è l'intera Sua Città e l'intera Diocesi a rendergli oggi omaggio, a esprimere con la semplice presenza una muta ma autentica gratitudine, a prolungare in un corale abbraccio il suo infinito saluto a lui.

Monsignore fu innanzitutto un grande sacerdote ed una guida pastorale e sociale di enorme carisma: era pastore severo ma misericordioso e sempre sorridente, sapeva introdurre applausi e persino note di umorismo in chiesa, sapeva farsi capire da tutti, dalla persona più colta a quella più semplice: insomma sapeva parlare con sapientia cordis, ovvero con il cuore, come lui avrebbe detto. Si può affermare che non ci sia famiglia che non abbia avuto un battesimo o un funerale, un matrimonio, una comunione o una cresima officiata da Monsignore, come per altro non c'è una casa di Acqui che non abbia accolto una sua visita o una delle chiese della Diocesi di Acqui, un'associazione culturale, sociale o sportiva, un negozio, ufficio o azienda che non abbia ospitato la sua parola. Ancora, non c'è via e, si potrebbe dire, quasi non c'è pietra della nostra Città che non abbia ricevuto il passaggio di Monsignore. E per questo che la Città ci sembra og-

• continua a pag. 36



Per ricordare monsignor Giovanni Galliano

L'ultimo saluto • segue da pag. 35

gi così strana, così cambiata, sapendo che egli non è più tra noi e non potrà più attraversare quelle vie, parlare da questo o altri pulpiti, celebrare insieme a noi altre ricorrenze, donarci la sua parola e il suo consiglio. Anche questa stessa Chiesa, che egli sentiva fortemente sua, non è più quella che era, con lui, e sarà, senza di lui.

Ma Monsignore era anche un sincero innamorato della Sua Acqui e della sua gente. Ebbe modo, tra gli infiniti altri, di dimostrarlo innanzitutto nel corso della Guerra, dando prova di grandissimo coraggio personale. A questo periodo risalgono infatti alcuni dei suoi atti giustamente più ricordati. A lui, che aveva propiziato i contatti con le forze partigiane e quindi ingiunto il comando tedesco alla ritirata dalla Città, si deve se la nostra Acqui evitò di essere bombardata dagli Alleati. Ancora alla sua solerzia e opera si devono numerosissimi viaggi al Brennero per lo scambio di prigionieri; a lui devono la vita moltissime persone che si rifugiarono in Duomo o che furono aiutate a sfollare per tempo, dalla Città occupata e con i rastrellamenti in corso. Per converso, si incaricò ancora lui, e a più riprese, di mantenere i contatti con i partigiani, per evitare la prosecuzione delle ritorsioni e di ulteriori spargimenti di sangue in Città e nell'Acquese, nelle fasi terminali della vicenda bellica.

Monsignore, come tutti i grandi uomini, fu anche un costruttore. Ricollegandosi consapevolmente alla vicenda di San Guido, al quale, tra le altre sue opere, si deve l'edificazione della Cattedrale di Acqui, Monsignore si occupò di gestire, a più riprese e con memorabile tenacia, il complesso iter di restauri del nostro Duomo, che sentiva suo come nessun altro. Per nulla pago di ciò, come tutti sappiamo, sulla soglia dei novant'anni, quando qualsiasi altro si sarebbe ritirato, lui cominciava una nuova sfida, concentrando la sua attenzione sulla chiesa di Sant'Antonio, alla quale era sempre stato particolarmente affezionato e che, parimenti, ha conosciuto grazie alla sua opera di sacerdote e al suo impulso ai restauri una vera e propria rinascita.

Ma Monsignore è stato anche un finissimo uomo di cultura, uno scrittore, un poeta: numerosissimi e particolarmente fortunati sono i suoi libri, dedicati alla Città, a particolari figure della sua storia religiosa, a pensieri in poesia e, più di recente, ai ricordi della sua giovinezza e del periodo della seconda Guerra mondiale. Il riconoscimento di Testimone del tempo, che abbiamo inteso conferirgli in anni passati, non è che il suggello e, insieme, solo un piccolissimo segno del suo grande e riconosciuto valore anche in campo culturale.

Avviandomi a chiudere il mio saluto, desidero ricordare ancora le parole di Sant'Agostino, come già fatto dal nostro Vescovo Monsignor Micchiardi e da Monsignor Siri, chiamato a portare avanti la difficile eredità alla guida della nostra Cattedrale: non Ti chiediamo perché ce lo hai tolto, Ti ringraziamo per avercelo donato e, mi permetto di aggiungere, così a lungo e così operoso tra noi. Nel ringraziare Dio per questo, abbiamo detto e diremo ancora tante volte grazie Monsignore, pur dovendo andare avanti e cercando di essere degni di lui e del suo esempio nella speranza e nell'impegno. Come lui avrebbe voluto gli chiediamo anche, nel Mistero di Cristo, di non lasciarci e di rimanere con noi, ancora».

Quindi i ringraziamenti della comunità parrocchiale per voce di un membro del consiglio pastorale della parrocchia del Duomo:

«A nome della comunità parrocchiale del Duomo vorrei esprimere, a nome di tutti, i sensi di gratitudine nei confronti di mons. Giovanni Galliano.

Ringraziamenti limitati e sicuramente non adeguati ai meriti, per tutto quello che monsignore ha fatto per la comunità, in continuazione, senza attimi di tregua o di riposo, fin all'ultimo, fino a quando le forze lo hanno retto.

Grazie perché non ha delegato ad altri il proprio compito, ma è stato sempre in prima linea a testimoniare il Vangelo e anche a combattere con tenacia per la sua diffusione e la sua concretizzazione.

Grazie per la sua disponibilità ad ascoltare, per la sua capacità a proporre ed a suggerire, per la sua infaticabile vena a programmare; per l'entusiasmo contagioso che lo ha sempre contraddistinto, nelle tante attività della parrocchia più grande della Diocesi, con una miriade di gruppi perfettamente funzionanti, perché era lui, il parroco, l'anima ispiratrice.

Grazie per la sua parola, sempre chiara, sempre positiva, sempre costruttiva, una parola difficilmente imitabile, che si sapeva adattare ad ogni occasione, mai in maniera ripetitiva, una parola che ha dimostrato la sua validità sia in forma orale, sia in forma scritta. In forma orale nelle tantissime omelie e predicazioni quanto mai richieste dovunque (ieri sera don Franco durante il rosario ha detto "non c'è pulpito in diocesi da cui monsignore non abbia parlato"). In forma

scritta e qui il grazie viene non solo dalla comunità parrocchiale, ma da tutti quelli che hanno saputo apprezzare i suoi scritti numerosi. Scritti in cui ha messo il suo amore per le persone, per la città (è stato definito "il miglior sponsor di Acqui e delle sue cure termali"), per il territorio, per le strutture, per le tradizioni, con un occhio di riguardo alla storia, vissuta in prima persona e raccontata con rara lucidità, ma sempre con anelito al miglioramento della situazione locale. Grazie allora anche per l'iniezione di fiducia che dava alle associazioni civili, alle nuove attività commerciali, che per lui significavano linfa vitale per la città.

Grazie per l'attenzione verso chi ha bisogno, quindi per la mensa della fraternità, che continua ancora con lo slancio dei primi giorni. Grazie per la propensione alla carità: tutti hanno ricevuto da monsignore qualcosa: chi un gesto, chi un consiglio, chi aiuto, morale e pratico.

Grazie per l'amore che ha dimostrato nei confronti delle persone malate sofferenti e gli innumerevoli viaggi a Lourdes lo stanno a dimostrare.

Grazie per averci insegnato, nei momenti di maggior dolore, parole di consolazione e di speranza.

Grazie per il contatto con le famiglie (dalla benedizione in casa, alle visite ai malati, al vangelo distribuito casa per casa, ai rosari nei quartieri, ai corsi per fidanzati, agli anniversari di nozze...).

Grazie per tutto quello che ha fatto per i giovani, dai tempi del Ricreatorio, allo scoutismo, all'Acr. Ha saputo essere sempre giovane con i giovani di ogni tempo.

Grazie per la sua attività di grande restauratore. Monsignore ripeteva sovente "la chiesa non è fatta di pietre o mattoni, o stucchi dorati, la chiesa è fatta di anime" ed allora lo ringraziamo per essere riuscito in entrambi i compiti: in quello di "edificatore di anime rette" ed in quello di restauro conservativo: ricordiamo quanto ha fatto per questa cattedrale e quanto per Sant'Antonio in Pistorina.

Grazie per essere stato il nostro parroco, riuscendo ad essere nello stesso tempo parroco di tutta la città, perché tutti quelli che lo avvicinavano si sentivano compresi, valorizzati, spronati, perché in ciascuno faceva emergere, lodandolo, un lato positivo.

Oggi questa bella e lunga parentesi che il Signore ci ha voluto donare è finita. Oggi ci dobbiamo lasciare e lo facciamo, umanamente, con la tristezza nel cuore, per avere perso un padre, un fratello, un amico, ma, cristianamente, con la gioiosa certezza della rinascita comune in Cristo, come lei ci ha più volte insegnato. E questo è l'ultimo grande grazie che le diciamo, monsignor Giovanni Galliano: grazie».

Infine il ricordo del presidente dell'Ofital diocesana:

«È doveroso, per l'Ofital diocesana che rappresento ed a nome anche delle numerose associazioni qui presenti, porgere le più sentite condoglianze alla famiglia di Monsignore, ma soprattutto voglio ricordarlo con immenso affetto e ringraziarlo per quello che ha rappresentato per noi tutti.

Punto fermo di riferimento! Con orgoglio e riconoscenza posso affermare che la nostra "Bella famiglia ofitaliana" (come spesso amava dire) occupava un posto particolare nel suo cuore.

Se oggi molte persone, ammalati, anziani, disabili si recano a Lourdes in Pellegrinaggio lo devono a Monsignore che tanto ha fatto, che fortemente ha voluto e creato l'Ofital come realtà viva ed operante nella nostra diocesi.

Durante gli ultimi anni non ha più potuto (per motivi di salute) partecipare al nostro pellegrinaggio, ma con la forza della preghiera, sua costante compagna di vita lo abbiamo sentito ugualmente vicino, come padre amorevole sia in viaggio, che durante le funzioni liturgiche e la recita del santo Rosario dinnanzi alla grotta di Massabielle.

Possedeva il grande dono di farsi amare da tutti, sapeva parlare con i giovani, con gli anziani, con gli ammalati, usando intelligenza, arguzia e perché no, un pizzico di ironia!

Usava un linguaggio semplice Monsignore, ma che arrivava al cuore, era per questo un uomo grande, un uomo mandato da Dio, per aiutare tutti e per tutti è stato un amico, sempre disposto a consigliare, aiutare o più semplicemente ascoltare.

Umile e generoso nel farsi vicino agli altri, seguiva costantemente gli insegnamenti del Vangelo, trasmettendo la "Parola di Dio" in modo comprensibile e come unica certezza.

Quest'anno, a Lourdes, durante il nostro pellegrinaggio diocesano di agosto, ci accoglierà, ne sono certo, accanto alla Vergine Maria che tanto amava e che ci ha insegnato ad amare.

Sarà bello averti nuovamente insieme a noi. Aspettaci Monsignore».



Sabato 14 febbraio alla Soms

Bistagno come Atene Lisistrata sul palco



Bistagno. Rassegna al femminile della Soms atto secondo. C'è teatro a Bistagno sabato 14. E per San Valentino l'eroina sarà Lisistrata, che dà il nome alla celebre commedia di Aristofane.

Il prezzo del biglietto è di 8 euro.

Un passo indietro: dalla pagina dell'impegno...

Non pari alle attese il pubblico per il monologo della Agota Kristof la sera del 30 gennaio. Ma i presenti hanno potuto godere di una interpretazione intensissima. Monologo che si apre (e si chiude) con una donna sotto il tavolo, a significare l'oppressione continua. E quando - fuori programma - un bicchiere, fuori programma, si frantuma sulla scena, sembra giungere una ulteriore connotazione di dolore. Che non fa assolutamente scomporre l'interprete, che continua a camminare, ad agitarsi, a rivendicare una vita sul palco. A correre (la scena più bella è quella della lunga fuga che si sviluppa in un catino di metallo, con l'acqua che schizza da ogni parte).

Ma tutto è costruito per "tirare dentro" lo spettatore: una cornice diventa la finestra da cui la giovane Agota guarda l'aula in cui il padre insegna; altri elementi della messa in scena sottolineano il valore simbolico delle presenze.

Abbiamo poco spazio per la recensione: ma dobbiamo segnalare le scarpe sfondate, che ci riportano alle pagine de *La tregua* di Primo Levi. E in fondo, a ben vedere, le due storie non sono altro che un lento, difficile, resoconto di viaggio, da est a ovest. Un percorso di ritorno e ricostruzione per una vita che, però, non può più essere quella di prima. Ancora una volta niente idilli finali. Il Novecento non prevede "liete conclusioni".

Daniela Tusa recita con intensità, anche perché questo è un testo che sente in modo particolare - i presenti la seguono non perdendosi una battuta - ma non è sempre aiutata da qualche lieve interferenza esterna. Insomma l'“effetto silenzio” in sala è ancora migliorabile (d'altronde per la SOMS era la prima volta alla prova di un monologo: e proprio per questa forma esso è indispensabile). Ma poco occorre per giungere alla perfezione: basta solo schermare bene un accesso.

...alla commedia

La rivincita delle mogli

Primo luogo da sfatare: *non è vero che gli Autori classici siano noiosi*. Bene evidenziarlo: perché qui siamo nell'ambito del teatro antico. Sul finire del V secolo avanti Cristo. E la considerazione, che vale per la definizione di “classico” (che non invecchia mai, ha sempre qualcosa da dire, si rinnova nei lettori che mutano), vale ancor

La compagnia Max Aub a Bistagno

Fare teatro in provincia si può

Bistagno. Piccole vicende di teatri di provincia. Non ci sono solo il San Carlo di Napoli, o il Carignano, a Torino, che riaprono. Non bisogna perdere di vista le piccole realtà: per non rischiare di perdere quanto trasmessoci dagli avi.

Pensieri cari, tra l'altro, a Fabrizio De André (da intervista in “Rewind”): “le radici come ancora; o come l'istinto di un animale: se glielo togli lo uccidi; il presente non si può capire senza il passato”.

La rassegna della SOMS di Bistagno, che ci riporta alla preistoria delle forme di assistenza ed istruzione in Italia, apre la strada anche a considerazioni più ampie. Che investono il ruolo degli spazi culturali. Che certe volte si “gemellano”.

E' un discorso, questo, che abbiamo proposto quando la Compagnia Stabile del “Teatro Govi” di Genova ha presentato il suo esilarante spettacolo, *La cena dei cretini*, dedicato a *messeur* Pignon.

Qualcosa di simile accade, ora, con la “Max Aub” - che presenta *Lisistrata* - e che di fatto costituisce la compagnia del Macallé.

Storia & Teatro

Che la SOMS sia luogo di teatro non fa notizia: anche ad Acqui, sul finire dell'Ottocento, più precisamente nel 1896, l'imprenditore Ivaldi impiantò un palcoscenico nella sala della società degli operai. Presto intitolata a Jona Ottolenghi, benefattore (dalle scuole alla sanità) della stirpe d'Israele.

Il “Garibaldi” ad Acqui nasceva, in omaggio all'eroe dei Due Mondi, tre anni più tardi. In ricordo di una visita compiuta dal generale, quale degente, alle Terme nel 1854, in memoria di infiammati discorsi tenuti ai patrioti nostri concittadini, della commozione profonda della sua morte (1882) e del marmo che realizzò l'acquese Luigi Bistolfi a Caprera (1883), di - ancora - di un opuscolo di *Discorsi parlamentari*, editi postumi dal nostro Scovazzi (ringrazio della segnalazione il prof. Massimo Rapetti).

Il *Macallé*, invece, viene costruito a Castelceriolo agli albori degli anni Trenta (per iniziativa della famiglia Montanari che lo gestisce tutt'oggi). In origine viene chiamato *Eden*, ma, quasi subito mutò intitolazione. Il nome - oltre a richiamare ovviamente il Giardino delle Delizie della *Genesi* - ricalcava perfettamente anche quello di Anthony Eden. Un inglese non da poco. Ministro degli Esteri (furioso: non lo convinceva la debole politica di *appeasement* di Chamberlain nei confronti di Hitler e Mussolini) e, poi, addirittura titolare del dicastero della Guerra (e ancora agli Esteri) con Churchill.

Vai a spiegare al popolino di quale Eden si parlava!!! Fu così che il regime fece sapere che per il locale di Castelceriolo sarebbe stata gradita un'altra denominazione.

La nonna paterna dell'attuale gestore decise allora di cambiare il nome del locale in *Macallé*, città etiope nota per la rovinosa battaglia del 1896, in cui era caduto un suo familiare.

(Senza contare che proprio quella sconfitta, accolta sul finire dell'Ottocento, come un disastro militare, era stata riscattata dall'impresa d'Etiopia del 1935, quella stessa che aveva fatto scattare le dimissioni dell'arrabbiatissimo Eden nel Regno Unito).



Dopo la guerra il *Macallé* si caratterizza come cineforum, con l'intento di avvicinare il pubblico ad una cinematografia lontana dai limiti dei circuiti commerciali.

Ma un altro obiettivo del *Macallé* (che lo accomuna - oltretutto - a Bistagno) consiste nel proporsi come un polo di attrazione e di incontro del jazz alessandrino.

Sul suo palcoscenico si sono avvicendati infatti gruppi che avevano come *leader* Gianni Coscia, Fred Ferrari (recentemente scomparso), Giorgio Conte e molti altri. Una terza via è stata quella teatrale, inaugurata nel 1998 dalla Compagnia “Max Aub” che metteva in scena - esordendo - lo spettacolo *Delitti esemplari*, un testo dell'autore spagnolo classe 1903 che tanto coltivò il tema dell'alienazione dell'uomo contemporaneo.

Tra i soci fondatori, con Laura Bombonato, anche Carlo Orlando, uno degli attori della “squadra” di Fausto Paravidino e tra gli interpreti dell'apprezzatissima pellicola *Si può fare* di Giulio Manfredonia.

Da dieci anni la Compagnia “Max Aub”, coinvolgendo via via un numero sempre maggiore di giovani attori di Alesandria e provincia, provenienti dai corsi di recitazione del Teatro Macallé coordinati da Laura Bombonato, porta avanti un'intensa attività teatrale.

In quest'ambito la Compagnia organizza da sette anni la Rassegna Teatrale “Settembre”, e, da tre, il concorso “In Scena”, riservato a testi teatrali inediti.

Tra le penne che si sono messe al servizio della compagnia quella di Luigi Di Carluccio (anche attore) - che ha firmato numerose regie, al pari di Laura Bombonato - e di Massimo Brioschi (scrittore Valenzano: ricordiamo il romanzo suo *Piano inclinato* edito dalla Joker di Novi Ligure), cui si devono anche i copioni de *Ellis island*, *Crac*, *Giorni felici*, *Metto Mahler prima di uscire*.

L'attenzione alla musica è confermata da spettacoli poesia/jazz e anche da un interessante studio su *Pre-paradise sorry now* di Fassbinder, che mescolava le musiche di Brahms, Berg e Stockhausen, eseguite dal vivo dal clarinetista Michele Marelli (originario di Ricaldone; spesso protagonista della rassegna estiva di Ovada dedicata alla contemporanea) e dal pianista Stefano Bozzoli.

G.Sa

Tante collaborazioni acquisite

Laura Bombonato regista emergente



Bistagno. Laura Bombonato si è formata nel triennio 1995-97 presso la Scuola del Teatro Stabile di Torino, diretta da Luca Ronconi.

Successivamente si è perfezionata alla Scuola per giovani registi europei, Real Escuela Superior de Arte Dramática di Madrid sul testo *Nozze di sangue* di Garcia Lorca.

Dopo il 2001 ha frequentato i *master* in regia de il Teatro alla Scala, de “Il Piccolo”, ed altri promossi da MEDIASET e RAI, avendo tra i suoi docenti anche Paolo Grassi.

Nel 2004 - nel corso di perfezionamento per registi e attori, lavorando con Luca Ronconi, ha offerto il saggio conclusivo curando regia de *Un re in ascolto* di Italo Calvino.

E' molto conosciuta anche ad Acqui sia per aver attivato, alcuni anni fa, un progetto teatrale - promosso dall'Ass. Pari Opportunità della Provincia - presso l'ISA “Ottolenghi”, che culminò in una intensissima *piece* relativa all'integrazione dei ragazzi e alle culture del mondo (si toccava anche il tema dell'infibulazione), sia per le sue *performance* of-

ferte a Terzo in occasione del Premio “Gozzano” (cfr. *Vennero donne con proteso il cuore*, melologo di Giorgio Penotti).

Assidua la sua collaborazione con il gruppo acquese Yo Yo Mundi, per i quali ha curato la regia de *54, anno incredibile*, di Wu Ming, con Fabrizio Paggella, e poi *La banda Tom e altre storie partigiane*, con un organico che oltre ai soprammenzionati accoglieva anche Giuseppe Cederna, Gang, Paolo Bonfanti, Paola Tomalino.

Ha recitato con il regista acquese Beppe Navello (*Le bor saline e Alfieri Alfieri!*) e poi anche con Paolo Rossi (*Questa sera si recita Molière*).

La sua compagnia non solo si è esibita presso il Circolo Galliano di Piazza San Guido, ma - contrariamente a quello che avevamo riferito lo scorso numero: ci scusiamo per l'imprecisione - ha anche portato in scena *Lisistrata* a Visone, il 9 luglio 2005, nello spazio spettacoli della Piazza della Torre Medioevale, nell'ambito de VisonEstate.

G.Sa

Vesime, 17 febbraio, a “I martedì della salute”

Ansia e depressione difficoltà di vivere oggi

Vesime. Continuano “I martedì della salute”. Sei serate di educazione sanitaria organizzate dall'Associazione di volontariato “Vesime paese solidale”, con il patrocinio del Comune di Vesime, la Pro Loco e l'AIB Vesime - Roccaverano, che si svolgono nel museo della pietra (adiacente al campo sportivo, piscina e complesso scolastico), dalle ore 21. Dopo il 118-CRI e la prevenzione delle malattie cardio - vascolari, relatore il dr. Silvano Gallo, medico di base in Langa Astigiana e ideatore e promotore dell'associazione “Vesime paese solidale”.

Il programma continua: il 17 febbraio, si parla di ansia e depressione: la difficoltà di vivere oggi; relatrici le psicologhe: dott.ssa C. Invernizzi e A. Chiarlo.

Il 3 marzo, Cri: la Croce Ros-

sa: realtà del nostro territorio; relatori: i monitori della CRI.

Il 10 marzo: Se mi vuoi bene dimmi di no! l'importanza delle regole nell'educazione dei figli; relatrici le psicologhe: dott.ssa C. Invernizzi e A. Chiarlo.

Il 17 marzo: la donazione di sangue e di organi: realtà e pregiudizi. Serata in memoria di Sergio Grattarola. Relatori: il dott. Giovanni Gatti e Gruppo AIDO Acqui Terme.

L'Associazione “Vesime paese solidale”, nata a fine dicembre del 2007, è una nuova associazione di volontariato, per dar modo a tutte quelle persone che si trovano in situazione di particolar disagio momentaneo di trovare qualcuno disposto ad occuparsi di loro anche solo per ritirare le medicine in farmacia o accompagnarle ad una visita medica.

A Pareto arriva il carnevale con “La Coccinella”

Pareto. L'associazione “La Coccinella”, che svolge attività ludico-ricreative nel Comune di Pareto, organizza, per domenica 15 febbraio, il carnevale a Pareto.

Il programma del carnevale paretese, al momento prevede, un piccolo corteo in paese per poi recarsi nella struttura delle feste dove si faranno giochi, la pentolaccia, merenda e la premiazione della mascherina più bella, più simpatica e delle maschere che provengono da più lontano... e altre allegre sorprese.

Per l'Istituto Comprensivo “Norberto Bobbio” di Rivalta Bormida

Acqui fa campagna acquisti nei paesi

Rivalta Bormida. Non lo aveva previsto nessuno, ma a pensarci bene, bisognava aspettarselo. Tra le conseguenze della riforma Gelmini (che pur con un anno di moratoria è comunque destinata ad entrare in vigore), non poteva che esserci una crescente competizione tra i vari circoli scolastici per assicurarsi nuovi allievi.

D'altra parte, il testo di legge parla chiaro: rivedendo il numero minimo di studenti per classe, e quello delle classi necessarie per mantenere aperto un istituto, i bambini diventano una risorsa preziosa per ogni scuola, perché calando il loro numero aumentano le possibilità di perdere posti di lavoro e, in caso di piccoli plessi, si prospetta addirittura lo spettro della chiusura.

Forse proprio l'esigenza di ridurre il numero delle classi è la ragione che ha spinto alcune scuole acquisi a effettuare “campagna acquisti”, con una serie di messaggi pubblicitari diretti ai plessi dei paesi più vicini ad Acqui Terme.

Capita così che alcuni alunni dell'Istituto Comprensivo “Norberto Bobbio” nel mese di dicembre si siano visti recapitare a casa, in buste indirizzate a loro personalmente, opuscoli pubblicitari, contenenti inviti ad iscriversi presso istituti acquisi l'anno seguente.

“*Carissimo/a, ti aspettiamo, con i tuoi genitori, giovedì 11 dicembre 2008, alle ore 17,30, per farti conoscere la nostra Grande Scuola “G.Saracco”... se ti piacerà il prossimo anno diventerai uno dei nostri*”, recita per esempio l'opuscolo inviato, appunto, dalla “Saracco”, che poi suggerisce al bambino destinatario della missiva: «*imparerai divertendoti perché utilizzerai i la-*

boratori.. informatico, matematico-scientifico, grafico pittorico...» e così via, passando in rassegna tutta l'offerta formativa.

Da una scuola pubblica a una privata: il metodo non cambia; anche nel caso dell'Istituto Santo Spirito gli opuscoli, inviati direttamente alle famiglie, oltre a riportare indirizzi e recapiti della scuola, propongono “Una scuola per crescere”, ricordando come il Santo Spirito “...*svolge un servizio di istruzione, di formazione e di educazione con il metodo pedagogico di Don Bosco; facilita i rapporti interpersonali fra docenti e alunni, tra scuola e famiglia, in un clima di serenità, gioia e allegria; offre attività facoltative per l'arricchimento del curriculum (sic) scolastico; dà vita ad esperienze religiose e garantisce la continuità educativa didattica; valorizza le capacità dell'allievo per condurlo al successo formativo*”.

Sul retro, vengono indicati gli orari dell'istituto ed elencati i progetti e le attività in ambito curricolare (rappresentazioni sceniche, visite e viaggi d'istruzione, attività di recupero, corso di nuoto organizzato dal Comune, partecipazione a concorsi indetti da associazione, feste animate dai ragazzi, celebrazioni in occasione di festività) ed opzionali (corso di latino, informatica, pallavolo, attività espressive, laboratori di danza, di teatro e di tecnica, conversazione in lingua, doposcuola, lezioni di strumento individuale e attività orchestrale).

Di per sé, nulla di negativo: la pubblicità, si sa, è l'anima del commercio, anche se “commerciare” sullo spostamento di alunni da una scuola ad un'altra farà magari storcere il naso ai più sensibili.

I problemi però sono due: il primo è lo scarso gradimento (per usare un eufemismo) mostrato dagli insegnanti delle scuole i cui alunni hanno ricevuto le lettere, che parlano apertamente di “gesto sleale” (vedi articolo sull'argomento), ma anche, come vedremo dai Comuni interessati. Dall'altro, c'è anche un dettaglio legislativo di cui tenere conto: poichè le lettere sono state inviate direttamente alle famiglie, o addirittura agli stessi piccoli alunni, come emerge fra l'altro dall'immagine della busta che riportiamo, ci sembra le-

cito chiedersi come gli istituti emissari abbiano potuto ottenere i dati relativi che, a quanto ci risulta, dovrebbero essere coperti dalle disposizioni sulla privacy, anche perché nè la segreteria dell'Istituto Comprensivo “Norberto Bobbio”, nè gli uffici comunali dei paesi coinvolti (per la maggior parte dei casi le lettere sono state inviate a Strevi, ma sono segnalati casi anche a Rivalta e, in minima parte, a Cassine), affermano che nessuno avrebbe mai fatto richiesta dei dati in questione...

M.Pr

La reazione di Strevi

Rita Abrile: “Strevi scuola di qualità”

Strevi. Il plesso più colpito dal fenomeno delle lettere, però, è quello di Strevi. Qui le insegnanti, sollecitate sull'argomento, mantengono a stento la calma. Si capisce chiaramente che quanto accaduto le ha fatte piuttosto arrabbiare. «*Anche perché da noi perdere molti alunni può voler dire rischio di chiusura* – spiega l'insegnante Margherita Abrile – *e questa scuola non lo merita, perchè è piccola, ma di qualità*». In effetti, parlando di attività complementari, viene in mente che proprio Strevi, lo scorso anno, è balzata alla ribalta nazionale per un laboratorio di linguaggio Braille, condotto dall'insegnante abilitata Giovanna Pannozzo, ed è stata inserita in un programma di lingua inglese abbinato al Trinity College, dopo l'affiliazione alla prestigiosa scuola, avvenuta grazie all'interessamento e allo spirito di iniziativa della stessa Abrile.

M.Pr

Le reazioni a Rivalta Bormida

Per la vicepresidente Gho gesto censurabile

Rivalta Bormida. Francesca Gho, insegnante di scuola primaria presso l'istituto comprensivo “Norberto Bobbio” di Rivalta Bormida, in cui ricopre la carica di vicepresidente, accoglie molto negativamente la campagna pubblicitaria delle scuole acquisi.

«*La notizia è venuta a galla solo nei primi giorni dell'anno nuovo, proprio perché le lettere sono state mandate direttamente a casa dei bambini*.

Al di là del fatto che ho qualche dubbio che questo sia conforme alla legge sulla privacy, l'atteggiamento degli istituti acquisi mi lascia sdegnata.

Per i paesi la presenza di un istituto scolastico è motivo di gioia, perchè la presenza dei bambini rende il paese più vivo, senza dimenticare che anche in istituti più piccoli la qualità dell'insegnamento è buona, e visti i numeri più ristretti spesso il rapporto tra insegnanti e famiglie o tra insegnanti e alunni è ancora più immediato e facilitato rispetto a quello che avviene negli istituti cittadini.

Ma quello che veramente ritengo un colpo basso è il modo in cui queste offerte sono arrivate: indirizzate direttamente ai bimbi, diciamo pure nascostamente... se vogliono fare offerte pubblicitarie, li invito a presentarsi in classe: da noi c'è libertà di parola...»

Quindi aggiunge un altro particolare: «*recentemente, quando la vicenda era già venuta a galla, mi è capitata di incontrare, in assemblea, una responsabile del primo circolo*.

Le ho chiesto spiegazioni su questa iniziativa a nome del mio istituto e mi è stato candidamente risposto: “Tanto abbiamo letto che potreste chiudere... e allora tanto vale che i bambini li prendiamo noi...”...

Intanto a Rivalta il plesso non è assolutamente a rischio di chiusura; in compenso, se lo fosse, convincere dei bambini a iscriversi ad Acqui Terme, riducendo ulteriormente i nostri iscritti, renderebbe questa chiusura da probabile a certa: proprio un bell'esempio di collaborazione tra due istituti pubblici...».

M.Pr

La lettera di un nonno

Mio nipote ad Acqui? La scuola è a 65 metri

Rivalta Bormida. Pubblichiamo, su richiesta dell'autore, il testo di una lettera inviata da un nonno di Rivalta Bormida alla Direzione Didattica del I Circolo di Acqui Terme nel mese di dicembre, poco dopo che a suo nipote era stata inviata una lettera pubblicitaria illustrativa dell'offerta didattica della scuola primaria “Saracco”.

«*In risposta al vostro gentile invito per l'11 dicembre p.v., in occasione dell'iniziativa “Scuole Aperte” che il suddetto circolo didattico intende porre in essere, desidererei, in qualità di nonno dell'alunno F.N., futuro allievo della classe prima del primo circolo della scuola primaria, esprimere alcune riflessioni sulla lettera recapitata, concernente l'offerta formativa del Vostro Istituto. Terrei a precisare che mio nipote è residente in un'abitazione del Comune di Rivalta Bormida ubicata all'incirca a 65 metri dall'edificio scolastico che comprende scuola dell'infanzia, primaria e scuola secondaria di primo grado*.

N. d'altronde ha già per tre anni consecutivi frequentato regolarmente la locale scuola dell'infanzia, fruendo di interventi didattico pedagogici adeguati e commisurati alle reali esigenze di un bambino in età prescolare con particolare riguardo alle relazioni empatiche e personali tra alunno e docente e tra alunno e alunno; inoltre, per quanto è a mia conoscenza, tali esperienze formative saranno, in un ambito di continuità verticale tra i vari ordini di scuola, perseguiti, proseguiti e ulteriormente potenziati negli anni a venire al fine di realizzare una formazione scolastica pedagogicamente completa e didatticamente adeguata e condivisa.

Solo un aspetto nella lettera d'invito non risulta sufficientemente chiarito: il trasporto e il servizio mensa (che a quanto mi risulta per i non residenti ad Acqui ha un costo superiore rispetto a coloro che non abitano nella vostra bella città) sono compresi nell'offerta da Voi inviata? È poi superfluo ricordare che la mia eventuale adesione alla proposta dovrà, per un ovvio motivo connesso alla continuità didattica, essere possibilmente procrastinata per altri quattro o più anni.

P.S.
Nel leggere la Vostra gentile proposta, un “flash back” mi si appalesa alla mente, legato ad un lontano ricordo dei miei passati trascorsi scolastici; se non vado errato nel terzo capitolo dei Promessi Sposi, capolavoro letterario riconosciuto a livello internazionale, Renzo, recandosi dall'avvocato Azzeccagarbugli, porta in dono 4 capponi i quali, pur accomunati da un triste destino, continuano a beccarsi fra loro invece che unire le proprie forze e indirizzare la propria aggressività verso il vero nemico, in un coraggioso impeto di comune solidarietà.

Secondo il mio modesto punto di vista ho la sensazione che le stesse dinamiche continuino a manifestarsi in maniera sempre più evidente tra le stesse istituzioni scolastiche (anche a livello dei primi anni della scuola dell'obbligo) in una sorta di corsa all'arruolamento di possibili utenti: un “costumer hunting” che tanto ricorda le campagne pubblicitarie presenti quotidianamente su tutti i mezzi di informazione.

Ho torto? Forse no... ma che tristezza...».

Con rispetto,
un nonno di Rivalta Bormida
M.Pr

Domenica 15 febbraio in piazza Italia

Carnevale itinerante inizia da Cassine

Cassine. Febbraio è da sempre il mese del carnevale, e dopo il successo della prima edizione, sabato torna il grande “Carnevale itinerante”, che fino al prossimo 1 marzo prosimo vivacizzerà i centri di Cassine, Castelnuevo Bormida e Orsara con sfilate di carri, maschere, coriandoli e tanta allegria.

La prima tappa della manifestazione, promossa e organizzata dalla Pro Loco di Castelnuevo Bormida, in collaborazione con il Comune di Castelnuevo, la consulta per le pari opportunità, la Pro Loco e il Comune di Cassine e le due Pro Loco di Orsara e San Quirico, si svolgerà domenica 15 a Cassine. Il programma prevede nel pomeriggio, a partire dalle 14,30, un ritrovo in piazza Italia, al quale sono invitati tutti i bambini.

Le maschere prenderanno posto su un carro e su un trenino, che una volta caricati tutti i passeggeri effettueranno una breve parata per le vie del paese. Alle 16, una grande merenda allietterà i bambini presenti, che potranno gustare cioccolata calda e il dolce di stagione, le bugie, fra le mura del ricreatorio. La partecipazione alla festa è libera, e tutti

i bambini sono invitati a partecipare.

Domenica 22 febbraio a Castelnuevo Bormida, ritrovo in piazza Marconi, con trenino e carro allegorico che compiranno un giro per le vie del paese, e la grande merenda con bugie e cioccolata calda, stavolta all'interno del circolo “Amalia Spinola”.

Martedì 24, “martedì grasso”, il carnevale si sposta a Orsara Bormida, dove il carro atterrà in via Roma i bambini, che una volta terminato il periplo del paese potranno gustare la loro merenda (ancora una volta bugie e cioccolata calda) nella sede della Pro Loco.

Il gran finale è invece fissato per domenica 1 marzo, quando la Pro Loco di Castelnuevo Bormida parteciperà al carnevale di Alessandria con i costumi degli scacchi medievali. La partecipazione all'evento è aperta a tutti gli interessati, che potranno ottenere i vestiti sabato 28 febbraio, presso la canonica, dalle 15 alle 18; domenica, alle 13,30, la partenza da piazza Marconi alla volta di Alessandria.

Per informazioni telefonare allo: 0144 71344, 0144 715131, 0144 714535.

M.Pr

I sindaci difendono le loro scuole

Comunicato di Strevi Cassine e Rivalta

Strevi. Anche i comuni prendono posizione contro l'iniziativa pubblicitaria delle scuole acquisi. I sindaci di Strevi, Pietro Cossa, di Rivalta Bormida, Walter Ottria, e di Cassine, Roberto Gotta, hanno infatti emesso un comunicato congiunto per esprimere il loro scarso apprezzamento per le lettere pubblicitarie inviate alle famiglie degli alunni che frequentano i loro istituti.

Riportiamo di seguito il contenuto del comunicato: “*Ritenuti i servizi forniti dalle scuole dei piccoli comuni una forma irrinunciabile di*

trasmissione dei valori presenti sul territorio, unitamente al non indifferente vantaggio per l'utenza di avere a disposizione in loco una istituzione fondamentale per la formazione delle nuove generazioni, si stigmatizza ogni forma di promozione da parte di altri istituti scolastici contrari ai nostri comuni, finalizzata ad incrementare le iscrizioni di nuovi alunni, in quanto ritenuta inopportuna e poco corretta, anche in considerazione delle modalità con cui è stata attuata”.

M.Pr

Carnevale nelle valli ed in Langa

Fervono in questi giorni, nei comuni delle valli Bormida e della Langa Astigiana i preparativi per il Carnevale e non c'è paese, frazione o località, che non si organizza, una piccola o grande evento carnevalesco.

A **Pareto** domenica 15 febbraio, il carnevale sarà allestito dall'Associazione “La Coccinella”.

Dal 22 al 24 febbraio ci sarà il carnevale più importante della zona, stiamo parlando del “**Carnevalone Bistagnese**”, con carri e maschere e con “Uanen Carvè”, la caratteristica maschera bistagnese, che quest'anno sarà particolarmente pungente con i suoi “stranott”. Giovedì 19 e domenica 22, appuntamento a **Cortemilia**. Il 19 vi sarà la trasformazione dell'Orso di piume, attorno al falò e il 22 la sfilata dei carri allegorici.

Domenica 3 marzo appuntamento a **Ponzone** per il “Carnevale Ponzonese”, con maschere e sfilata dei carri allegorici.

Eroso dalle abbondanti piogge

A Strevi macigno rotola su viottolo pedonale



Strevi. Dopo la neve e la pioggia delle scorse settimane, frane e smottamenti sono all'ordine del giorno in tutta la provincia. Problemi si sono registrati anche a Strevi dove venerdì scorso, nelle prime ore della mattinata, un grosso macigno, posizionato a bordo strada a supporto del piano viabile della ex ss30, a causa dell'erosione del suolo sottostante, rotolato a valle finendo la sua corsa su un sottostante viottolo pedonale, utilizzato per collegare il centro del Borgo Inferiore con la casa di riposo "Seghini Strambi e Giulio Segre". Fortunatamente, anche

grazie al fatto che il rotolamento è avvenuto ad un'ora antelucana, la caduta del macigno non ha messo in pericolo l'incolumità di alcun passante. Dopo il ritrovamento, avvenuto in mattinata, sul posto si sono recati per un sopralluogo il sindaco Cossa e il geometra Guglieri, in rappresentanza dell'ufficio tecnico del Comune e della Protezione Civile.

Il masso è stato messo in sicurezza e trasportato a bordo strada; nei prossimi giorni, dopo un'analisi della stabilità del pendio, si valuterà se procedere con eventuali interventi.

M.Pr

Ricaldone a teatro "Lillibo Teatro" in "Spirito allegro"

Ricaldone. Sabato 14 febbraio al teatro Umberto I, alle ore 21.15, la compagnia teatrale "Lillibo Teatro" di Alessandria presenta "Spirito Allegro", commedia in due atti tratta da un testo di Noel Coward, per la regia di Lilly Bollino. L'ingresso è di 7,50 euro. *Questi i personaggi e gli interpreti:* Carlo Considine, Valter Nicoletta; Ruth Considine, moglie di Carlo, Ivana Demicheli; Giorgio Bradman, Silvano Pierro; Violetta Bradman, moglie di Giorgio, Narcisa Ciccotti; Elvira, prima moglie di Carlo, Lilly Bollino; Madame Arcati, medium, Bruna Buonadonna; Edith la cameriera, Ilена Basso. Assistente alla regia è Marina Feilliene, luci Gianfranco Mandrini.

Ad Alice Bel Colle senso unico lungo ex s.s. 456

Alice Bel Colle. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato l'istituzione di un senso unico alternato, governato da impianto semaforico o da movieri, della limitazione della velocità dei veicoli in transito a 30 km/h e del divieto di sorpasso lungo la ex S.S. n. 456 "del Turchino", dal km 38+300 al km 38+400, nel Comune di Alice Bel Colle, fino alla fine dei lavori per la messa in sicurezza del muro di sostegno al corpo stradale. L'impresa Alpe Strade S.p.a. di Melazzo, esecutrice dei lavori, provvederà all'installazione dell'apposita segnaletica regolamentare.

Venerdì 13 febbraio teatro dialettale alicese

"Anche gli angeli bevono barbera"

Alice Bel Colle. Si chiude ad Alice Bel Colle, nella serata di venerdì 13 febbraio, la nona edizione della rassegna di teatro dialettale alicese.

Per la terza delle "Trè seire an dialèt", il palcoscenico della Confraternita della SS Trinità accoglierà la Compagnia "I Varigliesi", di Variglie (At), con una commedia brillante dal titolo "Edco j'angei a beivo Barbera", per la regia di Giuseppina Bellezza.

Si tratta di un testo messo a punto da questo bravo gruppo di attori, in cui si mescolano elementi esperti, già rodati da precedenti esperienze con altre compagnie, e nuovi "amatori" che affrontano il teatro con entusiasmo e volontà.

Il risultato è una commedia esilarante, che parte da una situazione piuttosto comune nei giorni nostri: la diatriba circa il passaggio di una nuova strada, che giova a qualcuno ma nuoce a qualcun altro: un caso classico, apparentemente diffi-

cile da risolvere... senonché, per una volta, capita che la soluzione arrivi quasi dal cielo, grazie all'intervento di un personaggio "divino" o, forse per meglio dire, con un gioco di parole "di...vino".

A tutti un invito a partecipare allo spettacolo, che inizierà alle ore 21: perché si tratta di un'occasione per assistere ad una rappresentazione divertente, ma anche di ritrovare, sul palcoscenico, l'espressione dialettale, ormai diventata una rarità tra le nuove generazioni, eppure espressione primaria di una cultura, quella contadina, quella locale, quella legata alle nostre terre e alle nostre colline, che non deve andare perduta.

Per secoli ha permesso la comunicazione tra i nostri avi, è giusto fare in modo che venga tramandata ai posteri: serate come queste sono una bella occasione per conoscerlo meglio, in allegria.

M.Pr

Dal 1998 aveva suscitato numerose polemiche

A Cassine rimossa antenna di via Terrazzini

Cassine. È stata rimossa nei giorni scorsi l'antenna dell'impianto di teleradiocomunicazioni cellulari in sistema GSM ubicata in via Terrazzini a Cassine.

Come i nostri lettori più attenti ricorderanno, l'impianto, sorto nel 1998 con il rilascio della concessione edilizia da parte del Comune, aveva da subito provocato malumore tra i residenti della zona preoccupati sia per i possibili danni alla salute derivanti dal cosiddetto elettrosmog, sia per il degrado ambientale collegato all'installazione di un'apparecchiatura tecnologica di notevole impatto in pieno centro storico. Numerose iniziative erano state intraprese contro l'impianto: dalla raccolta di firme all'istanze di intervento delle varie autorità preposte; non era mancato anche l'appello all'autorità giudiziaria ma senza esito.

L'antenna, la cui installazione era - vale la pena sottolinearlo - legittima e regolare secondo le norme di legge, sembrava contrastare con le regole che il Piano regolatore Comunale prevede per la tutela di uno dei centri storici più antichi ed importanti del Monferrato e per questo nel tempo è sempre stata costante l'attenzione che alcuni cittadini hanno rivolto sull'impianto, presentando reiterate richieste di verifica delle emissioni elettromagnetiche e periodiche sollecitazioni all'amministrazione comunale ad intervenire per cancellare l'incongruenza della costruzione con i caratteri storico architettonici della zona. Gli amministratori cassinesi, peraltro, avevano intrapreso diverse iniziative volte ad ottenere il trasferimento dell'antenna, senza però mai conseguire i risultati attesi; fortunatamente il mutare degli interessi aziendali della società proprietaria dell'impianto e il contemporaneo progredire dell'innovazione tecnologica, che lo aveva reso assoluto, hanno portato alla disattivazione del contestato impianto e al suo conseguente smantellamento. Con grande soddi-



sfazione di tutti quei cassinesi che si erano sempre opposti alla presenza dell'impianto, le operazioni di smontaggio si sono svolte rapidamente e senza intoppi.

L'antenna è scomparsa e la speranza è che nessun'altro marchingegno dello stesso tipo possa in futuro deturpare la bellezza del centro storico cassinese. In questo senso, va detto che il Comune di Cassine negli ultimi anni si è sempre distinto per la sua attenzione nell'indirizzare i vari gestori di telecomunicazioni cellulari ad ubicare i loro impianti sul territorio in luoghi dove le apparecchiature potessero essere installate senza creare evidenti impatti sull'ambiente circostante.

M.Pr

Tra maggioranza e opposizione condivisi vari punti

A Ponzone consiglio comunale scorrevole



Ponzone. Nessuno screzio tra maggioranza e opposizione durante il Consiglio Comunale di giovedì 5 febbraio; nove i punti all'Ordine del Giorno - Lettura e approvazione verbali seduta precedente; servizi pubblici a domanda individuale; determinazione aliquota Ici anno 2009; approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2009 - bilancio pluriennale 2009/2011 e della relazione previsionale e programmatica; programma ed interventi religiosi ai sensi della L.R. 15/89; approvazione regolamento di polizia mortuaria; determinazione in merito al gruppo comunale volontari della Protezione Civile; gestione in forma associata con la Comunità Montana del servizio di Polizia Locale; biblioteca comunale. Determinazione in merito alla gestione.

Il sindaco Gildo Giardini ha letto una breve relazione e poi il Consiglio comunale ha passato i punti all'O.d.G. all'unanimità fatto salva l'approvazione del Bilancio di Previsione che l'opposizione ha comunque in parte condiviso. Per i servizi pubblici sono rimaste invariati i costi per la mensa scolastica e il costo del gettone della pesa pubblica. Si è stabilito di mantenere invariata l'aliquota Ici e non verrà applicata l'addizionale Irpef, una decisione che ha trovato il pieno appoggio dell'unica lista di minoranza capeggiata da Claudinoro Torielli. Lo stesso Torielli, pur

non votando il bilancio di previsione ne ha sottolineato la buona impostazione, la correttezza, il fatto che non modifichi Ici e Irpef e che, a parte alcuni aspetti sui quali si potrà e si dovrà discutere, è da considerarsi positivo.

Il programma di interventi religiosi, attuabile grazie ai contributi che l'amministrazione comunale è riuscita ad ottenere dalla Regione, riguarderà lavori alla chiesa di San Bernardo a Ponzone e alla parrocchiale di San Lorenzo in frazione di Caldasio. Il sindaco Giardini si è poi soffermato sui corsi di formazione per volontari della Protezione Civile; un progetto che va a compimento ed interessa tutti i ponzonesi che potranno parteciparvi contattando l'amministrazione comunale. I corsi verranno attivati il più presto e vedranno coinvolti un medico, i tecnici dei Vigili del Fuoco, Vigili Urbani e funzionari della Protezione Civile.

Si è anche discusso di sviluppare strategie sulla funzione della nuova Biblioteca Comunale, inaugurata lo scorso anno e quanto mai funzionale e attrezzata; verrà costituito un gruppo di lavoro formato da professori, appassionati di arte e letteratura che dovrà dare impulso ad una serie di iniziative che valorizzino una struttura che potrà diventare un punto di riferimento ancora più importante per ponzonesi e villeggianti.

w.g.

Domenica 15 febbraio 3° anniversario

A Castelnuovo ricordo di Chiara Vignale

Castelnuovo Bormida. Il 18 febbraio ricorre l'anniversario dalla scomparsa di Chiara Vignale, così la ricordano la mamma e il papà: «E così sono già passati tre anni da quando abbiamo sentito per l'ultima volta la tua dolce voce, da quando ti abbiamo guardata negli occhi, da quando abbiamo ricevuto una tua carezza, da quando ti abbiamo vista sorridere...

Ci manchi tanto bimba nostra e niente e nessuno può colmare il vuoto che hai lasciato dentro di noi.

Una cosa che ci dà sollievo è che prima o poi tutti dovranno fare i conti con ciò che hanno fatto lungo il percorso della loro vita.

Un bacio, mamma e papà». La santa messa di anniversario sarà celebrata domenica



15 febbraio, alle ore 10, nella chiesa parrocchiale dei santi Quirico e Giulitta di Castelnuovo Bormida.

E per la Valle Erro i rischi sono davvero numerosi

Pontinvrea, affollata assemblea sulla Cava Lavagnin



Pontinvrea. L'assemblea di sabato 7 febbraio indetta dai comitati che hanno contestato il progetto di ripristino ambientale nella ex Cava Lavagnin di Pontinvrea, arriva dopo che la Provincia di Savona ha imposto lo stop provvisorio al conferimento dei materiali per la bonifica, i cosiddetti inerti, ma non per questo il clima allo "Chalet delle Feste" che ha accolto tantissimi pontesini, i rappresentanti dei comuni della valle Erro e della val Bormida, di diverse organizzazioni ed i componenti dei due comitati "Tutela e salute del territorio di Pontinvrea" e "Salvaguardia della valle Erro" è tranquillo e sereno. C'è rabbia tra la gente, che occupa ogni angolo della struttura: rabbia per la realizzazione di un progetto che rischia di affossare un paese ed una intera valle, quella d'Erro; delusione per il modo in cui l'Amministrazione comunale ha approvato il progetto con una delibera di Giunta, alle 9 di una fredda mattina di dicembre senza rendere partecipe la popolazione.

Nel mirino ci sono anche Regione Liguria, Provincia di Savona, Comune di Pontinvrea, la ditta fratelli Alberto e Giuseppe Baccino, proprietaria della Cava ed il direttore dell'impianto Marino Minetti.

Pontinvrea si è sentita tradita e la rabbia cresce man mano che dal palco Paolo Leoncini, in rappresentanza del comitato di Pontinvrea, poi Gianni Cannoner e Marino Calliego a nome del comitato di salvaguardia della Valle Erro, elencano una serie di inadempienze che sono emerse durante il sopralluogo di sabato 30 gennaio e che saranno poi minuziosamente elencate con foto e diapositive durante l'assemblea.

Il dibattito è seguito con grande attenzione non solo dai pontesini; in prima fila ci sono i sindaci di Melazzo Diego Caratti, di Pareto Andrea Bava e in rappresentanza della Comunità Montana "Suol d'Aleramo", di Denice Nicola Papa, l'assessore Daniele Ristorto del comune di Acqui Terme, il consigliere comunale di Cartosio Giancarlo Greco, l'ex sindaco di Sassello Paolo Badano, assessori e consiglieri di diversi comuni della val Bormida che in quanto ad inquinamento ha vissuto momenti altrettanto delicati di quelli che deve affrontare la valle Erro in questo periodo. Tra la gente anche i rappresentanti del comune di Pontinvrea: il sindaco Cesare Oddera, gli as-

essori Lino Merlo e Daniele Buschiazzo, quest'ultimo missionario ma non per incompatibilità inerenti il progetto, firmatari, insieme all'altro assessore Ugo Zunino, della delibera che ha approvato la variante al "Programma di coltivazione della cava "Fossa di Lavagnin", considerato "recupero ambientale"; con loro anche l'assessore Antonio Chiossone che quella delibera non ha firmato e che poi sarà protagonista di un interessante intervento.

Paolo Leoncini, del comitato di Pontinvrea, ha aperto l'assemblea con un intervento accorato che ha evidenziato la drammaticità del momento e coinvolto i pontesini che si sono resi conto dei tanti problemi che sarebbero costretti ad affrontare se la Cava dovesse continuare ad accogliere i rifiuti. Mentre Leoncini concludeva il suo intervento, il direttore dei lavori della Cava, Marino Minetti accompagnato dai gestori ha cercato di prendere la parola; giustamente invitato a salire sul palco è stato subissato da una selva di fischi ed in pratica gli è stato impedito di parlare. Un peccato, sarebbe stato interessante ascoltare il contraddittorio con chi ha evidenziato e documentato tutta quella serie di inadempienze che hanno portato alla chiusura provvisoria del sito.

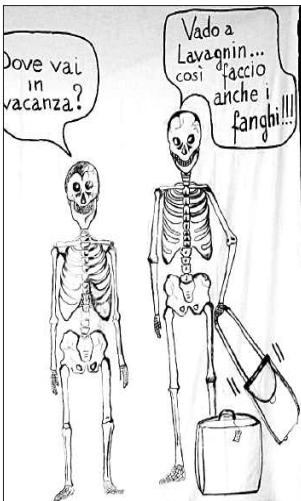
Minetti, seguito dal codazzo di collaboratori ha lasciato lo "Chalet" ma, non per questo sono poi mancate le argomentazioni. L'assemblea è proseguita con gli interventi di Gianni Cannoner e Marino Calliego che hanno presentato una curata e dettagliata documentazione sia fotografica che grafica. «Abbiamo manifestato le nostre preoccupazioni anzitutto per la stabilità geologica del sito, se mai dovesse proseguire l'abbandono dei rifiuti, visto che le opere di contenimento (scogliera in massi, terre armate) non sono state costruite ad arte, ed abbiamo espresso le nostre riserve sul progetto stesso per la difficoltà della manutenzione della rete di regimazione delle acque di dilavamento, e per la manutenzione dello strato di copertura, molto sottile, soggetto ad erosione. Abbiamo cercato di far capire che il progetto, ancorché ineccepibile nella sua architettura tecnica e nei calcoli matematici, è un progetto ad alto rischio ambientale perché è ad alto rischio umano.

È già stato dimostrato nelle



sue fasi iniziali! E quando questo "ripristino ambientale" sarà ultimato, non lo si potrà restituire alla natura e abbandonare, perché avrà bisogno di sorveglianza e manutenzione: di controlli dei percolati e delle acque di dilavamento; di manutenzione periodica della rete di regimazione idraulica; pulizia dei pozzetti di calma, controllo dello stato delle canalette di raccolta delle acque piovane, riparazione delle stesse e dello strato di copertura se e quando viene eroso dagli agenti atmosferici. Abbiamo cercato di far capire ai presenti, cittadini e amministratori, i rischi connessi a questo ecomostro».

È toccato poi al sindaco Cesare Oddera spiegare perché è stato dato il benestare ad una operazione che a questo punto non è solo più un affare pontesino ma riguarda tutta una valle. Oddera ha fatto la cronistoria di una Cava che trasforma il suo ciclo sino a diventare un problema nel 2004 quando, dall'ASL di Savona, viene rilevato amianto affiorante; da quel momento è un rimpallo di responsabilità dalla Regione che autorizza il progetto di bonifica dell'area alla Provincia che completa l'autorizzazione - «Trattandosi di ripristino ambientale non potevamo opporci ad un progetto che era stato approvato da Regione e Provincia e poi si trattava di bonificare un sito dove era stato rilevato amianto affiorante» - più complicato per il sindaco giustificare la decisione di dare il consenso con una delibera di Giunta - «È previsto dalle normative e poi i tempi erano stretti» e spiegare il perché la commissione che doveva controllare i conferimenti di inerti, composta da due espo-



nenti della maggioranza ed uno della minoranza, si è sciolta ancor prima di iniziare a lavorare. Un cosa ha poi detto il sindaco incontrando per la prima volta l'approvazione dei suoi concittadini: - «Sono pontesino come voi e come voi mi preoccupa del nostro paese. Faremo sempre maggiori controlli e, se su quello che è stato conferito verranno riscontrate difformità non solo la cava non riaprirà, ma chiederemo i danni». Il primo provvedimento è stato quello di far intervenire una ditta di Cairo per una serie di prelievi; il secondo potrebbe essere quella di coinvolgere i Carabinieri del NOE (nucleo operativo ecologico) e poi monitorare costantemente le infiltrazioni di acqua che finiscono in un unico posto: il torrente Erro. Uno degli ultimi ultimi interventi, precluduto da una esposizione del consigliere Daniele Buschiazzo che dato la sua versione dei fatti, è stato quello dell'assessore Antonio Chiossone che senza tanti giri di parole ha raccontato di un episodio che lo ha visto protagonista: - «La dottoressa Gabriella Minervini (funzionaria della Regione ndr) mi ha detto che non era il caso di opporsi all'apertura della cava perché quello era un favore che la Regione doveva alla ditta fratelli Baccino».

Tanti i commenti a chiusura dell'assemblea e per tutti riportiamo quello del sindaco di Melazzo Diego Caratti - «Vogliamo vederci chiaro tutti. Non solo la cava deve rimanere chiusa, ma diventano indispensabili una serie di analisi su quello che è già stato conferito. Questo per la tranquillità di tutta una valle»



La sospensione temporanea risolve i problemi?

Ripristino ambientale nell'ex Cava Lavagnin

Pontinvrea. Venerdì 6 febbraio, la Provincia di Savona (Settore: Difesa del Suolo e Tutela Ambientale, Servizio: Autorizzazioni Ambientali) ha inviato un atto di diffida e sospensione autorizzazione provvisoria allo scarico... e diffida la ditta fratelli Baccino s.n.c. di Baccino Alberto e Giuseppe «a causare qualsiasi ulteriore danneggiamento del corpo recettore ed a provvedere immediatamente al ripristino ambientale dell'impianto recettore dello scarico; realizzare immediatamente, nei tempi tecnici necessari anche in funzione delle particolari condizioni meteo climatiche (neve e gelate) tutte le opere progettuali previste da questa Provincia; proseguire l'attività di recupero ambientale e, quindi, il conferimento di rifiuti per i quali codesta ditta è stata iscritta..., conformemente alle prescrizioni già impartite con l'autorizzazione provvisoria allo scarico... ed a quelle del presente provvedimento».

In pratica una sospensione che spalanca le porte a diverse ipotesi; una volta che la ditta fratelli Baccino avrà provveduto ad eseguire i lavori che erano previsti nel progetto realizzato dall'ing. Urbinati potrà, come dice l'atto di sospensione: «riprendere solo quando verrà accertato da parte di questa Provincia o di organo

da essa indicato, il pieno rispetto dei dettami di cui al D.M. 05.02.1998 e, si riserva di revocare l'autorizzazione allo scarico in caso di mancato rispetto della presente diffida e sospensione temporanea...».

A questo punto entrano in campo tante variabili; la prima che riguarda il "controllo" dei cosiddetti inerti che vengono immessi nella cava; un aspetto che non riguarda solo la Regione Liguria, Provincia di Savona e comune di Pontinvrea ma, coinvolge la Regione Piemonte, la Provincia di Alessandria e tutti quei comuni che affacciano sulla valle Erro, ovvero decine di migliaia di abitanti. Esiste un protocollo d'intesa tra le due Regioni che era stato redatto quando la questione riguardava l'Acna di Cengio, e non si sa se sia stato rispettato. È probabile, per non dire certo, che i conferimenti riprenderanno quando la cava avrà i requisiti previsti dalle normative regionali e provinciali ed è allora che sarà necessario fare controlli capillari, magari su ognuno dei quattromila e passa camion che dovrebbero ancora arrivare, ed avere quelle garanzie che davvero i materiali che viaggiano per centinaia e centinaia di chilometri sono inerti e non inquinano il territorio ed il torrente Erro. Sarebbe un bene per tutti.

w.g.

Nei prossimi giorni

Un tavolo di lavoro per la Cava Lavagnin

Pontinvrea. «Un tavolo di lavoro sulla valle Erro» - l'idea lanciata nei giorni scorsi dall'assessore all'Ecologia del Comune di Acqui Daniele Ristorto è diventata ancora più pressante dopo che i Comitati di Pontinvrea e della valle Erro hanno esplorato le anomalie di un ripristino ambientale che da l'impressione di non fare molto in favore dell'ambiente. Una discussione che dovrebbe coinvolgere tutti i comuni della valle Erro, in Provincia di Savona dove il sindaco di Mioglia ha già dato la sua disponibilità - «Per capire cosa sta succedendo e per valutare con la massima attenzione i rischi che si corrono» e soprattutto in quella di Alessandria dove i comuni interessati sono Pareto, Ponzzone, Malvicino, Cartosio, Castelletto d'Erro, Melazzo do-

ve si è tenuta la prima riunione dei comitati e con il sindaco Diego Caratti che ha già preso posizione, e naturalmente Acqui.

Un tavolo che coinvolga anche tutti gli enti e le associazioni, le Comunità Montane interessate, ovvero quella "del Giovo" e la "Suol d'Aleramo". Proprio in questi giorni il presidente della C.M. "Suol d'Aleramo" comuni delle valli Orba, Erro e Bormida, Giampiero Nani ha riunito la Giunta e attivato una serie di interventi, sollecitato Provincia e Regione a prendere posizione e sottolineato come debba essere preso in considerazione il protocollo d'intesa tra la Regione Liguria e Piemonte su problemi come quello che ci riguarda in questo momento.

w.g.

A Mombaldone proroga senso unico lungo la ex s.s. n°. 30

Mombaldone. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver prorogato l'istituzione di un senso unico alternato della limitazione della velocità dei veicoli in transito a 30 km/h e del divieto di sorpasso, lungo la ex S.S. n. 30 "di Valle Bormida", dal km 54+560 al km 54+710, nel Comune di Mombaldone, da (inizialmente dal 19 gennaio al 30 gennaio) sabato 31 gennaio a venerdì 13 febbraio, dalle ore 8 alle 17, con esclusione dei giorni festivi e prefestivi, per consentire la realizzazione di una barriera paramassi lungo la suddetta strada.

Strevi, senso unico alternato per innesto variante

Strevi. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato l'istituzione di un senso unico alternato, regolamentato da impianto semaforico o da movieri secondo le necessità del traffico, lungo la ex S.S. n. 30 "della Valle Bormida", dal km 30+000 al km 30+150, nel Comune di Strevi, da lunedì 9 febbraio a sabato 28 febbraio, per consentire l'esecuzione dell'innesto della variante alla suddetta strada.

L'impresa Garboli S.p.a. di Milano, esecutrice dei lavori, provvederà all'installazione dell'apposita segnaletica regolamentare.

Sulla strada provinciale

Frane e smottamenti a Visone e Grognardo



Visone. Neve, ghiaccio, gelo e acqua è a causa di questi "ingredienti" che sulla S.P. 256 tra Visone e Grognardo nel tratto che che costeggia il torrente Visone, in località Orione al confine tra i due comuni, ma in territorio visonese, l'erosione ha provocato una frana che non ha creato problemi alla circolazione, ma ha obbligato la Provincia ad effettuare una serie di interventi per mettere in sicurezza strada e sponda del torrente. Il transito non si è mai interrotto ed appena il tempo lo consentirà verranno completati i lavori di consolidamento.

Sempre sulla stessa Provinciale ma questa volta in località Chiosse, tra Grognardo e

Morbello, martedì 10 febbraio massi di notevoli dimensioni si sono staccati dalla riva invadendo la carreggiata; immediatamente allertati dal comune di Grognardo, sul posto sono intervenuti uomini e mezzi della Provincia che hanno provveduto a ripristinare la circolazione rimaste interrotta per poche ore. Problemi anche per il guado che attraversa il torrente Visone in località Frasca - Scorticati al confine tra Visone e Grognardo; in questo caso sono i rami che hanno formato una vera e propria diga appoggiandosi alla struttura in cemento che permette l'attraversamento.

w.g.

Riceviamo e pubblichiamo

Da "MorsascoEventi" grazie ai morsaschesi

Morsasco. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera di Antonio Checchin, dell'associazione "MorsascoEventi", che in occasione del primo anno dalla sua fondazione ringrazia per il supporto e la collaborazione il paese di Morsasco e tutti i morsaschesi.

«Tutti noi del consiglio direttivo, riunendoci per stilare un bilancio, ci dichiariamo soddisfatti del buon esito delle manifestazioni da noi organizzate nel 2008 e portate a termine brillantemente, nonostante che per quasi tutti noi fosse la prima esperienza di tal genere.

Non ci siamo dimenticati di coloro che ci hanno dato sostegno; privati cittadini che, con offerte in danaro o aiuto fisico, ci hanno incoraggiati e aiutati affinché si potesse svolgere il nostro programma.

Un ringraziamento particolare va agli sponsors citati sulla nostra brochure pubblicitaria che, con le loro offerte, ci hanno permesso di avere disponibilità di cassa agli inizi di questa nostra avventura. Un grazie anche al nostro sindaco, Luigi Scarsi e alla sua Giunta,

per aver sempre agevolato le pratiche burocratiche, l'occupazione del suolo pubblico e la chiusura delle vie adiacenti in occasione delle nostre manifestazioni. All'architetto Aldo Cichero e alla dottoressa Franca Mollo va la nostra gratitudine per l'ospitalità gentilmente concessa alla nostra associazione per alcune manifestazioni svoltesi nel parco del Castello di Morsasco. Un pensiero grato va inoltre ai volontari della Protezione Civile della sezione di Morsasco che, con la loro disponibilità, ci hanno dato un grande sollievo nella gestione della viabilità, e alla Pro Loco di Trisobbio, nella persona di Remo Giacobbe, per averci concesso in prestito diverse attrezzature. Grazie anche alla Pro Loco di Grognardo e a Gianni Pansecchi, volontario della Onlus Ail di Alessandria, per il grande supporto fornito al successo della nostra "Festa della Vendemmia".

Presto renderemo noto il programma relativo all'anno 2009, sperando che sia un altro anno piacevole in compagnia di MorsascoEventi».

Caduti oltre 4 metri, disastro per le casse comunali

Urbe fa i conti con la troppa neve



Urbe. «Speravo in una visita o almeno in un interessamento del presidente della Regione on. Claudio Burlando, che constataste di persona la gravità della situazione dovuta alle abbondanti nevicate ed invece, anche questa volta, ci sentiamo abbandonati» - Si sfoga il sindaco di Urbe Maria Caterina Ramorino parlando delle nevicate che hanno interessato il suo comune subito dopo una intervista trasmessa da RAI 3 Liguria.

Quello di Urbe è un territorio collocato nella valle dell'Orba, dove la media delle precipitazioni è superiore rispetto ad altri comuni dell'Entroterra tra Savona e Genova e non fanno eccezione le nevicate; oltretutto si tratta di un paese suddiviso in cinque frazioni, costellato da numerose borgate isolate ed abitate prevalentemente da persone anziane, e con oltre 60 chilometri di strade comunali. Da novembre ai primi di febbraio su Urbe sono caduti mediamente quattro metri di neve, al passo del Faiallo quasi sei ed infatti la strada è rimasta bloccata per parecchio tempo prima che da una parte la provincia di Savona, dall'altra quella di Genova intervenissero per liberarla.

Ma non è il Faiallo il problema di Urbe - «Il nostro territorio - sottolinea il sindaco Ramorino - è totalmente montano e rende difficile la gestione di eventi così estremi e le difficoltà, oltre ad essere operative, sono soprattutto finanziaria».

w.g.

Interpellanza di Toselli in Regione

Aiuti per i noccioleti colpiti dalle nevicate

Perletto. Tra i danni provocati alle colture agricole dalle eccezionali nevicate di questo inverno, quelli ai noccioleti sono forse i più rilevanti, anche se per ora sottovalutati. A chiedere con forza un intervento della Regione Piemonte, dopo la denuncia delle associazioni agricole, è Pietro Francesco Toselli, consigliere regionale Fi-Pdl, con un'interpellanza presentata in Regione.

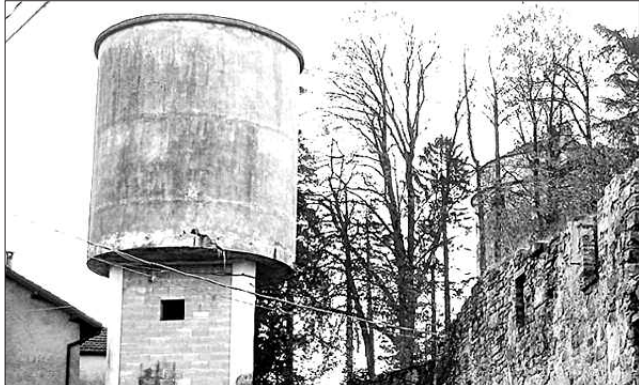
«In Piemonte ci sono oltre dieci mila ettari di terreni - dice Toselli - dedicati alla coltura del nocciolo, concentrati soprattutto nelle Province di Cuneo e Asti.

La produzione annuale supera i 150mila quintali, dando origine a una filiera produttiva di grande valore, che contribuisce alla realizzazione di prodotti tipici c'ecceellenza. E per questo che chiedo alla Regione un intervento specifico

rie. I costi che abbiamo sostenuto e che dovremo ancora sostenere nei prossimi mesi, quando si avrà una visione più chiara dei danni provocati dalla neve, rappresentano una voce di spesa insostenibile per il nostro bilancio. Solo di sale abbiamo impiegato tutte le riserve che avevamo, ne abbiamo acquistato ben oltre le previsioni e complessivamente ne abbiamo sparsi oltre 500 quintali». Per liberare le strade il comune ha mobilitato uomini e mezzi. «Hanno fatto tutto quanto era nelle loro possibilità - sottolinea il sindaco Ramorino - spesso hanno passato il giorno e la notte a spalare neve e li ringrazio di cuore così come devo ringraziare i Carabinieri del maresciallo Zedda che hanno monitorato costantemente il traffico nei momenti di crisi». Ora Sindaco ed assessori sperano che il Dipartimento Agricoltura e Protezione Civile - settore Emergenza della Regione Liguria che ha predisposto una serie di schede di segnalazione per gli interventi eseguiti dai Comuni a causa degli eventi calamitosi venga incontro alle esigenze di realtà come Urbe. «L'on. Burlando, in occasione della sua visita a Sassello per la Festa dell'Amaretto, si era rivolto a noi Sindaci sottolineando l'importanza dei piccoli comuni dell'entroterra e quanto fosse fondamentale la loro sopravvivenza. Mi auguro che se ne ricordi».

Vasca dell'acquedotto collegata alla rete Amag

Cremolino, proseguono i lavori nel centro storico



Cremolino. Buone notizie per tutti i cremolinesi: la nuova vasca dell'acquedotto, collegata alla rete Amag e ubicata nella costruzione che sorge sulla piazza di fronte al Castello, è stata completamente terminata ed è in pieno funzionamento. Anche l'edificio che la ospita, una costruzione antica che precedentemente accusava un accentuato stato di degrado, è stata restaurata e ristrutturata, rendendola consona all'ambiente del centro storico circostante, anche se per la casa restano da ultimare alcuni rifiniture.

Le prossime fasi dei lavori, che concluderanno così il progetto, prevedono l'abbattimento della vecchia vasca, desueta e antiestetica, che sorge come un antiestetico fungo nella piazza di fronte alle mura del castello, con un effetto molto impattante sul paesaggio. Una

volta abbattuta la vasca, si passerà a sistemare lo spazio ricavato, con l'interramento delle linee elettriche, la successiva pavimentazione e l'abbellimento dell'area con arredi urbani come panchine e fiori, in modo da portare la porzione di piazza a un livello consona al resto del centro storico. Particolare cura sarà prestata all'estetica, visto che la piazza, in cui passerà anche il progettato percorso di circoscrizione turistica del paese (costo stimato in 350.000 euro), dovrà diventare un punto di attrazione in grado di offrire ai turisti un piacevole momento di sosta. La neve ha un po' rallentato i lavori, ma il disgelo iniziato in questi giorni lascia ben sperare e nelle prossime settimane potrebbe essere programmato l'abbattimento della vecchia cisterna.

M.Pr

Il paese nei programmi di Costa Crociere

Crocieristi a Sassello un progetto che cresce

Sassello. «Crocieristi a Sassello» che era stato presentato alla fine di gennaio nei locali del bar Levey, inizia ad avere una sua fisionomia; non più solo una ipotesi, ma un progetto per l'inserimento di Sassello, del suo entroterra e del Parco del Beigua nel programma escursionistico di "Costa Crociere Spa".

Progetto che nasce con l'intento di proiettare Sassello nel filone del turismo crocieristico fruibile visto che Costa Crociere ha inaugurato il "terzo accosto" nel porto di Savona; le navi "Costa" faranno 182 scali per 750mila passeggiare movimentati e la contemporanea presenza di tre navi significa un potenziale di 8.000 passeggeri di cui almeno un quarto in transito cui verranno offerte escursione. Attualmente una sola di queste interessa la provincia di Savona e, naturalmente, non riguarda l'entroterra.

L'iniziativa dovrebbe coinvolgere il comune di Sassello, il Parco del Beigua, la Comuni-

tà Montana "del Giovo", parrocchie ed associazioni per la tutela e valorizzazione del patrimonio artistico locale, imprenditori sassellesi e della valle Erro che operano nei diversi settori, imprenditori o soggetti economici esterni in grado di fornire valore aggiunto all'iniziativa.

Nel progetto rientrano anche tre escursioni sul territorio; "Cavallo nel Parco del Beigua di complessive 8 ore compreso il trasferimento; una in mountain bike "Ai confini della Repubblica di Genova" della durata di 4 o 5 ore compreso il trasferimento ed una terza a piedi "Sassello: alla scoperta della Bandiera Arancione" della durata di circa mezza giornata.

Escursioni che interessano il profilo culturale, paesaggistico, sportivo, gastronomico e stimolano lo spirito d'avventura; vengono interessati siti storici, musei come il Perrando, chiese quindi l'artigianato e la gastronomia locali.

w.g.

Alla Tre Castelli Angelo Zunino è il nuovo presidente

Montaldo Bormida. Cambio della guardia al vertice della cooperativa "Tre Castelli" di Montaldo Bormida: dalla scorsa settimana, il presidente dimissionario Franco Ottolia ha ufficialmente passato il testimone ad Angelo Zunino. Zunino, che precedentemente ricopriva la carica di vicepresidente, ha ricevuto il nuovo mandato nella giornata di mercoledì e reggerà la sorti della cooperativa fino alla scadenza, fissata per il mese di novembre. Il consigliere Massimo Davi è stato scelto come nuovo vicepresidente, mentre nel consiglio direttivo fa il suo ingresso Paolo Gandini.

M.Pr

È l'accesso al borgo medievale

A Cremolino la neve danneggia la porta



Cremolino. La neve comincia a sciogliersi, e i comuni fanno il conto dei danni di questo inverno anomalo, caratterizzato da abbondanti precipitazioni e da altrettanto abbondanti disagi. Per quanto riguarda i comuni che sorgono sul crinale che divide Acquese e Ovadese, una situazione degna di nota è certamente quella di Cremolino, dove la porta di accesso al Borgo Medievale, vecchia di circa mille anni e insieme al castello luogo di grande attrattiva per turisti e visitatori diretti in paese, ha subito danni al tetto. La porta, che sorge sotto la rupe su cui si trova la fortezza, dovrà probabilmente essere sottoposta a lavori di rifacimento per ripristinare la copertura, ovviamente mantenendo integra l'antica costruzione. Problemi anche su una porzione del tetto che ricopre il Municipio, quella sotto la quale è stato da poco traslato l'archivio comunale: un sopralluogo ha infatti rivelato la presenza di infiltrazioni d'acqua. Ci sono ancora dubbi sulle cause, che potranno essere verificate solo a disgelo completato; le ipotesi sono due: si pensa che la caduta di un grosso pezzo di neve dal tetto della chiesa parrocchiale, che sorge proprio accanto al Municipio, possa avere causato lo

spostamento o la rottura di qualche coppo, ma non si esclude una perdita da parte di qualche grondaia, magari oberata dal peso della neve ghiacciata. Per valutare esattamente il tipo di intervento da adottare occorreranno controlli più approfonditi. Ancora a Cremolino, inoltre, si segnalano alcune crepe in un muro contenitivo posto al bordo della strada di Regione Belletti. La crepa si trova in piena curva e sarà controllata quanto prima da personale del Comune. Problemi infine anche a Carpeneto, dove già lo scorso 8 gennaio la neve aveva causato il distacco di una porzione della grondaia che costeggia il tetto del Municipio, con annesso scivolamento di alcuni coppi. I vigili del fuoco erano intervenuti scaricando la neve e riducendo al minimo i rischi di sicurezza. L'ultima nevicata, però, caratterizzata da una neve particolarmente pesante, ha provocato ulteriori danni: anche qui si parla di infiltrazioni d'acqua alla facciata del palazzo, e anche in questo caso, come a Cremolino, per stabilire esattamente la portata del problema occorrerà aspettare qualche settimana per il completamento della fase di disgelo.

M.Pr

Comunità montana "del Giovio"

Sul trasporto studenti tagli ai contributi

Sassello. Il riordino delle Comunità Montane previsto dalla Legge Finanziaria ha già avuto un primo effetto che è il taglio dei contributi agli studenti dei comuni dell'entroterra (Giusvalla, Mioglia, Pontinvrea, Sassello, Urbe) che utilizzano i mezzi pubblici per recarsi a scuola. In realtà, le famiglie degli studenti possono comunque recuperare parte del costo del trasporto attraverso la detrazione dalla denuncia dei redditi evitando così di aggravare il bilancio di un ente, la Comunità Montana appunto, in fase di trasformazione e dove alcuni aspetti finanziari sono tutti da chiarire.

Spiega il presidente della Comunità Montana Anselmo Biale: «Per sette anni consecutivi la Comunità Montana "del Giovio" ha erogato, attraverso un bando, un rimborso spese a favore degli studenti, dei 5 Comuni dell'entroterra, che utilizzavano i pubblici trasporti per frequentare gli Istituti di scuola media superiore o

professionali. Purtroppo la finanziaria 2008 ha tagliato pesantemente le risorse a favore delle Comunità Montane, costringendo inoltre le Regioni a legiferarne il riordino, cosa avvenuta in Liguria con la Legge Regionale n. 24/2008 che ha trasformato questa Comunità Montana in ente erogatore di servizi associati e non più contributi a vario titolo.

Pertanto la stessa Legge Finanziaria ha previsto che le spese di trasporto pubblico possano essere portate in detrazione sulla dichiarazione dei redditi, per un importo massimo di 250 euro (pari ad un risparmio dell'imposta lorda di 47.50 euro) salvo eventuali modifiche disposte successivamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Conseguentemente sia l'amministrazione uscente che la nuova Giunta esecutiva si sono trovate costrette a non proseguire con la corrispondenza del contributo in parola».

w.g.

Dopo il fulmine sul campanile dell'Immacolata

Sassello, le campane suoneranno ancora



Sassello. L'inizio del 2009 sarà ricordato, oltre che per le abbondanti nevicate, per il fulmine che venerdì 6 febbraio, alle ore 17,02, ha colpito il campanile della chiesa dell'Immacolata Concezione nel centro storico del paese. Un evento che i sassellesi non cancelleranno tanto facilmente dalla loro memoria così come non dimenticheranno un inverno con tanta neve quanta da anni non se ne vedeva.

Venerdì 6 febbraio c'è aria di temporale, insolito per il periodo; improvvisamente inizia a grandinare e i fulmini attraversano il cielo di Sassello. Alle 17,02 un boato scuote il paese, un lampo che vedono in tutta la valle Erro illumina il cielo. Un fulmine ha colpito il campanile della Concezione, già al centro delle attenzioni per una questione che riguarda il suono delle campane.

La croce alta due metri cade a terra trascinandosi dietro un blocco di tufo di oltre due quintali che finisce sul tetto della Caserma dei Carabinieri che è appena sotto; pezzi di tegole volano oltre le case che circondano la chiesa e finiscono in piazza Rolla, mentre alcune macchine parcheggiate sotto il campanile vengono seriamente danneggiate.

Per fortuna nessuno viene colpito né all'interno della Caserma dei Carabinieri dove le macerie finiscono nella camera dove dormono due militi in quel momento vuote, né nelle auto.

Immediato l'intervento dei Vigili del Fuoco di Savona e altrettanto pronto quello dell'amministrazione comunale e del parroco don Albino Bazzano. Sindaco e parroco restano sino a notte fonda sulla piazza. Di rischi il campanile non ne corre; la cima è danneggiata, la centralina che muoveva le lancette dell'orologio e faceva suonare le campane è distrutta ma la struttura ha retto. Danni vengono rilevati alle tubature del gas ed ai telefoni fissi del centro storico che rimangono inattivi per diversi giorni.

Il sindaco Dino Zunino ha immediatamente disposto una



serie di interventi in collaborazione con i Vigili del Fuoco. Si è provveduto a far coprire il tetto della caserma dove il maresciallo capo Pace ed i suoi uomini continuano a lavorare mentre i due carabinieri che occupavano la camera da letto danneggiata sono stati ospitati in una struttura alberghiera del paese. Sul ripristino dell'orologio e del suono delle campane, che è di competenza dell'amministrazione comunale e sul quale si era aperto, nel recente passato, un contenzioso tra fautori e contrari ai rintocchi nelle ore notturne, il sindaco Zunino ha ribadito «Provvederemo a ripristinare la centralina e la doteremo di un interruttore che consentirà di attivare o disattivare il suono per il periodo interessato; le parti in causa si dovranno mettere d'accordo altrimenti toccherà al giudice fare delle scelte».

Per quanto riguarda la parte in muratura, il consiglio economico della parrocchia ha immediatamente contattato l'architetto Sandra Chiappori della Soprintendenza alle Belle Arti per una verifica dei danni e l'assicurazione che dovrà coprire le spese. Mino Scasso che fa parte del consiglio sottolinea «Per fortuna si tratta di danni materiali. Ora interverranno gli enti competenti e, mi auguro di rivedere al più presto orologio e campane nuovamente in attività».

w.g.

Alla festa diocesana della Pace

"Acierrini" di Carpeneto i più numerosi



Carpeneto. Scrive Monica Cavino:

«Eccoli! puntuali all'appuntamento di domenica 8 febbraio, ore 8,30, davanti alla chiesa parrocchiale, quasi all'alba di una giornata che si preannuncia di sole. Per niente assonnati, zaino in spalle e la solita grinta, pronti a partire per Acqui Terme per partecipare alla festa diocesana della pace organizzata dall'Azione Cattolica.

Chi sono? Ma sono gli "Acierrini" di Carpeneto, e sono tanti. Alcuni di loro, i più mattutini, eccoli che posano per una foto! Tra un "stai attento!" e un "comportati bene!" dei genitori che li hanno accompagnati ecco che spuntano i pulmini messi a disposizione dalla amministrazione comunale, guidati da Maurizio Scarso e Massimiliano Olivieri. Ma non bastano, perché i ragazzi sono molti e allora ecco che cinque animatori seguono la tradotta con un'auto.

Noi genitori salutiamo e siamo tranquilli perché sappiamo di avere affidato i bambini ad educatori, che per l'occasione sfoggiano la maglia rosa dell'Acr carpenetese, che sono ragazzi maturi e responsabili. E infatti tutto fila per il meglio! Il gruppo parrocchiale più numeroso: 45 presenze, ma sareb-

bero state 55 se non fosse arrivata l'influenza. Nella pausa pranzo tutti chiamano a casa per un saluto e per confermare che tutto procede bene. Ottima organizzazione, collaborazione, coordinamento, autodisciplina, frutto del lavoro svolto ogni sabato pomeriggio, frutto della preparazione e programmazione del giovedì sera, frutto di quello che per Carpeneto è il bene più prezioso: i giovani.

Non si finirà mai di dirlo abbastanza: bello il paesaggio, bella l'architettura ma non sarebbero niente senza i nostri splendidi ragazzi. E la prova l'abbiamo avuta proprio domenica scorsa: mentre loro erano ad Acqui noi abbiamo partecipato ad una santa messa un po' triste senza il nostro giovane coro e senza i ragazzi più grandi che "rumoreggiano" nella chiesa (e che almeno c'erano i chierichetti più giovani: Samuele Caneva e Massimiliano Coletti!) bravi i nostri ragazzi, per noi è un'ulteriore conferma e una grande soddisfazione. ma nessun dorma!

Adesso tutti sotto per preparare il carnevale sabato 21 febbraio e la via crucis animata dai ragazzi di venerdì 6 marzo in parrocchia, la lotteria e lo spettacolo di pasqua».

Parco del Beigua: escursione alla Badia di Tiglieto

Sassello. Seconda escursione, messa in cantiere dal Parco del Beigua nel mese di febbraio. Dopo il lago della Tina, per ammirare la "Marmitta dei giganti", dell'8 febbraio, c'è la classica visita al complesso monumentale della Badia di Tiglieto uno dei luoghi più ammirati nell'entroterra Ligure.

Domenica 22 febbraio, seconda escursione: Tra querce, torrenti e monaci. Visita al Complesso Monumentale della Badia, fondata nel 1120 nella piana alluvionale del Torrente Orba, il monastero fu la prima abbazia cistercense in Italia e costituisce il monumento storico più significativo di Tiglieto. Nella piana è possibile visitare il ponte romanico sul Torrente Orba, a cinque arcate in serpentino, recentemente restaurato, accanto al quale sorgono i ruderi di un antico mulino. Al termine dell'escursione sarà possibile gustare un gustoso pranzo (facoltativo, a pagamento) presso "La fattoria nel Bosco".

Il ritrovo è fissato per le ore 9, presso la deviazione per Olbice (Tiglieto). Passeggiata di facile difficoltà della durata di mezza giornata, per un costo di tre euro.

Per informazioni: Ente Parco del Beigua, via Guglielmo Marconi n° 165, 16011 Arenzano (GE); tel. 010 8590300, fax 010 8590064, e-mail: CEparcobeigua@parcobeigua.it - www.parcobeigua.it

Calcio Eccellenza: Acqui - Bra 1 a 0

Acqui subito a segno con Daddi poi tiene a bada un buon Bra



I bianchi a centrocampo.

Acqui Terme. Acqui - Bra inizia con un minuto di silenzio per ricordare Monsignor Giovanni Galliano, appassionato di calcio, tifoso di bianchi e bianconeri, ovvero Acqui e Juventus, che sempre chiedeva delle sorti del “suo” Acqui. Il silenzio e poi, subito dopo, appena due minuti, l'urlo di gioia dei tifosi; l'Acqui è in vantaggio grazie a Pierino Daddi. La partita ruoterà attorno a quell'episodio.

Prima di raccontare la partita vale la pena di ricordare il tribolato avvicinarsi al match: mercoledì 4 febbraio, prima di Canelli - Carmagnola che si gioca sul sintetico di via Trieste, la società viene informata che sullo stesso campo Acqui - Bra non si potrà giocare; motivi di sicurezza visto che quella con i giallorossi è, per la Prefettura, una partita “a rischio”.

Il prato dell'Ottolenghi è ancora coperto da uno spesso strato di neve e quindi si deve lavorare per liberarlo. Ci pensano i tifosi, i ragazzi della juniores e l'impresa di Beppe Dellestelle che vengono ringraziati ufficiosamente dalla società tramite il dirigente Ferruccio Allara; il campo è allenato ma, viste le nevicate che ha dovuto sopportare, è in condizioni meno peggiori del previsto. Così, l'Acqui dopo tre mesi ritorna a calpestare erba vera (a Nizza si era giocato su terra e ghiaccio) e deve vedersela con un avversario in crescita, reduce dalla netta vittoria sul Canelli, ricostruito da Arturo Merlo che torna all'Ottolenghi e non solo per fare passerella.

Una partita difficile lo sa Mario Benzi, lo sanno i tifosi che gremiscono le gradinate come mai era capitato in questo

campionato; c'è anche una buona rappresentanza di braidesi e, visti gli approcci e lo scambio di cortesie verbali, è un bene che si sia giocato dove c'è la possibilità di separare i due gruppi.

Ritorniamo alla partita; il tempo di annotare gli schieramenti, per entrambi un 4-4-2 senza troppi fronzoli, che l'Acqui passa; azione di Tarsimuri sulla sinistra, cross per Daddi che arriva in corsa, prende d'infilata una difesa giallorosa ancora dormiente e dal vertice dell'area piccola infila l'esterrefatto Testa. Se il campo non è in condizioni ideali per una squadra tecnica e che gioca un calcio manovrato come l'Acqui, il vantaggio mette la partita sul binario giusto. Ci si aspettano sfracelli vista la rivalità e la necessità di far punti, seppur per motivi diversi, delle due squadre. Invece il campo sempre più pesante, il fatto che i bianchi debbano giocare la finale di ritorno della coppa Italia regionale (si è giocato in settimana ndr) trasformano la partita. Il Bra cerca di recuperare il risultato e lo fa con la giusta determinazione e con grande dinamismo dimostrando di non essere una squadra da bassa classifica.

È una sfida che si mantiene in equilibrio, l'Acqui ha più qualità in attacco ma non è incisivo come in altre occasioni mentre il Bra ha giocatori come Bonin, ex del Busca, che hanno forza e tecnica ma non “vedono” la porta anche per merito di una difesa acquese che gioca una partita perfetta. Il refrain è sempre quello; Acqui a controllare, per il primo tempo senza la minima fatica, Bra a cercare di arrivare al tiro senza quasi mai riuscirci.



Il gol di Daddi.

I giallorossi spendono tante energie ma non mollano. La ripresa è più giallorosa, l'Acqui si accontenta di mandare in contropiede Montante e Daddi che, al 5°, costruisco una palla gol clamorosa, che il “9” acquese fallisce probabilmente per via del fondo non perfetto. Il Bra da parte sua ci prova su palla inattiva, batte una angoli in serie non sfrutta una buona occasione con Sismonda, crea qualche mischia davanti a Teti, ma in concreto non arriva mai a creare sconvolgimenti nella retroguardia termale che chiude tutti i varchi.

HANNO DETTO. Alla fine a fare festa sono i bianchi; una vittoria che non fa una grinza contro un ottimo Bra. L'Acqui ha giocato con il piglio della squadra che sa quello che vuole ed i tre punti consentono l'allungo in classifica sull'Aquanera che ha pareggiato in casa con il Cervere. I bianchi lasciano il campo tra gli applausi ed anche il Bra si prende quelli dei suoi tifosi. Chi sorride è patron Massano che aspetta di sapere gli altri risultati per capire fin dove è salito il suo Acqui.

Benzi resta con i piedi per terra, ma non nasconde la soddisfazione: «Ritornavamo su di un campo in erba e per di più pesante dopo tre mesi passati a giocare sul sintetico o su terreni duri e quindi temevo questa gara, per di più contro un avversario di valore ed affamato di punti» e poi ancora «Nel primo tempo siamo stati bravi, potevamo essere più attenti in fase conclusiva, nella ripresa ci siamo accontentati di controllare, forse la testa era già alla finale di ritorno di Coppa». Anche per Valter Camparo l'Acqui ha giocato

è stato bravo per come ha saputo gestire la partita: «Non siamo da campi pesanti ma ci siamo adattati ed abbiamo giocato una partita intelligente da squadra che sa quello che vuole. Loro sono stati bravi, ci hanno messo in difficoltà sul ritmo però non ci hanno creato grossi problemi». Gran sorriso per Teo Bistolfi: «Sapevo che sarebbe stata dura e non mi sono sbagliato. Soddisfatto perché abbiamo dimostrato grande carattere. Ho visto una squadra unita e determinata, un gruppo davvero eccezionale».

Ora l'Acqui è atteso da un non tour de force non indifferente: in settimana ha giocato in Coppa Italia, domenica 15 febbraio c'è il derby con il Canelli, il 18 febbraio il turno infrasettimanale con il Chisola, il 22 ospita l'Aquanera, il 1° marzo va in trasferta a Saluzzo mentre il 3 marzo dovrebbe giocare il recupero con il Cervere.

w.g.

Le nostre pagelle

a cura di Willy Guala

TETI: Non è molto impegnato, ma quel poco lavoro lo sbrogli con estrema sicurezza. Bravo nelle uscite alte, sicuro sulle rare conclusioni dalla distanza di Gigliotti e soci. Buono.

TODARO: Non divaga quasi mai, si accontenta di fare la guardia al fortino, lasciando poco spazio alle incursioni dei giallorossi che sono ripetute e sempre a salve. Più che sufficiente.

MORABITO: Dalle sue parti si affaccia uno dei braidesi più rapidi e tonici, tal Sismonda che ha un buon dribbling e facilità di corsa. Il tempo di prendergli le misure e risolve il problema. Buono.

MANNO: Lascia che l'avanzata della truppa giallorosa arrivi a metà campo poi fa “Maginot” sui portatori di palla, soprattutto quel Rignanese che ha indubbia qualità. Buono.

FALCO (il migliore): Si adatta subito al campo e disputa una partita perfetta: anticipo, prestanza fisica e posizione annullano i tentativi di Bonin e compagni; chiude senza doversi danneggiare più di tanto, Buono.

ROVETA: Più o meno quello che fa il suo compagno di linea cui si alterna nelle marcature. Perentorio nell'arrivare sulle palle alte, imperioso nell'anticipo. Ha dimenticato la pausa per infortunio ed è in forma splendida. Buono.

GALLACE: Il ritorno sul tappeto d'erba non è dei più felici. Fatica ad entrare in partita, il campo pesante ne limita il dinamismo tanto da ridurre sensibilmente il rendimento. Appena sufficiente. **MODICA** (dal 18° st): Trova subito la posizione come se in campo ci fosse dal primo minuto. Più che sufficiente.

TARSIMURI: parte con il piede giusto e confeziona l'assist per il gol, poi praticamente sparisce di scena. Poche palle giocate e quelle poche senza la necessaria lucidità. Appena sufficiente (dal 32° st): **CERVETTO:** Si limita a contenere.

DADDI: Un gol d'autore con un anticipo secco ed una rapidità diabolica. Poi ha una palla da mettere in porta a due passi dalla linea e la sbaglia. È sempre uno spettacolo vederlo all'opera anche con il campo pesante. Buono.

TALLONE: Molto bravo nel farsi trovare smarcato dai compagni e altrettanto bravo nel fare l'elastico con Manno nel chiudere i varchi. Un po' fuori calibro nei lanci. Più che sufficiente.

MONTANTE: Non riesce a sprigionare tutti i suoi “cavalli” e spesso si fa imbrigliare dai difensori in giallorosso. Però ci prova sempre e mette il fiocco da una sontuosa confezione da gol. Più che sufficiente. **BOBBIO** (dal 43° st). Non fa in tempo a sudare.

Mario BENZI: Chissà come avrebbe impostato la partita se non fosse arrivato quel gol all'inizio. In ogni caso fa fare ai suoi le cose più semplici: ovvero, lascia giocare il Bra, non manda i suoi a pressare oltre la metà campo, si accontenta di controllare la partita e bloccati Bonin e Gigliotti risolve il problema senza correre soverchi rischi e lasciando un po' di benzina nelle gambe dei suoi per il match di coppa Italia.

Domenica 15 febbraio non all'Ottolenghi

Arriva il derby con il Canelli una sfida con tanti rischi

Acqui Terme. «Sul campo non c'è più neve e sta asciugando. Se non capitano altri imprevisti domenica si gioca a Canelli» così patron Gibelli, appassionato presidente degli azzurri che sta cercando di tirar fuori dalle zone a rischio play out la sua squadra con grande forza di volontà e con la collaborazione di pochi, appassionati come lui, dirigenti canellesi. Un'impresa non facile dopo aver visto gli azzurri perdere (5 a 3) sul sintetico di Acqui il recupero con la cenerentola Carmagnola. Il Canelli ha però dato l'impressione d'essere una squadra “strana”, molto più forte di quello che dice la classifica in alcuni reparti, leggasi attacco dove si agitano due giocatori di assoluto valore come Tiziano Spartera che ha segnato gol con la maglia di Casale, Paganese, Verbania, Castelletese, Bolzano e Pro Belvedere e quel D'Agostino che ha navigato a lungo in “Interregionale” a Settimo e poi in “Eccellenza”; a centrocampo grazie a giocatori come Cellerino e Campagnaro mentre è in difesa che si scoprono le magagne nonostante sia approdato al mercato di gennaio un giocatore esperto come Angelo Ame-

trano che ha fatto anni di serie C ad Avellino, Alto Adige, Pro Patria prima di scendere tra i dilettanti e vestire le maglie di Casale, Vogherese, Derthona, Castellazzo ed appunto Canelli. Lo sottolinea anche il presidente Gibelli: «Segnare otto gol in tre gare (Bra, Carmagnola e Chisola ndr) e portare a casa un solo punto ha qualcosa d'incredibile, eppure ci siamo riusciti» - e parlando della sfida con l'Acqui dice: «Sono i primi della classe, a mio parere la squadra più forte del girone e quindi è una partita estremamente difficile. Non abbiamo nulla da perdere, per noi andrebbe bene anche un punto».

Canelli che deve risolvere il problema del portiere (Marzo o Ferrato?) dopo che Basano è approdato al Carmagnola e deve rinunciare a capitano Cellerino espulso con il Carmagnola e squalificato per due giornate.

Chi non crede ad un Canelli dimesso è Mario Benzi, anzi teme la sfida al “Piero Sardi” e la inserisce tra quelle a rischio: «Giocheremo per la terza volta consecutiva e nel giro di sette giorni su di un campo molto pesante, contro un avversario che ha giocatori di qualità e che ha

bisogno assoluto di punti. A ciò si aggiunga che quello tra Canelli ed Acqui è sempre stato un derby molto sentito ed ecco che si ha il quadro completo di una partita che sarà molto difficile da gestire».

Benzi deciderà la formazione all'ultimo momento e molto dipenderà da quali strascichi lascerà la partita di coppa giocata in settimana con il Borgosesia; potrebbero esserci delle variabili ma comunque non sarà un Acqui molto diverso da quello che ha battuto il Bra. Sul fronte opposto mister Della Donna dovrà cercare di far quadrare i conti senza Cellerino a centrocampo e sperare che, almeno per una volta, la difesa non si trasformi ancora in un colabrodo.

Al “Piero Sardi” di Canelli questi i due probabili undici che vedremo in campo.

Canelli (4-4-2): Ferrato (Marzo); Marchisio, Ametrano, Cantarello (Caligaris), Lapadula - Campagnaro, Ferone (Macri), Barbosa, Kean - D'Agostino, Spartera.

Acqui (4-4-2): Teti - Todaro, Falco (Pietrosanti), Roveta, Morabito - Gallace (Modica), Manno, Tallone, Tarsimuri (Cervetto) - Daddi, Montante.

w.g.

Realizzato dai calciatori

Calendario dell'Acqui, donazione all'Admo

Acqui Terme. Si è conclusa la raccolta di fondi a favore dell'ADMO (Associazione Donatori Midollo Osseo) promossa dai calciatori dell'U.S. A.D. Acqui 1911 che hanno realizzato un calendario con immagini che ritraevano i “bianchi” in situazioni particolari legate alla vita nello spogliatoio.

I calendari sono stati venduti durante le partite casalinghe e presso Charme Intimo di via Alessandria; libreria “Tempo Libero” di corso Bagni; Togo Calzature di corso Bagni, Dotta cal-

zature di corso Roma.

Ne sono stati acquistati oltre trecento ed all'Associazione i giocatori dell'Acqui hanno effettuato un bonifico di 2406 euro.

I “bianchi” invitano, inoltre, i loro tifosi ed appassionati ad aderire all'Associazione effettuando un semplice prelievo del sangue presso la sede della Croce Rossa Italiana ogni primo mercoledì del mese dalle ore 21 alle 22 e ringraziano tutti coloro che hanno aderito all'iniziativa.

Presentazione del Rally Ronde del Monferrato

Canelli. Venerdì 20 febbraio, al Dancing Gazebo di viale Risorgimento, alle ore 21.30, si terrà la presentazione ufficiale dell'1° Rally Ronde Colli del Monferrato e del Moscato.

Sabato 28 febbraio dalle 9.30 alle 12.30 in piazza Gancia, si terranno le verifiche tecniche; mentre le ricognizioni saranno dalle 13 alle 17. La partenza della gara è sabato 28 alle ore 18.01 da piazza Cavour, l'arrivo domenica 1 marzo alle 17.23 sempre in piazza Cavour. A seguire saranno pubblicate le classifiche e si terranno le premiazioni sul palco.

Calcio Promozione Liguria

Ci pensa ancora Giacchino e la Carcarese batte il Finale

**Carcarese 3
Finale Ligure 1**
Carcare. Ancora un super Giacchino trascina la Carcarese ad una vittoria che ha un sapore particolare poiché arriva alla stessa ora in cui, a Sampierdarena, la capolista Ospedaletti va incontro ad una inattesa sconfitta.

Una vittoria meritata e sofferta, ottenuta contro un Finale che mister Butto ha messo in campo con sagacia tattica e che, sino alla fine, ha cercato di infastidire i biancorossi.

Ci sono rattoppi su entrambi i fronti; tra i finalisti mancano pedine importanti, su tutti il giovane Ottonello, mentre i padroni di casa devono rinunciare agli infortunati Marotta e Maghamifar ed allo squalificato Deiana.

I rivieraschi schierano il trentaseienne Celella al centro dell'attacco e il nuovo acquisto Moiso davanti alla difesa; la Carcarese risponde con Procopio prima punta, affiancato dal Militano, con Giacchino in rifinitura. Non ci sono tempi morti, è una partita subito "allegria". Al 10º Giacchino si pro-

cura e trasforma un rigore che appare solare; due minuti dopo la difesa biancorossa intercetta una punizione dal limite, per l'arbitro c'è di mezzo una mano e Celella trasforma il susseguente rigore.

Si va avanti a suon di penalty; al 20º Zanut esce dai pali, Ciravegna non se ne accorge, Militano si mette di mezzo ed è atterrato dall'estremo biancorosso: espulsione e rigore che Giacchino calcia in pieno sulla traversa.

L'ex casalese si fa perdonare dopo appena un quarto d'ora segnando un gol da cineteca con un diagonale incrociato che s'infilza all'incrocio dei pali. Chapeau.

Pur in dieci gli ospiti non mollano: la tattica è quella di contenere e poi ripartire con gli affondi di Celella che è sempre un signor giocatore. Ghizzardi non corre grossi rischi e la Carcarese amministra senza grossi affanni per tutto il primo tempo.

La ripresa mantiene la stessa fisionomia; è sempre una bella partita con la Carcarese che fa del possesso palla la

sua arma e il Finale che, come può, innesca pericolosi contropiede. Le speranze dei giallorossi affogano al 79º: Procopio arriva primo sulla palla ed infila l'incolpevole Pace.

La Carcarese porta a casa tre punti che riaprono la lotta per un primato che i sanremesi dell'Ospedaletti non sentono più tanto sicuro.

HANNO DETTO. Per il vice presidente Andrea Salice una vittoria che ha più facce: «*Siamo usciti definitivamente da un periodo difficile che ci è costato molto in termini di punti, stiamo recuperando quasi tutti gli infortunati, abbiamo accorciato sulla capolista Ospedaletti.*

Direi che è una domenica molto interessante, però dobbiamo continuare su questa strada».

Formazione e pagelle Carcarese: Ghizzardi 6; Cherici 6.5, Eretta 6.5; Ognijanovic 7, Botta 6, Cosenza 6 (dal 65º Minnivaggi 6), Peluffo 6.5, Di Mare 6.5, Giacchino 8, Procopio 6.5 (dal 90º Goso sv), Militano 7 (dall'77º Rebella 6).

w.g.

Calcio Promozione Liguria

Il baby Faggian e Mendez trascinano la Cairese

**Laigueglia 0
Cairese 2**

Laigueglia. Cairese bella, grintosa e vincente; è l'equazione che porta tre punti alla causa e consente ai gialloblu di mantenere la quota play off.

Il Laigueglia che ha il vantaggio di giocare su di un terreno simile ad un campo di patate che livella i valori, dimostra molta buona volontà ma non aggrega altro; la Cairese è un'altra cosa e anche se Monteforte deve fare a meno di Balbo e Chiarlone la differenza di organizzazione di gioco e valori tecnici è abissale. I padroni di casa reggono un tempo, i caireesi fanno fatica ad adattarsi al terreno di gioco ma non soffrono più di tanto. De Madre è impegnato una sola volta, al 15º da una conclusione di Gervasi; sul fronte opposto Giribone porta scompiglio dalle parti di Luca Parisi mentre Solari organizza da par suo il gioco in mezzo al campo. Nella ripresa i gialloblu entrano in campo ancor più determinati e la differenza viene subito fuori. Al 5º arriva il primo gol; Faggian sfrutta una indecisione dei difensori, Luca portiere e Cristian Parisi terzino, per servire una palla d'oro a Mendez che da quattro passi non può sbagliare.

Il Laigueglia reagisce ma la difesa con un Petrozzi in gran spolvero non concede nulla se non qualche mischia in area che De Madre sbrogia senza grosse difficoltà. Nel momento in cui il Laigueglia cerca di moltiplicare gli sforzi e mister Saltarelli, che da giocatore ha vestito per tanti anni la maglia della Cairese, imbottisce la sua squadra di punte arriva il gol che chiude definitivamente il match. Protagonista è il giovane Faggian che approfitta di un varco che Giribone apre nella difesa biancoblu e dal limite infila senz'appello Luca Parisi.

Mancano poco più di dieci minuti al termine e la Cairese

amministra senza affanni e porta a casa tre punti che valgono il quarto posto in classifica a ridosso della Veloce e della Carcarese e sette punti dalla capolista Ospedaletti.

Unica nota stonata le ammonizioni che costeranno un turno di squalifica di Baretto e Perrone.

Per la cronaca, una cinquantina di tifosi ha seguito la partita, buona parte di fede Cairese che alla fine hanno applaudito la loro squadra che ha collezionato la sesta vittoria nelle ultime sette gare.

HANNO DETTO. Per il team manager Carlo Pizzorno la vittoria ha un sapore del tutto particolare: «*Un campo brutto dove è difficile manovrare, senza Chiarlone e Balbo e contro un avversario che aveva assoluto bisogno di punti. Non ero tranquillo ed invece ho visto una Cairese praticamente perfetta che ha giocato con personalità grinta ed attenzione in tutti i reparti. Abbiamo concesso poco e dopo*



Matteo Solari

il vantaggio amministrato con grande personalità la partita».

Formazione e pagelle Cairese: De Madre 6.5; Petrozzi 7, Baretto 5; Brignoli, 6, Perro-ne 6, Usai 6.5; Abbaldò 6, Solari 8, Giribone 8, Mendez 8, Faggian 8 (dall'80º Luvotto sv). Allenatore: Monteforte.

CSI - Campionato di calcio a 5

È stata giocata la quarta giornata del campionato zonale di calcio a 5, valevole quale fase provinciale del campionato nazionale del Centro Sportivo Italiano. Giro di boa quindi per il girone di ritorno che si appresta a vivere il rush finale.

Ancora tutto da decidere per le prime posizioni.

Le quattro squadre capofila vincono agevolmente, anche se la pizzeria Vecchio Mulino deve segnare ben 12 gol per avere la meglio di un agguerrito Drink Team, che perfora la difesa dei più quotati avversari per ben 10 volte.

L'altra sfida testa-coda era fra FKBlatec e Road Runner. Vittoria del Blatec con un tranquillo tre a zero, mentre il Bollicine si impone per sei a quattro sul Big Ben Bar. Vittoria più netta invece per il Penna Nera col punteggio di sei a uno contro la rientranza Monastero Country Club.

Tutto invariato quindi al vertice della classifica, mentre nel gruppetto delle quat-

tro squadre di centro classifica, la Vecchia Guardia batte l'LSD Santo Stefano e si porta così al quinto posto, proprio davanti al Santo Stefano; a seguire il Country Club Monastero (con due partite in meno disputate) ed il Big Ben Bar. Ancora ultime appaiate a tre punti il Drink Team ed il Road Runner.

In settimana si sono giocate le partite del quinto turno di ritorno. L'incontro di spicco è stato quello fra Bollicine e FK Blatec, partita che potrebbe definire qualcosa in testa alla classifica (le due squadre hanno inoltre una partita in meno rispetto all'altra coppia di testa Penna Nera e Pizzeria Vecchio Mulino).

La prossima settimana ancora il Bollicine nell'incontro di spicco. Avversario di turno infatti un'altra capofila del campionato, la Pizzeria Vecchio Mulino, mentre Penna Nera e FK Blatec incontreranno due squadre di centro classifica: l'LSD Santo Stefano ed il Big Ben Bar.

Risultati 4ª giornata di ritorno: Country Club Monastero - Penna Nera 1-6; Bollicine - Big Ben Bar 6-4; Vecchia Guardia - LSD S.Stefano 7-4; Drink Team - Pizz. Vecchio Mulino 10-12; FK Blatec - Road Runner 3-0.

Classifica Bollicine e Penna Nera 28; F.K. Blatec e Pizz. Vecchio Mulino 27; Vecchia Guardia 19; LSD S. Stefano 18; Country Club Monastero 16; Big Ben Bar 14; Road Runner e Drink Team 3. Bollicine e FK Blatec una partita in meno. Country Club Monastero due partite in meno.

Prossimo turno 6ª di ritorno: martedì 17 febbraio ore 21 Bollicine - Piz. V. Mulino; ore 22 Country Club Monastero - Drink Team; *mercoledì 18* ore 21 Big Ben Bar - FK Blatec; ore 22 Road Runner - Vecchia Guardia; Campo 2 ore 22 Penna Nera - LSD Santo Stefano. Tutti gli incontri si giocheranno nel palazzetto dello sport di Canelli.

Risultati e classifiche del calcio

ECCELLENZA - girone B
Risultati: Acqui - Bra 1-0, Aquanera - Cervere 1-1, Asti - Nicese 2-1, Busca - Pinerolo 0-0, Cheraschese - Airaschese 0-2, Fossano - Carmagnola 2-0, Saluzzo - Castellazzo 0-2, **Canelli** - Chisola 3-3.

Classifica: Acqui 42; Aquanera 38; Busca 31; Castellazzo, **Nicese** 30; Fossano 26; Asti 25; Cervere 24; Cheraschese, Airaschese 23; Bra 17; Pinerolo 16; **Canelli**, Chisola 15; Saluzzo 11; Carmagnola 5.

Prossimo turno (domenica 15 febbraio): Airaschese - Busca, Bra - Aquanera, **Canelli** - Acqui, Carmagnola - Saluzzo, Castellazzo - Asti, Cervere - Fossano, Chisola - Pinerolo, **Nicese** - Cheraschese.

PROMOZIONE - girone D
Risultati: Cerano - Ovada 2-0; Val Borbera - Lib. Carisio, **Calamandranese** - Olimpia S.A., Felizzano - Le Grange, Gaviese - Gassino, Libarna - San Carlo, Moncalvo - Sciolze, Vignolese - Monferrato *rinviate*.

Classifica: Gassino 29; Monferrato 27; Gaviese 25; Cerano 24; Vignolese 23; **Ovada** 22; Moncalvo, Libarna 21; Val Borbera 19; Le Grange 16; **Calamandranese** 14; Sciolze 12; Lib. Carisio 11; Felizzano 10; San Carlo 9; Olimpia S.A. 4.

Prossimo turno: Val Borbera - Monferrato, **Calamandranese** - Le Grange, Cerano - Sciolze, Felizzano - San Carlo, Gassino - **Ovada**, Gaviese - Vignolese, Libarna - Lib. Carisio, Moncalvo - Olimpia S.A.

PROMOZIONE - girone A Liguria
Risultati: Serra Riccò - Albenga 3-0, Laigueglia - **Cairese** 0-2, Veloce - CerialeCisano 1-0, **Carcarese** - Finale 3-1, Varazze - Golfodianese 1-0, Sampierdarenese - Ospedaletti 2-1, VirtùSestri - GS Pegliese 3-0, San Cipriano - Voltrese 0-1.

Classifica: Ospedaletti 46; **Carcarese**, Veloce 42; **Cairese** 39; Varazze 37; Finale 29; VirtùSestri, Serra Riccò, Sampierdarenese 28; Voltrese 24; Golfodianese 23; San Cipriano 22; Laigueglia, CerialeCisano 17; Albenga 12; GS Pegliese 6.

Prossimo turno: Finale - **Cairese**, Albenga - Laigueglia, GS Pegliese - Sampierdarenese, **Carcarese** - San Cipriano, Ospedaletti - Serra Riccò, CerialeCisano - Varazze, Voltrese - Veloce, Golfodianese - VirtùSestri.

1ª CATEGORIA - girone H
Risultati: Arnuzzese - Fabbbrica 3-1, Asca - Novi G3 0-4; Castelnovese - Arquatese, Don Bosco AL - Castelnuevo S., Rocchetta T. - Viguzzolese, Vallevorsa - Fulvius Samp, Villal-

vernìa - Comollo, Villaromagnano - **La Sorgente rinviate**.

Classifica: Vallevorsa 29; Castelnovese 27; Villalvernìa 26; **La Sorgente** 24; Rocchetta T. 22; Fabbbrica 19; Castelnuevo S., Arnuzzese 18; Novi G3 17; Fulvius Samp 15; Comollo 14; Viguzzolese, Asca 13; Arquatese 12; Villaromagnano 9; Don Bosco AL 8.

Prossimo turno: Arnuzzese - Don Bosco AL, Asca - Castelnuevo S., Castelnovese - Viguzzolese, Fabbbrica - Arquatese, Rocchetta T. - **La Sorgente**, Vallevorsa - Comollo, Villalvernìa - Novi G3, Villaromagnano - Fulvius Samp.

1ª CATEGORIA - girone A Liguria

Risultati: Quiliano - Albisole 1-3, Don Bosco V. - Calizzano 1-1, Santo Stefano - Camporosso 2-1, Sant'Ampelio - Legino 1-1, Pallare - *Millesimo* 0-2, **Bragno** - Pro Imperia 1-3, Alassio - Pietra Ligure 1-3, Carlin's Boys - **Sassello** 0-3.

Classifica: Pro Imperia 44; Santo Stefano 41; **Sassello** 36; Legino 31; Albisole 27; **Bragno** 26; Quiliano, Sant'Ampelio 24; Pietra Ligure, *Millesimo* 25; Camporosso 23; Don Bosco V. 20; Carlin's Boys 19; Alassio 18; Pallare 14; Calizzano 13.

Prossimo turno: Millesimo - Alassio, Pietra Ligure - **Bragno**, Calizzano - Carlin's Boys, Pro Imperia - Don Bosco V., Camporosso - Pallare, **Sassello** - Quiliano, Albisole - Sant'Ampelio, Legino - Santo Stefano.

1ª CATEGORIA - girone C
Risultati: Cogoleto - **Campese** 5-0, Pieve Ligure - Grf Rapallo 0-1, Marassi - G.C. Campomorone 3-1, Corte '82 - Goliardica 1-0, Borzoli - Cartusia 0-2, Calvarese - San Michele 2-0, **Rossiglione** - San Nazario 1-1, Borgorapallo - Sporting Casella 3-2.

Classifica: Grf Rapallo 37; Corte '82 32; Marassi, San Michele 31; Borzoli, Borgorapallo 29; Cartusia 27; Cogoleto 26; Goliardica 25; Pieve Ligure 23; Calvarese 22; **Campese** 21; **Rossiglione** 20; San Nazario 19; G.C. Campomorone 17; Sporting Casella 11.

Prossimo turno: San Nazario - Borgorapallo, Goliardica - Borzoli, **Campese** - Calvarese, Grf Rapallo - Cogoleto, G.C. Campomorone - Corte '82, Sporting Casella - Marassi, Cartusia - Pieve Ligure, San Michele - **Rossiglione**.

2ª CATEGORIA - girone B Liguria

Risultati: Aurora - Villanovese 1-1, Pontelungo - Valleggia 1-1, **Altarese** - Spotornese 0-1, Città di Finale - Speranza 0-0, *Cengio* - Plodio 4-0, Nolese -

Mallare 4-0, Rocchettese - Celle 2-1, Santa Cecilia - Borghetto 2-2.

Classifica: **Altarese** 44; Villanovese, Borghetto 38; Celle 35; Spotornese 34; Nolese, Santa Cecilia 30; *Cengio* 26; Valleggia 25; *Aurora* 22; Mallare 19; Speranza 18; Pontelungo 17; Città di Finale, Plodio 15; Rocchettese 13.

Prossimo turno: Villanovese - Santa Cecilia, Spotornese - Rocchettese, Mallare - Pontelungo, Celle - Nolese, Plodio - Città di Finale, Valleggia - *Cengio*, Speranza - *Aurora*, Borghetto - **Altarese**.

2ª CATEGORIA - girone O

Classifica: Dogliani 22; Amabrenta Ceva, Bisalta, San Sebastiano 20; Cameranesi 19; Vicese 84, Azzurra 17; **Cortemilia** 12; Dea Narzole 11; Sportroero 10; Carrù 9; Trinità 8; Gallo Calcio 7; Vezza 6.

2ª CATEGORIA - girone P

Classifica: Celle General 24; Spartak Club 21; Pro Valfenera 20; Nuova Sco 2005 18; **San Marzano**, Pro Villafranca 16; Sandamianese 13; Castelnuevo 12; **Santostefanese**, Buttiglierese 10; **Bistagno** 9; Tonco 8; Villanova 7; Sporting Asti 5.

Prossimo turno: Celle General - Castelnuevo, Pro Valfenera - Nuova Sco, **Santostefanese** - Buttiglierese, Spartak Club - **Bistagno**, Sporting Asti - **San Marzano**, Tonco - Sandamianese, Villanova - Pro Villafranca.

2ª CATEGORIA - girone R

Classifica: Stazzano 21; **Pro Molare**, Garbagna 19; Cassano 17; Montegioco 16; Sarezzano, Oltregiogo 14; *Silvanese*, Castellettese, **Tagliolese** 13; Tassarolo 10; Volpedo 8; Pontecurone, **Lerma** 6.

Prossimo turno: Castellettese - **Tagliolese**, Garbagna - Stazzano, **Lerma** - *Silvanese*, **Pro Molare** - Montegioco, Sarezzano - Cassano, Tassarolo - Pontecurone, Volpedo - Oltregiogo.

3ª CATEGORIA - girone A

Classifica: **Castelnuevo Belbo** 23; Calliano 20; Cerro Tanaro, Cmc Monferrato 12; Mombercelli, Piccolo Principe, San Paolo Solbrito 11; Pralormo 10; Praia 9; Neive 5; Over Rocchetta 2.

Prossimo turno: Cmc Monferrato - San Paolo Solbrito, **Castelnuevo Belbo** - Neive, Cerro Tanaro - Praia, Mombercelli - Calliano, Pralormo - Piccolo Principe. *Over Rocchetta riposa*.

3ª CATEGORIA - girone B

Classifica: **Ponti** 20; Audax Orione 19; Aurora 17; Paderna 15; **Strevi** 13; **Sexadium** 11; Pozzolese, Frugarolo X Five 10; Cabella 6; **Bistagno Valle Bormida** 4; Atl. Vignole B. 3.

Prossimo turno: Atl. Vignole B. - Aurora, Audax Orione - Pozzolese, **Bistagno Valle Bormida** - **Sexadium**, Cabella - **Strevi**, Paderna - Frugarolo X Five. **Ponti calcio riposa**.

3ª CATEGORIA - girone C

Risultati: Il Libraccio - Lagaccio 2-0, Olympic Palm. - Cà Nova 0-2, **Masone** - CV Praese rinviate, Voltri '87 - Prà '96 1-0, Peruano - Sciarborasca 2-1, Mele - Cffs Polis 2-1.

Classifica: Cà Nova 30; **Masone** 24; Mele, Voltri '87 21; Il Libraccio 16; CV Praese, Sciarborasca, Cffs Polis, Peruano 14; Prà '96 9; Olympic Palm. 7, (Lagaccio non fa classifica).

Prossimo turno: Lagaccio - Peruano, Olympic Palm. - Il Libraccio, Sciarborasca - **Masone**, CV Praese - Mele, Cà Nova - Prà '96, Cffs Polis - Voltri '87.

Calcio 1ª categoria Liguria

Castorina all'ospedale per un infortunio al volto

Carlin's Boys 0 Sassello 3
Sanremo. Corsaro in quel di Sanremo, a Pian di Poma, incantevole angolo sulle alture di Sanremo dove è stato realizzato un impianto sportivo multifunzionale con campi di calcio in sintetico, da baseball, atletica ed altro, il Sassello consolida il terzo posto in classifica con una vittoria netta nel punteggio, grazie ai gol di Prestia, Grippo e Cagnone ma sul campo più sofferta di quanto dica il punteggio finale.

Mister Rolando, che deve fare a meno del lungodegente Bernasconi, Mensi è ancora acciaccato e Da Costa va prudenzialmente in panchina, opta per un modulo a trazione offensiva con Prestia prima punta supportato da Castorina e Mignone che fa il pendolo con il centrocampo.

Il gol dopo pochi minuti; al 6°, Prestia da "vecchio" navigante d'area anticipa il portiere e di testa insacca.

La sfida sui giusti binari, ma il Sassello soffre il fraseggio stretto dei neroazzurri che, soprattutto a centrocampo, hanno spesso la meglio sui sassellesi.

I limiti dell'undici di Bertazon sono tutti in attacco dove nessuno riesce ad inquadrare la porta. Per questo il Sassello non corre rischi, ma anche sul fronte opposto non si sono emozioni con Bragagnolo, ex della Sanremese, che domina la sua area.

Per far sussultare i pochi tifosi presenti bisogna aspettare la ripresa quando, al 6°, una punizione di Grippo è miracolosamente deviata dall'estremo neroazzurro.

Poi sempre la stessa solfa con il Carlin's che manovra ma non punge. Tutto si concentra nei minuti finali.



Luca Castorina.

Mancano pochi minuti e Castorina è colpito al volto da una involontaria scarpata di Vergani; la partita s'interrompe per diversi minuti, il giocatore è soccorso e immediatamente trasportato all'ospedale di Sanremo dove gli verranno dati nove punti di sutura al labbro superiore.

Si prosegue ed il Sassello in cinque minuti fa due gol; all'88° con una fuclata di Grippo da limite che fulmina Federico e in pieno recupero da Cagnone.

HANNO DETTO. «La vittoria non fa una grinza - sottolinea il dirigente Garbarini - ma per lunghi tratti la partita è stata equilibrata ed il Carlin's non meritava di subire tre gol».

Formazione e pagelle Sassello: Provato 6.5; Eletto 6, Frediani 7; Sfrondati 6, Scanu 5.5, Bronzino 6; Mignone 6 (dal 66° Da Costa 6), Cagnone 6.5, Prestia 6.5, Grippo 7, Castorina 6.5 (dal'82° Valentini sv). Allenatore: Rolando. **w.g.**

Calcio 1ª categoria Liguria

Campese in crisi nera salta la panchina?

Cogoleto 5 Campese 0
Campo Ligure. Ancora un ko, ed è il sesto consecutivo, per la Campese, sommersa da ben cinque reti sul campo del Cogoleto. Subito la cronaca: al 6° Damonte verticalizza per Corradi, che giunge solo davanti a Vattolo e lo trafigge con un tiro potente e preciso.

Sbloccato il risultato al 21° lo stesso Corradi serve Bianchi, che dal limite dell'area piazza il pallone sotto l'incrocio e raddoppia.

I draghi sono in confusione, i rossazzurri padroni del campo.

Al 26° Corradi sfiora il terzo gol, ma il suo tiro centra in pieno la traversa.

Ma il 3-0 è solo rinviato: arriva al 32° quando anche Vattolo, fin lì impeccabile, accusa un momento di black-out e si lascia superare da un tiro di Bianchi in apparenza velleitario. La tempesta non accenna a concludersi: al 36° il poker, timbrato dallo scatenato Corradi, che archivia la partita con 55 minuti di anticipo.

La ripresa si gioca a ritmi bassi, ma nemmeno questo basta alla Campese per accorciare le distanze: al 48° anzi è Vattolo a dover uscire di piede su Ciarlo lanciato a rete. Al 60°

Volpe, solo davanti al portiere, cincischia e Lanteri si salva. Al 73° arriva il quinto gol: ancora una disattenzione difensiva verdeblù e Bianchi con un tocco d'esterno fa tripletta. La Campese cerca almeno il gol della bandiera, ma al 79° Calabretta centra in pieno il palo. E per completare l'opera, all'84° Macciò commette un fallo di frustrazione sulla tre quarti campo e si fa espellere.

HANNO DETTO. Aria pesante in casa dei draghi: da domenica prossima la squadra dovrebbe tornare a calcare il campo di casa e ci sono ancora da effettuare due recuperi con Cartusia e Pieve Ligure; mister Piombo però sente la sua panchina traballare: «Sembra incredibile, ma questa è la stessa squadra che due mesi e mezzo fa era seconda e non aveva perso una partita. In settimana parlerò con la dirigenza ed analizzeremo la situazione...» Possibile un cambio?.

Formazione e pagelle Campese: Vattolo 5, F.Pastorino 5 (46° Volpe 5), Calabretta 5.5; Chericoni 5.5, Macciò 4, L.Carlini 5; Rosso 5, D.Piombo 5 (71° F.Parodi 5), Piccardo 5 (59° Ponte 6); Parisi 5, M.Carlini 5.5. Allenatore: R.Piombo. **M.Pr**

Calcio 1ª categoria Liguria

La Rossiglione pagadazio alla sfortuna

Rossiglione 1 San Nazario 1
Battuta d'arresto per la Rossiglione, che contro il San Nazario paga dazio più alla sfortuna che a sue specifiche carenze: i ragazzi di Perasso, infatti, disputano una gara più che dignitosa ma vengono raggiunti da un gol piuttosto estemporaneo ad un quarto d'ora dalla fine.

Parte bene la Rossiglione, che sblocca il risultato al 22°, con un'azione che si snoda sulla fascia. Pallone messo al centro per Ermanno Ferrando che stoppa la palla e si prepara a tirare, quando all'improvviso interviene Fais che "ruba" palla al proprio compagno e da non più di sei metri fa secco Novello.

La Rossiglione gestisce la gara, dimostrandosi superiore sul piano del palleggio, anche se il San Nazario dimostra di non essere per nulla squadra in

disarmo. I bianconeri hanno l'occasione per chiudere la sfida al 55°, quando però un bel tiro di Mirko Pastorino coglie in pieno la traversa. L'inerzia della gara cambia però al 65° quando lo stesso Pastorino si fa espellere per un fallo ingenuo a centrocampo. Con l'uomo in meno la Rossiglione pensa a difendersi e sembra anche riuscirci, ma al 77° una punizione da trenta metri di Cedolin schioda la ragnatela dall'incrocio dei pali e spiega ai tifosi cosa si intende per "gol della domenica".

HANNO DETTO. Per il ds Dagnino «Oggi avremmo meritato di vincere. Si vede che non era destino».

Formazione e pagelle Rossiglione: Camilleri 6, Nervi 6, Vasto 6, Pasti 6, E.Ferrando 6.5, Sciutto 6, L.Ferrando 6.5 (76° Martinelli sv), Calcagno 7, Martini 6, Pastorino 6.5, Fais 7 (71° Parodi 7). Allenatore: Perasso. **M.Pr**

Domenica 15 febbraio

La Rossiglione sarà senza mezzadifesa

Rossiglione. Partita sulla carta difficile per la Rossiglione, anche se finora i bianconeri hanno sempre dato il meglio proprio contro le squadre più forti. Di sicuro, comunque, non sarà una passeggiata, quella che li attende sul campo del San Michele, avversario di alta classifica (al momento al quarto posto) e desideroso di prendersi una rivincita dopo l'inopinato scivolone di domenica scorsa sul campo della Calvarese. Per la Rossiglione brutte notizie in arrivo dal comunicato federale, che squalificherà ben tre giocatori, mettendo in difficoltà mister Perasso: lo stop, oltre all'espulso Mirko Pastorino, riguarderà due perni della difesa come Pasti e Ermanno Ferrando, che hanno ormai raggiunto il limite massimo di ammonizioni. Probabile, nella difesa a tre, il ricorso a Giacheri e Luca Pastorino, come marca-

tori davanti al libero Vasto, anche se le scelte di Perasso saranno probabilmente indirizzate anche dagli allenamenti di questa settimana, visto che, con una classifica ancora molto corta, mettere almeno qualche punto in classifica sarebbe utile per non essere risucchiati in zona playoff. Di sicuro, una retroguardia tutta da inventare, e da registrare nei meccanismi, proprio contro un attacco che, con D'Agostino e Rossi, ha già dimostrato di poter far male.

Probabili formazioni
San Michele (4-3-1-2): Riminucci - Zanardi, Stefanini, Altamore, Noris - Leale, Bruzzoni, Murgioni - Criscuolo - Rossi, D'Agostino. Allenatore: Gallo.

Rossiglione (3-5-2): Camilleri - L.Pastorino, Vasto, Giacheri - Nervi, Sciutto, Calcagno, Parodi, L.Ferrando - Fais, Martini. Allenatore: Perasso. **M.Pr**

Domenica 15 febbraio

Per la Campese arriva la svolta?

Campo Ligure. Settimana difficile in casa verdeblù: dopo la sesta sconfitta consecutiva, sul campo del Cogoleto, la Campese ha rischiato di trovarsi senza un tecnico. Come già aveva lasciato supporre domenica, al termine della gara, infatti, mister Piombo ha rassegnato in settimana le proprie dimissioni. Secondo indiscrezioni, però, il gesto del tecnico sarebbe stato fermato dalla dirigenza dei draghi, che lo avrebbe pertanto confermato sulla panchina anche per la prossima sfida, quella contro la Calvarese. La bella notizia è che, salvo ulteriori nevicate, dopo tanto tempo si torna a giocare a Campo Ligure; la brutta, che lo si fa contro un avversario in salute, la Calvarese, che domenica ha fatto il colpaccio battendo addirittura il San Michele, e che ora in classifica è un punto avanti ai draghi.

Gestita da una Commissione Tecnica, la squadra di Calvari trova in Giudici un puntuale terminale offensivo, ma non è assolutamente un undici imbattibile. Il problema è che l'attuale Campese probabilmente perderebbe anche contro una squadra Juniores. Domenica al verdeblù mancherà anche Macciò, espulso, e quindi squalificato, e per Piombo c'è una difesa da reinventare ma soprattutto una squadra da rimettere in carreggiata.

Probabili formazioni
Campese (4-4-2): Vattolo - M.Carlini, Pastorino, L.Carlini, Calabretta - Rosso, D.Piombo, Parisi, Chericoni - Piccardo, Ponte. Allenatore: R.Piombo.

Calvarese (4-4-2): Belrio - Boggiano, Angilletta, Carlini, M.Arata - Colmano, Crovo, Piazze, Colmano - De Ferrari, Giudici. Allenatore: C.T. **M.Pr**

Calcio 2ª categoria Liguria

Un gol da 70 metri piega l'Altarese

Altarese 0 Spotornese 1
(giocata a Noli)
Noli. Finisce col più improbabile degli epiloghi la sfida giocata a Noli (per impraticabilità del campo di Altare) tra Altarese e Spotornese. Gli uomini di Paolo Aime cedono le armi, messi in scacco dalla perfetta organizzazione della Spotornese, finora l'unica squadra ad avere affrontato due volte i giallorossi senza subire gol.

Già nel primo tempo, gli ospiti erano andati vicini al gol, con una punizione dai venti metri che era finita contro il palo; nella ripresa, un'altra punizione trova la deviazione di Matuozzo che si salva con l'aiuto della traversa. L'Altarese appare in difficoltà, contro un avversario molto fisico, ma sembra in grado di difendere il pari, risultato non disprezzabile. Nel finale, però, la sfida trova il suo vincitore: prima, al 90°, un traversono da destra di Buonocore trova la sponda di Oliveri per l'inserimento di Valvassura, che batte a colpo sicuro ma si vede respingere il ti-

ro sulla linea da un difensore. Sul capovolgimento di fronte, però, un lungo lancio verticale di Antonelli dal suo limite dell'area picchia per terra al limite dell'area opposta; Garofalo sfiora ma non tocca la palla e finisce con l'ingannare Matuozzo che, complice il rimbalzo sul veloce terreno sintetico, vede la palla schizzare in gol.

HANNO DETTO. Paolino Aime non è contento, ma si consola coi risultati delle avversarie: «*Villanovese e Borghetto hanno pareggiato, e il Celle ha addirittura perso. Non perdiamo terreno in classifica, anche se c'è da mordersi le mani: con una vittoria oggi avremmo chiuso il campionato. Devo dire però che se una squadra meritava di vincere, quella era la Spotornese*».

Formazione e pagelle Altarese: Matuozzo 5.5, Lostia 5.5, Caravelli 6; Bolla 5.5, Fazari 6, Scarrone 6; Valvassura 5.5, Perversi 5 (72° Buonocore 6), Oliveri 5; Di Rienzo 5.5 (65° Rapetto 6), G.Aime 5. Allenatore: P.Aime. **M.Pr**

Campionato di calcio a cinque memorial "Gigi Uifa Giacobbe"



La squadra del Ponzzone (girone B).

L'ottavo campionato indoor di calcio a 5, riservato alla categoria Amatori ed intitolato alla memoria di Luigi Giacobbe, detto "Uifa", è giunto quasi alla fase finale dei gironi eliminatori.

Il campionato, organizzato dall'Associazione Sportiva Dilettantistica Bistagno - Terzo sotto l'egida del Comitato Provinciale dell'Ente di Promozione Sportiva "A.C.S.I.", si svolge presso la palestra di Bistagno.

Nel *girone A*, si è disputata la settima giornata mentre, causa precedenti rinvii, rimangono da effettuare la terza giornata e due incontri della sesta giornata.

In questo girone registriamo il primo posto del Gilez sul Fontanile (con due partite in meno però) e sul Paco Team. Conquista i primi tre punti il Durazzo, mentre rimane sempre a zero punti il Ristorante Paradiso.

Nel *girone B* si è disputata la settima ed ultima giornata in calendario per i gironi eliminatori. Rimane da disputare un solo incontro di recupero tra l'Autorodella e il Ponzzone, recupero molto importante in

quanto fondamentale per definire la squadra vincitrice del girone eliminatorio. Qui registriamo la goleada del Piper Terzo sul Bar Tumè, seppellito sotto una valanga di 15 reti a zero.

Risultati

Girone A - quinta giornata: Gilez - Ristorante Paradiso 3-0; ha riposato l'Acqui Ran. **Setta giornata:** Gas Tecnica - Acqui Ran 5-3; Ristorante Paradiso - Durazzo 0-3; Fontanile - Gilez 4-3; ha riposato il Paco Team.

Girone B - settima giornata: Autorodella - Lokomotiv 0-5; Ponzzone - UPA 7-3; Piper Terzo - Bar Tumè 15-0; ha riposato la Soms.

Classifiche

Girone A: Gilez punti 15, Fontanile punti 12, Paco Team punti 9, Gas Tecnica punti 6, Acqui Ran e Durazzo punti 3, Ristorante Paradiso punti 0.

Girone B: Ponzzone e Piper Terzo punti 11; Autorodella punti 10; Lokomotiv punti 10; Soms punti 9; Bar Tumè e UPA punti 3.

Si ricorda ancora che gli incontri vengono disputati nelle sere di martedì e mercoledì presso la palestra comunale di Bistagno.

Domenica 15 febbraio

La Cairese a Finale cerca una conferma

Dal campo di patate di Lai-gueglia al “Felice Borel” di Finale, uno dei fondi in erba più belli della Liguria dove spesso si allenano squadre di serie A, ultima il Torino; da una squadra in lotta per i play out ad una che spera ancora nei play off. L'avversario di domenica è il Finale di mister Buttu, undici che ha tenuto la testa della classifica per le prime partite e poi ha perso lo smalto e giocatori importanti come il portiere Sparzo ed il giovane Ottonello entrambi infortunati. I giallorossi hanno ritoccato la rosa a gennaio con l'ingaggio di Moiso, ex centrocampista di Savona e Vado ma, le cose non sono migliorate di molto. Qualche difficoltà per Buttu che dovrà ancora una volta fare a meno di diversi titolari, oltre ai portieri Sparzo, infortunato, e Zanut, squalificato, al giovane Ottonello in forse la presenza di Bonocore e Sarchi.

Nonostante il periodo non proprio felice, il Finale resta un avversario importante che gioca un buon calcio ed ha le qualità per creare problemi a qualsiasi avversario. Ne creerà si-

curamente alla Cairese anche perchè Monteforte dovrà inventarsi una difesa visto che Petrozzi è l'unico titolare che gli è rimasto per le squalifiche di Baretto e Perrone.

Sarà sempre una Cairese a trazione anteriore ma con una rivisitazione in tutti i reparti; rientreranno Balbo e molto probabilmente anche Chiarlone con Usai che verrà arretrato sulla linea di difesa, ruolo dove era stato schierato, con alterna fortuna, quando vestiva la maglia dell'Acqui. Dalla “carestia” della difesa all'abbondanza in attacco dove ci sono quattro titolari per tre posti e Monteforte dovrà fare delle scelte.

Questi i due probabili undici che vedremo sul prato del “Borel” di Finale.

Finale (4-4-2): Pace - Cas-sullo, Alestra, Ciravegna, Patrundo - Bella, Vanzini, Moiso, Leone - Celella, Rossignolo.

Cairese (3-4-3): De Madre - Abbaldo, Petrozzi, Usai - Faggian, Solari, Brignoli, Luvotto - Balbo, Mendez (Giribone), Giribone (Chiarlone).

w.g.

Domenica 15 febbraio per la Carcarese

Contro il San Cipriano d'obbligo fare i 3 punti

«Dobbiamo stare attenti perchè è proprio con le squadre di bassa classifica che abbiamo perso punti importanti»

- così esordisce mister Pusceddu nell'analizzare la sfida di domenica al “Corrent” con il San Cipriano, undici in lotta per restare fuori dai play out.

Una partita facile solo sulla carta contro una rivale che pur essendo l'anima calcistica di una frazione del comune di Serra Riccò, 7000 anime, ha un retroterra di tutto rispetto avendo solo due anni fa praticato l'Eccellenza.

I biancoblu di mister Osvaldo Arecco hanno il dente avvelenato per una sconfitta casalinga inattesa e, proprio con la Carcarese, recuperano giocatori importanti come Luca Ardoino, classe '72, ex di Acqui ed Asti, elemento fondamentale nello schema valpolverino ed il nuovo acquisto Rizzardi, esterno destro di grandi doti tecniche arrivato a gennaio dalla Corniglianese.

Carcarese che dovrà stare attenta ai numeri di Cannistrà, mancino esperto con tanti anni passati in “Eccellenza” a

Pontedecimo e Busalla ed alla punta Gagliardi che però pare aver smarrito la via del gol. In difesa, Arecco si affida soprattutto al portiere Salcuni ed il centrale Semino, giocatori di categoria.

Nella Carcarese rientreranno Deiana e Maghamifar mentre Marotta difficilmente riuscirà a recuperare.

Pusceddu non dovrebbe modificare l'assetto della squadra e sarà ancora Giacchino, l'uomo più in forma dell'intera rosa a cercare di aggirare la difesa biancoblu che è la più solida tra le squadre che lottano per salvarsi.

Sul sintetico del “Corrent” con inizio alle 15 dovrebbero scendere in campo questi due undici

Carcarese (4-3-1-2): Ghizzardi - Cherici, Maghamifar, Peluffo, Ognijanovic - Deiana, Cosenza, Di Mare - Giacchino - Militano, Procopio.

San Cipriano (4-4-2): Salcuni - Amaro, Seidita, Semino, Alberti - Gilardi, Ardoino, Cannistrà, Rizzardi - Lipardi, D'Angelo.

w.g.

Domenica 15 febbraio per il Sassello

Ancora in quel di Noli questa volta col Quiliano

Brutta “gatta da pelare” per il Sassello che sempre sul campo neutro di località Voze sulle alture di Noli ospita il Quiliano, formazione che naviga nella parte sinistra della classifica e che alterna buone partite a prestazioni incolore.

I biancorossi sono tra le squadre che hanno creato problemi alla “corazzata” Pro Imperia e domenica scorsa si sono fatti surclassare dall'Albisole nella sfida che contava molto in proiezione play off.

Una squadra quella allenata da mister Gracchi che ha ben definiti punti di riferimento; in difesa il portiere Hysenal, considerato tra i più bravi della categoria, a centrocampo il trentenne Travi, ex di Savona ed Acqui, mentre in attacco il giocatore più pericoloso è Lo Piccolo, guizzante ed imprevedibile nel bene e nel male.

Sassello che contro i savonesi non potrà schierare Castorina, che dovrà guarire dalla ferita al labbro, Bernasconi la cui assenza è ormai datata, ed in forse è il talentuoso Mensi il cui recupero è più complicato del previsto.

Per mister Rolando scelte obbligate in attacco dove si riforma la coppia Mignone - Prestia mentre a centrocampo molto dipenderà da Mensi; se ci sarà il giovane ex del Genoa sacrificato potrebbe essere Scanu mentre in difesa conferme per Sfrondati e Frediani coppia centrale con Eletto e Bronzino sulle corsie.

Come al solito l'undici del presidente Silvana Bobbio è costretto a viaggiare. Sul prato del “degli Appennini” c'è ancora una spessa coltre di neve e lo sgombero appare almeno improbabile.

I biancoblu torneranno tra le mura amiche a marzo, sperando di trovare anche il conforto di un pubblico che in trasferta ci va mal volentieri.

Probabili formazioni
Sassello (4-4-2): Provato - Eletto, Frediani, Sfrondati, Bronzino - Grippo, Scanu (Mensi), Cagnone, Da Costa - Mignone, Prestia.

Quiliano (4-4-2): Kysenal - Cosentino, Russo, Romanel - Dal Piaz, Travi, Mandaliti, Manzani - Lo Piccolo, Mancinelli.

Domenica 15 febbraio

Per La Sorgente difesa da inventare

Acqui Terme. Dopo il rinvio di domenica scorsa, La Sorgente riprende l'attività con una trasferta sul campo del Rocchetta Tanaro.

La partita, salvo sorprese, si giocherà, perchè il Rocchetta, che pure domenica ha rinviato per impraticabilità la gara casalinga con la Viguzzolese, sembra avere risolto i problemi sul proprio terreno di gioco. «Sono passato da quelle parti, e secondo me il fondo sarà agibile entro domenica» rivela Silvano Oliva - al riguardo ho anche ricevuto rassicurazioni dalla dirigenza rochettese».

Il problema principale, per mister Tanganelli, è l'assetto difensivo. Ferrando è out per infortunio e prima di rientrare ci metterà qualche settimana; Ghione e Gozzi sono squalificati.

Insieme a Bruno, spazio a Channouf e Debernardi, con Jadhari che potrebbe diventare centrale; Tanganelli però sta vagliando anche altre ipotesi e fra le soluzioni alternative c'è l'arretramento

di De Paoli a terzino. Di sicuro, per cause di forza maggiore, il tecnico dovrà puntare su un assetto molto improvvisato, e la partecipazione di tutta la squadra alla fase difensiva sarà particolarmente importante ai fini del risultato.

A incidere sulla sfida sarà comunque soprattutto il tono atletico delle due squadre, e sotto questo aspetto La Sorgente appare un po' più rodato rispetto agli avversari, che sono comunque compagine di tutto rispetto. Partita non facile, in cui un pareggio non sarebbe un risultato troppo negativo.

Probabili formazioni

Rocchetta Tanaro (4-4-2): Ceron - Palmisano, Gambaruto, Viglione, Bonfanti - Cicigoi, Arenario, Cascio, Locatelli - Zuin, Brignolo. Allenatore: D'Urso.

La Sorgente (4-4-2): Gilardi - Bruno, Jadhari, Debernardi, Channouf - Dogliotti, Montrucchio, De Paoli, Lavezzaro - Barone, Balla. Allenatore: Tanganelli.

M.Pr

Domenica 15 febbraio per il Bistagno

Dopo cinque anni Gai torna a giocare

Bistagno. Ricomincia da una trasferta a San Damiano il campionato del Bistagno. Per quanto riguarda il girone P, infatti, la Lega Calcio ha deciso di adottare una strategia diversa rispetto ai gironi alessandrini, 'saltando' undicesima e dodicesima giornata (saranno recuperate con partite infrasettimanali) e tornando in campo con l'ultima di andata.

Un impegno difficile per gli acquesi, contro un avversario molto forte, specialmente in avanti, e in grado di sviluppare un gioco bene organizzato.

La partita si dovrebbe giocare: il campo di San Damiano d'Asti è libero, e infatti il Bistagno, per preparare al meglio l'impegno, ha sostenuto a inizio settimana un collaudo contro il Castelnuovo Belbo, terminato sullo 0-0, che però ha dato importanti indicazioni.

Con Moretti e Calcagno sicuramente assenti, la grande novità potrebbe essere il clamoroso ritorno all'attività di mister Gian Luca Gai, che nella amichevole si è schierato come libero, disputando una buo-

na gara; restano da verificare le sue chance di recupero fisico, dopo i mille piccoli acciacchi comprensibilmente accusati a seguito della prima gara dopo cinque anni di inattività (ultima uscita contro La Sorgente, stagione 2003-04), ma le possibilità che domenica possa essere in campo insieme ai suoi ragazzi sembrano elevate.

«Ho un dolorino al quadricipite» - spiega l'interessato - *ma se riuscirò a recuperare in tempo, penso di schierarmi in campo.*

Abbiamo alcuni problemi di formazione e spero di poter dare una mano anche in questo modo.

La situazione è un'incognita anche per me: non so come giuocchiarlo e caviglia reagiranno su un campo in erba, non so quale sia la mia autonomia, ma ci proverò lo stesso».

Probabile formazione Bistagno (4-4-2): Cipolla - Ladislao, Borgatti, Gai, Fucile - Faraci, Colelli, Librizzi, Cavelli - Pirrone, Channouf. Allenatore: G.Luca Gai.

M.Pr

A Molare non si gioca

Molare. Non si gioca a Molare: la neve sul campo è ancora troppa e la partita col Montegioco, che avrebbe dovuto essere il big-match di giornata per quanto riguarda il girone R, verrà rinviata. Enzo Marchelli è categorico: *«Non se ne parla nemmeno: abbiamo provato per la prima volta a fare allenamento martedì, anche per cercare di rompere la neve che ancora occupa il campo. Soltanto che nella fascia centrale arrivava ancora quasi alle ginocchia. Temo ci vorranno ancora due settimane, sempre che non nevichi più...».*

M.Pr

Domenica 15 febbraio per l'Altarese

Confronto diretto per la promozione

Altare. La stagione dell'Altarese arriva al momento cruciale. Nel giro di due settimane, i giallorossi di Aime incontrano in rapida successione le due seconde in classifica, Borghetto e Villanovese, staccate di sei punti: come dire che i 180° che stanno per arrivare sono certamente destinati a segnare il destino del girone. *“Abbiamo due gare difficili - sottolinea Paolino Aime - che però potrebbero consentirci di archiviare il discorso promozione: se riuscissimo a vincerle entrambe, porteremmo il nostro vantaggio a 9 punti sulle seconde, ma nella nostra condizione anche due pareggi potrebbero comunque andare bene, perché ci consentirebbero di superare il doppio scoglio senza concedere agli avversari possibilità di ridurre il loro distacco”.* La prima delle due sfide è in programma a Borghetto Santo Spirito, dove i lo-

cali, rafforzati da alcuni nuovi arrivi, sanno bene di dover puntare sullo scontro diretto le loro residue chance di promozione. Il mezzo passo falso di domenica (squadra raggiunta al 91° sul campo del Santa Cecilia) ha ridotto al minimo il margine di errore, e ha lasciato il segno sotto forma di squalifica, con Barretta, espulso per doppia ammonizione, che non potrà essere della partita. Per gli uomini di Delfino, non resta che giocare il tutto per tutto.

Borghetto (4-3-3): Scarlata - Primoceri, Franco, Prudente, Milito - Calderara Molli, Borrello - Angelucci, Beretta, Ricordo. Allenatore: Delfino.

Altarese (4-4-2): Matuozzo - Lostia, Fazzari, Scarrone, Caravelli - P.Valvassura, Bolla, Di Rienzo, Perversi - G.Aime, D.Oliveri. Allenatore: P.Aime.

M.Pr

La Boccia Acqui

Acqui Terme. Delle tre quadrette del “La Boccia” di Acqui impegnate nel terzo e quarto turno, due passano alla fase successiva senza troppi problemi, una è eliminata dopo una sfida molto equilibrata. Prima dell'inizio delle gare in tutto il bocciodromo è sceso un irrealistico silenzio; era il minuto di raccoglimento voluto dalla direzione per ricordare monsignor Giovanni Galilano, amico e padre spirituale dei bocciatori acquesi. Si parte con il recupero del terzo turno che vede in campo la quadretta dei F.lli Zaccone di Acqui che affronta il Costa d'Ovada; è un 11 a 4 finale che la dice tutta sulla differenza tra i due team. Ancora più facile il successo per l'altra quadretta acquese, capitata da Gildo Giardini, che supera la canellese guidata da Roveta con un netto 11 a 3. L'unica sconfitta per la società di via Cassarogna arriva contro la Boccia Savona di Oggero che batte

gli acquesi di Prando con un combattuto 13 a 9. Nelle altre partite del ricco lunedì boccistico sui campi di via Cassarogna, sempre affollati di appassionati che seguono ogni fase del Visgel, la Macelleria Leva di Nizza ha superato la Rossiglione dopo oltre due ore di gioco e con un sofferto 13 a 11; facile, invece, il passaggio del turno per la canellese di Pavese che ha superato (13 a 3) la carrozzeria De Filippi di Genova.

La serata, come avviene tutti i lunedì quando sono di scena i protagonisti del trofeo Visgel che vede impegnati i migliori giocatori di Piemonte e Liguria iscritti alle categorie D - C - B è stata impreziosita dalla presenza dello sponsor di turno, la ditta “Cioccolato Goslino” di Fontanile che ha offerto a giocatori, appassionati e tifosi le sue specialità che hanno reso l'evento ancora sportivo più dolce e piacevole.

w.g.

Calcio 3ª categoria, si torna a giocare, ma sarà dura...

Acqui Terme. La Lega Calcio Provinciale ha disposto per domenica 15 febbraio la ripresa dei campionati di Seconda e Terza Categoria, ma il ritorno alla normalità sembra ancora difficile nell'acquese, dove i campi innevati sono molti e le condizioni adatte per giocare non sussistono quasi da nessuna parte. Delle tre partite in programma concernenti squadre della nostra diocesi, almeno due saranno sicuramente rinviate. E sulla terza ci sono molti dubbi.

Bistagno V.B. - Sexadium. Delle tre, è l'unica che ha qualche possibilità di essere giocata: entro domenica, se il tempo assiste, il campo di Bistagno potrebbe anche essere liberato dalla neve. Sulla gara gravano le solite incognite post-sosta: entrambe le squadre hanno fatto fatica ad allenarsi, anche se il Sexadium, che nella pausa ha ingaggiato Barbasso e Boccarelli, sembra farsi preferire.

Probabili formazioni

Bistagno Valle Bormida (4-2-3-1): Koza -

Levo, Chenna, Viazzo, Gillardo; Malvicino, Morielli; Tenani, Roso, Carbone; Eni. Allenatore: M.Pesce.

Sexadium (4-4-2): Migliore - Madeo, Pretta, Boccarelli, Costa - A.Caliò, Cicero, Giacalone, D.Caliò - Barbasso, Macario. Allenatore: Calmini.

Cabella - Strevi. A Cabella di questo passo si giocherà, forse, in aprile. Ancora 35 centimetri di neve in Alta Val Borbera dove sono segnalate temperature natalizie. A meno che non arrivi un improbabile anticiclone sahariano, è rinvio assicurato.

Castelnuovo Belbo - Neive. Non si gioca neanche a Castelnuovo Belbo, dove sul campo ci sono ancora 20 centimetri di neve. I locali, comunque, sono pronti a riprendere l'attività e hanno già disputato due amichevoli, con Masio e Bistagno: forse la settimana prossima sarà quella buona.

Ponti Calcio: riposa.

M.Pr

Scacchi

Baldizzone solo in testa alla classifica



La squadra "Acqui Collino Group".

Acqui Terme. Dopo il terzo turno del campionato cittadino "Coppa Collino Group" la classifica vede solo in testa Mario Baldizzone che, battendo Luigi Cresta, è l'unico giocatore a punteggio pieno. Subito dietro il quartetto composto da Giancarlo Badano, Giampiero Levo, Valter Bosca e il maestro svizzero Walter Trumpf con punti 2.5, che nello scorso turno hanno pareggiato tra di loro. Nelle altre partite vincono Bari, Verbenà, Pleskovic, Calderini, Castino, Chiola, Pozzo e Gondi.

Venerdì 13 febbraio il quarto turno che prevede l'incontro principale tra Mario Baldizzone e Giancarlo Badano nonché la partita tra Giampiero Levo e Walter Trumpf e tra Valter Bosca contro Giorgio Pleskovic.

Nel frattempo domenica 8

febbraio è iniziato il 41° Campionato Italiano a squadre. L'Acqui "Gruppo Collino" era impegnata nell'incontro casalingo contro i forti giocatori della Società Scacchistica Torinese.

Gli acquesi, che non hanno potuto schierare il Candidato Maestro Mario Baldizzone perché indisposto, sono incappati in una giornata chiaramente negativa ed hanno subito una secca sconfitta per 3 a 1.

Solo Antonio Petti riesce a vincere il proprio incontro contro Cartino. Gli altri giocatori, Walter Trumpf, Fabio Grattarola e Giancarlo Badano subiscono tre sconfitte rispettivamente contro Faraoni, Spatoli e Gattiglio. Nello stesso girone il circolo Alessandrino pareggia 2 a 2 contro il D.L.F. di Novi Ligure.

Acquirunners

Mezza maratona Due Perle gli acquesi si fanno onore



Marco Gavioli, Pino Faraci, Alessandro Chiesa, Massimiliano Marchisio e Gianni Gaino.

Acqui Terme. Domenica 8 febbraio si è corsa la 4ª edizione della "Mezza Maratona delle due Perle" così denominata perché partendo da p.zza Martiri della Libertà a Santa Margherita, passando per Paraggi sulla strada che costeggia il mare, arriva alla Piazzetta di Portofino per ritornare a Santa Margherita Ligure. Il tracciato è da percorrere due volte per i complessivi 21km e 97 metri della "mezza Maratona". Anche quest'anno gli atleti di Acquirunners hanno voluto essere presenti a questa affascinante gara che ha avuto come sempre successo di partecipazione (più di duemila iscritti), con presenze qualificate oltre ad una buona rappresentativa di atleti di vertice ed internazionale.

Il paesaggio e gli scorci panoramici sono molto accattivanti, ma il tracciato che si presenta ondulato e con alcuni tratti impegnativi (vedi il passaggio in piazzetta) rendono la gara più dura del previsto ed è diffi-

cile battere i propri record. Non è il caso di Gianni Gaino che con 1h47'03", ha abbassato il suo tempo sulla distanza di un paio di minuti aiutato ed accompagnato fino al traguardo da Alessandro Chiesa arrivato con identico tempo. Buona prestazione, nonostante il percorso, di Pino Faraci con 1h56'06 in proiezione di scendere sotto l'ora e 50minuti.

Contemporaneamente ma con diversa situazione meteorologica e temperatura proibitiva, si è disputato il "5° Cross Country Villa Scati" (corso sull'Aviosuperficie di Acqui per problemi di neve), dove si sono fatti nuovamente valere gli atleti di Acquirunners: da segnalare il buon piazzamento di Giuliano Benazzo, primo degli acquesi all'arrivo. Bene anche Paolo Zucca (3° nella cat C), Maurizio Levo (2° nella cat D), Arturo Panaro (2° nella E), Sergio Zendale (2° nella F), Michele Serusi (3° nella E), Arturo Olivieri e Pino Fiore 1° nella categoria G.

Podismo

Cross Villa Scati vince il genovese Orru

Acqui Terme. Si è tenuta domenica 8 febbraio presso l'aviosuperficie di Acqui Terme la quinta edizione del "Cross Country Villa Scati". La gara, organizzata dall'ATA Il Gergoglio grazie all'ospitalità del gestore dell'area, il dott. Gianni Gelati, avrebbe dovuto svolgersi a Melazzo presso il complesso di Villa Scati, ma problemi logistici ne hanno consigliato lo spostamento. La manifestazione podistica ha sancito di fatto l'avvio della settima edizione del Trofeo della Comunità Montana Suol d'Aleramo, un concorso che nel 2010 dovrà fare i conti con l'accorpamento all'altra Comunità Montana Alto Ovadese Alta Val Lemme. Il "Cross Country Villa Scati", valido anche per la Coppa Alto Monferrato e quarta prova del Trofeo Cross FIDAL provinciale è stato vinto da Giovanni Orru del CUS Genova che in 18'01" ha coperto i circa 5.000 metri del percorso e preceduto allo sprint il bravissimo Andrea Badano dell'Atletica Cairo SV, poi Max Cantarelli della Brancaleone AT, Mattia Grosso dell'Atletica Aleramica AL, Antonello Puggioni del Delta GE e Luca Porcellana del DLF AT. Al 7° posto si è piazzato Diego Scabbio dell'Atletica Novese, poi Luca Marchesotti della Città di GE, Cesare Viola dello Scalo Voghera PV ed Enrico Delorenzi dell'Atletica Arquatense, mentre nella femminile in 21'50" ha colto il successo Clara Rivera dell'Atletica Cairo davanti a Susanna Scaramucci dell'Atletica Varazze SV, Norma Sciarabba della Solexis Solvay AL, Daniela Bertocchi dell'Atletica Novese ed Alina Roman dell'Atletica Varazze.

Dopo questa gara, detto dei successi di Orru e Rivera che guidano così le classifiche generali del Trofeo della C.M., nelle categorie sono al comando: nella A Orru, nella B Cantarelli, nella C Guido Rosselli della Mokafé Alba CN, nella D Puggioni, nella E Renzo Mozzone dell'Atletica Cairo, nella F Fortunato Zecchin della Cartotecnica AL, nella G Giuseppe Fiore del-



Giuliano Benazzo dell'Acquirunners.

l'Acquirunners, nella H la Rivera e nella K la Scaramucci. Invece nella Coppa Alto Monferrato troviamo come leader Scabbio su Andrea Verna dell'ATA, nelle categorie Scabbio comanda la A, Antonello Parodi dell'ATA e Giuliano Benazzo dell'Acquirunners la B, gli Acquirunners Giuseppe Torielli e Paolo Zucca la C, Maurizio Levo dell'Acquirunners la D, Arturo Panaro dell'Acquirunners la E, gli Acquirunners Giuseppe Faraci e Sergio Zendale la F e Giuseppe Fiore dell'Acquirunners la G. Nel Trofeo Cross FIDAL la categoria T è di Alessio Davide della Solvay, la A di Scabbio, la B di Donato Urso della Solvay, la C di Franco Mulledo dell'Atletica Novese, la D di Levo, la E di Panaro, la F di Zecchin, la J di Fiore, la BF di Tina Lassen dell'Atletica Novese e la CF della Sciarabba.

Ora gli occhi dei podisti guardano verso il prossimo appuntamento agonistico nella nostra provincia che si terrà domenica 22 febbraio con la quinta prova del Trofeo Cross a Castellazzo Bormida, mentre nell'Acquese si tornerà il 28 febbraio con il Cross del Tartufo ad Acqui Terme, anche questo valido per il concorso provinciale FIDAL di corsa campestre e per la Coppa Alto Monferrato.

Badminton

Circuiti individuali bene i giovani

Acqui Terme. Ottimi risultati per i giovani acquesi nel circuito di classificazione individuale disputato a Casella (Genova) domenica 8 Febbraio. Lorenzo Reggiardo ha confermato la sua costante crescita, conquistando un 3° posto sulla scia di Serra (Boccardo Novi) e Protino (Space Settimo), di tre e cinque anni più anziani di lui; 5° posto per Giulio Ghiazza. Ancora meglio è andata nella D femminile, dove è arrivato un insperato e brillante primo posto finale (con annessa promozione diretta in C) per Marta Bertero, mentre il 3° posto di Alessandra Lauria e il 5° di Fabiana Sala, confermano l'ottima qualità del vivaio acquese.

Nel circuito di serie F, due giovani alla ribalta: De Benedictis dell'Albashuttle e Luca Guarneri del Boccardo Novi danno vita a una splendida finale, vinta dall'albese.

Quarto, con un pizzico di sfortuna, Andrea Attrovio, dello Junior, di due anni più giovane, battuto nella finalina dal vete-

rano (56 anni) Mario Ferraris. Lungo il suo cammino, Attrovio elimina nel girone iniziale il compagno di squadra Matteo Facchino, che dovrà accontentarsi dell'11° posto finale.

Fra le donne, ancora sfida al vertice fra Novi e Alba: vincono i novesi col ritorno in scena di Valentina Abd El Aziz, che batte in finale Caterina De Stefanis.

Buona prestazione per la tredicenne acquese Eleonora Zuccari, sei anni meno delle finaliste e sei posti in più: chiude settima. Infine, nel circuito di serie H disputato a Novi Ligure e vinto da Paolo Galvagno dell'Albashuttle, ottimo secondo posto per il giovanissimo e promettente Diego Gentile dello Junior Acqui, terzo il novese Nicolò Sacchi e quindi ancora un acquese Federico Smario. Al 6°, 11°, 13°, 16°, 18° e 19° gli altri acquesi Jacopo Tornato, Francesco Macagnino, Emilio D'Alessandro, Eugenio Olivieri, Federico Maio e l'esordiente Tommaso Martini.

M.Pr

Mombarone Tennis Academy

È Vittoria Pastorino la reginetta Under 10

Acqui Terme. È un momento particolarmente positivo per il tennis acquese che, grazie ai corsi invernali organizzati dalla "Mombarone Tennis Academy" per giocatori di tutte le età grazie a "minitennis", scuola tennis, agonistica, adulti, e aperti a tutti coloro che vogliono migliorare e divertirsi, ha iniziato ad ottenere successi oltre le mura.

Si sono messe in mostra giovani promesse come Simone Ivaldi, che ha dato il suo contributo nei tornei a squadre e individuali dimostrando qualità e ottime potenzialità ed altrettanto bene hanno fatto i giovanissimi Nicolò Giacobbe, protagonista al torneo di Genova, Nicolò Gambino e Riccardo Pastorino. In campo femminile sono emerse le qualità della bravissima Vittoria Pastorino, 10 anni, che ha raggiunto la finale di categoria al prestigioso torneo di Torino ed ottenuto la vittoria in quello organizzato sui campi di Bra. Risultati che hanno consentito alla promessa del tennis acquese di raggiungere il secondo posto nella graduatoria regionale "under 10".

w.g.



Prosegue, nel frattempo, l'impegno nella "Wingfield" competizione a squadre che la "Mombarone Academy" affronta con Dogliero, De Bernardi, Valfrè e Ivaldi, mentre in seconda divisione giocano Boccaccio, Ferraris e Ghiazza. Per quanto riguarda la quarta categoria è uscita di scena nei quarti regionali la squadra formata da Giovanni e Priarone.

Interessante sarà seguire i ragazzi della "Mombarone Academy" nei prossimi tornei all'aperto dove gli acquesi saranno tra i protagonisti.

Tennistavolo

Alti e bassi in D1 sconfitta in serie C1



Canneva



Bovone

Costa d'Ovada. Campionato a fasi alterne quello dell'Ed.Ferlisi di Costa d'Ovada in D1. La squadra è stata impegnata nel recupero della 9ª giornata contro la forte Refrancorese "B". Il risultato finale è stata una sonora sconfitta per 5 a 1 con il punto della bandiera messo a segno da un ottimo Norese (su Perri). Ma la squadra costese si è rifatta con la vittoria contro il fanalino di coda T.T. Carmagnolese. Protagonista della partita Canneva che si impone su tutti i propri avversari realizzando la tripletta decisiva ai fini del 5 a 2 finale. I restanti 2 sigilli sono stati opera di Norese e di Lombardo.

La Policoop in C1 sfiora la vittoria nello scontro al vertice contro i forti pongisti del T.T. Torino. La squadra del capoluogo, battuta dai costesi per 5 a 3 all'andata, si presenta con la formazione migliore e ne scaturisce una lunga ed emozionante partita conclusasi con il risultato di 5 a 4 a favore dei torinesi. Ma la Saoms recrimina per 4 match point non sfruttati nella partita decisiva da uno stoico Dinaro che, nonostante i problemi fisici che lo affliggono, è quasi riuscito grazie ad una grandissima prova, nell'impresa di sconfiggere un Canova in grande spolvero ed anche molto fortunato nei momenti topici dello scontro. L'incontro era in

precedenza stato portato sul 4 a 4 da una prestazione incredibile del solito Zanchetta, al momento attuale uno dei giocatori più forti del campionato, ed autore di una tripletta (su Canova, Bossoli e Bonamin) e da Marocchi, meno brillante e vittorioso solo su Canova, mentre incoloro è stata la prova di Antonellini.

Questa sconfitta non pregiudica il cammino della Policoop sempre ben lontana dalla zona retrocessione ed ancora in piena corsa per le prime posizioni.

Sorrisi invece per la C2 che riesce a sconfiggere in un fondamentale scontro salvezza il T.T. Santhià per 5 a 4, grazie alla prova di carattere di Bovone che realizza tutti e tre i suoi punti ed ai due punti di Rispoli che riscatta le ultime prestazioni battendo Quattrocchi e D'Amato. La C.M. Roletto riesce a mantenere a distanza le zone calde della classifica e si prepara per un'altra partita importante contro il T.T. Vercelli.

In D1 invece l'Ed.Ferlisi torna ad essere battuta dal CRDC Torino con il risultato di 5 a 1, unico punto è stato quello realizzato da Canneva su Coltotti.

Prossimi impegni: nella Palestra Comunale di Tagliolo sabato 21 febbraio, la Policoop contro la Refrancorese, la C.M. Roletto contro il T.T. Vercelli e l'Ed.Ferlisi contro i Dipendenti Gruppo Enel Torino.

Volley serie C femminile

Makhymo - Valnegri un ko inspiegabile

Makhymo Valnegri Int 0
New Volley Erbauoglio 3
(17/25; 21/25; 15/25)

Acqui Terme. Netta sconfitta, dopo una prestazione molto al di sotto delle attese, per la Makhymo-Valnegri-Int, che fra le mura amiche di Mombarone cede strada alla New Volley Asti, apparsa più determinata, più convinta, più tonica, ma soprattutto più in partita delle acquisi, in serata decisamente negativa.

Accorte in ricezione e pungenti in attacco, le astigiane non rubano nulla e si trovano la strada spianata, perchè le biancorosse si rendono protagoniste di una mutazione radicale in perfetto stile Dr.Jekyll e Mr.Hyde, dopo la bella prestazione offerta il sabato precedente sul campo della quinta in classifica: un cambio di rotta radicale e inspiegabile. Coach Ceriotti parte con la formazione classica: Giordano in palleggio, Gatti opposto, Cazzola e Guidobono di banda, Fuino e Garbarino centrali, Francabandiera libero. Primo set in bilico fino al 10/9 per le acquisi che poi smarriscono la concentrazione: Ceriotti ricorre ai time out. ma l'impressione confermata dal campo è che lo Sporting non sia in serata: così il set è conquistato dalle astigiane senza nemmeno sudare più di tanto.

Il New Volley parte a razzo nel secondo parziale e sale rapidamente sul 20/9; solo a

questo punto le acquisi hanno una reazione d'orgoglio che le spinge ad una rimonta sino al 20/23, ma è troppo tardi ed il set è ancora delle ospiti. Niente da fare nemmeno nel terzo, dove lo Sporting parte forte, ma la reazione è un fuoco di paglia: Asti riprende in mano la gara e conquista parziale e partita.

HANNO DETTO. Marco Cerini ds della Makhymo-Valnegri, stigmatizza la prestazione della squadra: «*Commentare questa partita è impossibile, non capisco come si possa gettare al vento tutto l'impegno e il supporto fornito dalla società mette e lo stesso lavoro svolto in settimana dalle ragazze insieme allo staff tecnico. Vedere tradotti gli allenamenti svolti con intensità e serietà in partite come questa è assolutamente incomprensibile. Chi segue la squadra stenta a credere a ciò che abbiamo visto, o meglio, non visto questa sera. Mi sento solo in dovere di chiedere scusa per la prestazione al presidente Valnegri e a tutti gli appassionati ed i sostenitori che ci seguono con passione: spero che le ragazze vogliano rispondere concretamente sul campo a queste mie parole.*».

Makhymo-Valnegri-Int: Giordano, Gatti, Cazzola, Guidobono, Fuino, Garbarino; libero: Francabandiera. Utilizzate: Pettinati, Boarin, Morino. Coach: Ceriotti. **M.Pr**

Classifiche Volley

Serie C femminile girone B

Risultati: Big-Mat Asti - Centallo Crf 2-3, Bra Cherasco - **Plastipol Ovada** 1-3, Canavese - Cms Italia Lingotto 1-3, Crs Saluzzo - Asti Kid 3-1, Rs Racconigi - Collegno Cus 2-3, Sant'Orsola Alba - Rivarolo 3-1, **Valnegri** - New V. Erbauoglio 0-3.

Classifica: Crs Saluzzo 32; **Plastipol Ovada**, Collegno Cus, Big-Mat Asti 29; Sant'Orsola Alba 27; Asti Kid, Centallo Crf 23; Cms Italia Lingotto 22; Rs Racconigi 21; **Valnegri** 20; New V. Erbauoglio 19; Bra Cherasco 16; Rivarolo 4; Canavese 0.

Serie D femminile girone B

Risultati: Bergaglio Gavi - Valenza 3-0, Carbotrade Vercelli - Cogne Acciai 1-3, Csicatillon - Agil Trecate 3-0, Ro-Carr Omegna - In Volley 3-2, Tomato F. Pozzolo - G.S. Pavic 3-0, Vbc Aosta - Novi 3-1, Vega O. Verbania - **Cold Line** 3-1.

Classifica: Csicatillon 37; Tomato F. Pozzolo 32; Cogne Acciai 29; Bergaglio Gavi 26; In Volley 25; Ro-Carr Omegna 24; Vbc Aosta 23; G.S. Pavic, Valenza 21; Carbotrade Vercelli 19; **Cold Line** 12; Novi 11; Vega O. Verbania, Agil Trecate 7.

Volley - le avversarie del week end

Sporting a Centallo GS derby con Pozzolo

Centallo Crf - Makhymo-Valnegri. In cerca di immediato riscatto dopo la deludente prova casalinga contro la New Volley Erbauoglio, lo Sporting Makhymo-Valnegri cerca punti a Centallo, sul campo del Centallo Crf. Appena tre punti separano in classifica le due squadre, e basta questo per definire la gara tecnicamente alla portata della formazione acquisi, che negli ultimi tempi, però, è sembrata soffrire soprattutto alcune situazioni di difficoltà a livello psicologico, con improvvisi cali di concentrazione o prestazioni che riflettono scarsità di motivazione. Coach Ceriotti, durante la settimana, ha molto lavorato per ristabilire il giusto equilibrio in campo, e la società non manca di dimostrargli fiducia.

Sabato 14 febbraio, alle 20,30, nella palestra di piazza Don Gerbaudo, la squadra è

chiamata a rispondere.

Arredofrigo Coldline - Tomato Farm. Basterà il cambio di allenatore a far rifiorire il GS Acqui? È l'interrogativo che circonda la sfida in programma sabato 14 febbraio, alle 20,30, alla palestra "Battisti" tra le biancoblu e il Tomato Farm Pozzolo. Il ritorno di Ivano Marengo sulla panchina della prima squadra si verifica dunque in occasione di un derby, gara difficilissima per le acquisi, in considerazione della posizione di classifica della squadra di Atilio Consorte, che proprio domenica, contro il Pavic, si è resa artefice di una grande prestazione. La banda Alluto e il palleggio Tusi sono elementi di grande qualità, ai quali Marengo potrebbe opporre qualche cambiamento. «*Nulla di sostanziale, comunque - assicura - solo piccoli aggiustamenti.*».

M.Pr

Volley serie D femminile

GS cade a Verbania Tripliedi esonerata

Vega Occhiali Verbania 3
Arredofrigo Coldline 1
(25/20; 25/20; 18/25 25/21)

Inattesa sconfitta per l'Arredofrigo Coldline, che prosegue il suo momento negativo e cade anche sul terreno della (ex) ultima in classifica, e il ko in questo caso costa la panchina a Monica Tripliedi, che domenica viene esonerata dal presidente Ivaldi. In effetti ci si attendeva di più dalla trasferta di Verbania, che però nasce male e prosegue peggio: si comincia con il viaggio, che porta le acquisi in palestra solo mezz'ora prima del fischio d'inizio. Troppo tardi per impostare seriamente il riscaldamento, e il risultato è un primo set che la squadra gioca contratta, con alcune giocatrici, su tutte Sara Vespa, che accusano un avvio difficile. Nonostante tutto, il GS, in campo con Scarso in palleggio, Pilotti opposta, Vespa e Gaglione di banda, Ferrero e Ivaldi centrali, Ghignone libero, non demerita e resta in scia agli avversari, che però si impongono 25/20. Nel secondo parziale, invece, nelle menti delle biancoblu riaffiorano antichi fantasmi, e gli errori si moltiplicano. L'assetto complessivo, con Jessica Gaglione particolarmente ispirata, tiene bene, ma le lacuali si dimostrano ferree in difesa e incisive in attacco. Coach Tripliedi

porta Pilotti al centro e cambia formazione, ma senza ottenere risultati ed è di nuovo 25/20.

Una parziale riscossa arriva nel terzo set, che la squadra gioca bene, ben disposta in campo, riuscendo a mettere in seria difficoltà le padrone di casa: Tripliedi cambia qualcosa con Villare e Gaglione di banda, e il nuovo assetto dà i suoi frutti in avanti e la difesa limita al minimo gli errori: il punteggio di 25/18 per il GS ne è la logica conclusione. La partita è ancora aperta, ma come tante volte accaduto nel corso della stagione, il GS si eclissa, e torna a ripetere gli errori difensivi, senza mai dare l'impressione di poter arrestare il tourbillon delle padrone di casa, che finiscono col vincere al 4° set e fare propria la partita. Dopo ventiquattro ore di riflessione, la dirigenza biancoblu decide di provare a dare una scossa alla squadra, in piena serie negativa, e come sempre accade nello sport, chi paga è l'allenatore: Monica Tripliedi viene esonerata, ora serve un nuovo tecnico: si profila una soluzione interna col ritorno in panchina di Ivano Marengo fino alla fine della stagione.

GS Arredofrigo Coldline: Scarso, Pilotti, Vespa, Gaglione, Ferrero, Ivaldi. Libero: Ghignone. Utilizzate: Villare, De Luigi. Coach: Tripliedi. **M.Pr**

Volley giovanile GS Acqui

Under 16 vince facile Under 12 fa progressi

UNDER 16
Quattrovalli B 0
Kerus Alimentari 3

Facile vittoria per la Under 16 Kerus Alimentari sul campo del Quattrovalli B: ad Alessandria, le giovani biancoblu di coach Garrone si impongono secondo pronostico, con un facile 3-0, non lasciando mai alle avversarie più di 15 punti per set. Poco da raccontare su una partita senza storia, dove il divario tecnico a favore delle acquisi è stato nettissimo.

Under 16 Kerus Alimentari: Torielli, Gotta, Guazzo, Della Pietra, S.Secci, M.Secci, Ferrero. Coach: Garrone.

UNDER 14 Maschile
Master Group

Buona prova per Astorino e compagni, che nella gara contro il Novi Pallavolo non sono riusciti a conquistare il successo ma hanno comunque dimostrato di avere messo a frutto gli allenamenti svolti con impegno durante la settimana. Di fronte ad un avversario più esperto e tecnicamente più bravo, i biancoblu hanno dimostrato di saper gestire la palla, riuscendo più volte a mettere in difficoltà i novesi. «*C'è ancora tanto da fare*» commenta l'allenatore «*ma finalmente la squadra ha dimostrato le sue qualità e le sue potenzialità. Ora però mi attendo che il livello di gioco resti sempre questo, altrimenti dovrà pensare che la partita contro il Novi sia stato un caso...*».

La squadra avrebbe dovuto tornare in campo già sabato 7, ma causa l'influenza che ha colpito tre ragazzi, è stato necessario rinviare la gara in programma contro l'Hasta Volley Asti e a effettuare un turno di riposo forzato. Si torna in cam-



La squadra Under 12.

po il 14 febbraio, in casa, contro Ovada.

UNDER 13
Novi Pallavolo 0
Master Group 3

Ancora un successo per la Under 13 di Ivano Marengo, che espugna il campo di Novi, ma questa volta, se non altro, trova avversari in grado di assicurare una qualche resistenza. Le novesi, pur dimostrando inferiori al GS, ricevono bene e difendono con ordine. Dopo due set in cui il GS allunga senza troppi problemi, nel terzo gara lungamente equilibrata fino al 16/16, poi il colpo di reni biancoblu che consente di chiudere la partita.

U13 GS Master Group: Benzi, M.Secci, Ghignone, Lanzavecchia, Manfrinetti, L.Ivaldi, Grotteria, Rinaldi, I.Prato, Marinelli. Coach: Marengo.

UNDER 12
Hotel Pineta 1
4Valli AL 2

Sconfitta, ma anche tanti progressi, per le ragazzine di

Volley Prima Divisione

Tecnoservice Visgel e La Cuntrò, due ko

Pizzeria La Cuntrò 0
Skippy Vbc Alessandria 3

Sconfitta interna per la formazione di Prima Divisione del GS Acqui, che cede alle alessandrine, squadra molto forte che punta al salto di categoria e per questo mette in campo giocatrici anche esperte e in molti casi con alle spalle un passato in serie C. Una filosofia ben diversa da quella del GS, che compone il suo sestetto con giocatrici Under 16 e altre della Under 13-14. Questo proprio per far assimilare alle più giovani un modulo di gioco nuovo, con le under 16 impegnate sia a fare da sprone alle compagne, sia a sperimentare un campionato 'vero', in cui possono confrontarsi con avversarie di età diversa provenienti dalle migliori formazioni alessandrine.

I tre set hanno storia simile: si gioca punto a punto fino al 12 o al 13 pari, quindi le alessandrine fanno valere la maggiore abitudine all'agonismo e piazzano il colpo del ko.

HANNO DETTO. Secondo i tecnici GS, «*bisogna vedere il bicchiere mezzo pieno, cioè pensare al fatto che essere riusciti a giocarsela per metà set con una compagine che lascerà sicuramente pochi punti per strada per le nostre giovani è senz'altro un fatto positivo.*».

Prima Divisione GS Pizzeria La Cuntrò: Gilardi, Ferrero, Torielli, Della Pietra, Gotta, S.Secci, M.Secci, Grotteria, Lanzavecchia, Ivaldi, Ghignone, Manfrinetti.

Tomato Farm Pozzolo 3
Tecno Service Visgel 0

Niente gloria per lo Sporting nel match domenicale disputato a Pozzolo: le padrone di casa regolano le biancorosse con tre parziali piuttosto netti (25/16; 25/10; 25/15).

Le ragazze di Valnegri hanno provato in tutti i modi ad impegnare le avversarie, comunque più esperte, ma alla fine proprio l'esperienza ha fatto pendere la bilancia dalla parte delle pozzolesi.

Comunque contenti della prestazione i due tecnici Ceriotti e Varano, che non hanno nulla da rimproverare al loro giovane sestetto, al quale si chiede, in questi match di affinare l'esperienza agonistica cercando, come peraltro è stato fatto, di mettere sul campo tutto l'impegno possibile.

Prima Divisione Sporting Tecno Service Visgel: DeAlessandri, Cresta, Grua, Patti, Marengo, Ivaldi. Libero: Benengo. Utilizzate: Morielli, Torielli, Pesce. Coach: Ceriotti/Varano.

M.Pr

Appuntamenti con il CAI Acqui

ESCURSIONISMO

15 febbraio - da Albenga ad Alassio, sui monti affacciati al mare; dislivello 638 m, durata 5 ore.

8 marzo - traversata da Campo Ligure ad Arenzano; dislivello 720 m in salita e 1061 m in discesa, durata 7-8 ore.

15 marzo - sentiero del Girasole - Langa, panoramici scenari collinari tra Belbo e Bormida; dislivello 800 m, durata 7 ore.

dal 27 al 29 marzo - parco dell'Uccellina - Toscana; dislivello max 500 m, durata 3 giorni.

5 aprile - parco del Beigua - foresta di Deiva; dislivello salita 300 m, durata 4 ore.

13 aprile - gita del merendino; verrà organizzata un'escursione per abbinare il classico merendino pasquale al piacere di camminare.

19 aprile - 7ª edizione del "Giro delle cinque torri"; dislivello salita 1100 m, durata 7-8 ore.

10 maggio - monte Tobbio e monte Figne; dislivello salita 750 m, durata 5 ore.

24 maggio - cascate dell'Arroscia; dislivello salita 800 m, durata 4-5 ore.

7 giugno - Alta Valle Pesio - Pis del Pesio; dislivello salita 900 m, durata 6 ore.

28 giugno - Val Bognanco - giro dei laghi Tschawiner; dislivello salita 900 m, durata 5 ore.

MOUNTAIN BIKE

Venerdì 5 marzo, alle ore 21, nella sede del Cai, presentazione del programma delle escursioni in mountain bike.

15 marzo - sui sentieri di Cimaferle, partenza dalla Pro Loco di Cimaferle; dislivello 600 m, durata 3 ore.

5 aprile - sui sentieri di Mioglia, partenza da piazza G. Rolandi di Mioglia; dislivello 700 m, durata 3-4 ore.

10 maggio - sui Calanchi di Merana, partenza dalla Pro Loco di Merana; dislivello 600-750-1200 m, durata 2-3-4 ore.

Sede Cai: via Monteverde 44, Acqui T., aperta venerdì sera dalle 21 alle 23; tel. 0144 56093.

Volley Sporting giovanile



La squadra Under 12.

UNDER 14
Tecnoservice-Valb.Acciai 1
Banca Piemonte Casale 3
Turno infrasettimanale nella gelida palestra dell'Itis Barletti per le biancorosse, gravate da problemi di formazione. All'appello rispondono solo in 8, causa l'influenza; a fronte di una squadra decimata, una sfida molto impegnativa, visto la blasonata avversaria che guida imbattuta il girone A ed è la logica candidata al titolo Alessandrino U14. Le ospiti si presentano al meglio, guidate da Barbara Piovani che può contare sull'apporto dopo due mesi di assenza della talentuosa Vokshi, ma nel complesso tutta la squadra desta ottima impressione.
Per contro lo Sporting mette in campo la grinta mancata nella gara di andata, strappando con merito un set alle forti avversarie (parziali 16/25; 25/23; 17/25 e 14/25 per Casale). Per le acquesi nulla è compromesso in prospettiva delle finali di categoria, obiettivo che resta abbondantemente alla portata della squadra. Primo set combattuto fino alla metà poi il Casale affonda i colpi e sul 16/15 con 9 punti consecutivi si aggiudica il parziale. Il secondo set invece è una lotta punto a punto con continui cambi palla, tanto che le squadre arrivano sul 23/23, poi le Acquisi con un guizzo mettono a segno i due punti che valgono il parziale. Terzo e quarto set simili per andamento: le casalesi scendono in campo più determinate, con le battute della Siviero che mettono in difficoltà la ricezione dello Sporting, fino alla conclusione della sfida.
U14 Autolavaggi Tecnoservice Valbormida Acciai: Ivaldi, Grua, Morielli, Torrielli, Asinaro, Muschiato, Ghione. Coach: Varano. ***
UNDER 14
Tecnoservice-Valb.Acciai 3
Bianca Novi B 0
Nessun problema, invece, per il sestetto allenato dal duo Varano-Petruzzi nel match giocato domenica pomeriggio: la pratica Novi viene sbrigata in meno di un'ora di gioco grazie anche al recupero di molte atlete tornate in campo dopo l'influenza.
Non vale la pena spendere troppe righe su una gara a senso unico: troppo grande il divario fra le squadre con le acquesi che giocano in surplace ma senza snobbare l'impegno e i loro tecnici che fanno ruotare tutte le ragazze del roster, senza mai mettere in forse il risultato finale. 25/5, 25/13 e 25/9 i parziali, che non necessitano di commento. **M.Pr**

Spettatori interessati il presidente Valnegri il ds Cerini e il dt Ceriotti che hanno voluto seguire in prima persona l'impegno domenicale delle giovani ragazze.
U14 Autolavaggi Tecnoservice Valbormida Acciai: Ivaldi, Grua, Morielli, Torrielli, Mirabelli, Baradel, Asinaro, Grenna, Galeazzo, Muschiato, V.Cantini. Coach: Varano-Petruzzi. ***
UNDER 13
Cariparma Gavi 0
Estr.Favelli-Autotr.Virga 3
Brillante conferma per l'under 13 di Giusy Petruzzi, che nel bell'impianto sportivo di Gavi si impongono 3-0 sulle locali (parziali: 11/25, 15/25, 14/25), con una prestazione convincente. Le padrone di casa, comunque, non sfigurano, nonostante una formazione imbottita di giovanissime classe 1998, che in prospettiva sono gruppo da valutare attentamente. Al momento, però, la differenza con le acquesi, più rodute ed esperte dopo anni trascorsi nella fucina del minivolley, non c'è stato nulla da fare per la Cariparma: lo Sporting Favelli-Virga si è imposto nettamente, tenendo sempre le redini del match, in una sfida comunque giocata su livelli piacevoli sino alla fine. Per coach Petruzzi l'occasione di far ruotare l'intera rosa, che ha risposto con una buona prestazione.
U13 Estrattiva Favelli-Autotrasti Virga: Mirabelli, Asinaro, Baradel, Grenna, Galeazzo, Muschiato, Ghione, V.Cantini, Foglino, Boido. Coach: Petruzzi. ***
UNDER 12
Derthona Volley 3
Valnegri Pneumatici 0
Esordio per la formazione B della Under 12, impegnata a Tortona nel primo match del suo campionato. Per le giovani biancorosse guidate da Giusy Petruzzi il torneo comincia con una sconfitta, ma nonostante il ko l'allenatrice si dice estremamente soddisfatta «*Per la filosofia dello Sporting - afferma - paradossalmente è più importante questa partita che la vittoria ottenuta dall'altra squadra (Under 12 Rombi Tirrena ndr): per tutte le atlete è stato il battesimo del campo e tutte si sono ben comportate*». Partita persa ma parziali dignitosi (25/18; 25/23; 25/13): l'importante era rompere il ghiaccio e cominciare il cammino in questo campionato.
U12 Valnegri Pneumatici: Tacchella, Angeletti, Diotto, Ghisio, Gotta, Gorrino, Masnata, Traversa. Coach: Petruzzi. **M.Pr**

Riceviamo e pubblichiamo

A proposito di un esonero

Acqui Terme. Ci scrive Monica Tripledì coach del G.S. Acqui: «*... Tranquilla quest'anno puntiamo sul settore giovanile e a te affidiamo la prima squadra per farla crescere e farle fare esperienza... e poi per arricchire e dare alla nostra società un'innovazione e ventata d'aria nuova che porti a costruire qualcosa per il futuro...*»
Così mi dissero quando mi proposero di diventare l'allenatrice del GS Acqui. Il mio primo pensiero fu che non conosco bene il livello della serie D ma l'idea mi entusiasmò perché ho voglia di continuare a dare tanto per questo sport e trasmettere il mio bagaglio a queste ragazze più giovani di me... questo perché credo nel lavoro e diventare allenatrice proprio dove ho iniziato sentivo fosse la cosa giusta (rispetto alle altre proposte) per correttezza in base ai valori in cui credo o sentimenti che ovviamente scattano in questi casi se ti parla la società in cui sei nata e il primo coach che hai avuto... ma data la mia prima esperienza e livello di squadra fatta ho fatto da subito presente che fosse chiaro che avrei avuto bisogno di tempo e le somme avremmo dovuto tirarle solo alla fine perché c'è molto da lavorare e scoprire cammin facendo sia da parte mia che da parte delle ragazze tra un nuovo coach e per di più alle loro prime prove da titolari (a parte tre giocatrici già titolari).
Inizia la stagione e mi impegno a dare tutto per organizzare il lavoro e portare nuove idee (come quella di assegnare una maglietta personalizzata a fine gara alla nostra migliore giocatrice), ma poche realizzate; col passare dei mesi noto che l'organizzazione societaria lascia a desiderare in quanto priva di qualcuno che mi possa aiutare in palestra perché l'allenatore della under 16, perché già impegnato col minivolley, non ha a disposizione molto tempo, e la stessa cosa vale per l'allenatore dell'anno scorso, anch'egli impegnato con settore giovanile e in seguito non sempre presente per mia scelta in quanto preferivo non averlo con me in palestra, vicino alle stesse ragazze allenare da lui in precedenza per poter creare più facilmente un mio rapporto personale con le giocatrici senza che questo, per quanto il suo comportamento potesse essere improntato a correttezza e silenzio, potesse esserne condizionato a priori.
Questa situazione porta con sé dei limiti, come una squadra composta da giocatrici non sempre presenti (anche se sono state grandi, nella situazione private in cui erano, a cercar di esserci comunque ogni volta che era possibile).
Ma c'è di peggio e poiché per una palla, il campo e passione sono sempre bastate per superare tutto, non mi son mai persa a valutare queste cose e ho provato a vivere il campionato giorno per giorno con gli allenamenti e partite...
Pallapugno
La pallapugno torna al centro delle attenzioni in vista del prossimo campionato che prenderà il via sabato 4 aprile. Non si tratta di balon giocato, ma delle elezioni del nuovo Consiglio Federale e dell'Assemblea Ordinaria Elettiva degli arbitri.
Sabato 14 febbraio, ore 16, ad Alba, nel palazzetto Mostre e Congressi di piazza Medford, con l'Assemblea Generale Ordinaria della Fipap, sarà eletto il Presidente Federale per il prossimo quadriennio. Dopo si passerà ad eleggere il Consiglio Federale, quindi il Collegio dei revisori dei conti con il suo presidente.
Domenica 15 febbraio, ore 9.30, nella Sala Congressi dell'Hotel Sanremo di Ceva (via Gareccio, 9) sarà la volta dell'Assemblea Generale Ordinaria Elettiva degli arbitri iscritti all'Anap.

Rari Nantes TSM alimentari Tosi

Bene il team acquese al trofeo "Città del tricolore"



Da sinistra Riccardo Taschetti, Federica Abois, l'allenatore Luca Chiarlo, Diletta Trucco, Marta Ferrara e Alessandro Pala.

Acqui Terme. Nello scorso week end si è disputato a Reggio Emilia il trofeo di nuoto per salvamento "Città del Tricolore" riservato alle squadre del centro-nord Italia e per le categorie Ragazzi, Junior, Cadetti, Senior.
Ottima la prestazione del team acquese che forte di soli 4 elementi si è piazzato come squadra categoria Ragazzi al 4° posto (fra 18 team iscritti).
Come al solito la parte del leone l'ha fatta Federica Abois che ha vinto ben tre medaglie d'argento rispettivamente nelle gare di trasporto manichino, nuoto sottopassaggi e percorso misto, mentre ha sbaragliato tutte le rivali vincendo l'oro nella gara di manichino con pinne, facendo fermare il cronometro a un tempo di tutto rispetto.
Ottimo le prestazioni degli altri ragazzi: Diletta Trucco 6ª nel trasporto manichino, Riccardo Taschetti 5ª e Alessandro Pala 4ª sempre nel trasporto manichino.
Bene anche le loro prove cronometriche ottenute nelle altre gare, che fanno sì che il team acquese porti quattro atleti della categoria Ragazzi ai campionati italiani.
Discorso a parte per Marta Ferrara al suo primo anno di categoria Junior che ottiene il decimo posto nel trasporto manichino con pinne e si è cimentata per la prima volta nella gara di torpido con ottimi risultati; anche lei ha ottenuto la qualificazione per i campionati italiani.
A completamento di questa splendida prova, i risultati ottenuti dagli acquesi che gareggiano per il team alessandrino: Greta Barisone vince il percorso misto, secondo posto nel trasporto manichino e terzo gradino del podio nel superlifesaver; Francesca Porta vince il nuoto con sottopassaggi e l'argento torpido, mentre Gaia Oldrà ottiene il quarto posto a manichino.
Tutte e tre le "cadette" unitamente ad una compagna di Alessandria vincono la medaglia d'oro nelle gare di staffetta disputate: ben 3.
Buona anche la prova di Riccardo Serio che ottiene il quinto posto nella prova di torpido.
Prossimo appuntamento domenica 15 febbraio con i campionati regionali nuoto per salvamento categoria Esordienti A e B e seconda giornata del trofeo interprovinciale scuole nuoto, in attesa dei campionati italiani che si svolgeranno a Lugano a fine mese.

Nuoto

Il Dolphin Club al trofeo regionale CSI



Acqui Terme. Domenica 8 febbraio la squadra agonistica di nuoto Dolphin Club Acqui ha partecipato alla 2ª gara del trofeo regionale CSI "Acqua in gioco" a Casale Monferrato. Alla presenza di atleti provenienti da Piemonte, Lombardia e Liguria, i nuotatori acquesi hanno ben figurato gareggiando nelle categorie Juniores, Ragazzi, Esordienti A e B. Piazzamenti di rilievo per Edoardo Pedrazzi 2ª nei 50 farfalla e Ludovica Zanelli 3ª nei 50 rana. Vittoria in batteria per Riccardo Colletti, Davide Ghisio e Giacomo Anerdi. Tutti hanno migliorato i propri tempi, sotto la guida di Roberto Potito coadiuvato da Anita Lovisolo e Ramona Alemani. La squadra, oltre ai già citati, era composta da Carlotta Giglio, Alessia Berteo, Eleonora Guasti, Serena Centonze, Irene Martorana, Carola Geruni, Alessia De Alessandri e Matteo Stocchi. Il prossimo appuntamento sarà nel mese di marzo a Domodossola.

Per essere dichiarate “patrimonio mondiale”

Le colline del vino si propongono all’Unesco

Carpeneto. Il recente “no” della popolazione roccchese alla proposta di una ditta di Milano di costruire una centrale a biogas in frazione San Giacomo ha riproposto, con forza, la grande risorsa paesaggistica ed ambientale del territorio.

Questo pezzo di Alto Monferrato da sempre è vocato alla produzione vinicola e proprio recentemente ad Alba, tre province (Alessandria, Asti e Cuneo) hanno presentato un “dossier Piemonte”, da sottoporre quindi all’esame parigino degli osservatori dell’Unesco. Il tutto per far sì che anche i vigneti dell’Alto Monferrato (Ovada ed Acqui) siano considerati “patrimonio mondiale dell’umanità” e quindi abbiano vincoli tali da preservarli per sempre, e tutelarli nel nome della ricchezza ambientale.

L’iniziativa per l’Unesco vede insieme Regione e Province (ad Alba per Alessandria c’era il presidente Filippi), che ritengono l’Alto Monferrato, insieme a Langhe e Roero, “un patrimonio territoriale autoctono, dove esistono degli ecosistemi viticoli naturali”. Da qui l’idea “di renderli mirati negli interventi da fare negli anni e compatibili con la nuova situazione”, dice il sindaco di Rocca Barisione. “Bisogna cioè agire con maggior attenzione, tenendo conto delle regole subentrate e da rispettare”, una volta diventati “patrimonio mondiale dell’umanità” per l’Unesco.

Tre le zone a vocazione viti-

vinicola da salvaguardare: del Dolcetto, del Moscato e del Grignolino. La prima area, denominata “zona 11 del Dolcetto” è particolarmente concentrata nei territori dei Comuni di Carpeneto, Rocca Grimalda, Montaldo, e marginalmente Sezzadio e Predosa.

E Carpeneto, coi suoi 430 ettari circa di vigne, diventa il paese di riferimento per la promozione dell’intera zona all’Unesco, essendo il Comune altomonferrino con la più elevata concentrazione di vigneti e di aziende agricole medio-piccole che producono il Dolcetto d’Ovada.

In tutto, sono circa 2000 gli ettari di terreno a spiccata vocazione vitivinicola da conservare e salvaguardare, comprensivi dei territori di cinque Comuni della zona.

La speranza di arrivare ad un riconoscimento mondiale della spiccata tipicità di questo territorio vitivinicolo è forte. Ma anche i produttori di Dolcetto d’Ovada docg dovranno poi fare la loro parte, adeguandosi a normative precise ed a quantitativi di prodotto limitati ma garantiti.

E protetti da ben due marchi: la docg territoriale per il vino e l’Unesco per il paesaggio in cui sorgono i vigneti.

In questo senso gli amministratori dei cinque Comuni, senza blindare i loro territori, faranno comunque scelte precise e mirate alla conservazione di un paesaggio divenuto “patrimonio mondiale.”

E. S.

Oddone: “Piscina e chiarezza”

Ovada. Scrive il Sindaco Oddone;

“Mercoledì 4 febbraio ci sarebbe stata la riunione congiunta delle Commissioni consiliari Lavori Pubblici e Sport con all’o.d.g. il progetto della piscina comunale. Sarebbe stato Fulvio Briata (presidente della Commissione Lavori Pubblici) a riferire dell’avvenuta riunione rilasciando, tra l’altro, alcune considerazioni ed una proposta su cui però non voglio dire ancora nulla. Mi interessa di più sapere a quale commissione si fa riferimento perché non mi risulta che il 4 ci sia stata la riunione di cui si parla. Nel contempo so che Lottero Mario, Briata Roberto e lo stesso Briata Fulvio quali presidenti delle commissioni Bilancio, Sport e Lavori pubblici hanno unitamente convocato una riunione per mercoledì 11 febbraio per la piscina.

Evidentemente il clima da campagna elettorale e la vo-

glia di protagonismo confonde le menti, provoca sbandate e produce notizie scorrette. Immagino che a qualcuno possa dare fastidio che questa maggioranza riesca a mettere in cantiere l’iter burocratico per la realizzazione di una piscina.

A me dispiace solo che per motivi più svariati non siamo riusciti a procedere prima.

Per il resto, crediamo di intraprendere un’iniziativa attesa da molti ovadesi, tenendo conto della realtà locale.

Ricordo (come correttezza istituzionale vuole) che convocheremo una conferenza stampa il 12 dopo la riunione delle Commissioni consiliari dell’11. Illusteremo il progetto, che dovrà poi essere approvato dal Consiglio comunale, ed esporremo il nostro punto di vista al riguardo.

Questo per doverosa chiarezza verso i cittadini cui rivolgo un cordiale saluto.”.

68 nuovi posti auto in via Gramsci

Ovada. La Giunta comunale ha deliberato la regolamentazione della sosta nell’area ex Pesa di via Gramsci, di fronte al nuovissimo, ennesimo supermercato cittadino.

Al primo piano seminterrato della nuova struttura-parcheggio, 31 posti pubblici tutti liberi. A livello strada: 16 posti a zona disco di due ore, fronte supermercato, ore 8-12 e 14-19 più due stalli per invalidi.

A lato strada: 17 posti liberi più due per scarico/scarico. In totale sono 68 posti per parcheggiare, non solo per il supermercato ma anche per la vicinanza del centro storico.

Dice l’assessore ai Lavori Pubblici Franco Piana: “Appena il tempo lo permette, sarà sistemata la specifica segnaletica ed i parcheggi delle auto saranno così controllati.”

Mons. Bettazzi ad Ovada

Ovada. Mercoledì 18 febbraio alle ore 21 nei locali dei Padri Scolopi mons. Luigi Bettazzi, vescovo emerito di Ivrea, porterà la testimonianza che ancora una volta la Chiesa sa andare avanti nel mondo, nonostante tutte le debolezze e le fragilità umane che essa sperimenta.

Alle elezioni comunali del 6 e 7 giugno

Solo due sindaci non possono più ricandidarsi

Ovada. Il 6 e 7 giugno (sabato e domenica) si vota per il rinnovo dei Consigli comunali e dei sindaci in quasi tutti i paesi della zona di Ovada, centro zona compreso naturalmente.

Solo in due paesi (Silvano e Lerma) i rispettivi sindaci (Coco ed Arata), espressione di schieramenti di centrosinistra, sono giunti alla fine del secondo mandato e quindi, in forza della legge, non possono più ricandidarsi. Ma il primo correva comunque per le Provinciali. “Ed in paese” - dice Coco - “Ivana Maggiolino, attuale assessore, è pronta a prendere il mio posto, attraverso il rinnovamento nella continuità.”

Tutti gli altri sindaci possono essere riconfermati ma è probabile che qualcuno passi la mano ad altri, anche se nulla è ancora definitivamente deciso. Può essere il caso per es. di Antonio Facchino a Trisobbio e di Roberto Gallo a Cassinelle, eletti sindaci nel 2004 ed a capo di una lista unica.

A Molare invece Chicco Bisio, anch’egli eletto in base ad una lista unica che vide però perdere quattro consiglieri per strada, si mantiene in corsa e augura di essere rieletto sindaco per la seconda volta. Ed in corsa rimangono diversi altri sindaci della zona, quasi tutti appartenenti a schieramenti di centro sinistra. Si parte da Oddone ad Ovada e si passa da Fornaro a Castelletto, Ravera a Belforte, Franca Repetto a Tagliolo, Barisione a Rocca Grimalda, Giacobbe a Cremolino, Mazzarello a Mornese, Danilo Repetto a Casaleggio e Pestarino a Montaldeo. Il sindaco di Montaldo Rinaldi è stato rieletto appena nel 2008 in quanto subentrato al deceduto lazzetti.

A Carpeneto è quasi sicuro che il sindaco uscente Olivieri se la vedrà col suo ex vice (e già sindaco) Vassallo, uscito dalla maggioranza consigliare dopo controversie, anche aspre, col primo cittadino.

E. S.

La disabilità mentale

Ovada. Presso la Sala Giunta del Comune, incontro sulla disabilità mentale.

Presenti il sindaco Oddone con delega alle Politiche Sociali, il presidente del Consorzio Servizi Sociali Giorgio Bricola, il direttore del Consorzio Emilio Delucchi, la responsabile del centro di salute mentale di Ovada Patrizia Giacobbe, il direttore sanitario della Comunità “Alba Chiara” di Voltaggio, Gianfranco Lucci e il presidente dell’associazione di volontariato “Il Tiretto” Marco Albertelli.

Sono state presentate le linee d’azione integrate nel campo della disabilità mentale e i progetti che impegneranno le strutture sopra citate nel 2009.

Per un pulmino all’Anffas dal Lions Club

Una cena benefica nel salone del S. Paolo



Ovada. Un pulmino sarà donato dal Lions Club all’Anffas.

La consegna ufficiale avverrà al Meeting dei disabili al Geirino, il 23 maggio.

Ma per l’occasione, si è pensato di coinvolgere la comunità ovadese, attraverso una cena benefica (costo 30 euro), venerdì 20 febbraio alle ore 20, nel salone della chiesa di San Paolo in corso Italia (capienza 300 posti circa).

Dice il presidente del Lions Club Renzo Poggio. “L’iniziativa si chiama “prima ristoroteca al servizio della comunità” e vi si potranno gustare le creazioni ed i vini di ristoratori ed enoteche di Ovada e zona. Col ricavato della cena contribuiremo a dare un pullmino all’An-

ffas.” Aderiscono all’iniziativa lionistica, ciascuno nel proprio settore: i ristoranti L’Archivolta, da Pietro e Itali, Bottaro & Campora pasticceria, Canestri e Facciolo panificio, Centro frutta, Claudio catering, Fonti Feya acque minerali, Giraudi piante e fiori, Nervi Italo caffè, Sara Chef e Saragel linea ristorazione, Tenuta Montebello, tenuta Villa Sparina e Wine Chester enoteca.

Servizio ai tavoli di professionisti, divertimento e battute con i Carugini.

Soddisfatta Gabriella Brenccio dell’Anfass: “Sono naturalmente contenta dell’iniziativa lionistica perché il pullmino servirà molto per le nostre esigenze di trasporto.”

Raggiunge il picco massimo in questo periodo

E dopo le tante nevicate arriva puntuale l’influenza

Ovada. Dopo l’ennesima nevicata, la quarta veramente forte dopo quelle di novembre, dicembre e gennaio, nevicate da 40/60 cm. a botta, arriva il picco dell’influenza.

Il virus influenzale, che da tempo era nell’aria e che già si manifestava nei due ceppi classici, quello “da raffreddamento” con febbre, tosse e mal di gola, e l’altro di tipo più intestinale (con nausea, mal di testa e con o senza febbre), ora si sta diffondendo a macchia d’olio, in città e nei paesi della zona. Ed è presente ormai in quasi tutte le famiglie, di cui almeno un componente (ma anche due o tre) è a letto influenzato.

Ed il letto, o per lo meno il caldo di casa propria, dicono un po’ tutti i medici, è la medicina migliore in questi casi, unita naturalmente ad antipiretici ed analgesici, cioè i classici farmaci antinfluenzali. La sindrome influenzale di quest’anno, e di quest’inverno che non accenna ad alleggerire la

sua pressione (fatta di freddo, di umidità e soprattutto di tanta neve) dovrebbe risolversi mediamente in 4/5 giorni, standosene in casa e curandosi.

Ma attenzione alle ricadute... facili quando in un inverno come questo, fa freddo e nevica già per due metri e mezzo in città e tre in collina. Bisogna risalire agli anni Ottanta, e precisamente all’85 e ’87, per trovare un altro inverno duro e lungo, e particolarmente nevoso, come questo.

Ma consoliamoci... perché i meteorologi hanno già detto che quello di quest’anno è il primo di una serie di inverni lunghi e freddi. Che continueranno almeno per una decina d’anni...

Tornano insomma i cicli di una volta. La speranza ora è che arrivi una primavera anch’essa come una volta, tiepida e soleggiata, ed una estate calda e lunga, come una volta quando c’erano veramente le quattro stagioni.

E. S.

Nomina consiglieri C.d.A. all’Ipab Lercaro

Ovada. Il Sindaco Andrea Oddone, preso atto che occorre procedere alla nomina del Consiglio di Amministrazione dell’Ipab Lercaro, poichè spetta al Comune di Ovada la nomina dei quattro consiglieri componenti del Consiglio di Amministrazione invita i cittadini interessati a presentare dichiarazione di disponibilità alla nomina entro le ore 12 di venerdì 20 febbraio.

Le candidature dovranno essere corredate da: curriculum vitae, dichiarazione attestante l’inesistenza di cause ostative alla candidatura, copia non autenticata del documento d’identità.

Le candidature non vincolano l’Amministrazione.

La sfilata cittadina il 22 febbraio dalle ore 14

Ultimi giorni per aderire al Carnevale ovadese

Ovada. Ancora pochi giorni per le ultime adesioni alla sfilata del Carnevale 2009.

Le iscrizioni si possono fare all’ufficio lat (tel. 0143-821043), di via Cairoli, aperto dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Organizzata dalla Pro Loco di Ovada e dell’Alto Monferrato, la tradizionale sfilata del Carnevale è arrivata alla XXIX edizione, e quest’anno si preannuncia di grande effetto e con molti partecipanti, sia gruppi, che carri o singole maschere. La sfilata si svolgerà domenica 22 febbraio. Ritrovo in piazza Martiri Benedicta dalle ore 12,30 alle 13,30 e partenza alle ore 14. Il percorso: via Fiume, via Cavour, corso Martiri Libertà, piazza XX Settembre, via Torino, via Sant’Antonio, via XXV Aprile, via Fiume e ritorno in piazza Martiri Benedicta per le ore 16. Segue la premiazione. In caso di

maltempo, rinvio a domenica 1° marzo.

Domande di partecipazione entro sabato 14, allo lat di via Cairoli dove ci sono le schede per l’iscrizione alla sfilata. Nella scheda, breve descrizione del carro e/o del gruppo. L’organizzazione non accetta l’iscrizione separata di carro o gruppo, di una stessa associazione, con lo stesso tema.

Alla Scuola Primaria “Damilano”, dalle ore 12,30 alle 13,30 il numero assegnato è da esporre all’inizio e alla fine del carro/gruppo. I partecipanti alla sfilata devono presentarsi in piazza entro le ore 13,30.

La giuria, composta da giornalisti e organizzatori della Pro Loco di Ovada, alla fine della sfilata, stilerà una graduatoria ed assegnerà il premio sia al carro che al gruppo primi classificati, a pari merito.

Tutti gli altri saranno premiati a pari merito.

Taccuino di Ovada

Edicole: Piazza Castello, via Torino, via Cairoli. **Farmacia di turno festivo e notturno:** Gardelli, corso Saracco 303 - tel. 80224. **Distributori carburante:** festivi self service, gpl chiuso. **Ospedale:** centralino: 0143 82611; Guardia medica: 0143 81777. **Vigili Urbani:** 0143 836260, **Carabinieri:** 0143 80418, **Vigili del Fuoco:** 0143 80222 **S. Messe:** *Parrocchia:* festivi ore 8; 11 e 17,30; prefestivo ore 17,30; feriali 8,30. *Madri Pie feriali:* 17,30, sabato 18,30. *Padri Scolopi:* festivi 7,30 e 10. Prefestiva sabato 16,30; feriali 7,30. *S. Paolo:* festivi: ore 9 e 11. Prefestiva sabato 20,30. *Padri Cappuccini:* festivi ore 8,30 e 10,30; feriali ore 8,30. *Cappella Ospedale:* sabato 18. *Convento Passioniste, Costa, festivo, ore 10; Grillano,* festivi ore 9. *San Venanzio:* festivi ore 9,30. *San Lorenzo:* festivi ore 11.

PER CONTATTARE IL REFERENTE DI OVADA
bruna.ottonelli@libero.it
Tel. 347 1888454 • Fax 0143 86429
Recapito postale: Via Siri 6

Molto meno le richieste per alberghi e ristoranti

Allo lat la gente chiede manifestazioni ed eventi

Ovada. “La crisi c’è e si sente in ogni attività, incluse le attività inerenti il comparto turistico considerate beni voluttuari e non di prima necessità” - esordisce in questo modo l’ufficio di Informazione ed Accoglienza Turistica di via Cairoli.

L’ufficio lat di Ovada, come tutti gli uffici lat, non è l’organo istituzionale preposto al censimento degli “arrivi e presenze turistiche”, che è compito invece dell’osservatorio regionale del Piemonte e delle Province.

A tutt’oggi non sono ancora disponibili i dati di Regione e Provincia relativi agli arrivi e presenze per il 2008.

Per quanto riguarda la fruizione degli Uffici lat si può tranquillamente affermare, dopo contatti verbali con i referenti, che a livello provinciale i passaggi presso gli uffici lat - non gli arrivi e le partenze che sono ben altra cosa e nulla hanno a che vedere con i passaggi negli uffici lat - sono in flessione, comprese le sedi di uffici lat che sono presenti in Comuni con risorse economiche maggiori e con vocazioni turistiche che si collocano nella storia.

Deve essere tenuta in debita considerazione la criticità relativa alle condizioni meteorologiche che hanno fortemente condizionato l’arrivo di persone a maggio e giugno 2008. Il nostro territorio è fortemente caratterizzato dalle attività all’aria aperta per cui le avverse condizioni climatiche non hanno permesso tale tipo di attività.

Analizzando i dati asfrenza ufficio lat cittadino emerge che i passaggi nel 2008 sono stati:

7.458 in totale (-1.957 passaggi rispetto al 2007), di cui 285 stranieri, 5.313 locali, 750 piemontesi, e 1.110 fuori regione.

Considerando i passaggi dei turisti stranieri, emerge un aumento percentuale di persone provenienti dalla Germania, in quanto a marzo 2008 si è attivato il servizio D/B Autozug, il treno con servizio auto che ha come terminale di arrivo la stazione ferroviaria di Alessandria.

“Con piacere consideriamo che la percentuale di fruitori dell’ufficio lat di provenienza locale mantiene una costante rispetto all’anno 2007.

E questo è un dato di rilevante importanza in quanto è per noi da considerare un punto di forza poiché siamo convinti che solo sensibilizzando gli abitanti dei luoghi, per quanto riguarda la storia, la cultura e gli eventi, si possa attuare la vera promozione del territorio. Inoltre il nostro ufficio si è rivelato importante fonte di informazioni inerenti servizi soprattutto per le molte persone di provenienza locale che, presso l’ufficio, trovano un punto di riferimento preciso ed efficiente” - sottolineano all’ufficio di via Cairoli.

Per quanto riguarda le richieste, la maggioranza di esse, il 63%, riguardano le manifestazioni ed eventi, che “sempre più stupiscono i fruitori che manifestano forte apprezzamento per la dinamicità del nostro territorio”.

Invece la richiesta di pernottamenti è del 2% e quella di ristoranti del 5%.

Pietro Murgia fu internato a Dachau nel '43

Un ovadese sopravvissuto al campo di sterminio

Ovada. Giorni fa è stata celebrata la Giornata della memoria ed alla Loggia di S. Sebastiano è terminata la mostra sulla persecuzione degli ebrei in Italia, per ricordare gli orrori della shoah.

Sono in pochi i sopravvissuti a quei terribili fatti e tra questi un ovadese, Pietro Murgia (abita in corso Italia), del 1925, internato a Dachau nel '43 come lavoratore coatto. Sentirlo parlare e raccontare la sua esperienza contribuisce a comprendere in pieno il clima di terrore di quegli anni tragici, anche perché molti subito non si resero conto della situazione. Murgia, studente a Milano, è catturato nell’autunno '43 in un rastrellamento. Viene condotto a Trieste alla Risiera di S. Sabba e quindi portato su un treno blindato nel lager di Dachau.

Dice Murgia: “Appena giunti, sono cominciate le selezioni ed io sono stato ritenuto idoneo al lavoro. Facevo parte di una piccola squadra con diversi compiti, tra cui quelli sanitari. Non era facile capire cosa accadesse in quel campo perché ero giovane e inserito a forza in un luogo sconosciuto, pensavo soprattutto a sopravvivere. Mangiavamo poco e molto male ma capito che io e gli altri dovevamo comunque fingere di stare bene, per far sì che non ci accadesse qualcosa di grave, che cosa non lo sapevamo ma si intuiva. Con altri mi hanno portato a lavorare anche a Berlino e poi riportato a Dachau”.

E lì Murgia conosce Giovan-



ni Palatucci, questore di Fiume, internato a Dachau per la sua attività clandestina pro-ebrei. Infatti grazie al suo lavoro ne salvò migliaia dalla deportazione e dalla morte. Tanto che il suo generoso contributo è stato riconosciuto perché rischiò la vita per salvare gente innocente. Ma Palatucci non ce la fece e morì nel febbraio '44, forse di stenti e privazioni.

Prosegue Murgia: “Palatucci non fu ucciso ma morì di malattia. L’ho visto che non riusciva più a parlare, poi i medici ci hanno mandato via e quindi ho saputo che era morto. Io e gli altri italiani della squadra di lavoro ci affezionammo a lui perché ci difese sempre. E così capimmo cosa capitava a Dachau e che immane sterminio i nazisti perpretravano.”

In memoria di Palatucci esiste un’associazione perché nessuno mai dimentichi.

E. S.

10 militi “in cattedra” per il concorso

La Croce Verde torna sui banchi di scuola

Ovada. Dieci militi volontari della Croce Verde tornano sui banchi di scuola per insegnare agli studenti della zona come è attivata la catena del soccorso sanitario.

Le “lezioni” rientrano nelle attività del IX concorso sul volontariato “Informazione”, promosso dal sodalizio di via Carducci per l’anno scolastico 2008/9.

Un progetto dedicato all’educazione sanitaria e mirato alla conoscenza, del mondo dell’emergenza.

Curatori dell’iniziativa i militi Pietro Tonelli, Vincenzo Nervi, Maria Paola Giaccheri, Francesca Massone, Matteo Zunino, Francesco Core, Corrado Morchio, Andrea Baretto e Piercarlo Giacobbe. La prof.ssa Lucia Barba riveste il duplice incarico di presidente della commissione giudicatrice e di coordinatrice didattica.

“Il concorso” - dice Giancarlo Marchelli delle relazioni

esterne Croce Verde - “ha incassato il patrocinio dell’Ufficio scolastico provinciale, del nostro Comune e la collaborazione dell’assessorato provinciale alle Politiche sociali e del volontariato.”

Le visite dei militi della Croce Verde nelle scuole di Ovada e zona sono cominciate a gennaio a Silvano. Proseguono sino a metà febbraio, per poi lasciare spazio alla preparazione degli elaborati, che dovranno essere consegnati entro il 27 marzo alla segreteria della Croce Verde.

Le scuole che hanno aderito al concorso sono le Primarie “Giovanni Paolo II” di via Dania, “Padre Damilano” di via Fiume, “Mazzini” di Trisobbio, “Lambruschini” di Tagliolo, “Doria” di Mornese e quelle di Molare e Cassinelle facenti parte dell’Istituto Comprensivo.

E quindi le Scuole Medie “Pertini” e Madri Pie di Ovada e quelle di Molare e Mornese.

Alla Protezione Civile di Castelletto

Battesimo con la neve per la nuova Panda 4x4



Castelletto d’Orba. E’ stato consegnato nei giorni scorsi il nuovo mezzo di Protezione Civile, assegnato al Comune nell’ambito del “Progetto Safety Vehicle 2008” della Fondazione CRT. Si tratta di una Fiat Panda 4x4, completamente attrezzata con tutti gli accessori per le emergenze, che sarà data in dotazione al gruppo comunale di Protezione Civile castellettese, fondato nel 2004 e che attualmente può contare su di una quarantina di volontari attivi sul territorio. Il contributo della Fondazione CRT è stato di 13.000 euro su di una spesa complessiva di circa 19.000 euro.

Compensi a collaboratori del Comune

Ovada. Pubblicazione dell’incarico di collaborazione conferita dal Comune a soggetti esterni.

Provvedimento di conferimento dell’incarico a Ivano Ponte, nomina di direttore artistico alla Civica Scuola di Musica “A. Reborra”. Dal 01/01/2009 al 31/12/2009 per un importo lordo di euro 5.000.

Provvedimento di conferimento dell’incarico a Bruno Italo, studio associato Bruno De Paoli Spagella. Variante Regolamento edilizio con inserimento norme per il contenimento del consumo energetico negli edifici. Compenso di euro 3.696,12.

Carnevale in zona

Costa d’Ovada. Sabato 14 febbraio a Costa “Carnevale costese”. Dalle ore 14,30 carri allegorici e festeggiamenti per le vie della frazione. Organizzazione della Saoms.

San Cristoforo. Domenica 22 febbraio, arriva il Carnevale. Trenino per le vie del paese e Pentolaccia al Parco comunale.

Rassegna teatro-scuola

Ovada. Continua la rassegna di teatro-scuola per l’anno scolastico 2008/9, a cura del progetto Teatro Ragazzi e Giovani Piemonte. Giovedì 19 febbraio alle ore 10,30 al Comunale, per il 2° ciclo della Scuola Elementare, il Teatro del Rimbalzo presenta “La leggenda di Aleramo”.

Per la Scuola Media il 23 aprile alle ore 10,30, la Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani mette in scena “Amadè ovvero il genio all’epoca dei lumi”.

Seguono i rumeni, gli albanesi e i marocchini

Sono gli ecuadoregni i più numerosi in città

Ovada. Gli stranieri residenti in città in tutto sono 875 (473 donne e 402 uomini), pari a quasi l’8% dell’intera popolazione ovadese.

Di questa ragguardevole cifra, in aumento progressivo negli ultimi anni, di popolazione non italiana, la comunità più numerosa è quella equadoregna, con 186 residenti, di cui 69 donne (moltissime sono banti) e 52 uomini, e con 65 figli minorenni.

Segue la comunità rumena, con 173 residenti, di cui 77 donne e 71 uomini, e con 25 figli minorenni.

La terza comunità straniera per abitanti è quella albanese, con 143 unità, di cui 55 uomini e 51 donne, e con 37 figli minorenni.

Segue la marocchina, con 92 abitanti, di cui 32 donne e 30 uomini e con 30 figli minorenni.

Quinta comunità straniera presente in città è la peruviana,

na, con 37 abitanti. Seguita dalla polacca (29), la macedonena (22), l’ucraina (16), la cinese (15).

Poi l’indonesiana con 13 (tutte donne); la moldava con 12; la tunisina con 10; la colombiana e l’argentina con 9; la francese, la russa, la jugoslava e l’ungherese con 8; l’egiziana, la brasiliana e la cilena con 7; la nigeriana con 6; la spagnola e l’angolese con 5.

Poi la croata e l’inglese con 4; la portoghese e l’americana con 3; l’indiana, la cubana, l’olandese, la ceca, la bulgara e la slovacca con 2; la siriana, la gambiese, la salvadoregna, la boliviana, la tedesca e la bielorusa con 1.

Complessivamente in città sono presenti 473 donne e 402 uomini stranieri.

Di questi 372 femmine e 291 maschi sono maggiorenni; 111 maschi e 101 femmine sono invece minorenni.

Interviene il capogruppo di F.I. Salvatore Calì

“Proviamoci tutti... a cambiare Ovada”

Ovada. Pubblichiamo un intervento del capogruppo consiliare di Forza Italia, Salvatore Calì.

“Ritengo, rispettando il ruolo istituzionale che ho in Consiglio comunale e rappresentando un partito che sta lavorando per le prossime elezioni comunali, esprimermi a proposito.

Il centrosinistra, logoro da una convivenza forzata, ha messo in evidenza tutte le contraddizioni politiche. I socialisti, hanno formato un gruppo a sé, insieme alla maggioranza. Sembra quasi un avvertimento per il nostro primo cittadino... Rifondazione si stacca dalla maggioranza, motivando il fatto di non condividere il metodo adottato per il bilancio ma alla fine dà un voto favorevole a ciò, contraddicendosi su un bilancio fatto da altri e su cui per coerenza avrebbe dovuto astenersi.

Per la candidatura a sindaco del Partito Democratico, è giusto valutare se il consenso ottenuto nelle passate amministrative ha dato risultati positivi alla città. Su ciò, come emerso nell’ultimo Consiglio, la maggioranza sfilacciata ha visto il bicchiere mezzo pieno e la minoranza mezzo vuoto. Credo sia stato rovesciato e all’interno rimasto ben poco. Per alcuni è colmo ma di pazienza dimostrata verso la Giunta.

Le cose fatte o che si volevano fare trovavano sempre degli intoppi: turismo, occupazione, lavori pubblici, commercio, sicurezza....quali sono stati i risultati ?

Il centro destra: le varie forze politiche stanno lavorando per costruire un’unica grande lista, che metta insieme persone di partito e non, con un unico

scopo. Mandare a casa chi da oltre 60’anni continua a gestire la città come fosse una proprietà personale, dimenticando che è cosa di tutti. E’ ora di dare una svolta a questa Ovada...

Il mio vuol essere un invito affinché non compaiano o si creino liste o raccoglitori di voti inutili, che rappresenterebbero un aiuto alla maggioranza uscente. Poi ognuno può inseguire l’ambizione personale, rischiando di non entrare in Consiglio.

Ritengo che con la collaborazione di tutti si possa creare una grande lista trasversale che parta dal PdL, Lega., Udc, con l’apporto di simpatizzanti del centro sinistra stanchi di votare turandosi il naso. So che è una provocazione utopistica ma la politica è in continua trasformazione.

Ci si può aspettare di tutto: si pensi un’unica grande formazione che accolga anche le varie anime dei socialisti, per dire: basta, è ora di cambiare!

Il capolista poco importa se è di partito o meno, l’importante sia una faccia spendibile condivisa da tutti, sia disposto a mettersi in gioco, con coraggio e determinazione. Il buon Viano si ripropone, dopo essersi dedicato con successo al sociale, potrebbe essere l’uomo giusto al momento giusto.

Ed il programma deve essere composto solo da ciò che si può realizzare, non si può promettere una piscina sapendo che non si può fare o posteggi che non si realizzano a tempo debito oppure sognare di portare il Lercaro in città, dimenticando di dire cosa ne sarà della struttura esistente (villette a schiera).

Il mio invito è “proviamoci”..

Premio all’eccellenza

Ovada. “Premio all’eccellenza” a quattro ex studenti del Liceo Scientifico “Pascal”, consistente in mille euro e rilasciato dal ministero della Pubblica Istruzione.

Sono stati premiati, alla presenza del Preside Laguzzi e del sindaco Oddone, Eleonora Gaviglio iscritta ora a Chimica Farmaceutica, Veronica Lerma, frequentante Ingegneria a Torino, Marco Ottria iscritto a Ingegneria Meccanica e Matteo Santoliquido frequentante Medicina a Genova.

E sabato 14 col Gibicar Reggio Emilia

Una Plastipol corsara vince a Costa Volpino

Ovada. La Plastipol finalmente si fa corsara e va a vincere per 3-2 sul campo del Costa Volpino, nella trasferta più lunga e anche una delle più difficili.

E' stata una battaglia tiratissima, dove gli ovadesi ed i locali hanno ribattuto colpo su colpo.

Ma dalla parte dei ragazzi di Minetto il fatto che finalmente hanno allontanato l'incubo del quinto set e del tie break, sinora sempre sfavorevole ai colori biancorossi.

L'inizio del match non è positivo per la Plastipol, che perde in volata il primo set per 22-25. Situazione diversa nel secondo parziale, con Peluffo centrale e Plastipol che pareggia i conti soffrendo ma meritando e vincendo il parziale per 25-23.

Nel terzo set la piega tira in favore dei bergamaschi, che lo vincono per 26-24 dopo un ennesimo batti ribatti con gli ovadesi. Ma i biancorossi non mollano, Minetto cambia palleggiatore ed inserisce Crocco per Suglia e la Plastipol, letteralmente incollata ai locali, fa

suo il quarto parziale per 25-23. I risultati finali dei primi quattro parziali la dicono lunga sul combattutissimo match in terra bergamasca.

Si va quindi al tie break: Plastipol subito avanti di qualche punto e distacco che, seppur non elevato, rimane costante sino alla fine, quando i biancorossi chiudono il quinto e decisivo set per 15-12.

Con questo, la Plastipol pareggia la sconfitta patita al Geirino all'andata, per 2-3 col Costa Volpino.

Ora Crocco andrà per alcuni mesi in Cina per motivi di lavoro e sarà sostituito da Luigi Nistri del 1981, ingaggiato dalla Società biancorossa tre settimane fa.

Prossima partita sabato 14 al Geirino col Gibicar Campagnola Reggio Emilia, alle ore 21.

CostaVolpino – Plastipol 2-3 (25-22, 23-25, 26-24, 23-25, 12-15).

Formazione: Belzer 9, Demichelis 29, Gianluca Quaglieri 9, Caldon 20, Suglia 2, Morini 6. Util.: Umberto Quaglieri libero, Crocco 4 e Peluffo 6.

Bene a Bra le Plastigirls

Ovada. Brave le Pastigirls nel campionato regionale di C, che vanno a vincere sul campo del Bra per 3-1.

Le ragazze di Minetto non sono lasciate intimorire dalle padrone di casa e, sfoderando un gioco sciolto e preciso, hanno così avuto la meglio, abbastanza agevolmente, sulle avversarie di turno. Primo parziale favorevole alle cuneesi, che giocano meglio e lo vincono per 25-22. Ma è l'unico sprazzo positivo per il Bra che, a partire dal secondo set, deve subire la determinazione delle ragazze di Cazzulo, vittoriose alla fine per 25-21.

La musica non cambia nel terzo set e suona sempre a favore della Plastipol che, con un gioco più efficace delle avversarie, lo chiude per 25-23. L'ultimo parziale vede ancora le ovadesi sugli scudi. Stavolta chiudere il set è stato più agevole per la Plastipol, che va a vincerlo abbastanza facilmente per 25-15.

Bra-Plastipol 1-3 (25/22, 21/25, 23/25, 15/25).

Formazione: Agosto 19, Bastiera, Olivieri 22, Guido 6, Moro 7, Pola 7. Utilizzate: Fabiani, Re, Fabiano e Romero.

Partito Democratico, doppio appuntamento per sabato 14 febbraio

Ovada. “Il Circolo di Ovada del Partito Democratico propone un doppio appuntamento per sabato 14 febbraio. Dopo la mattinata trascorsa tra le vie del centro in occasione del mercato, seguirà un incontro pubblico al Barletti, cui dovrebbero partecipare – tra gli altri – la senatrice Maura Leddi, il consigliere regionale Rocchino Muliere, l'assessore provinciale Gianfranco Comaschi e il consigliere provinciale Federico Fornaro. L'argomento trattato sarà appunto la crisi economica e le strategie con cui affrontarla. Il P.D. ritiene indispensabile un'autentica mobilitazione nazionale con il coinvolgimento di tutte le risorse del Paese, anche per supplire alla lentezza e talvolta all'inerzia dell'azione governativa.”

In 40 al corso della Croce Verde

Ovada. E' iniziato martedì scorso alla Croce Verde il corso sul “118, volontariato e soccorritori”. Sono una quarantina quest'anno gli iscritti al corso, che si svolge in una stanza ampia e comoda, dopo l'abbattimento di una tramezza. L'anno scorso il corso si tenne presso i Padri Scolopi. Gli istruttori sono personale del 118, medici ed infermieri strutturati.

Molare festeggia don Bosco

Molare. Il 31 gennaio i giovani dell'Oratorio hanno festeggiato don Bosco, il santo piemontese, padre della gioventù. Visita ad un luogo del sacerdote e la sua opera per i giovani, la partecipazione alla S. Messa in Parrocchia ed infine la cena in Oratorio a base di pizza. Si è andati a Colle Don Bosco, patria del Santo, che conserva ancora la povera casa dove Giovannino trascorse i primi anni della sua fanciullezza e maturò la sua vocazione.

Ultimo incontro sulla politica

Ovada. Ultimo appuntamento del ciclo di incontri su “La politica. Alle origini della crisi”, a cura del Centro per la pace e la non violenza “Rachel Corrie”. Dopo l'incontro del 22 gennaio, su “Il comunismo e l'Italia”, giovedì 19 febbraio, in Biblioteca Civica alle ore 21, “Il Sessantotto. Un evento ambivalente”.

L'ultimo ciclo internazionale di insorgenza rivoluzionaria, sia pure parziale e studentesca, è stato oggetto di intense campagne di banalizzazione e di discutibili apologie. L'incontro è preceduto da un'introduzione di Pier Paolo Poggio.

Vittoria per 72-66 col Follo e sabato a Genova

Prandi porta la Giuso al secondo posto

Ovada. Vittoria per 72-66 contro il Follo. E sabato 14 sfida delle seconde a Genova col Cus. La Giuso Basket Ovada aggancia il secondo posto, approfittando della sconfitta casalinga del Cus (62-48 con l'Azimut Loano). I biancorossi partono lenti facendosi imporre il ritmo dagli avversari. Un'ulteriore frenata la danno gli arbitri, fischiano tanto e spezzettando il gioco: il primo quarto è in equilibrio. Il coach Galdi inizia la seconda frazione con Prandi, Gorini e Carrara in panchina per falli: il primo scossone lo dà la difesa di Villani e Brozzu. Rientra Prandi, segna 5 punti e innalza i suoi su 35-25 a 3' dal riposo lungo. Ad inizio ripresa segna Carrara da tre, replica Prandi che poi fa quel che vuole. La Giuso confeziona il 12-2 per il +20. A questo punto cambia la partita: Follo passa a zona, sporca l'esecuzione dei giochi su metà campo della Giuso. Alle difficoltà in attacco, l'Ovada aggiunge una difesa che diminuisce la sua intensità. Nel quarto periodo Follo gioca con grande intensità, appoggiandosi su Bonanni autore di 10 punti. Sul 60-

51 per la Giuso è Tusi a segnare dall'angolo destro una tripla importantissima. La rimonta degli ospiti non si arresta ma sbatte contro il muro alzato da Prandi: sul 64-56 il pivot segna prima dalla lunetta, poi catturando il rimbalzo d'attacco. L'ex Riviera Vado chiuderà con 27 punti, 19 rimbalzi la sua partita da dominatore. Al Palacus genovese si gioca alle ore 18. Difficilmente sarà una partita divertente: il gruppo di Maestri fa della difesa la sua miglior caratteristica.

Giuso Ovada-Basket Follo 72-66 (parziali: 18-15; 40-30; 58-42).

Tabellino: Oneto, Gorini 3, Tusi 5, Prandi 27, Villani 7, Carrara 14, Armana 5, Brignoli 11, Patti ne. All.: Galdi.

Altri risultati poule: Granarolo– AC Rapallo: 92-87; Cus Genova-Azimut Rapallo: 48-62; Vis Basket–AB Sestri 75-69 dopo 2ts; Cogoleto – Sarzana Basket: 53-71.

Classifica poule promozione: Loano 20; Giuso e Cus Genova 16; Basket Sarzana 14; Granarolo 12; Assicurazioni Rapallo e Vis Genova 8; Sestri P. 4; Follo 2; Cogoleto 0.

A Rocca G. carnevale dal 13 al 15 febbraio

In paese isola pedonale con musiche e danze popolari



La Lachera a Stoccarda al Narrenfest.

Rocca Grimalda. Il Carnevale si svolge dal 13 al 15 febbraio. Venerdì questua della Lachera nelle campagne rocchesi, con danze nelle corti e nelle cantine. Sabato 14 questua in frazione San Giacomo. I bambini mascherati girano di casa in casa chiedendo dolci e frutta e, a sera, nelle cantine di Palazzo Borgatta per il “piadinutella party”. Dalle ore 21 gran ballo a Palazzo Borgatta con la banda Brisca che esegue musiche occitane e piemontesi. In contemporanea nello spazio – giovani, festa di carnevale con dj e pizza. Alle 22 nel giardino del museo della Maschera si brucia il “Carvè”. Domenica 15 alle ore 15 la Lachera raggiunge il centro storico chiuso al traffico, che diventa una grande isola pedonale animata da giocolieri, trampolieri, clown e musicisti. La sfilata della Lachera parte dalla porta del castello fino alla chiesa di

Santa Limbania, si sofferma dentro le corti per ballare e consumare dolci e vino offerti dagli ospitanti e poi conclude il giro al Belvedere Marconi. Si esibiscono i PietrAntica con musica tradizionale e teatro di strada; il mimo Simone Barbatto che presenta “le cento maschere”; il teatro dell'Ortica con trampolieri e giocolieri Mr. Magoo con clown e giocoleria. E la partecipazione di due gruppi stranieri: le danzatrici donne inglesi del “Boojum” che eseguono spettacolari danze armate e il gruppo spagnolo della “Moixiganga” di Tarragona, 40 figuranti con addobbi floreali che, al suono di tamburi, eseguono figurazioni e castelli umani. Domenica 15 alle ore 10, al Museo della Maschera, giornata di studi su “La maschera dell'Orso: miti, leggende e folclore”, con Sonia Barillari, Pier Carlo Grimaldi e Franco Castelli.

Gpl e self service

Ovada. Per chi guida una macchina con sistema gpl, non è possibile usufruire del servizio self service, che invece risulta molto popolare con le altre tipologie di veicolo. Come spiega il gestore dell'Api di via Novi, il gpl non può essere distribuito in self-service per questioni di sicurezza. Ed in seguito alle nuove regole sull'abolizione dei turni, sarà anche particolarmente difficile per gli automobilisti trovare un distributore gpl aperto la domenica. Infatti, se un benzinaiolo decide di aprire la domenica, non può avere un giorno di ferie alternativo durante la settimana, costringendo a tenere aperto 365 giorni l'anno.

Per questo motivo, è bene che i proprietari di vetture gpl si premiscano rifornendo durante la settimana.

Domenica 15 trasferta col Gassinosanraffaele

L'Ovada perde a Cerano nell'unica partita giocata

Ovada. Nell'unica partita del torneo di Promozione giocata, l'Ovada perde in casa del Cerano per 0-2.

Ben sette gli incontri annullati per la neve, nell'ultima giornata di andata, ancora sui campi di gioco: si recuperano in settimana.

Da una parte il Cerano conferma il suo attuale stato di forma, dall'altra sulla sconfitta biancostellata incide il lungo periodo di inattività in gare ufficiali, quasi due mesi. In ogni caso i ragazzi di Esposito non hanno demeritato, specie nel secondo tempo.

Nell'Ovada mancano lo squalificato Ferretti e Cravea mentre va in panchina Caviglia, non andato all'Arenzano. Il mister schiera la formazione che più gli sembra garantire un risultato utile e, tra i giovani, utilizza De Vizio.

Dopo soli 3' il Cerano è già in vantaggio, dopo un batti e ribatti in area ovadese. Ma l'Ovada reagisce con Krezic,

che tira di collo pieno su angolo di Meazzi. E' quindi Pivetta a sfiorare il pareggio con un tiro radente il palo. Ma alla mezz'ora il Cerano raddoppia in contropiede e quindi si infortuna il portiere Esposito.

Nel secondo tempo bel gioco dell'Ovada, che si fa pericolosa con Pivetta che impegna in una doppia parata il portiere avversario.

E subito dopo Piana, su cross di Meazzi sfiora il gol. Lo stesso Piana qualche minuto dopo sfiora la traversa con un bel colpo di testa e, allo scadere, a Canepa basterebbe toccare in rete ma purtroppo tira alto.

Domenica 15, ancora in trasferta col Gassinosanraffaele.

Formazione: Esposito (Otonello) Ferrari, De Vizio, Ravera, Canepa, R. Marchelli (Facchino), Krezic, D. Marchelli (Montalbano), Pivetta, Meazzi, Piana. A disp.: Badino, Cairello, Caviglia, Oddone. All.: Esposito.

Intervento del segretario di Rifondazione Subrero

“L'uscita dalla maggioranza sofferta ma inevitabile”

Ovada. Pubblichiamo un intervento di Simone Subrero, segretario di Rifondazione Comunista.

“Ho prestato molta attenzione agli articoli sui giornali successivamente al nostro annuncio di uscita dalla maggioranza comunale, sofferta ma inevitabile, e ritengo dovute alcune considerazioni e risposte.

Rifondazione ha creato un gruppo consiliare autonomo: perché in cinque anni la maggioranza ha fatto promesse (chiarimenti sul tunnel, forum sull'acqua) cui ha mai tenuto fede?

Perché la nostra proposta di taglio delle indennità di sindaco, assessori e consiglieri in un fondo per l'aiuto delle famiglie in difficoltà non è stata presa in considerazione? Con stupore scopro che il segretario cittadino del Partito Democratico afferma che la nostra è stata una scelta dettata dalla situazione politica creatasi dopo le elezioni di aprile, e che ha portato Rifondazione su posizioni più radicali ed estremiste. Ma io e il mio partito non ci sentiamo degli estremisti quando chiediamo ad una maggioranza di centrosinistra di tutelare l'acqua come bene comune e l'ambiente come risorsa primaria. Però se Rava ritiene che queste siano posizioni radicali ed estremiste, forse è perché lui e il suo partito si stanno muovendo verso posizioni neocentriste. Vorrei ricordare che se non fosse stata Rifondazione a portare in discussione la questione “acqua bene pubblico”, non se ne sarebbe mai parlato e oggi dovremmo ragionare su come contrastare le politiche del governo

Berlusconi sulla privatizzazione dell'acqua.

Rava ritiene giusta la presentazione pubblica del bilancio ancor prima di una discussione interna tra forze politiche. Se non sbaglio, nell'incontro fatto col P.D. dopo il nostro abbandono della maggioranza in comitato cittadino, Rava e Pastorino ammettevano che il metodo utilizzato non fosse stato corretto.

Ritengo assurde le dichiarazioni anche del capogruppo Esposito quando sostiene che siamo noi a iniziare la campagna elettorale quando lo stesso P.D. presenta pubblicamente il candidato sindaco senza averne discusso tra i partiti che hanno composto “Insieme per Ovada”, cui abbiamo aderito cinque anni fa proprio perché il metodo utilizzato per la discussione dei candidati e del programma era democraticamente corretto. Oggi ci troviamo invece con un candidato sindaco già stabilito e un programma scritto.

Il P.D. sta tentando di mettere in difficoltà i partiti della sinistra. Lo dimostra anche l'accordo in Parlamento sulla legge elettorale per le Europee di giugno. Siamo di fronte a un mercimonio tra Berlusconi e Veltroni in cui il primo sceglie di salvare il secondo a scapito della democrazia del Paese. In cambio probabilmente di posizioni più morbide sulle intercettazioni, sul federalismo o sul rinnovo del C.d.A. della Rai.

Non c'è una ragione al mondo per volere introdurre una soglia di sbarramento, di qualsiasi tipo, per il Parlamento europeo. Visto che lì non c'è il problema della governabilità, come si è detto per le elezioni politiche.”

Onoranze Funebri *Ovadesi* di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Per le amministrative 2009 a Campo Ligure

Si delineano le candidature



Andrea Pastorino



Massimo Calissano

Campo Ligure. Voci ufficiose ma molto attendibili danno per certa la candidatura ad aspiranti sindaci di Andrea Pastorino e Massimo Calissano. Il primo in rappresentanza come espressione della compagine che ha amministrato per due mandati il nostro Comune e che fa capo essenzialmente al centro sinistra, il secondo, forse, a capo di una lista civica che fa riferimento al centro destra.

Al di là dei programmi e delle proposte che verranno in seguito, vogliamo tracciare un breve profilo dei due candidati. Andrea Pastorino, classe 1954, una laurea in Storia e Filosofia, da sempre si è interessato di politica e di questioni amministrative da prima militando nella vecchia Democrazia Cristiana e per poi fare tutto il percorso nel Centro Sinistra approdando al Partito Democratico.

Le sue esperienze più significative in campo amministrativo sono state compiute da prima come Assessore al Commercio Industria e Artigianato nell'amministrazione del Sindaco Zaccone nei primi anni ottanta; in seguito è stato Assessore in Comunità Montana e poi Presidente dello stesso Ente mentre negli ultimi due cicli amministrativi è stato Vice-sindaco ed Assessore ai Lavori Pubblici. Dal punto di vista professionale si occupa, assieme alla moglie Rossella, del mobilificio di famiglia. Come si può vedere da queste brevi note Andrea Pastorino ha maturato ormai una solida esperienza amministrativa.

Massimo Calissano, poco più che cinquantenne, a differenza dell'altro candidato, non abita nel paese ma da sempre, prima coi genitori ed ora con la sua famiglia, vi trascorre l'estate e qualche fine settimana nella villa di famiglia in località Campazzo. Tuttavia il suo pendolarismo non gli ha impedito di occuparsi della vita del paese al quale è sinceramente affezionato. Per dieci anni è stato un attivo ed attento Consigliere della Biblioteca Comunale e nell'ambito di questa attività si è occupato soprattutto di manifestazioni culturali quali concerti, mostre e convegni.

Sia in quel periodo che successivamente, in collaborazione con Franco Paolo Oliveri e con il compiano professor Giovanni Ponte, ha curato la pubblicazione di prestigiose opere di storia locale per culminare con l'edizione del dizionario del dialetto campese costato lunghi anni di ricerca e di fatica. Massimo Calissano ricopre, da qualche anno, la carica di Priore della Confraternita dell'Oratorio dei Santi Sebastiano e Rocco. Laureato in Legge, svolge la sua attività di libero professionista, a Genova, nell'ambito della consulenza aziendale e del lavoro.

Reputo che i campesi siano particolarmente fortunati perché entrambi e candidati sono persone assai valide, oneste e che hanno da sempre a cuore le sorti di questo paese.

G. Turri

Un libro su Angiolo Silvio Novaro

È in arrivo nelle librerie di tutta Italia il volume Angiolo Silvio Novaro, vita di un poeta, (De Ferrari Editore, euro 24). A 70 anni dalla morte del grande poeta imperiese, un volume dedicato alla figura di Angiolo Silvio Novaro, per raccontare l'uomo e la sua famiglia.

Un modo affettuoso e semplice per ricordare un letterato che ha dato lustro alla nostra regione, ma che forse è stato trascurato dal mondo culturale italiano degli ultimi anni.

Un autore che tutti ricordano per certe sue celebri poesie, raccolte in quello scrigno letterario che è il "Cestello", a partire dalla famosissima "Che dice la piovgerellina di marzo?", presente sui sussidiari italiani di generazioni e generazioni di studenti. Ma la sua figura naturalmente non si esaurisce qui e il merito del libro è proprio quello di aggiungere insoliti spezzoni di vita alla biografia dello scrittore imperiese. Dallo strettissimo legame che lo legava alla moglie alla perdita del figlio Jacopo, dalle traduzioni di Stevenson e Mauriac al carteggio con Giovanni Verga e Gabriele D'Annunzio.

Come scrive Giuseppe Conte nella sua prefazione: "Questo libro che i lettori si apprestano a leggere, pur essendo dedicato a uno scrittore celeberrimo nella prima metà del secolo scorso, non è un saggio di critica letteraria. Forse però è di più. È un libro di memorie familiari scritto in presa diretta, con freschezza, vicinanza e passione. E come se al lettore fosse consentito non solo di accedere alla villa tra gli ulivi e i pitosfori, ma anche di aprire il cassetto di qualche vecchia scrivania da cui vengano fuori all'improvviso lettere consumate, fotografie ingiallite, documenti dimenticati, con i loro profumi di passato, con la loro struggente ma vitale malinconia."

Il volume presenta immagini inedite tratte dell'immenso archivio fotografico di casa Novaro.

Franca Anfossi Inzaghi, nata a Ventimiglia, è una ex insegnante di scuola superiore. Daniela Zago Novaro, nata ad Alesandria, vive ad Imperia dove gestisce l'Hotel di famiglia.

Lavori pubblici

Villa Bagnara e punto panoramico

Masone. Il comparto dei lavori pubblici rappresenta per ogni amministrazione comunale, anche di piccole dimensioni, la porzione più visibile, apprezzata o criticata, del suo operato.

La Giunta guidata da Livio Ravera, grazie all'impegno degli assessori competenti Alberto Lipartiti e Giuliano Pastorino e del geometra Giuseppe (Ginnetto) Ottonello, durante il mandato che sta per concludersi ha posto le basi, attraverso il reperimento dei finanziamenti e la progettazione, per la realizzazione d'importanti interventi che sono stati completamente realizzati, compatibilmente con lungaggini ed ostacoli di vario genere.

Forniamo un primo elenco commentando le più importanti opere.

- Lavori di costruzione box interrati a servizio di Villa Bagnara (Croce Rossa)

Costruzione di 6 box interrati per il ricovero delle ambulanze della nuova sede della CRI con uscita in Via Europa fuori dal centro abitato.

Finanziamento: Mutuo Cassa Depositi e Prestiti, costo dell'opera: € 200.000.

Con questo importante intervento si avvicina l'ormai prossimo trasferimento del centro operativo del nostro valente Sottocomitato CRI, da un capo all'altro dell'abitato.

La nuova sede in Villa Bagnara, anch'essa quasi ultimata, oltre ad una adeguata e "storica" collocazione in una della prime e più belle villa della Belle Epoue masonese, garantirà il rapido accesso autostradale evitando il pericoloso attraversamento dell'intero paese. In collocazione strategica ed ideale si troveranno quindi riuniti, oltre alla CRI, l'unico Centro Visite del Parco Beigua della Valle Stura e la palestra attrezzata secondo i più moderni requisiti, il tutto all'interno del parco alberato con illuminazione scenografica e

suggestiva vasca con fontana. Intorno sono state predisposte le aree di sosta vetture, per liberare i percorsi interni alla Villa, da cui infine sempre quest'anno si trasferirà altrove la Guardia Forestale. Tornando ai box interrati, progettati dall'architetto Bruno Repetto, sono stati raccordati in modo consoni con la villa, anche con l'impiego di materiali pregiati come le chiusure in legno dei box dotati di ringhiere in ferro battuto.

- Consolidamento ed ampliamento, regimazione delle acque meteoriche e protezione a valle di un tratto viabilità comunale in via G. Mignone.

Lavori di consolidamento ed allargamento di circa 1,5 mt della sede stradale con la realizzazione di un muro di sottoscampa fasciato in pietra locale, fondato su pali e nuova regimazione delle acque meteoriche. In corrispondenza dell'Oratorio fuori porta è prevista la realizzazione di uno sbalzo di 1,5 mt per recuperare uno spazio di sosta pedonale attrezzato con panchine su di un'area panoramica, la sostituzione dei pali dell'illuminazione pubblica con nuovi più confacenti alla zona centro storico ed il completamento dell'arredo urbano.

Finanziamento: Regione Liguria € 144.973,47; Provincia di Genova € 6.739,13; entrate proprie Comune € 46.087,40; costo dell'opera € 197.800,00.

Inaugurato lo scorso autunno, il punto panoramico nel centro storico abbina la sistemazione idraulica e statica e l'allagamento indispensabile della via d'accesso, con la messa a disposizione del paese di caratteristico richiamo paesaggistico, ben visibile anche di notte grazie ai punti luce in ferro, come la bella ringhiera che racchiude, si potrebbe forse dire, le più belle panchine di Masone!

(continua)

Nella chiesa parrocchiale

Le celebrazioni di febbraio



Masone. Lunedì 2 febbraio, nella chiesa parrocchiale, come ogni anno, è stata celebrata la Presentazione del Signore, popolarmente chiamata la festa della Candelora. All'inizio della funzione sono state benedette le candele, simbolo di Cristo "luce per illuminare le genti" come il Bambino Gesù venne chiamato dal vecchio Simeone al momento della presentazione al tempio di Gerusalemme, ed il parroco ha guidato il corteo processionale all'interno della chiesa. Il giorno successivo, invece, sempre nella chiesa parrocchiale, è stata celebrata la festa di San Biagio protettore della gola in ricordo del miracolo compiuto dal santo quando guarì un bambino che stava per soffocare a causa di una lisca di pesce. Al termine delle Celebrazioni Eucaristiche i sacerdoti celebranti hanno benedetto la gola dei fedeli accostando ad essa due candele incrociate.

Dalla Comunità montana

Piano di sviluppo locale integrato

Campo Ligure. La Comunità Montana Valli Stura, Orba e Leira è chiamata, in questo inizio 2009, ad un super lavoro. Oltre ai problemi legati all'organizzazione del nuovo Ente che ha iniziato il suo cammino come voluto dalla Legge Regionale sul riordino degli Enti Montani, chiamata ad elaborare un progetto di sviluppo locale estremamente importante visto anche il particolare momento economico.

La regione Liguria ha infatti richiesto progetti finalizzati a favorire lo sviluppo locale da realizzare con il contributo del Fondo Sociale Europeo (F.S.E.) e del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (F.S.R.) per gli anni 2009-2011. L'Ente Montano in accordo coi comuni che lo compongono, si è subito messo in movimento, un primo incontro si è svolto la scorsa settimana presso il Comune di Masone ed altri ne seguiranno per predisporre, secondo le indicazioni contenute nel Bando, un progetto che possa contribuire allo sviluppo ed alla valorizzazione del territorio attraverso l'impiego dell'ampio ventaglio di strumenti tecnici economici e finanziari messi a disposizione.

Oltre agli Enti locali il progetto deve coinvolgere la piccola e media industria per dare attuazione ad una serie di azioni che potranno essere

cofinanziate, sia di tipo strutturale (creazione d'impresa, programma d'investimento di carattere tecnologico, produttivo e di innovazione da parte della P.M.I.) sia legate alla formazione (dedicate alla preparazione, all'adeguamento ed allo sviluppo delle risorse umane, sia a nuova occupazione, alla creazione di imprenditorialità od al consolidamento dei livelli occupazionali già presenti).

Dagli incontri sul territorio ci si aspetta di trarre elementi che possano contribuire alla definizione delle strategie e delle azioni che potranno far parte integrante del progetto, in modo che il Piano che verrà redatto ed inviato alla Regione per il finanziamento sia il più possibile adeguato alle esigenze del territorio condividendone obiettivi e finalità.

Il Piano di Sviluppo Locale Integrato (P.S.L.I.) se approvato sarà gestito direttamente dalla Comunità Montana sia per quanto riguarda l'approvazione dei Bandi per i progetti che per quanto riguarda l'erogazione dei finanziamenti.

All'inizio ricordavamo il super lavoro dell'Ente Montano, questo è legato, come sempre, ai tempi che lasciano poco respiro, infatti la scadenza per la presentazione in Regione del P.S.L.I. è fissata per il prossimo 23 marzo.

Per venerdì 13 febbraio

“M’illumino di meno” per risparmiare energia



L'assessore Giuliano Pastorino.

Masone. Anche quest'anno l'amministrazione comunale masonese partecipa alla giornata di mobilitazione per il risparmio energetico "M'illumino di meno", giunta alla quinta edizione, lanciata dalla trasmissione televisiva Caterpillar di Radio 2 che, per l'occasione, chiederà ai suoi ascoltatori di spegnere tutte le apparecchiature elettriche non indispensabili dopo le diciotto di venerdì 13 febbraio.

L'iniziativa ha ottenuto il patrocinio del parlamento europeo e, lo scorso anno, è stato calcolato abbia permesso di risparmiare 400 Megawatt, equivalente circa allo spegnimento di 7 milioni di lampadine, coinvolgendo simbolicamente suggestivi monumenti e piazze italiane quali il Colosseo, il Pantheon, la Fontana di Trevi, il Palazzo del Quirinale, Montecitorio e Palazzo Madama, l'Arena di Verona, la Basilica di Superga a Torino, Piazza San Marco a Venezia, Palazzo Vecchio a Firenze, il Maschio Angioino a Napoli, Piazza Maggiore a Bologna, il Duomo e Piazza della Scala a Milano.

Per il 13 febbraio l'assessorato all'Ambiente del comune di Masone ha programmato, al mattino, l'incontro dell'assessore Giuliano Pastorino con le classi quinte della scuola elementare mentre alle 18 è in programma lo spegnimento temporaneo di alcuni impianti di pubblica illuminazione quali l'illuminazione del palazzo comunale e di villa Bagnara.

Infine alla sera alle 20,45 presso la sala consiliare, esperti del settore in ambiente domestico forniranno a tutti gli interessati consigli e suggerimenti utili, e facilmente applicabili, per una concreta realizzazione del risparmio energetico.

Formazione dei catechisti

La formazione spirituale dei catechisti è un aspetto fondamentale per il ministero di educazione alla fede delle nuove generazioni e rappresenta anche uno dei maggiori impegni dell'Ufficio Catechistico Diocesano.

Per tale motivo è stato programmato un appuntamento importante, a livello Zonale, per domenica 15 febbraio, con inizio alle ore 15, per la Zona Ovadese e Genovese, nella Sala "Famiglia cristiana" con Padre Guglielmo Bottero ad Ovada,

Tra una rosa di quattro candidate

Eletta la nuova castellana del Carnevale di Nuvarin



Cairo Montenotte. Quando L'Ancora sarà in edicola i cairese conosceranno già quale delle quattro candidate alla carica di Castellana del Carnevale di Nuvarin edizione 2009 è stata scelta dal pubblico cairese. La selezione è, infatti, avvenuta giovedì 12, nella centralissima piazza Stallani, dove erano esposte, dalle ore 9,30 alle ore 12,30, le foto delle quattro candidate e l'urna per le elezioni.

Le Candidate finaliste della Castellana 2009 erano: Maria Fernanda Vera Alegria: età 16 anni, studentessa, passione ballo, residente a Cairo Montenotte; Lorena Pisano: età 22 anni, barista, passione karate ballo latino, residente anch'essa a Cairo Montenotte; Jennifer Boero: età 18 anni, studentessa, passione danza latino americano, residenza Cairo Montenotte; Vittoria Barberis: età 21 anni, lavora presso la piscina di Cairo Montenotte, passione sci nuoto calcio rally, residente a Cairo Montenotte.

Colei che avrà ricevuto ieri il maggior numero di voti verrà incoronata Castellana 2009 da Nuvarin Der Castè questa sera Venerdì 13 febbraio alle ore 22, durante la cerimonia di incoronazione al Dancing La Perla con ingresso gratuito. Presenzieranno l'incoronazione le maschere ospiti il Moro di



Vittoria Barberis



Jennifer Boero



Maria Fernanda Vera Alegria

Mondovì, Cicculin da Savona, Gianduia da Torino, Becciancin da Loano. Nella stessa serata il Sindaco di Cairo consegnerà le chiavi della Città a Nuvarin Der Castè con, a seguire, serata danzante con ingresso gratuito. La sfilata di Carnevale è in programma per Domenica



Lorena Pisano

22 febbraio con partenza da Piazza Savonarola ed arrivo in Piazza Della Vittoria. Successivamente martedì 24 febbraio Nuvarin visiterà le scuole materne del Comune per premiare quella che maggiormente avrà rappresentato il martedì grasso.

SDV

Venerdì 6 febbraio al Palazzo di Città di Cairo

Istituito un tavolo di lavoro tra le piccole imprese cairesi

Cairo Montenotte. Erano circa una settantina i manager e gli imprenditori di piccole e medie imprese cairesi presenti all'incontro che ha avuto luogo il 6 febbraio scorso presso il Palazzo di Città. C'erano anche il dottor Gianluigi Miazza, responsabile personale ed organizzazione dell'Italiana Coke, Roberto Buzio, direttore dello stabilimento della Saint Gobain Vetri di Dego e Carcare e Giuseppe Cortesi, amministratore delegato della Ferrania.

Presenze illustri, colonne dell'economia locale, che si sono mosse con lo scopo di istituire un tavolo di lavoro permanente tra le piccole e medie imprese. Al centro della discussione emergeva naturalmente la necessità di creare sinergie e progetti comuni, senza dei quali si verrebbe a formare una frammentazione delle iniziative che non gioverebbe a nessuno. Gli intervenuti non si sono certo nascosti le difficoltà, aggravate dalla attuale crisi che attanaglia non soltanto la Valbormida, ma con una maggiore collaborazione si potrebbero trovare sbocchi inaspettati ed aumento della competitività.

A dirigere il dibattito il sindaco di Cairo Fulvio Briano che



ha manifestato la sua soddisfazione per la buona riuscita di questa iniziativa: «Dopo due ore di interventi e dibattito tutti soddisfatti e consapevoli che questo è solo l'inizio di un percorso che deve portare le PMI locali a fare maggiore sistema e a proporsi in maniera sinergica per fronteggiare la crisi. Da parte mia la soddisfazione per una manifestazione a "costo zero" e dall'altissimo valore aggiunto».

In effetti la necessità di fronteggiare la crisi si fa sempre più urgente. Da anni si trascina la vicenda dello stabilimento di Ferrania anche se si comincia ad intravedere una

qualche soluzione. C'è poi la crisi che ha investito la AP, legata alla mancanza di commesse. I sindacati hanno richiesto un incontro con Regione e Comune per fare il punto sulla situazione e intanto si attendono i risultati del vertice che si dovrebbe tenere tra la Continental, che controlla il gruppo AP, e la multinazionale tedesca Schlafler che ha recentemente acquistato il 49% del pacchetto azionario della stessa Continental.

Un panorama questo per nulla incoraggiante e ben vengano iniziative che possano dare un nuovo impulso all'imprenditoria locale.

L'acqua è un bene pubblico: odg del consiglio comunale

Carcare, il Comune insorge per l'acqua privatizzata

Carcare. Per il Consiglio Comunale di Carcare l'acqua è un bene indispensabile e imprescindibile e, come tale, deve rimanere pubblico. In questo senso si è espressa, venerdì scorso, 6 febbraio, la Conferenza dei Capigruppo, approvando all'unanimità un ordine del giorno proposto dal gruppo del Partito della Rifondazione Comunista.

E andando anche oltre: l'ordine del giorno lancia infatti un appello ai ristoranti locali perché sostituiscano la minerale in bottiglia con l'acqua del rubinetto, aderendo alla campagna nazionale "Imbrocciamola".

L'ordine del giorno ha come argomento la nuova normativa nazionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, prevista dall'articolo 23 bis della legge 133 del 2008, approvato all'unanimità dal Parlamento italiano il 6 agosto dello scorso anno. La nuova normativa prevede che i servizi pubblici locali, tra i quali il servizio idrico, dal 31 dicembre 2010 siano posti sul mercato e vengano privatizzati.

Nel caso del servizio idrico

in particolare, la nuova normativa sancisce la privatizzazione del "bene acqua", lasciando nelle mani pubbliche la sola rete distributiva.

«Tale processo - sottolinea Furio Mocco, capogruppo di Rifondazione Comunista e assessore al bilancio - sottrarrà a tutti i Comuni gran parte del loro potere di gestione e di controllo sui servizi pubblici locali, delegandoli in un primo tempo alle Province e in seguito ad aziende private che gestiranno questi servizi come una qualunque merce, applicando tariffe di mercato per realizzare profitti».

L'ordine del giorno approvato a Carcare ribadisce che le Amministrazioni Comunali carcaresi hanno sempre interpretato il servizio idrico come un bene comune ed hanno provveduto con ingenti investimenti alla ristrutturazione e alla manutenzione della rete. Sottolinea che la gestione diretta ed effettuata "in economia" (cioè con personale proprio) del servizio idrico attuata dal Comune di Carcare ha sempre assicurato gestione oculata ed un controllo diretto sia del ser-

vizio che della rete, a costi contenuti.

L'ordine del giorno approvato chiede pertanto al Parlamento la rielaborazione della legge e l'apertura di una discussione sulla proposta di legge di iniziativa popolare sottoscritta da 400.000 cittadini e da numerosi sindaci. Chiede inoltre alla Regione Liguria un confronto aperto sulla legge di riordino degli Ambiti Territoriali Ottimali provinciali, nonché la stesura di regole che permettano la gestione pubblica e in economia dei servizi idrici locali.

«Con questo ordine del giorno - prosegue Mocco - il Comune di Carcare ha dichiarato l'acqua un bene e un diritto pubblico e non una merce da affidare alla logica del profitto privato quotabile in borsa».

Come detto, l'ordine del giorno va anche oltre e propone ai ristoranti del territorio di aderire alla campagna di somministrazione dell'acqua potabile pubblica nei propri locali, aderendo alla campagna "Imbrocciamola", i cui dettagli si possono conoscere visitando il sito www.imbrocciamola.org

Corsi di preparazione al matrimonio cristiano

La commissione diocesana della pastorale della famiglia ha reso noto le date degli incontri di preparazione al matrimonio cristiano per il 2009. Riproponiamo luoghi, date e numeri telefonici, con nuovi inserimenti della Zona Valbormidese:

Cairo Montenotte, Parrocchia di San Lorenzo, giorno degli incontri sabato ore 21. Date degli incontri febbraio 14, 21, 28 e marzo 7 (tel. 019.503837);

Carcare, Parrocchia di S. Giovanni Battista, giorno degli incontri domenica ore 20,45. Date degli incontri marzo 1, 8, 15, 22, 29 e aprile 5 (tel. 019.518051).

Zona Due Bormide:
Bubbio, Parrocchia Nostra Signora Assunta, giorno degli incontri lunedì ore 21. Date degli incontri marzo 23, 30 e aprile 6, 20, 27 (tel. 0144 91154, 0144 79191, 0144 953786).

Con profonde buche insidiose e tante sconnessioni

Devastata dalla neve la viabilità cairese

Cairo Montenotte. Non c'è più soltanto il tratto di strada che collega lo stabilimento di Ferrania alla stazione ad essere terribilmente disastrato. Le ultime abbondanti nevicate hanno creato seri problemi alla viabilità e non solo. Le precipitazioni nevose di questo inverno, che non sappiamo ancora se siano terminate, hanno evidenziato la mancanza strutturale di prevenzione per quel che concerne questo tipo di calamità naturale. È vero che si tratta di un evento eccezionale ma è altrettanto vero che l'entroterra ligure e in particolare la zona che sta a ridosso del colle di Altare dove si incontrano Alpi ed Appennini in quanto a neve non scherza per niente. Non si tratta propriamente di alta montagna ma le opportune precauzioni bisogna pur prenderle, anche per quel che riguarda la progettazione urbanistica. Non è concepibile che siano venuti a crollare regolarmente i camini che facevano bella mostra di sé su caseggiati di recente costruzione. Una lunga esperienza aveva dato origine in passato ad un'edilizia in grado di reggere una notevole quantità di peso e poi, in quella che era una civiltà contadina, nei casi più critici si saliva sui tetti per scaricarli tenendo conto che le case erano relativamente basse. Il fatto che da qualche tempo le nevicate siano state ab-

bastanza contenute non vuol dire che sul territorio valbormidese non si debbano prevenire fenomeni di una certa gravità. Le strade stanno diventando impraticabili e forse con una maggiore oculatezza nell'uso e nella scelta dei mezzi di sgombero si potrebbe evitare quel disastro che è sotto gli occhi di tutti. Non si vuole con questo nascondere i gravi problemi finanziari che stanno attanagliando i comuni e che incidono non poco anche su questo tipo di servizio. Purtroppo se mancano i soldi si rischia di intervenire con una certa approssimazione con risultati abbastanza discutibili. E' ovvio che se ci fosse la possibilità di avere a disposizione tanti uomini con la pala in mano i danni sull'asfalto e su le pavimentazioni di porfido sarebbero fortemente limitati, diciamo pure nulli. Questo non è evidentemente possibile ma una qualche soluzione tecnica bisognerà trovarla, prima o dopo, perché, finito di quantificare la spesa necessaria per pagare i mezzi di sgombero bisogna incominciare a contare i danni provocati dalle stesse operazioni di sgombero.

Diceva la canzone che anche dopo il più freddo degli inverni ritorna sempre la dolce primavera. E sarà così anche quest'anno ma è auspicabile che quanto è successo e sta succedendo serva da lezione

per una migliore gestione di un territorio che con la neve deve pur sempre fare i conti. PP

TACCUINO DI CAIRO M.TTE

FARMACIE

Festivo 15/2: ore 9 - 12,30 e 16 - 19,30: Farmacia Rodino, Via dei Portici, Cairo.

Notturmo. Distretto II e IV: Farmacia di San Giuseppe - Pallare.

DISTRIBUTORI CARBURANTE

Domenica 15/2: OIL, via Colla, Cairo; TAMOIL, via Gramsci, Ferrania.

Chiusura pomeridiana infrasettimanale:

martedì: Agip c. Italia, Cairo; Api c. Brigate Partigiane Rocchetta;

giovedì: Oil via Colla, Esso c. Marconi Cairo;

sabato: Tamoil via Gramsci Ferrania, via Sanguinetti Cairo, Q8 c. Brigate Partigiane Cairo.

Domenica 8 febbraio nei locali della sede di via Toselli

Rinnovato il direttivo dell’Avis di Cairo

Cairo Montenotte. Domenica 8 febbraio alle ore 10 presso la sede Avis di Via Toselli era convocata l'assemblea della maggiore associazione cairese di donatori del sangue per approvare i conti della gestione economico finanziaria ed eleggere il nuovo direttivo che resterà in carica per gli anni dal 2009 al 2012.

L'incontro è stato introdotto dal presidente uscente dell'Avis sig. Formica Pierluigi che si è detto soddisfatto per il buon andamento della raccolta sangue che, nel corso del 2008, ha fatto registrare il numero record di 408 sacche donate. Numeri che portano la potenzialità di donazione sangue del nostro Comune attorno alle 700 sacche annue, comprendendovi le donazioni dell'Avis di Rocchetta e della FIDAS.

Successivamente il presidente Formica ha elencato la lunga serie di iniziative organizzate lo scorso anno per favorire lo sviluppo dell'associazione e delle sue finalità, iniziative che si sono concretizzate anche nell'acquisizione di una ventina di nuovi soci giovani. Importanti iniziative sono state annunciate per l'anno 2009 per predisporre i festeggiamenti del 30° di fondazione che la sezione cairese dell'Avis si appresta a celebrare nel 2010. Tra di esse la realizzazione di un calendario a tema artistico che vedrà impegnati almeno 12 pittori cairesi a realizzare i quadri dei mesi che verranno poi esposti in un'apposita mostra che verrà organizzata per i festeggiamenti del 2010.

La relazione morale del presidente Formica, molto applaudita, è stata approvata all'unanimità dei presenti.

Successivamente sono stati forniti i numeri del conto economico degli esercizi consuntivo 2008 e preventivo 2009 che parlano di un'associazione ben amministrata ed economicamente florida.

Il Nuovo Direttivo Avis per gli anni 2009-2012 è stato poi eletto unanimemente, per alzata di mano, così come era stato proposto nell'unica lista in lizza predisposta dal direttivo uscente.

Una piccola stonatura in un'associazione che si regge



sul volontariato ma che sembra, come ormai succede in ambito associativo, delegare gli impegni ai soliti addetti ai lavori che fortunatamente, nonostante il passare degli anni, con qualche brontolio accettano di andare avanti aggiungendo poi alla loro disponibilità anche una sempre rinnovata dose di entusiasmo.

Il nuovo consiglio direttivo risulta quindi così composto: Regazzoni Maurizio, Dalla Vedova Gabriele, Miglietti Gino, Tomatis Alessio, Turco Giuliano, Piotto Luciana, Formica Pierluigi, Tagliaferri Mauro, Carle Maria, Petrinì Augusta e Facello Gianfranco (il solo componente di nuova nomina). Saranno i nuovi e rinnovati consiglieri a stabilire, al loro interno, le nuove cariche direttive.

Come ultimo atto dell'assemblea, prima delle varie ed eventuali, sono poi stati nominati i rappresentanti alle assemblee provinciali e regionali nonché è stata avanzata, ed accettata dall'interessato, la candidatura di Dalla Vedova Gabriele all'eleggendo prossimo consiglio provinciale. **SDV**

Anche a Cairo il 13 febbraio 2009 alle ore 18

M’illumino di meno con “Caterpillar”

Cairo M.te. Per il quinto anno consecutivo Caterpillar, il programma di Radio2 in onda tutti i giorni dalle 18 alle 19.30, ha lanciato per il 13 febbraio 2009 “M’illumino di meno”, una grande giornata di mobilitazione internazionale in nome del risparmio energetico, con il patrocinio del Ministero dell’Ambiente, della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Parlamento europeo.

Dopo il successo delle passate edizioni, anche quest’anno l’invito rivolto a tutti è per dimostrare che esiste un enorme, gratuito e sotto utilizzato giacimento di energia pulita: il risparmio.

L’iniziativa avrà come momento fondamentale quello previsto per le 18.00 del 13 febbraio, momento in cui, in Italia, ma anche nel resto del mondo, migliaia di persone spegneranno le luci e tutti i dispositivi elettrici non indispensabili, per sensibilizzare tutti su un tema così importante.

Lo scorso anno il “silenzio energetico” coinvolse simbolicamente le piazze principali in Italia e in Europa: a Roma il Co-

losseo, il Pantheon, la Fontana di Trevi, il Palazzo del Quirinale, Montecitorio e Palazzo Madama, a Verona l’Arena, a Torino la Basilica di Superga, a Venezia Piazza San Marco, a Firenze Palazzo Vecchio, a Napoli il Maschio Angioino, a Bologna Piazza Maggiore, a Milano il Duomo e Piazza della Scala ma anche Parigi, Londra, Vienna, Atene, Barcellona, Dublino, Edimburgo, Palma de Mallorca, Lubiana si sono “illuminate di meno”, come altre decine di città in Germania, in Spagna, in Inghilterra, in Romania.

Cairo Montenotte, da sempre sensibile ed attiva sui temi del risparmio energetico, della valorizzazione delle energie rinnovabili e della tutela dell’ambiente, non può essere da meno e aderisce all’iniziativa con molto entusiasmo.

L’invito che l’amministrazione comunale rivolge a tutti, cittadini e attività commerciali, è quello di spegnere le luci e i dispositivi elettrici non indispensabili nelle proprie abitazioni o locali di lavoro, nell’arco di tutta la giornata, ma in particolare alle 18.00.

Nello stesso orario il Comune provvederà allo spegnimento delle luci di Palazzo di Città, di Piazza della Vittoria e di altre parti del centro storico.

A dimostrazione di una totale adesione alla giornata, l’Amministrazione ha chiesto anche la collaborazione degli esercizi commerciali.

Per ricreare la giusta atmosfera, quindi, aperitivo a lume di candela dalle 18.00 nei bar e nei locali, e cena a lume di candela per tutta la serata nei ristoranti e nelle pizzerie.

Inoltre, il Comune di Cairo ha attivato per l’occasione una collaborazione con il Centro Inter-cultura di Savona, anch’esso aderente all’iniziativa.

Entrambi invitano perciò la cittadinanza venerdì 13 alle ore 17.00 ad un “aperitivo interculturale a lume di candela” realizzato con piccole degustazioni di specialità gastronomiche provenienti da diversi Paesi, che si terrà nel Centro Storico in Via dei Portici. L’appuntamento concluderà con una chiacchierata sui temi dell’educazione all’ambiente e del dialogo interculturale.

Venerdì 20 febbraio alle 20,45 al Palazzo di Città

La disfida del fassone a “Quattro passi nel gusto”

Cairo Montenotte. L’Istituzione “Carlo Leone Gallo” Presenta “Quattro Passi nel Gusto, la disfida del Fassone piemontese alle carni di altre razze tramite degustazione a confronto”. L’incontro gastronomico, dal titolo altisonante, che avrà luogo il prossimo venerdì 20 febbraio ore 20,45, è inserito nelle molteplici iniziative che l’Istituzione Carlo Leone Gallo intende intraprendere, fra queste una particolare attenzione è appunto dedicata alla Cultura Enogastronomia quale naturale proseguimento e completamento del Mercato della Terra. Lo scopo dell’iniziativa è quello di promuovere e realizzare incontri a tema incentrati sulla degustazione sia di alimenti che di bevande al fine di approfondire, aumentare la conoscenza e accrescere la cultura del gusto per essere in grado di cogliere le differenze tra i vari prodotti dello stesso genere e quindi saper scegliere. E’ per questo motivo che si organizzeranno serate a tema con lezioni conferenze accompagnate da degustazioni guidate di cibi e di vini mediante incontri con esperti disponibili a condividere la loro passione e conoscenza con i partecipanti.

L’incontro di questo mese è dedicato al fassone piemontese. La razza piemontese è una razza bovina autoctona, che nel corso di molti decenni ha contribuito a sviluppare la civiltà contadina in Piemonte, creandone la storia e le tradizioni. Questi bovini vivevano tra la catena delle Alpi e quella degli Appennini. Tale zona, corrispondente più o meno all’attuale Piemonte, restò chiusa permettendo così a questi animali di svilupparsi indisturbati in funzione degli adattamenti climatici. Circa 30 mila anni fa, in questa area, si inserì un gruppo di bovini zebù, proveniente dal centro del continente euro-asiatico.

L’integrazione tra questi zebù e i bovini autoctoni avvenne intorno ai 15-20 mila anni A.C. e portò alla formazione della razza bovina piemontese. Questo dimostra come la razza piemontese non sia nata, come altre razze, da manipolazioni sul patrimonio genetico. caratteri principali di questa razza sono un mantello chiaro che, nei tori, assume colorazione grigia nel collo, nelle spalle e nelle cosce.

La Piemontese è una delle razze più pregiate al mondo, la sua carne è unica,

magra, ma allo stesso tempo particolarmente gustosa; inoltre ha una discreta predisposizione anche per la produzione di latte. La razza bovina piemontese fa parte dei presidi Slow Food. Il patron della serata sarà Dott. Fausto Solito, Dirigente servizio Veterinario ASL AT. Prenderà parte alla manifestazione anche il Dott. Enzo Secco, Direttore Dipart. Prevenzione ASL5 (SP), consulente della Regione Liguria in materia di sicurezza alimentare. Il dott. Il dott. Solito esporrà le caratteristiche delle varie razze di animali a confronto e anche i vari tagli della loro carne e le loro caratteristiche organolettiche e di composizione. I partecipanti potranno degustare le tre differenti carni crude “battute al coltello” per una degustazione organolettica comparativa. In abbinamento Barbera d’Asti superiore Nizza 2005 - docg - Cascina Lana.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell’Istituzione, Palazzo di Città, Tel. 019/50707307/308. E-mail: segreteria.istituzione@comunecairo.it. Prezzo per la seconda serata della Rassegna Enogastronomia euro 15,00. **PDP**

COLPO D’OCCHIO

Carcare. Stefano Quaini ha lasciato il gruppo di Rifondazione Comunista nel Consiglio Comunale di Carcare, dimettendosi anche dalla carica di capogruppo e da componente di commissione consiliare. Quaini ha deciso infatti di aderire a Italia dei Valori e rappresentarla in seno al Consiglio.

Cairo Montenotte. Il Comandante della Compagnia dei Carabinieri di Cairo Montenotte, capitano Carlo Caci, è partito in missione per il Kosovo dove presterà servizio per sei mesi nel contingente di pace. In questo periodo sarà sostituito da un ufficiale del Comando Provinciale.

Carcare. Daniela Cagnone di 54 anni è deceduta improvvisamente il 4 febbraio scorso mentre con il marito apsettava la nipotina all’uscita dalla scuola materna di Carcare. Daniela era figlia di Augusto, ex-impiegato comunale, ed a cui era succeduta nella carica di segretario della SOMS, che ricopriva da più di quindici anni.

Plodio. Mauro Ottonello, 32 anni, è stato arrestato dai carabinieri per detenzione di sostanze stupefacenti a fini di spaccio. **Cairo Montenotte.** Sono state sequestrate dalla procura della Repubblica le cartelle cliniche relative a Rosa Pera Moraglio di 67 anni, pensionata, deceduta all’ospedale di Cairo il giorno dopo un’operazione per l’asportazione di una cisti ad un rene. Lo stesso primario dott. Andrea Piccardo ha chiesto l’autorizzazione per l’autopsia.

Carcare. I carabinieri di Carcare hanno arrestato Stefano Rulfi di 30 anni per possesso di stupefacenti a fini di spaccio. I carabinieri hanno compiuto l’arresto dopo un lungo pedinamento.

Pallare. I telefoni di due borgate, Cabitti e Culazzi, sono ormai isolati da alcune settimane a causa della caduta di alberi, causata dalla neve, sulle linee telefoniche.

SPETTACOLI E CULTURA

Teatro. Per la 14ª stagione teatrale al Teatro Jolly di Cengio, alle ore 21: il 14 febbraio la commedia brillante di Samy Fayad “*Cose turche*” con la compagnia “Due Maschere” di Genova; il 20 e 21 febbraio andrà in scena “*Sesso e Gelosia*” di Marc Camoletti, a cura della Compagnia “Laboratorio Teatrale III Millennio” di Cengio; il 28 febbraio con la compagnia “Nostro Teatro” di Sinio la commedia brillante in tre atti “*Monsieur Chasse (Quando il marito va a caccia)*” di Georges Feydeau.

Escursione. Il 15 febbraio, la 3A-CAL di Altare organizza un’escursione a Les Issombres (Costa Azzurra) lungo il sentiero del litorale, fra il mare e le rocce dell’Esterel. Percorso facile/turistico. Dislivello 50 m. Tel: 019584811. E-mail: cai.altare@tiscali.it.

Teatro. A Cairo Montenotte, nel teatro Comunale, alle ore 21: il 21 febbraio, la commedia “*Niente sesso siamo inglesi*” di Anthony Marriot e Alistair Foot, con la regia di Renato Giordano e con gli attori Erica Blanc, Gianfelice Imparato, Valerio Santoro, Loredana Giordano, Luigi Montini; il 4 marzo va in scena “*Tango*” con la Compagnia Argentina di Tango “Roberto Herrera”. Musiche dal vivo del Decarisimo Quinteto.

Escursione. Il 22 febbraio, la 3A-CAL di Altare organizza un’escursione a Ventimiglia - La Colla - Dolceacqua all’inizio dell’Alta Via dei Monti Liguri. Percorso escursionistico medio con dislivello di 450 m. Tel: 019584811. E-mail: cai.altare@tiscali.it.

Altre notizie degli avvenimenti sportivi di Cairo Montenotte e della Valle Bormida sono nelle pagine dello sport

Le sfere volanti di Giorgio Caviglia

Cairo Montenotte. Di fronte ad un pubblico numeroso di cairesi e non solo si è svolta, venerdì 6 febbraio scorso, nel teatro del Palazzo di Città di Cairo, l’attesa presentazione della sesta opera letteraria del professore cairese Giorgio Caviglia, dal titolo “Le sfere volanti”, interamente dedicato alla storia del bracciale e della palla a pugno.

Relatore della serata è stato il prof. Renzo Cirio, che ha elaborato un quadro sintetico della cultura cairese e ha tratteggiato il curriculum vitae di Caviglia e la sua opera letteraria.

A seguire l’intervento della prof.ssa Maria Teresa Gostoni, dirigente scolastico e assessore alla cultura di Carcare che ha presentato il quadro di Caviglia come insegnante, come collega e come ricercatore.

E poi l’intervento dell’ospite più illustre, il dott. Franco Piccinalli, scrittore, giornalista, intellettuale di fama nazionale

che ha intrattenuto la platea raccontando la storia della palla a pugno attraverso ricordi, aneddoti, cronaca passata e recente.

Nel suo intervento Caviglia ha poi ringraziato il pubblico per la calorosa accoglienza, evidenziando il carattere di tutte le sue ricerche e la passione che ha messo nel suo ventennale percorso.

Da evidenziare la presenza tra il pubblico di molti giovani, di giocatori del passato e del presente come il campione cairese Flavio Dotta, il nuovo talento Oscar Giribaldi di Gorzegno e la Pallonistica Bormidese.

Una serata positiva che dimostra come l’impegno della Biblioteca Civica abbia azzeccato la scelta della diffusione di autori locali senza la pretesa di stupire ma di dimostrare come l’impegno di molti autori locali valbormidesi meriti di essere conosciuto e condiviso.

Il 29 marzo per pregare con Padre Jozo Zovko

Da Cairo e da Cengio al Palasharp di Milano

La Regina della Pace, nel suo messaggio del 25 gennaio 2006 ci invita ad essere portatori del Vangelo nelle nostre famiglie e a leggere la Sacra Scrittura:

“Cari figli, anche oggi vi invito ad essere portatori del Vangelo nelle vostre famiglie. Non dimenticate, figlioli, di leggere la Sacra Scrittura. Mettetela in un luogo visibile e testimoniate con la vostra vita che credete e vivete la Parola di Dio. Io vi sono vicino con il mio amore e intercedo davanti a mio Figlio per ognuno di voi. Grazie per aver risposto alla mia chiamata.”

L'invito che la Regina della Pace ci offre è un ulteriore conferma che Dio ha ancora misericordia di noi. Maria è la preghiera vivente e viene sulla terra per portare in mezzo a noi la sua preghiera.

Nelle apparizioni quotidiane, la Madonna viene innanzitutto per pregare con noi e per noi.

Per questo l'Associazione Mir i Dobro o.n.l.u.s. organizza anche per l'anno 2009 l'incontro di preghiera con il tema: “La Bibbia nella Famiglia” Che si

terrà Domenica 29 marzo dalle ore 9.00 alle ore 21.00, presso il Palasharp (ex MazdaPalace) a Milano - Via S. Elia 33 -(Metrolinea 1 direzione “Molino Dorino” fermata “Lampugnano”).

Questo nostro incontro è alla sua decima edizione, per questo sarà una grande, ulteriore occasione di rendimento di grazie al Signore. La giornata sarà guidata da Padre Jozo Zovko che è testimone appassionato e missionario infaticabile del messaggio di Maria.

Padre Jozo accoglie la richiesta di aiuto di tutti i bisognosi: degli orfani, delle vedove, dei portatori di handicap e, comunque, di tutti coloro che hanno subito violenza. Interverrà, con una sua riflessione, Mons. Patrizio Rota Scalabrini - Docente alla Facoltà teologica di Milano e del Seminario di Bergamo.

Ha già assicurato la sua presenza Ivan Dragicevic testimone di Medjugorje che ci trasmetterà il messaggio della Regina della Pace.

La giornata si concluderà con la Santa Messa, l'Adora-

zione e la Benedizione Eucaristica.

Invitiamo i sacerdoti e chiediamo gentilmente, se è possibile, di aiutarci per le confessioni che saranno numerose per tutta la giornata. Sono infatti, previste migliaia di persone ed i sacerdoti presenti sono sempre insufficienti per esaudire coloro che intendono riconciliarsi con Dio. Saremmo grati inoltre se i sacerdoti, cortesemente, potessero confermarci, al più presto, la loro presenza, in questo caso, con l'invito di portare il necessario per la concelebrazione eucaristica.

Nella speranza di incontrarci a pregare tutti insieme al Pala-Sharp, Da Cairo Montenotte-Cengio è organizzato un pullman. Per informazioni telefonare a Alda Oddone 019 503562 o a Roberto Balocco 019 554366. Per qualsiasi altra informazione o locandina, contattare la sede di Mir i Dobro: tel. 0332 484613 fax 0332 485025 e.mail info@miridobro.it

Radio Canalicum San Lorenzo registrerà l'incontro e ne trasmetterà alcune parti.

Incontro a Carcare per salvare l'asilo Mallarini

Carcare. Sabato 14 febbraio i vertici delle Figlie della Carità di Torino saranno a Carcare per incontrare il Sindaco Angela Nicolini, la quale alcuni giorni fa aveva scritto all'Ordine religioso chiedendo di soprassedere nella decisione di ritirare da Carcare le suore dell'Asilo Mallarini.

“Siamo soddisfatti che, al di là delle polemiche e dei proclami, la nostra azione concreta abbia prodotto un primo risultato - sottolinea Nicolini - Speriamo che l'incontro serva per mantenere le suore a Carcare e per evitare la chiusura dell'Asilo Mallarini”.

Su questo argomento, lunedì sera 2 febbraio il Consiglio Comunale ha approvato all'unanimità un ordine del giorno.

Due diversi ordini del giorno sono stati approvati, sempre all'unanimità, anche per dare sostegno ai lavoratori della Ferrania e a quelli dell'AP Italia, entrambi stabilimenti in situazioni di difficoltà.

Il Consiglio ha approvato anche una modifica al progetto definitivo del IV lotto della variante alla SP 15, meglio nota come Bretella del Mulino, recependo le osservazioni fatte dall'Autostrada Torino-Savona. *“Ora la Provincia potrà avviare le procedure per l'appalto dell'opera - dichiara Ilario Baccino, assessore ai lavori pubblici - il cui costo complessivo ammonta a 1.150.000 euro, di cui 1.015.000 euro di contributo regionale e la rimanenza a carico della Provincia e del Comune di Carcare che per questo progetto ha impegnato 45.000 euro”.*

Per il lotto finale, il 5°, di completamento, la Regione contribuirà con 1.500.000 alla copertura del costo complessivo di 2.350.000 euro.

Sarà attivato al Calasanzio un nuovo liceo con indirizzo linguistico

Carcare. Grande notizia in arrivo oggi al Liceo di Carcare! Dal prossimo anno scolastico sarà attivato l'Indirizzo Linguistico: si tratta di una possibilità concreta anche se bisogna ancora prudenzialmente attendere che, nonostante l'approvazione da parte della Regione Liguria, il Ministero della Pubblica Istruzione dia il placet definitivo.

Se il placet ministeriale arriverà anche gli allievi della Val Bormida interessati a questa tipologia di studi potranno giovare della possibilità di restare più vicini a casa e di studiare in un Liceo dalla lunga tradizione culturale e i cui indirizzi Scientifico e Classico sono consolidati da tempo

Il Dirigente, Fulvio Bianchi, nell'esprimere tutta la sua soddisfazione per le maggiori possibilità formative che d'ora innanzi potrebbero essere offerte dal Liceo, ricorda quanto sia importante questo potenziamento del Calasanzio quale presidio della cultura valbormidese.

Pertanto le lingue studiate al Calasanzio saranno: inglese (prima lingua), francese (seconda), tedesco e spagnolo.

Per eventuali altre informazioni contattare tutte le mattine dalle 10.30 alle 13.30 il numero 019-518163.

Ancora due giorni sui pattini

Cairo M.tte. È stato davvero il grande il successo per la pista di pattinaggio in Piazza della Vittoria!

E viste le richieste dei numerosi appassionati, l'iniziativa, che doveva concludersi a fine gennaio, prosegue fino a domenica 15 febbraio, ancora grazie alla gestione della Società di pattinaggio cairese “Le Torri”.

Ancora un paio di giorni a disposizione, quindi, per cimentarsi in qualche evoluzione sul ghiaccio e divertirsi facendo qualcosa di nuovo e insolito.

Questi gli orari di apertura: giorni feriali: dalle 14.30 alle 16.30; dalle 17 alle 20; sabato e giorni festivi: dalle 14.30 alle 16.30; dalle 17 alle 19; dalle 19.30 alle 23.

Il sindaco di Cairo a Radio Canalicum

Cairo Montenotte. Alda Oddone comunica che mercoledì 18 febbraio, non sarà con noi il dottor Renato Giusto, contrariamente a quanto annunciato (incontro solo rimandato), ma avremo come ospite il Sindaco di Cairo, avvocato Fulvio Brianò.

Sarà ai nostri microfoni per parlarci di ‘Sanità’, perché il sindaco di qualsiasi paese e città è il primo responsabile della salute dei suoi cittadini; inoltre il Sindaco Brianò è il Presidente del Distretto Socio Sanitario delle Bormide e allora con lui parleremo dei problemi socio-sanitari del nostro territorio.

L'appuntamento col Sindaco è per le ore 19.15, nell'ambito della rubrica “Un medico per voi”, programma in replica al venerdì e al lunedì in due orari: 10.15 e 14.05.

CAIRO MONTENOTTE

Nel concentramento di Cairo Montenotte

Cairese battuta nella Western League



La formazione Cairese: in alto da sinistra Lazzari Alessandra (Bat Boy), Pascoli Marco (Coach), Pascoli G. (Manager), Berigliano Davide, Scarrone Gabriele, Pascoli Matteo, Crepaldi Sara, Lopez Oscar (Coach), Baisi Luca. Accosciati da sinistra: Buschiazio Andrea, Resio Fabiana, Panerati Francesca, Ceppi Alex, Bonifacino Lorenzo, Lazzari Alberto, Granata Fabio.

Cairo Montenotte. Squadre partecipanti: Cairese, Grizzlies Torino, Osasio, New Panthers S.Antonino, Genova Santa Sabina. Terzo concentramento della Western League (che fa tappa a Cairo Montenotte) per la Cairese Ragazzi che continua inarrestabile la propria cavalcata a punteggio pieno senza aver subito sconfitte. I Ragazzi del trio Pascoli Lopez e Rebella proseguono il cammino nella Western League rubando applausi a scena aperta non solo dal pubblico amico, ma anche dai sostenitori delle squadre avversarie e ipotizzano in maniera quasi matematica l'accesso alla fase finale del prossimo 15 marzo.

Nel palazzetto dello sport di Cairo si sono giocate 10 partite della Western League seguite da un pubblico caloroso e sportivo che ha apprezzato ed applaudito ogni gesto spettacolare dei giovani atleti; Cairese a parte, è stata la giornata dei New Panthers di Sant'Antonino (che hanno perso un incontro soltanto) mettendo in evidenza un buon gioco di squadra sia in difesa sia in attacco e che si è approcciata al Torneo nella maniera giusta rendendo onore all'avversaria Cairese, sottolineandone la bravura con un applauso caloroso al termine dell'incontro. Un incontro quasi di spareggio che vedeva opposte le due formazioni prive di sconfitte: ha avuto la meglio la squadra di casa con un netto 5 a 0 maturato soprattutto con una prova esaltante in difesa, una difesa impenetrabile che ha avuto il suo acuto nel terzo inning quan-

do con gli avversari in ripresa Berigliano e Pascoli con due out al volo in tuffo, spegnevano qualsivoglia velleità avversaria. Incontenibile in battuta il seconda base Resio Fabiana alla quale oggi è mancato solo il fuoricampo per terminare una prestazione da vera “bomber”.

Tra le altre gare bene l'Osasio, in crescita partita dopo partita ed una menzione per il Genova Santa Sabina il quale nonostante le sconfitte subite, appare più convincente e tenace.

Soddisfazione nelle parole del presidente che a fine giornata ha così commentato : *«Siamo molto soddisfatti del lavoro che stiamo svolgendo durante gli allenamenti sui fondamentali di gioco e sulla tecnica, e quello che ci rende orgogliosi è proprio la risposta che i ragazzi danno sul campo, stiamo lavorando duro, e i frutti cominciano a maturare. Vedo una squadra tenace, che diverte, ma che si diverte a giocare a baseball...».*

Ora, per accedere alle finali manca soltanto un concentramento che probabilmente si svolgerà a Genova il prossimo 1° marzo.

Risultati della Giornata Cairese: S. Sabina; Cairo Montenotte 5 a 12, Osasio S. Antonino 2 a 5, S. Sabina; Grizzlies To 48 4 a 6, Cairo Montenotte Osasio 9 a 4, S. Antonino Grizzlies To 48 12 a 0, Cairo Montenotte; S. Antonino 5 a 0, Osasio S. Sabina 9 a 3, Grizzlies To 48; Osasio 9 a 9, S. Antonino S. Sabina 9 a 2, Grizzlies To 48 Cairo Montenotte 5 a 9.

Vent'anni fa su L'Ancora

Cancellata la Pretura di Cairo Montenotte

Dal giornale “L'Ancora” n. 5 del 12 febbraio 1989.

Il Senato approvava una legge che condannava alla chiusura la Pretura di Cairo Montenotte. La Pretura di Cairo, assieme a quelle di Albenga, Finale Ligure e Varazze, veniva accorpata nell'unica Pretura di Savona. Delusione fra gli amministratori comunali cairesi, cui solo poche settimane prima aveva scritto il Ministro di Grazia e Giustizia Giuliano Vassalli, per assicurare che la Pretura di Cairo non sarebbe stata chiusa.

Le deputate verdi Rosa Filippini e Laura Cima presentavano una raffica di interrogazioni parlamentari sulla vicenda di un concorso pubblico dell'U.S.L., bloccato 4 volte dal Comitato Regionale di Controllo, che aveva portato ad un duro contrasto fra alcuni sindacalisti, fra cui l'attuale sindaco di Roccavignale Renzo Ferraro, ed il Comitato di Gestione, tanto da farne un caso nazionale. A febbraio in Valbormida si temeva già la crisi idrica e si sperava nella pioggia, possibilmente abbondante, entro la fine del mese. Le vasche segnavano livelli troppo bassi per garantire il servizio idrico.

Rosa Maria Bellenda veniva confermata nella carica di Presidente del Distretto Scolastico.

Micaela Bozzolasco, studentessa delle scuole medie di Millesimo, vinceva il primo premio al concorso di poesia organizzato dal Santuario del Bambin di Praga di Arenzano.

Ad Altare moriva Pierina Lodi Bormioli (sciura Pierina), che col marito Dott. Giulio Bormioli aveva gestito a lungo la farmacia di Altare, fino al 1942.

La Cairese pareggia 1-1 in casa contro l'Albenga, dopo aver rischiato di perdere perché gli ospiti avevano segnato per primi.

flavio@strocchio.it

Altare: acquistate dalla società “Città del vetro”

Due milioni di euro per le aree ex Savam

Altare. Sta finalmente per sorgere ad Altare la nuova “Città del vetro”, prestigioso progetto di riqualificazione ad uso residenziale e commerciale.

Per la sua realizzazione verranno utilizzate le aree dove un tempo sorgeva la Savam che sono state cedute dalla società EMI alla società “Città del vetro”.

La EMI, dopo 4 aste finite nel nulla, si era aggiudicato lo spazio in questione per 300 milioni di vecchie lire ed ora il complesso urbanistico da ristrutturare passa a questa nuova società che lo ha acquistato per 2 milioni di euro.

Questo impianto urbanistico riguarda una consistente porzione di territorio che ospitava il tessuto industriale delle ex vetrerie SAVAM, realizzato tra il 1850 e il 1930 e non più utilizzato da circa 20 anni.

I fabbricati sono in stato di avanzato degrado ma ci sono buone prospettive per il loro recupero.

Gli obiettivi di quest'opera

Troppi bambini in sovrappeso

Lunedì 2 febbraio 2009, nel corso di un incontro presso l'Ufficio Scolastico Provinciale di Savona con i dirigenti delle Scuole primarie savonesi, sono stati presentati ufficialmente i risultati di una ricerca dell'Asl.

In Liguria sono stati pesati e misurati 2230 bambini.

Risultati della ricerca:

I dati regionali indicano che:
- 22 bambini su 100 sono sovrappeso e
- 7 bambini su 100 sono obesi, quindi
- 1 bambino circa su 3 pesa troppo.

Questo significa che nella nostra regione, 20400 bambini tra i 6 e gli 11 anni sono in sovrappeso o obesi.

erano già sinteticamente evidenziati nello progetto di recupero della “Invest Progetti”, che portava le firme del geometra Vincenzo Ricotta e dell'architetto Marco Ciarlo: *«Rifunionalizzare il complesso industriale introducendo un mix di funzioni private e pubbliche in grado sia di creare una nuova polarità a livello urbano, sia di creare nuovi posti di lavoro; perseguire coerentemente la conservazione ragionata dell'esistente che rappresenta una delle principali identità storiche della collettività di Altare; garantire una maggiore e migliore integrazione con il centro storico cittadino soprattutto attraverso il tracciato storico di via Cesio».*

Ora, con questo atto di compravendita, si può incominciare a ragionare sul sicuro e, con la collaborazione di tutte le parti, pubblico e privato, si può già intravedere all'orizzonte la nuova “Città del vetro”.

Secondo quanto era stato previsto dalla Invest Progetti quest'area sarà trasformata in un cuore pulsante di 20.000 mq. tra spazi aperti, giardini pensili, camminamenti che collegheranno in un gioco pluricromatico ed architettonico il ristorante all'albergo, il centro di benessere polivalente agli appartamenti ed alle botteghe artigiane, artistiche e commerciali per un confort ed un equilibrio di qualità del vivere.

Lavori ai cimiteri di San Massimo e di Lodisio

Piana Crixia. Verranno effettuati interventi per una spesa di 96 mila euro sui cimiteri di San Massimo e di Lodisio.

Si procederà inoltre a lavori di restauro della chiesa di Lodisio.

Bielli è il candidato del Pdl

Marmo - Gabusi - Dus per una lista Civica?



Canelli. “La candidatura Bielli l’avevamo sostenuta almeno un anno fa, al Simbol - confessa Sergio Ebarnabo e chi scrive era testimone - Proprio come abbiamo fatto con Galvagno”.
Una battuta fra amici che prelude la presentazione dell’incoronazione di Oscar Bielli a candidato ufficiale del Popolo della Libertà a diventare sindaco di Canelli nel prossimo giugno, quando dovrà vedersela con Fausto Fogliati, candidato del PD. Nella sala della Cassa di Risparmio di Asti, stracolma, sabato 7 febbraio, alle 17,30, c’erano i segretari dei partiti provinciali del Pdl, Sergio Ebarnabo e Roberto Robba di AN, Pierfranco Verrua della Lega, Paolo Milano di FI, Marcello Coppo della DC per le autonomie che hanno brindato a Bielli “*Sindaco traghetto*”, invitandolo a formare una squadra che lavori bene per la qualità della vita di Canelli, pensando a preparare una nuova classe politica giovane.
Vistosamente assenti Roberto Marmo e Marco Gabusi, il sindaco Piergiuseppe Dus e tanti ‘*marmofili*’
Proprio per capire, la cronaca deve ritornare alle tre del mattino di sabato, a Palazzo Zoia (casa madre del Pdl) di Asti, presenti Roberto Marmo, Marco Gabusi, Oscar Bielli, Sergio Ebarnabo, Paolo Milano, Pierfranco Verrua e gli onorevoli Maria Teresa Armosino (FI) e Sebastiano Fogliato (Lega), quando Marmo e Gabusi lasciavano la sala, visto il parere espresso a favore della cordata Bielli che, comunque, dovrebbe esprimere Gabusi come vice-sindaco. Concetto ben sottolineato, da tut-

ti, a cominciare da Bielli, nell’incontro di sabato alla CrAt.
Vano tentativo per evitare una lista civica Gabusi - Marmo - Dus che si sono fatti ben notare domenica mattina, 8 febbraio alle ore 11, al Caffè Torino?
Effervescente, forte, impegnativo, aperto a tutta la valle Belbo il discorso di Bielli che partendo dall’osservazione che “Una candidatura non nasce mai per una scommessa o contro qualcuno, ma dal saper ascoltare attraverso una rete di contatti necessari a creare proposte concrete e opportunità umane per il futuro” è giunto, con un felice riferimento calcistico, a dire essere necessario “far giocare insieme un Del Piero con un Giovenco”.
Pure premesso che Canelli ha bisogno di cose concrete e non di vane promesse e che “miracoli non siamo ancora capaci di farli”, ha focalizzato il suo governare attorno ad una priorità, “anche se non si tratta di un programma, ma di una sensibilità trasversale”: La famiglia, nucleo della società, che ha bisogno di scuole per tutti e migliori, di occupazione (giovani in primis), una sanità efficiente, una dignitosa vecchiaia, con interventi sociali al primo posto per le famiglie non abbienti, aiuti ai volontari, corsi post diploma per i giovani, microcredito della CrAt per imprenditori all’inizio di attività, favorire il Polo agroalimentare del distretto industriale...
Allargando poi il discorso si è fermato sul progetto MUDA (Interessa le comunità “Tra Langa e Monferrato” e Vigne e Vini”, 35 mila abitanti) che, a livello regionale si è guadagnato 12 milioni di Euro da spen-



dere, senza sprechi, per un nuovo modo - sistema di lavorare e stare insieme, “per un cambio di passo, di mentalità”.
Concludendo (!?) Bielli si è impegnato a “Coordinare per meglio delegare” su cinque progetti:
- Canelli per il domani, ovvero un’Urbanistica diversa per riconvertire, ingentilire, rilanciare il centro storico, ecc.
- Area sociale: sport, scuola, servizi alla persona, cultura, ecc.
- Area programmazione, bilancio, reperimento fondi, ecc.
- Area territorio, attività produttive
- Area infrastrutture, non solo legate alla Valle (viale Risorgimento non deve essere la tangenziale della valle Belbo! - Quale strada per arrivare all’autostrada e all’Ospedale?).
Alle 18,30 Bielli non ci ‘condona’ e ha tempo di ringraziare, commosso, “molti amici veri che, anche in politica hanno una sola parola” come “Ebarnabo e Robba, Lega, FI, Armosino che “s’è data molto da fare per salvare la dignità di tutti” (con il lavoro del coordinatore Benedetti ndr.), Bon-signore “che mi ha dato forza e appoggio”. Un grazie poi anche alla cordata Marmo - Gabusi e dintorni perché in politica “il confronto è normale, dove mai ci sono vincitori o sconfitti e nessuno contro, ma tutti disposti a lavorare per uno stesso progetto”, senza dimenticare una battuta finale “che la stima sovente viene fuori nell’orazione funebre”.
E conclude davvero: “le resistenze di alcune persone mi costringono a migliorarmi”.

Intervista al sindaco Dus e al tecnico Cavallo

La bozza del Politecnico, primo passo della nuova variante al Piano regolatore generale di Canelli

Canelli. I lavori affidati al Politecnico di Torino, coordinati dall’Arch. Prof. Alessandro Fubini, sono stati consegnati, nei tempi previsti, a fine gennaio, al Comune di Canelli. Si tratta di 150 pagine con la bozza definitiva del documento strategico e programmatico che costituirà la base della deliberazione programmatica, il primo atto nella formazione della nuova variante al Prgc.
“Il documento - ci aggiorna il Tecnico dell’Ufficio Tecnico Enea Cavallo - sarà presentato, martedì 10 febbraio, alla seconda commissione comunale (Edilizia) e ai rappresentanti del gruppo dei professionisti per poi essere presentato al pubblico, nella sala della CrAt, nella definitiva versione, a fine febbraio o all’inizio di marzo.
E’ quindi prevedibile che, verso metà marzo, il Consiglio comunale possa approvare la delibera programmatica e metodologica per dare il via alla gara all’individuazione dell’urbanista che affidare la stesura e poi la gara, entro la fine dell’estate”.
Un’analisi critica all’attuale disomogenea sistemazione della città che ha risposto ad esigenze del passato: comprensibili, ma non guidate da un piano programmatico. A cominciare dagli anni Sessanta c’è stata un’espansione enorme, praticamente raddoppiata,

della superficie abitata”.
Il lavoro dell’Università costituisce quindi un momento di riflessione importante che sicuramente porterà risposte concrete e coerenti non indifferenti.
Il gruppo di lavoro del prof. Fubini, sostanzialmente, si è mosso su tre indicazioni suggerite dalla stessa amministrazione:
- le zone DR, con le industrie ancora in funzione o i vecchi insediamenti produttivi, quelle ‘oltre il ponte, oltre Belbo’ che dovranno essere strettamente legate con
- il centro storico e la sua rivitalizzazione a cominciare dalla rivisitazione del traffico veicolare. In merito dice il Sindaco sono emerse idee interessanti: “Canelli - ha segnalato Fubini - ha un patrimonio di aree pubbliche invidiabili ed uniche come piazza Aosta, piazza Gioberti, piazza S. Tommaso, via GB Giuliani che attualmente sono inquinate dal traffico veicolare”. Il tutto dovrà poi confluire nella
- armonizzazione dei confini tra area urbana ed agricola e la tutela delle Cantine storiche.
In concreto, il malloppo del Politecnico, è allo studio degli addetti ai lavori.
Il Sindaco Dus, aggiunge “Al momento, cosa importante, sarà quella di non precludere possibili futuri sviluppi per arri-



Il sindaco Piergiuseppe Dus.

vare ad ottenere i risultati che ci siamo prefissi: la viabilità, il centro storico, la zona DR”.
E lascia intravedere che via Buenos Aires e viale Risorgimento potrebbero essere collegati da una nuova strada (all’altezza della caserma dei Carabinieri?) il che darebbe respiro a quasi metà traffico della città.
Altra futuribile possibilità potrebbe consistere nella valorizzazione dei percorsi lenti (per ciclisti e pedoni), lungo l’alveo del Belbo. E Dus parla di una rampa (all’altezza della ditta Toso?), che permetterebbe di scendere sulle sponde del fiume e poi di raggiungere la Pusa e passare sulle vasche di laminazione per arrivare fino a S. Stefano Belbo...



L’ing. Andrea Cavallo.

Di certo Dus parla di un work - shop di una settimana tra studenti di un’Università americana ed il Politecnico, che si terrà, in aprile, a Canelli su “Temi e progetti legati a Canelli”.
“Il lavoro del Prof. Fubini - conclude Dus - è l’avvio di un discorso e di un processo che influenzerà la vita di ogni giorno, di tutti i cittadini. Si tratta di un disegno complessivo capace di migliorare veramente la qualità e la godibilità della vita con la possibilità di fare due passi quando ne ho voglia, fermarmi a parlare, usare l’auto e parcheggiare senza problemi, godermi le colline, raggiungere comodamente i servizi, far giocare liberamente i ragazzi...”

Fausto Fogliati: “Bielli non è la risposta ai problemi di Canelli”

Canelli. Bielli è stato candidato a sindaco da parte del Pdl sabato scorso, e Fausto Fogliati candidato PD, prende subito posizione: “Canelli è una cittadina con grandi potenzialità con la realtà di una città che vive ormai di emergenze e non ha una prospettiva da anni. Gli stessi anni in cui ha governato Bielli. Galleggiamo tra le emergenze dell’edilizia scolastica, di ex galoppatoi, di teatri che chiudono, di assenza di servizi. Ritengo che chi è stato già sindaco per dodici anni negli ultimi 17 e che negli altri 5 ha fatto un breve passaggio in Provincia come assessore e poi il presidente di una società pubblico - privata sia, se non l’unico, il principale responsabile della situazione in cui ci troviamo.
La gente non crede che Bielli possa essere la risposta ai problemi di questa cittadina, Bielli ha già dato ed i risultati sono sotto gli occhi di tutti. Nel prossimo consiglio comunale verrà posta in votazione una mozione della minoranza che chiederà al sindaco Dus, come maggior azionista, di sfiduciare il presidente di PSP Oscar Bielli.
Questo non solo per il fatto che si candiderà a sindaco, e tenere il piede in due scarpe non va bene, ma soprattutto perché da presidente ha disatteso la ragione sociale della società che presiede ignorando di fatto tutte le opportunità che i finanziamenti regionali sui “poli dell’innovazione” e sui distretti industriali (legge 34) potrebbero garantire a molte aziende canellesi”.

Annalisa Conti, mamma



Canelli. Ben arrivata Azzurra! È nata al Massaia di Asti,

alle 18,30 di giovedì 29 gennaio, 3,280 kg, ben decisa a rendere felici la mamma Annalisa Conti, papà Massimo Caniggia, il fratello Matteo (15 anni) e tanti parenti e amici.
Ad Annalisa (attualmente, ricopre, in Provincia, l’Assessorato alla Formazione e al progetto Unesco ed è stata vice-sindaco del Comune di Canelli) e Massimo, (avvocato, dirigente in Provincia), che da pochissimo tempo vivono in viale Risorgimento, l’augurio che Azzurra possa portare tanta gioia e felicità a tutti.

Martedì grasso con Blincin

Canelli. Martedì 24 febbraio, a partire dalle ore 15, il Gruppo di Volontari MU.D.A., in collaborazione con il Comune di Canelli e l’ufficio IAT (Informazioni e Accoglienza Turistica), organizza per tutti i bambini una grande festa di Carnevale nel cortile del Centro Servizi di via G.B. Giuliani, 29 (ex Scuole Elementari). Accolti da Blincin, la storica maschera cittadina, bambini ed accompagnatori potranno partecipare a giochi, divertimenti ed al concorso che premierà la maschera più simpatica. Per tutti ci saranno simpatici “omaggi” ed un piccolo rinfresco.
Per informazioni contattare l’ufficio IAT (Tel. 0141 820280) o visitare il sito internet del Comune di Canelli (www.comune.canelli.at.it)
Per partecipare attivamente all’organizzazione della festa di Carnevale e degli altri eventi in programma per i prossimi mesi, contattare l’ufficio IAT (Tel. 0141.820280) o visitare il sito internet www.langamonferrato.it dov’è possibile iscriversi al progetto di volontariato MU.D.A.



Orari distributori carburante

Canelli. Applicando diligentemente la normativa Bersani, la Regione Piemonte ha recentemente deliberato che siano i Comuni a deliberare in merito alla liberalizzazione degli orari dei distributori di carburante. Così è avvenuto che gli otto distributori canellesi, tutti dotati di self service, concordemente, hanno stabilito di tenere chiuso le loro pompe alla domenica e alle feste e di tenerne aperte due, a turno, il sabato pomeriggio. La notizia serve anche da risposta a diversi amici che ci avevano telefonato, preoccupati.

Apertura uffici comunali

Canelli. Nei giorni scorsi, la Giunta comunale ha riordinato gli orari di apertura degli Uffici comunali. Questo il nuovo quadro: **Segreteria - Ragioneria - Ufficio tecnico:** lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 13; al martedì e giovedì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 16. **Servizi sociali:** lunedì, mercoledì e venerdì 8/13, martedì e giovedì 8/13 e 15/16. **Ufficio demografico:** lunedì, mercoledì e venerdì ore 9/13, martedì e giovedì 9/13 e 15/16, sabato 9/12. **Cultura e Manifestazioni:** lunedì, mercoledì e venerdì 9/12,30, martedì e giovedì 9/12,30 e 15/17. **Biblioteca:** dal lunedì al giovedì: 8,30/12,30 e 14,30/18, venerdì 8,30/12.

È mancata Milena Marenzoni

Canelli. La mattina del 4 febbraio scorso, all’Ospedale Cardinal Massaia di Asti, è mancata Milena Marenzoni, 56 anni, convivente del giornalista canellese Adriano Salvi, collaboratore di Riflesso e della redazione del TG4 di Telecupo. Milena Marenzoni era un’apprezzata assistente sociale ed era impiegata all’Asl! Al presso la farmacia territoriale. Per volontà della defunta la salma è stata cremata a Torino e poi tumulata al Cimitero di Asti. Al collega e amico Adriano, la nostra più sentita vicinanza.

Al Teatro Balbo, venerdì 20 febbraio

Manzotti e Nuti in “Farinelli evirato cantore”

Canelli. Venerdì 20 febbraio, nell'ambito della stagione teatrale e musicale organizzata dall'Associazione Tempo Vivo, si svolgerà, al Teatro Balbo, alle ore 21.15, il concerto in forma scenica “*Quel delizioso orrore... Farinelli evirato cantore*” con Angelo Manzotti (il giovane Farinelli), Piero Nuti (il vecchio Farinelli), Rita Peiretti al clavicembalo, Alessandro Pei retti al violoncello, Simone Telandro alla tromba. Musiche di Haendel, Broschi, Mozart (Accademia dei Solinghi).

Osannato e quasi divinizzato nel corso della sua carriera (“one God, one Farinelli” gridava il pubblico inglese), Carlo Broschi, detto Farinelli, si ritrovava vecchio e malato nella sua casa nei pressi di Bologna, circondato da tanti piccoli oggetti: la tabacchiera, una lettera, ecc. che gli ricordano il passato. Evocata da questi ricordi, la sua Voce si materializza ac-

canto a lui e canta le arie che hanno segnato il suo successo.

Piero Nuti crea un personaggio di grande forza espressiva, fiero della sua grande arte, stizzoso verso i nuovi arrivati, drammatico nel ricordo della sua evirazione... “natura morta in vita”. Angelo Manzotti riesce con la sua voce meravigliosa ed incredibile per estensione, colore e agilità, a ricreare l'incanto del pubblico di fronte al fenomeno dei castrati. Pubblico che ora, come allora, accoglie ogni sua esecuzione con autentiche ovazioni.

Grazie ad un lungo periodo di esercizio fisico iniziato autonomamente all'età di dodici anni, Manzotti ha perfezionato una tecnica vocale differente da quella tradizionale dei controtenoristi; invece che adottare il meccanismo del falsetto per riprodurre la voce acuta dei castrati, ha sviluppato attraverso una sperimentazione su se-



stesso un metodo che permette di vibrare, quando necessario, solo la parte frontale delle corde vocali. Riducendone in questo modo la lunghezza e rendendola, così, uguale a quella della laringe femminile, che è più corta di quella di un uomo. In questa maniera egli trae vantaggio per l'intera estensione in flessibilità e volu-

me, tipico dei soprano femminili (che oltrepassa i tradizionali limiti della voce del falsetto maschile), permettendo una continua e omogenea estensione vocale che si estende dalle note più alte, via via scendendo sino alle note basse della tessitura baritonale.

Allo spettacolo seguirà dopoteatro.

L'Assedio 2009 sotto il segno di Pupi Avati

Canelli. La diciottesima edizione de L'Assedio potrebbe portare il marchio di Antonio e Pupi Avati. Dovrebbero essere realizzate “con taglio documentaristico” due puntate di 50 minuti da Fredo Valla, regista della *Duea Film* di Roma, Società di Antonio e Pupi Avati, per l'emittente satellitare Sat2000 (tv non commerciale, vista in tutta Europa). Faranno parte di una serie di documentari sulle feste e rievocazioni storiche italiane.

Valla, autore del soggetto e cosceneggiatore del film “Il vento fa il suo giro” (cinque candidature al Premio David di Donatello 2008), lavorerà in collaborazione con Cesare Bastelli, aiuto regista ‘storico’ di Pupi Avati. I componenti della troupe, provenienti dal Piemonte e da Bologna, dovrebbero essere presenti per una decina di giorni, per effettuare riprese in momenti, situazioni e luoghi diversi, non solo nella due giorni della manifestazione, ma anche durante i preparativi, per cogliere con l'obiettivo l'attesa, il ‘dietro le quinte’, il la-

voro appassionato dei volontari che si adoperano per la riuscita della ‘festa’.

Secondo la proposta inoltrata agli organizzatori della manifestazione, l'obiettivo della telecamera si soffermerà non solo sui figuranti, nei ruoli previsti dalla coreografia della rievocazione, militari, nobili, popolani, contadini, in scene di guerra e di vita quotidiana, ma anche su chi prepara e cuce i costumi, su chi si occupa degli allestimenti, sui giovani, su chi ha una storia o una testimonianza o un episodio delle passate edizioni da raccontare. L'intento è di mettere in luce come una comunità riesca a raccogliersi intorno ad un progetto comune, nel caso specifico la rievocazione di un fatto storico riguardante la propria città. Il regista si ripromette di evidenziare anche le difficoltà organizzative, quelle di reperire finanziamenti o di coinvolgere i giovani. Saranno gli stessi protagonisti a raccontare l'Assedio, sotto forma di testimonianza o di commento in diretta dell'azione o del ruolo svolto in quel momento.

Tutte le componenti della rievocazione, istituzionali e organizzative, le scuole, le famiglie, i volontari, le associazioni culturali, la Pro Loco, gli artigiani, gli appassionati, potranno portare le loro esperienze e le loro testimonianze, con semplicità e genuinità. Una stretta collaborazione con l'ufficio manifestazioni del Comune spianerà la strada all'equipe, mettendola in contatto con gli organizzatori, con i volontari più attivi e disponibili, col sindaco e le associazioni che seguono da vicino la preparazione. Le riprese riguarderanno non solo l'aspetto spettacolare e folcloristico, ma anche la città, la sua architettura e la sua storia, le peculiarità del territorio.

Su suggerimento degli organizzatori saranno scelte postazioni strategiche da cui effettuare riprese originali.

La società, che ha precisato di non pretendere nulla per il servizio reso, metterà a disposizione una copia dei filmati realizzati (una volta andati in onda) da utilizzare non a fini commerciali.

Solidarietà e volontariato all'istituto Pellati di Canelli

Canelli. Della *Bancarella della solidarietà*, allestita nel periodo natalizio dagli studenti dell'I.T.C. “Nicola Pellati” di Canelli, riferisce lo studente Arossa Fabio della 5ªC che ne approfitta per parlare della sua grande passione, il volontariato.

«La consegna dei fondi raccolti quest'anno è avvenuta il 20 dicembre presso l'Istituto Pellati dove il commissario capo Diego Zoppini e il presidente del gruppo volontari Protezione civile di Canelli Bianco Franco hanno ringraziato i ragazzi coinvolti nell'allestimento della bancarella. L'iniziativa ha permesso di raccogliere offerte per un ammontare di 286 euro destinati alla Protezione Civile di Canelli.

L'occasione servita a sensibilizzare gli studenti a partecipare all'attività di volontariato, che da ormai quattordici anni viene svolta sul territorio canellese con dedizione e senso di appartenenza alla comunità.

La Protezione Civile di Canelli si ripromette infatti di continuare ad operare con impegno coinvolgendo sempre più i giovani che, un giorno, dovranno guidare l'associazione.

Così la diciannovenne Martina Ferro, volontaria della Protezione Civile del Comune di Moasca e alunna dell'ITC ‘N.Pellati’ di Canelli, descrive l'attività di volontariato da lei svolta: “*Essere volontaria della Protezione Civile significa*



aiutare e dare una mano nelle occasioni di calamità naturale; è anche un modo per condividere momenti di collaborazione tra i volontari, dando la massima disponibilità in ciò che facciamo. Un grazie va alla Regione Piemonte che ci sostiene e al comandante Diego. Zoppini che ci stimola a continuare con dignità e convinzione”.

La “Bancarella della solidarietà” è l'opportunità che ha la scuola di incontrare le associazioni di volontariato e di lanciare un appello soprattutto ai giovani.

È bello vedere come la sensibilità verso alcuni argomenti persista e molti valori che credevamo scomparsi siano ribaditi in piccoli gesti come questo».

Il totem “Simi” 24/24 ore per la sicurezza della Valle

Canelli. Sono operanti gli otto totem ‘Simi’ che, in tempo reale comunicano la situazione meteo sui 140 km degli otto Comuni della Comunità collinare ‘Tra Langa e Monferrato’ (Andrea Ghignone presidente). I totem, direttamente collegati con la sala operativa Com di via Bussinello di Canelli, forniranno previsioni meteo, la situazione delle strade, comunicazioni della Protezione Civile e di pubblica necessità. I monitor sono operativi 24 ore al giorno, anche in caso di black-out, in quanto forniti di gruppi elettrogeni autonomi.

L'installazione arriva al termine del progetto di 500 mila euro finanziato dalla Regione che ha anche permesso l'installazione delle oltre cento telecamere per il monitoraggio dei fiumi e zone a rischio idrogeologico. Il progetto sperimentale, coordinato dal responsabile della Polizia Municipale dell'Unione Diego Zoppini, ha avuto l'ampio apprezzamento della Regione che potrebbe realizzarlo anche in altre zone del Piemonte e che dovrebbe vedere l'inaugurazione ufficiale con la presenza del responsabile della Protezione civile nazionale, Bertolaso.

Il ‘Simi’ di Canelli, posizionato accanto alla cabina dei Vigili, in piazza Cavour, è, a sua volta, controllato dalla curiosità e simpatia dei cittadini.

Appuntamenti

Farmacie Sevizio notturno. Alla farmacia del turno notturno è possibile risalire anche telefonando a: Guardia medica (800700707), Croce Rossa di Canelli (0141 831616), Croce Verde di Nizza (0141 702727).

Prima accoglienza notturna, tutti i giorni, dalle 20, in piazza Gioberti 8, (0141 824935)

“Cerchio aperto - Centro di ascolto”, aperto al giovedì, in via Roma, Canelli, dalle ore 18 alle 19,30 (tel. 3334107166).

Venerdì 13 febbraio, ore 11, nel Centro Servizi, conferenza stampa sull'apertura distributore di metano.

Venerdì 13 febbraio, ore 20,

al bioagriturismo ‘Tenuta antica’ di Cessole, ‘Cena d'Inverno’ organizzata da Dendros.

Sabato 14 febbraio, ore 20,30, alla Croce Rossa, ‘Tombola’

Giovedì 19 gennaio, ore 15, alla Croce Rossa, via dei Prati “Unitre - L'archivio. Criteri e metodi di approccio ai beni documentali” (rel. Irene Bianchi)

Venerdì 20 febbraio, ore 17, alla Comunità Elsa di via Solferino, ore 17, conferenza stampa

Venerdì 20 febbraio, al teatro Balbo, ore 21, “Quel delizioso orrore... Farinelli evirato cantore” con Piero Nuti Rita Pei retti, Simone Telandro.

Adeguate il “minimo vitale”

Canelli. La Giunta comunale ha aumentato del 5% il ‘minimo vitale’ per l'erogazione dei contributi assistenziali ai cittadini bisognosi. Queste le cifre per il 2009: per una persona 590 euro (erano 561 nel 2008), per due persone 713 euro (erano 679), per tre persone 804 euro (765), per quattro persone 856 (815). Per ogni persona in più, sono conteggiati 60 euro (57).

Cri, tombola di San Valentino

Canelli. Un simpatico modo di trascorrere la serata di S. Valentino è quello di partecipare alla tombola benefica che si svolgerà nella sede Cri di Canelli, in via Dei Prati 57, il 14 febbraio, alle ore 20.30. La serata, organizzata dal comitato femminile, è per raccogliere fondi da destinare al sostegno dei bisognosi. Oltre alla tradizionale tombola, sono previste piccole sorprese per tutti i partecipanti che giocheranno in un clima simpatico e romantico, in sintonia con la festa degli innamorati. Single o accoppiati, tutti si divertiranno.

Le calde e nuove tombolate

Canelli. Sabato 14 febbraio (San Valentino), nella sede della Croce Rossa, a romantica tombola, con sorprese. Sabato 21 febbraio, gli amici delle tombole si ritroveranno a San Antonio per stare insieme, divertirsi e dare una mano a pagare i lavori della locale chiesa.

Per sabato 28 febbraio, tutti attesi alla fantasiosa tombola organizzata dal Comitato Protezione Civile, alla Foresteria Bosca (in via Giuliani).

Venerdì 6 marzo, sarà il gruppo degli Alpini, nella sede di via Robino, ad organizzare la sempre ‘calda tombolata’.

Aprirà a Canelli in viale Italia un distributore di metano

Canelli. I lavori per l'installazione di un distributore di metano, sistemato accanto al distributore Esso di viale Italia, dopo le nevicate, stanno per riprendere. Venerdì 13 febbraio, Fabrizio Musso della Carbotrade Gas di via Ungaretti, terrà una conferenza stampa, davanti ai sindaci della Comunità collinare ‘Tra Langa e Monferrato’ e all'assessore all'ambiente Giuseppe Camileri, per dettagliare l'importante iniziativa e per stabilirne la data di apertura prevista per l'inizio dell'estate.

Catechisti, incontro a Nizza

Canelli. Il direttore dell'Ufficio catechistico di Acqui, don Paolo Parodi ricorda che, domenica 15 febbraio, alle ore 15, per tutti i Catechisti della zona, presso l'Istituto San Giuseppe (viale Umberto 147) in Nizza Monferrato, sarà tenuto un importante incontro di spiritualità.

Festeggiata la centenaria Clotilde Bosco

Calosso. Martedì 3 febbraio, a Colosso, Clotilde Bosco vedova Bussi è entrata a far parte dei Patriarchi dell'Astigiano. Tra i numerosi presenti alla festa anche l'Assessore ai lavori pubblici della Provincia Rosanna Valle che le ha consegnato la medaglia con la pergamena di Patriarca, il Sindaco Francesca Dal Cielo e il Parroco don Romano Serra.

Roberta Stella di Bose al Sacro Cuore in “La Parola a 2 voci”

Canelli. Roberta Stella, nata e cresciuta nella nostra città, che da più di 15 anni fa parte della comunità monastica di Bose, molto conosciuta anche per il suo fondatore e attuale priore Enzo Bianchi, sarà a Canelli venerdì 20 febbraio per guidare l'incontro di riflessione e preghiera sul Vangelo “La Parola, due voci”.

L'iniziativa è già al quinto appuntamento e questo è il secondo anno di realizzazione, è organizzata dall'Azione Cattolica S. Cuore (presidente Rosanna Penna) di Canelli e avrà inizio alle ore 21 presso la cappella dell'oratorio della parrocchia S. Cuore. Il tema della serata sarà quello proposto dal Vangelo della domenica: “Mc. 2, 1-12 - Figlio, ti sono perdonati i peccati”. Insieme a Roberta, Clara, sua sorella, proporrà una lettura più laicale della stessa pagina della Sacra Scrittura.

Tutti sono invitati a partecipare.

Sergio Miravalle lascia La Stampa di Asti per Torino



Canelli. Sergio Miravalle, lunedì 2 febbraio, ha lasciato, dopo 20 anni, la direzione de La Stampa di Asti per curare, da Torino, le pagine provinciali del quotidiano. Riportiamo alcuni passaggi dell'intervento che, in qualità di neo presidente dell'Ordine dei giornalisti del Piemonte, tenne ad Acqui, il 21 febbraio 2008, nell'incontro del Vescovo Michiardi con i giornalisti: “La stampa locale è, quasi sempre, tutta vera”, “Giornalismo è, soprattutto, fatica e abnegazione”, “E' un mestiere fondamentale per la libertà” (Costituzione, art. 21), “Dobbiamo essere dei professionisti, impegnati ad alzare l'asticella della qualità, sentinelle del territorio con tanta voglia di stupirci e stupire, rispettosi delle vittime”. Dei suoi vent'anni ad Asti ha scritto: “Ho vissuto un'avventura professionale fatta di giornalismo vicino ai fatti e che respira la stessa aria di chi legge”. Al suo posto è arrivato da Torino Fulvio Lavina, 50 anni, che per anni ha scritto da Nizza e Canelli, e, passato per Asti, è approdato nel 2000 a Torino.

Lunedì da brividi e pareggio in extremis

Barbosa suona la carica e invita tutti a crederci

Canelli. In questo strano campionato, dove il Canelli non riesce nemmeno più a giocare sul proprio terreno, trova sul tappeto del Censin Bosia di Asti, un pareggio rimediato all'ultimo minuto, che da un po' di fiato dopo le ultime due sone sconfitte.
 La partita dopo un quarto d'ora diventava una brutta salita per gli spumantieri, infatti, gli ospiti grazie a Pregnolato che tagliava il centrocampo e arrivava completamente solo davanti alla porta, dove agganciava un assist perfetto di Fina e dall'altezza del dischetto del rigore, era uno scherzo battere Marzo.

Il Chisola andava vicinissimo al raddoppio con Trapani, ma al 26' non Fina freddo e cinico metteva in rete un pallone che andava a sbattere contro la traversa e ricadeva giusto sui suoi piedi. Tutti pensavano che questa doppia doccia fredda avrebbe ulteriormente demoralizzato i giocatori azzurri, invece non era così, passavano solamente quattro minuti e Ferone accorciava le distanze inserendosi bene in area e trovando la deviazione ad un cross di D'Agostino.

Al 33' lunghe proteste dei canellesi per un presunto fallo da rigore del portiere De Biaso in entrata non del tutto regolare su Campagnaro alla fine l'attaccante ci rimetteva anche un'ammonizione.

Nella ripresa il Canelli sem-

bra vivo e attacca con decisione sfruttando le fasce, il Chisola si limitava a controllare, ma al 16' otteneva un calcio di punizione dai venticinque metri. Alla battuta Pregno lato che lasciava partire un fendente di destro che si insaccava alle spalle di Marzo, il quale ha sicuramente qualche rimorso di coscienza per come ha disposto la barriera e la sua posizione non proprio felice tra i pali.

I giochi sembravano ormai chiusi quando al 20' in una mischia furibonda in area, Barbosa trovava il varco vincente per mettere il pallone in rete e riaprire la partita.

Il Canelli a quel punto tirava fuori tutto l'orgoglio e si gettava all'assalto della porta avversaria. Al 26' De Biaso saliva in cattedra e deviava miracolosamente una conclusione di D'Agostino.

Gli azzurri continuavano a premere, ma la fretta non aiutava certamente i giocatori che sotto porta diventavano alquanto imprecisi.

Si arrivava così al recupero e finalmente gli azzurri venivano premiati. Barbosa riceveva un bel pallone in area, con un guizzo si girava e metteva il pallone in rete. Il guardalinee nel frattempo alzava la bandierina e il gol in un primo momento veniva annullato, ma le proteste del Canelli diventavano furibonde tanto che l'arbitro ritornava sulla decisione e assegnava definitivamente la re-

te del 3-3 e a quel punto per evitare altri scontri decretava la fine della gara.

Un punto che da morale anche se non muove più di tanto la classifica e la lotta per la salvezza si fa alquanto complicata. Mister Delladonna deve registrare al meglio la difesa perché dodici reti subite, in sole tre gare, sono davvero tante.

Formazione: Marzo, Marchino (Ken), Calidario (Marci), Cerone, Magnano, Metano, Barbosa, Campanaro, Caprera, Lapadula, D'Agostino. A disposizione Ferraro, Cirio, Bosco, Pergola.

A.Saracco

Il Canelli Basket domina ma perde in finale

Canelli. Al palazzetto di via Riccadonna a Canelli, davanti a un folto e caloroso pubblico di sostenitori, si è giocato domenica pomeriggio l'incontro tra il Canelli basket e il Praia, valevole per il campionato di prima divisione.

Bella prova degli spumantieri che, dopo un primo quarto in leggero svantaggio, hanno recuperato bene arrivando a un vantaggio di 12 punti alla fine del terzo tempo.

Questo vantaggio e' stato mantenuto anche nella prima meta' del quarto tempo, ma a quel punto il praia e' venuto fuori spiazzando un canelli già sicuro della vittoria.In finale sono stati determinanti i 2 tiri da 3 punti che hanno assegnato la vittoria al praia: 60-57.

Prossimo impegno per il Canelli: venerdì sera sul campo del San Damiano dove si spera che i ragazzi sapranno riscattarsi. (I quarto 14-19, II 30-27, III 45-33)

Tabellino: Carulli 4, Cavallero 1, Scarsi A. 2, Kostadinov, Sconfienza 15, Kamilov 14, Salsi, Scarsi G. 4, Malara 10, Lamari 7.

Dopo le piogge ed il disgelo

Frane e buche sulle strade

Canelli. Le piogge degli ultimi giorni ed i contemporaneo innalzamento delle temperature a favorito il disgelo portando ancora frane nel canellese. Domenica mattina sono dovuti intervenire i vigili del fuoco per uno smottamento che ha coinvolto un trattore in regione Bassano a Canelli. Nessun ferito ed il mezzo è stato recuperato la strada non è stata interrotta. Chiusa invece la strada della Garbazzola che da Calamandrana porta a Castelboglione. Qui una frana alle porte del paese di Castelboglione ha interessato una collina senza

però coinvolgere nessuna casa abitata.

A questi fatti vanno sempre aggiunti le altre frane non ancora risolte che hanno determinato la chiusura della strada di Regione Aie che da Santa Caterina porta a Villanuova chiusa ormai da tempo e la provinciale per Sant'Antonio chiusa circa un chilometro sotto l'abitato della piccola frazione di Canelli. Questi due smottamenti creano notevoli disagi agli abitanti della zona costringendoli a utilizzare o la strada di Regione Castellazzi per altro poco agevole o in alternativa la strada che da Via Asti porta a Villanuova e da qui raggiungere la frazione di Sant'Antonio tramite la strada di Regione Aie.

Per quanto riguarda la situazione dei manti stradali la situazione è difficile in tutto l'astigiano, sia a Canelli che sulle strade provinciali le forti nevicate, il sale, il forte gelo ed ora il disgelo e il passaggio dei mezzi spartineve hanno creato pericolose buche che vengono rattoppate con il catrame così detto "a freddo" che però ha una durata molto limitata. Sono molti gli automobilisti che hanno subito danni alle sospensioni, ai pneumatici ed ai cerchi delle proprie auto; alcuni di loro hanno fatto, come previsto, la richiesta danni agli organi proprietari delle strade dove hanno subito il danno.

Ma.Fe.

Sul filo dei ricordi

La Virtus di don Pierino



Canelli. Evidentemente per consolarsi delle disavventure calcistiche della piazza e del Toro, Luigi Borello (80 anni a marzo), taxista e memoria storica, ci ha passato alcune foto ricordo dei begli anni della sua gioventù e di tanti amici. La prima, quella della Virtus 1947 del mitico don Pierino, riporta da sinistra: Natale Cavallo, Emilio Scaglione, Roberto Manzino, Giuseppe Borello, don Pierino Baldizzone, Aldo Cortese, Luigi Boido, Gesuino Deidda, Francesco Danove, Luigi Sacchero; accosciati: Elio Pavese, Ernesto Zamboni, Luigi Borello, Germano Piano.

Per un punto il Tennis Acli non accede alla finalissima

Canelli. Sabato 7 febbraio, semifinale del Campionato a squadre invernale maschile di tennis 4^a Cat. A Caselle, i canellesi hanno perso 2-1 mancando così l'accesso alla finalissima. contro il "T.C. Rivoli 2000".

Montanaro (Cat. 4.1) ha battuto Forchione (4.1) 6-1 6-2; Martini (4.1) ha perso contro Di Luca (4.1) per 6-3, 6-2.

Nel doppio decisivo, Porta-Ciriotti hanno perso contro Di Luca-Forchione per 7-6 (7), 6-2 dopo un set-point nel primo set. Al T.C. Acli Canelli rimane la soddisfazione di essere arrivata tra le migliori 4 del Piemonte ed essere stata la miglior squadra della Provincia.

Il ruolo di Zonta all'ONU

Asti. Venerdì 30 gennaio presso la ex sala consiliare del Comune, la relatrice Simone Ovar, rappresentante di Zonta all'ONU di Ginevra, vice presidente del Comitato Stato delle Donne e dei Diritti Umani di Ginevra, presidente della Convention di Torino del prossimo 2012 e presidente nazionale UNIFEM, ha passato in rassegna le diverse commissioni e sottocommissioni dell'ONU che si occupano dei diritti, dei problemi e della condizione femminile nel mondo. Dopo un positivo commento sulla firma del Presidente Barack Obama alla legge sulle pari opportunità, si è soffermata sul tema dei maltrattamenti alle donne ed in particolare sulle mutilazioni sessuali, ancora praticate in molte parti del mondo.

Ha poi illustrato i suoi recenti incontri con Simone Veil e Ingrid Betancourt, ha descritto i suoi viaggi in Ghana ed in altre parti del mondo ove la condizione della donna è particolarmente difficile.

11ª Ronda del Monferrato e del Moscato di Canelli buon avvio delle iscrizioni

Canelli. Dal 29 gennaio sono iniziate, le prime iscrizioni alla prima gara del Rally. Alla Team Cars 2006, si registra grande ottimismo. La Pro Loco ha reso noto che parco assistenza e riordino saranno dislocati in Piazza Unione Europea. Le verifiche tecniche verranno effettuate presso il centro commerciale "Il Castello" in Viale Italia dalle 9.30 alle 12.30 di sabato 28; il piano logistico del rally risulta così uniformemente distribuito all'interno della città. Luoghi chiave saranno infatti il Caffè Torino, dove al sabato verranno distribuiti RoadBook targhe e numeri gara, piazza Cavour per la partenza e l'arrivo, lo stabilimento Gancia in via Buenos Aires per il parco chiuso notturno.

Con la nuova formula, non sarà più possibile fare riscontri diretti con gli anni scorsi (rally-sprint) che videro il sostanziale dominio delle Renault Clio Williams di classe A7 con le vittorie di Zivian, Lavagna, Botta, Boffa, Minguzzi, Mastrazzo, Andolfi e Cirio (questi ultimi tre vincitori delle ultime edizioni).

Appuntamento immancabile, la presentazione ufficiale alle 21.30 di venerdì 20 febbraio presso il Dancing Gazebo di viale Risorgimento: la serata sarà dedicata allo svelamento del percorso della prova speciale e di altri dettagli della manifestazione. Tutti gli sviluppi del rally sul sito www.asmotor-sport.com

Revocato lotto a Valter Gatti

Canelli. La Giunta comunale ha deciso di revocare la titolarità di un lotto del Pip Canellitaly all'azienda di Valter Gatti. La decisione è stata presa perché Gatti è consigliere del Comune, un impedimento all'acquisto del lotto. La Giunta, revocata l'assegnazione, ha disposto la restituzione dei 35 mila euro, già versati da Gatti.

Per contattare
 Beppe Brunetto
 e Gabriella Abate
 tel. e fax 0141 822575

Bocce

XIX Palio Valle Belbo



Canelli. Mercoledì 4 febbraio si è concluso, dopo un mese di avvincenti confronti bocciatici tra sedici formazioni di categoria BCD, provenienti da Acqui, Asti, Nizza, Incisa, Calosso, Calamandrana e Canelli, il XIX Palio bocciistico 'Valle Belbo'. Prima classificata è risultata la formazione della Conese Macchine Agricole - Calosso composta da Giuseppe Valente, Paolo Gerbi, Nino Costa, Mauro Zigrini; seconda classificata la Novagom Canelli composta da Giorgio Saglia, Natale Vignale, Clemente Scassa, Aldo Isnardi; al terzo posto è risultata la formazione 'Azienda Agricola Piambello Loazzolo' con Giorgio Roveta, Giuseppe Accostato, Giuseppe Berta, Franco Carelli; quarta la formazione Sala - Nizza Monferrato con Gian Piero Accossato, Giuseppe Gatti, Giuseppe Manzo, Giuseppe Garbero. Al termine della manifestazione con la consegna del Palio e dei premi è stato offerto un ricco rinfresco.

Dalle statistiche al 31 dicembre 2008

Aumentano i residenti nell'Unione Collinare

Comune	Residenti	Nati		Morti		immi.	emigrati	stran.	fam.
	Totale	maschifemm.	maschifemm.	maschifemm.	immi.				
Bruno	362 (-11)	174	188	0	2	4	6	16	19
Calamandrana	1734 (+22)	865	869	8	4	7	9	88	62
Castelletto Molina	180 (=)	87	93	1	0	1	3	9	6
Castelnuovo Belbo	899 (-2)	435	464	5	0	14	10	55	35
Cortiglione	614 (+21)	305	309	8	1	3	5	32	12
Fontanile	572 (+6)	279	293	3	3	4	4	35	27
Incisa Scapaccino	2256 (+66)	1117	1139	21	13	19	23	145	71
Maranzana	336 (+9)	163	173	3	0	3	4	18	5
Mombaruzzo	1137 (-34)	564	573	6	1	19	12	35	45
Nizza Monferrato	10388 (+152)	4772	5395	36	53	59	75	527	330
Quaranti	208 (+4)	105	102	0	2	3	3	15	7
Totale	18686 (+233)	8866	9598	91	79	136	154	975	619
								2338	8374

Nizza Monferrato. Pubblichiamo i dati statistici sulla popolazione dell'Unione collinare "Vigne & Vini" riferiti al 31 dicembre 2008.

I comuni aderenti al suddetto consorzio sono 11 (come da elenco in tabella) e la loro popolazione complessiva ammonta a 18.686 abitanti con un incremento di 233 residenti rispetto alle cifre al 31 dicembre 2007.

Il saldo positivo della popolazione è garantito dai nuovi iscritti, la maggior parte dei quali sono di provenienza straniera e vanno a colmare il saldo negativo fra i morti e le nuove nascite, molte delle quali sono di famiglie di immigrati stranieri. Dal quadro statistico risulta che fra i nati nel 2008 i maschi sono in maggioranza.

I residenti di provenienza straniera, in tutta l'Unione collinare, sono 2338 che costituiscono il 12,50 dei residenti; si va da una percentuale del 15% di Maranzana e Castelletto Molina al 13% di Fontanile, Incisa Scapaccino, Nizza, fino al 6,6% di Bruno ed al 1,44% di Quaranti, il più piccolo paese dell'Unione.



Il logo dell'Unione Collinare.

Evidentemente queste percentuali, abbastanza elevate, stanno a significare che per i nuovi arrivi, in linea di massima non ci sono problemi di convivenza e di integrazione e dall'altra parte si può pensare che questa zona offra buone possibilità di lavoro: in campagna, in piccole aziende artigiane e, per le donne, quali badanti per anziani e bambini.

Anzi, in questi ultimi tempi, parecchie ditte artigianali fanno capo ad immigrati che dopo il tirocinio "sotto padrone" si sono messi in proprio dimostrando spirito d'iniziativa e qualità imprenditoriali.

Un ultimo dato si riferisce alle famiglie che nell'Unione collinare "Vigne & Vini" sono complessivamente 8.374.

F.V.

Al teatro Sociale il 24 e 25 febbraio

La compagnia de L'Erca con "l'America no... no... no..."

Nizza Monferrato. Ritorna in scena la Compagnia teatrale nicese de "L'Erca" dopo una sosta di un anno per motivi di salute di qualche componente, e si ripresenta alla grande riprendendo un testo già rappresentato una decina di anni fa. Tuttavia, nonostante sia una replica, si può considerare una commedia nuova perchè alcuni della compagnia sono cambiati così come è aumentata l'esperienza di recitazione.

Martedì 24 e mercoledì 25 febbraio i primi appuntamenti e poi la repliche in programma martedì 17 e mercoledì 18 marzo, sempre sul palcoscenico di casa, quello del Teatro Sociale di Nizza Monferrato.

Sarà rappresentata la commedia brillante "Ma l'America no...no...no..." tre atti di Brando e Serlenga.

Personaggi ed interpreti: **Ettore Canova** – el Sindich: Dedo Roggero Fossati; **Ascanio** – so fradel: Carlo Caruzzo; **Bice Canova** – Donba del Sindich: Carla Filippone; **Tersilla** – La Serventa: Elena Romano; **Prof. Coffano** – U sà e u fà de tut: Tonino Aresca; **Madamen Leonarda** – Dona del Dutur – Luciana Ombrella; **Tòta Romilda** – Maestra del pais: Olga Lavagnino; **Pruvisore** – Sacrista: Tonino Spinella; **Paolo Scalito** – L'amis d'ar-



gentina: Mauro Sartoris; **Ivonne Cipriani** – Na fia sussa: Monica Artusio; **Pio Cantamessa** – Comunista tut d'in toc: Domenico Marchelli.

La regia è degli attori. Collaborano inoltre: Sisi Cavalleris (suggeritrice); Gemelli Zaccone (collaboratori); Cugini Caruzzo (luci); Proferia Rina (trucchi); Carla Pronzati (acconciature).

La trama racconta di un viaggio del Sindaco del paese in Argentina; la nave su cui è imbarcato subisce un naufragio però il nostro personaggio non era bordo perchè aveva rinunciato all'ulti-

mo momento. Tuttavia tutti in paese lo ritengono morto e di qui le situazioni che si susseguono fino...al ritorno a sorpresa, per l'immancabile lieto fine del primo cittadino...

Prezzi: platea numerata euro 8,00; Galleria numerata euro 5,00;

Prenotazioni: presso la Cassa del teatro nelle ore di spettacolo - tel. 0141 701496 - oppure presso abitazione gestore teatro - tel. 0141 721677.

Ricordiamo che il ricavato delle serate sarà come di consueto destinato in opere e associazioni benefiche.

Nella notte tra il 6 e 7 febbraio

Interventi di monitoraggio su strade e manufatti

Nizza Monferrato. Il vice sindaco e assessore Sergio Perazzo ha dato notizia di un intervento sul territorio eseguito nella notte fra il 6 e 7 febbraio scorso effettuato dalle dal Comune congiuntamente al Gruppo di Protezione civile "Proteggiamo Insieme Nizza".

Si è trattato di un monitoraggio e controllo sulla Cassa di espansione e sul Sifone unitamente al controllo di diverse strade: via Vecchia d'Asti, Colania, Colombaro, Fitteria per alcune situazioni anomale, come potevano essere alcuni allagamenti dovuti sia alla pioggia sia allo scioglimento della neve per cui si è reso necessario predisporre canali per favorire lo scolo delle acque. Inoltre si è intervenuti, su richiesta dei titolari, della Winner, per liberare dall'acqua la pista completamente allagata.

"Si è trattato di una situazione particolare, a fronte di una ventina di millimetri di pioggia, derivata dalla saturazione del terreno che non permetteva più l'assorbimento dell'acqua," spiega l'Assessore Perazzo "Infatti il Sifone sotto il Belbo ha funzionato così come la Cassa di espansione aveva incominciato a laminare. Eventi semplici che i condizioni normali non danno preoccupazione diventano importanti quando la situazione si fa anomala, come in questo caso".

Hanno partecipato ai diversi interventi i volontari di "Proteggere Insieme Nizza", il gruppo di Protezione civile, gli operatori Alberto Drago, Pier Carlo Cravera, Mirko Passalacqua, Nicola Bonucci, Luca Giacobbe, mentre altri volontari avevano dato la loro disponibilità (quindi reperibili) ad intervenire, su semplice chiamata, in caso di necessità.

In concerto con la Provincia è stato monitorata anche la situazione del "guado" sulla strada per San Marzano Oliveto che tuttavia non ha dato problemi.

Dell'operazione erano stati informati i responsabili dell'Al-



Il rio Nizza all'imboccatura del sifone.



Il volontario della Protezione Civile Alberto Drago al lavoro sulla pista Winner.

PO, l'ing. Carlo Condorelli ed il geom. Eligio Di Mascio, informati costantemente via cellulare.

Tutta l'operazione si è conclusa verso le ore 2,30 di sabato 7 febbraio quando le condizioni atmosferiche, con la pioggia in calo, sono migliorate.

"La vera emergenza" conclude Perazzo "sono, oggi, le frane sulle vie di comunicazione dovute alla pioggia ed alle neve caduta in questi ultimi

mesi che creano delle zone di criticità. Per questo noi continuiamo, con il Gruppo di protezione civile, a monitorare costantemente e direi giornalmente tutto il territorio. Di questo dobbiamo rivolgere un particolare grazie ai volontari per il loro impegno e la loro disponibilità".

Grazie a questo monitoraggio la situazione è sempre sotto controllo ed in caso di necessità si può predisporre un intervento immediato.

All'hotel Miranda di Varazze

Terminato il soggiorno degli anziani nicesi



Il gruppo dei nicesi a Varazze con il sindaco Carcione e l'Assessore Spedalieri.

Nizza Monferrato. Anche per l'anno 2009 l'Assessorato ai Servizi Sociali ha organizzato un soggiorno marino per gli anziani nicesi "over 60" della durata di due settimane. Il soggiorno, appena concluso, ha avuto come sede una struttura alberghiera di Varazze, così come lo scorso anno. Il nutrito gruppo di anziani, 25 in totale (a fronte dei 19 del 2008) ha potuto godere in serenità dell'accoglienza e della gentilezza dell'Hotel Miranda, situato nelle adiacenze della passeggiata a mare per cui molto comodo per svaghi e passeggiate. In particolare gli ospiti nicesi hanno potuto apprezzare la buona cucina e l'ottimo servizio delle camere. Come di consueto gli anziani nicesi hanno ricevuto, mercoledì 4 febbraio, la visita del sindaco Maurizio Carcione accompagnata dall'Assessore alle Politiche sociali, Tonino Spedalieri che hanno passato in allegria una intera giornata con loro.

Notizie in breve

Mercatini di Nizza

Domenica 15 febbraio (terza del mese) tradizionale appuntamenti con i "Mercatini di Nizza" per le vie e piazze della città.

Con l'ormai noto, è ormai un trentennale, *Mercatino dell'Antiquariato* che si svolge sulla Piazza Garibaldi e lungo il viale alberato sulla stessa piazza, il visitatori potrà trovare anche lungo via Carlo Albero le bancarelle delle opere dell'ingegno: pittura, scultura, ricami in pizzo, lavorazione della cera, del cuoio, dei fiori secchi ecc. ecc.

Sotto i portici (cosiddetti) del Sociale poi le bancarelle dei prodotti del territorio "dal produttore al consumatore": vino, salumi, formaggi, miele, conserve ecc.

Unitre

Per la serie delle Conferenze dell'Università delle tre età, lunedì 16 febbraio, presso i locali dell'Istituto Pellati di Nizza Monferrato "lezione" sul tema: Galileo e la nascita della Fisica moderna" con docente Marco Pedroletti.

Il ricavato dalla cena di fine anno

Contributo di 500 euro dall'Auser alla S. Vincenzo



La signora Luigina Contardo, il presidente Sergio Ghignone, la presidente della San Vincenzo, Angela Bottero, il sindaco Maurizio Carcione, l'Assessore Tonino Spedalieri e la signora Lucia Daffara.

Nizza Monferrato. Il fine anno a Nizza Monferrato, con cosiddetta "cena di capodanno" ha avuto come palcoscenico il rinnovato Foro boario "Pio Corsi" la struttura inaugurata nei primi del 1900 e dedicata per oltre mezzo secolo ad ospitare il famoso, in tutto il Piemonte, "mercato del bestiame".

L'idea di salutare l'anno nuovo "il 2009" sotto l'ala è stata dell'Auser, l'Associazione degli anziani che ha la sua sede nel salone della Casa di riposo "Giovanni XXIII" di Viale Don Bosco, stata accolta favorevolmente dall'Amministrazione comunale che ha offerto la sua collaborazione nell'organizzazione.

Per questa occasione di festa si sono prenotati quasi 250 nicesi che allegramente, al termine della lauta cena, hanno salutato l'arrivo del nuovo anno. Fra i tanti presenti, anche un nutrito gruppo di giovani che si è unito in questo incontro speciale con nicesi più anziani.

L'Auser ha approfittato ha approfittato dell'occasione per pensare alle persone meno fortunate. Infatti il ricavato di questa serata è stato devoluto in opere benefiche. La scelta è caduta sull'Associazione San Vincenzo che da sempre si prende cura delle necessità di famiglie e persone bisognose.

La somma raccolta, euro 500, è stata consegnata ufficialmente, sabato 31 gennaio, nella sala giunta del Comune di Nizza Monferrato, dal presi-

dente dell'Auser, signor Sergio Ghignone, accompagnata dalla signora Luigina Contardo del Direttivo dell'Associazione, alla presidente della San Vincenzo, signora Angela Bottero in Raineri (presente con la collaboratrice Lucia Daffara) che attualmente guida il sodalizio nicese e che ha sostituito dopo un trentennio la signora Maria Fontana.

Con la signora Bottero, una sua fattiva collaboratrice, Lucia Daffara.

Ultimamente si sono unite alle storiche volontarie le "nuove" Maria Teresa Rizzolo e Anna Maria Zoccola.

La San Vincenzo nicese si "cura" di una trentina di famiglie particolarmente bisognose, assistendole con la distribuzione di alimenti (ricevuti dalla Caritas diocesana) ed eventualmente anche con piccoli interventi finanziari in caso di impellenti necessità, vedi pagamento bollette.

Il sindaco Maurizio Carcione ha molto apprezzato questo gesto benefico congratulandosi con l'Auser per l'idea della donazione benefica e della cena sotto l'Ala che ha fatto apprezzare ai nicesi la nuova funzione del Foro boario di piazza Garibaldi, mentre l'Assessore ai Servizio Sociali, Tonino Spedalieri ha voluto ricordare l'importante e positivo apporto della San Vincenzo alle problematiche ed alle necessità di persone meno fortunate, risolvendo spesso situazioni molto critiche.

Buon compleanno a nonna Lina



Nizza Monferrato. I nipoti e i figli hanno festeggiato, domenica 8 febbraio, il compleanno della nonna Lina Angela Ottria. "Tanti auguri per i tuoi splendidi 85 anni!"

Martedì 17 febbraio

Cinema d'autore alla Multisala Verdi

Nizza Monferrato. Martedì 17 febbraio alle 21.15 la rassegna di cinema d'autore presso la Multisala Verdi di Nizza prosegue con il film *La zona* di Rodrigo Plá.

Una coproduzione ispano-messicana che ci porta nel cuore di Città del Messico, capitale cosmopolita di uno stato tra i più ricchi di contraddizioni. Anche questa città ha infatti un quartiere dedicato ai cittadini benestanti: si chiama proprio "la zona", e per esistere è sorvegliata da guardie private e circondata da alte mura. Sorta di lager autoimposto, è circondata, fuori dai confini, dalla miseria più nera delle cosiddette favelas.

Sono tre ragazzi dei quartieri poveri a penetrare, a scopo di rapina, i confini della Zona; il loro tentativo fallirà, finirà in parte tragicamente e aprirà un dilemma morale per i civilissimi abitanti del quartiere, non certo felici dell'irruzione e delle sue conseguenze. Interpreti principali sono Daniel Giménez Cacho, Maribel Verdu e Daniel Tovar.

L'ingresso costa 5 euro e



La locandina del film.

nella stessa serata sono in proiezione, nelle altre sale, altri due film della programmazione del weekend precedente.

La rassegna prosegue tutti i martedì fino a marzo.

F.G.

Inizia martedì 17 febbraio

Corso di recitazione all'oratorio don Bosco

Nizza Monferrato. Per gli appassionati di teatro e tutti coloro che vogliono mettersi alla prova nel campo della recitazione, approfondendone caratteristiche, convenzioni e segreti, la compagnia teatrale Spasso carrabile in collaborazione con il Teatro degli Acerbi, nell'ambito delle iniziative "La macchina del teatro" e "Ponti a sud del Tanaro", organizza un corso di recitazione in dieci appuntamenti.

Saranno altrettanti martedì sera presso il salone teatro dell'Oratorio nicese Don Bosco, lezioni di due ore tenute dall'attore professionista Fabio

Fassio, piuttosto noto sulla scena locale e regionale sia come interprete che come autore. Il corso avrà inizio martedì 17 febbraio ed è aperto a tutti, dai 15 ai 99 anni.

Costo del corso 100 euro, che saranno rimborsate in caso non si raggiungesse il numero minimo di partecipanti. Ma attenzione: c'è tempo solo fino al 14 febbraio per iscriversi, presso Cristina Calzature, in Piazza Garibaldi 72 a Nizza.

Per informazioni: Sisi 340-3482862 oppure Silvia 347-0161002.

F.G.

Taccuino di Nizza

DISTRIBUTORI

Usufruire del servizio *Self service*.

FARMACIE

Turno diurno (8,30-20,30)

Farmacia Boschi, il 13-14-15 febbraio 2009; Farmacia Gai Cavallo, il 16-17-18-19 febbraio 2009.

Turno notturno (20,30-8,30)

Venerdì 13 febbraio 2009: Farmacia Marola (telef. 0141 823 464) - Viale Italia/Cento commerciale - Canelli; Sabato 14 febbraio 2009: Farmacia Dova (Dr. Boschi) (telef. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato; Domenica 15 febbraio 2009: Farmacia Marola (telef. 0141 823 464) - Viale Italia/Centro commerciale - Canelli; Lunedì 16 febbraio 2009: Farmacia Gai Cavallo (Dr. Merli) (telef. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato; Martedì 17 febbraio 2009: Farmacia Dova (Dr. Boschi) (telef. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato; Mercoledì 18 febbraio 2009: Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato; Giovedì 19 febbraio 2009: Farmacia Gai Cavallo (Dr. Merli) (telef. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato.

EDICOLE

Domenica 128 gennaio 2009: tutte aperte

Numeri telefonici utili

Carabinieri: Stazione di Nizza Monferrato 0141.721.623, Pronto intervento 112; Comune di Nizza Monferrato (centralino) 0141.720.511; Croce Verde 0141.726.390; Gruppo volontari assistenza 0141.721.472; Guardia medica (numero verde) 800.700.707; Polizia stradale 0141.720.711; Vigili del fuoco 115; Vigili urbani 0141.721.565; Ufficio relazioni con il pubblico: numero verde 800.262.590/tel. 0141.720.517/fax 0141.720.533; Ufficio informazioni turistiche: 0141.727.516; Sabato e domenica: 10-13/15-18; Enel (informazioni) 800 900 800; Enel (guasti) 800 803 500; Gas 800 900 777; Acque potabili 800 969 696 (clienti); Acque potabili 800 929 393 (guasti).

Protestano i pendolari

Sottopasso alla stazione è utile e necessario?



Nizza Monferrato. I disservi- zizi dei treni sono ormai all'ordine del giorno, al punto che nessuno più si stupisce a sentir parlare di ritardi e cancellazioni di treno.

Ma in tempi di un ecosistema sempre più in crisi, in cui il trasporto su rotaia sarebbe una salutare alternativa alle mefitiche emissioni di co2 di auto e camion, è quantomeno paradossale che le ferrovie scelgano piuttosto di tagliare treni e servizi. Tempo fa era comparsa l'ipotesi di ridurre se non tagliare del tutto il personale dalla stazione di Nizza, e avevamo riportato le proteste dell'Associazione pendolari dell'acquese, tramite il suo portavoce per la Valle Belbo, l'avv. Giacomo Massimelli. E di questi giorni invece la voce insistente secondo cui le Ferrovie vorrebbero far costruire un sottopassaggio nella stazione di Nizza. Si collocherebbe verso il fondo, in area in realtà piuttosto scomoda al transito dei pedoni. E siamo davvero sicuri che sia necessario un sottopassaggio per i tre binari della stazione nicese? "In questo momento la stazione ha come personale un addetto alla biglietteria, presente solo al

mattino, e due dipendenti a tempo pieno a controllare la circolazione" spiega Massimelli. "Uno dei due addetti ha il compito indispensabile di verificare che gli utenti attraversino i binari solo a treni fermi. Se esistesse un sottopassaggio, questo ruolo non sarebbe più indispensabile e le Ferrovie potrebbero tagliare un dipendente".

Ma la funzione di questo secondo addetto a tempo pieno, al di là dei tagli che possono apparire sensati sulla carta, è tutt'altro che trascurabile, a partire dal fatto che la responsabilità dell'intero traffico della stazione nicese finirebbe per gravare sulle spalle di una sola persona.

"Siamo di fronte a un'opera molto onerosa dal punto di vista economico e di impatto negativo sull'ambiente" continua Massimelli.

"Per realizzarla finirebbe per essere tagliata anche la magnolia, l'albero storico che è parte della stessa stazione. Ci sono altri modi più razionali, e meno lesivi nei confronti dell'utenza, per contenere i costi. Perché non intervenire sugli stipendi di alcuni dirigenti?".

F.G.

Venerdì 17 febbraio a Incisa

Corso di formazione su sicurezza stradale

Incisa Scapaccino. Venerdì 13 febbraio a partire dalle 9 e per tutta la giornata si svolgerà il corso di formazione dedicato alle "Politiche e strategie di sicurezza stradale e locale". La sede sarà l'ex Foro Boario di Incisa, in piazza Ferraro, organizza la Comunità Collinare Vigne&Vini, in collaborazione con Ateneo Corsi e con il patrocinio dei comuni di Bruno, Calamandrana, Castelnuovo Belbo, Castelletto Molina, Cortiglione, Fontanile, Incisa Scapaccino, Maranzana, Mombaruzzo, Nizza Monferrato e Quaranti.

Si inizierà alle 9.15 con il saluto delle autorità. Aprirà quindi il convegno la relazione a tema *Le recenti modifiche al codice della strada: aspetti operativi e pratici* a cura del dott. Pietro Vergante, Dirigente della Polizia Municipale di Torino. Seguirà il dott. Ezio Bassani, Comandante della Polizia Municipale di Serravalle Scrivia, che illustrerà le *Politiche di sicurezza urbana e modifiche al Codice di Procedura Penale*. Dopo la pausa, alle 11.30

sarà la volta di *I controlli nei cantieri: aspetti sanzionari* a cura del dott. Cataldo Lo Iacono, Comandante della Polizia Municipale di Montale (Pt).

Il pranzo è previsto per le ore 13 presso il ristorante La Pergola.

Alle 14.30 il lavori riprenderanno con la relazione dell'avv. Massimo Saltarelli, Docente di Diritto della Circolazione Stradale che tratterà *La pubblicità sulle strade e sugli autoveicoli*. Seguiranno il dott. Fabio Ferroni, Dirigente P.A. della Città di Livorno, per illustrare *Gli illeciti ambientali: abbandono di rifiuti e scarichi abusivi*, e l'avv. Fabio Casati, già pubblico ministero onorario, per approfondire *Il rilievo degli abusi edilizi: atti e competenze della Polizia Locale*.

Alle 18 i lavori volgeranno al termine con le conclusioni e la consegna degli attestati di partecipazione.

Per informazioni è a disposizione il numero verde gratuito 800.912.138 o si può consultare il sito www.ateneocorsi.org.

F.G.

Con 18 squadre per il titolo italiano a Nizza Monferrato

Si disputano le finali nazionali della pallapugno leggera

Nizza Monferrato. La città di Nizza Monferrato è ancora una volta al centro degli sport sport sferistici con un evento di importanza nazionale: la fase finale del Campionato Italiano di Pallapugno Leggera riservato alle categorie Under 14 maschile e femminile, Serie A maschile e femminile per 18 squadre in campo; in totale 6 titoli in palio per aggiudicarsi la supremazia nazionale.

La nostra città ancora una volta può fregiarsi del titolo di "capitale" della pallapugno (in questo caso quella leggera) dopo avere ospitato negli ultimi anni avvenimenti di rilievo internazionale come la Fase finale del Campionato Italiano di Fronton One Wall e Federation Cup (prima edizione) del novembre 2008 che ha visto a Nizza atleti provenienti da 8 Federazioni internazionali.

La manifestazione si svolgerà nella giornate di sabato 21 e domenica 22 febbraio e vedrà quali terreno di gioco il Centro sportivo comunale di Mombaruzzo, la palestra dell'Istituto N. S. delle Grazie di Nizza Monferrato, ed il palazzetto polifunzionale "Pino Morino" di Via Don Celi a Nizza Monferrato.

Questo importante avvenimento sportivo è stato presentato in Comune a Nizza Monferrato. Presenti per l'Amministrazione comunale, il sindaco Maurizio Carcione con l'Assessore allo Sport, Pier Paolo Verri; il sindaco di Mombaruzzo, Silvio Drago; il Consigliere Federale della Pallapugno, Mauro Bellerio (responsabile degli Sport sferistici); Massimo Corsi presidente dello Sporting Club Monferrato la società nicese (nata lo scorso settembre) che si occupa dello sport giovanile (basket, pallapugno leggera, fronton); Bruno Verri, presidente Pro Loco che collabora attivamente nell'organizzazione di questi eventi.

Il primo cittadino nicese ha evidenziato l'importante avvenimento che vede la nostra città protagonista ed il coinvolgimento, in questo caso della città di Mombaruzzo e dell'Istituto N. S. delle Gra-



Le autorità alla presentazione dell'evento sportivo.

zie che mettono a disposizione le loro strutture sportive, "in collaborazione con la Federazione Pallapugno, con Massimo Corsi, e la Pro Loco ospitiamo un avvenimento che è al tempo stesso un fatto sportivo e un momento di crescita e di promozione del territorio con la presenza di tanti atleti ed accompagnatori".

L'Assessore Pier Paolo Verri ha ricordato come il connubio Nizza-Pallapugno sia nato quattro anni fa e da allora sia stata fatta tanta strada.

Per Massimo Corsi la scelta di unire sport e turismo è stata vincente e da notizia che in occasione della manifestazione del 21 e 22 febbraio a Nizza nascerà la "Lega delle società degli sport sferistici affini alla pallapugno" che avrà la sede nella palestra polifunzionale di Via Don Celi.

Il Consigliere federale Mauro Bellerio riconosce a Nizza "l'intelligenza di capire che questo sport può offrire un grosso contributo di immagine pur con un impegno finanziario molto ridotto, rispetto ad altri sport più famosi".

L'ultima considerazione è del sindaco di Mombaruzzo (che fa parte dell'Unione collinare "Vigne & Vini"), Silvio Drago che si è detto "ben lieto di aver potuto mettere a disposizione la struttura del paese per que-

sto importante evento, iniziando così una collaborazione che potrà continuare anche in futuro".

La Finale del campionato Italiano 2008 vedrà la partecipazione di squadre provenienti da 4 regioni (Piemonte, Liguria, Lazio, Sicilia): Real Cerrina, Arcobaleno Tivoli, Alica Club Palermo (Serie A femminile); Bormidese, Ricca d'Alba, ASV Vignale, Noma S. Stefano di Camastra (Serie A maschile); Pallonistica Monferrina, San Biagio, Imperiose, Arcobaleno Tivoli, Noma S. Stefano di Calastra (Under 16 maschile); Real Cerrina, Morgana Messina (Under 16 femminile); Sporting Club Monferrato, Noma S. Stefano di Calastra (Under 14 maschile).

La formazione dello Sporting Club Monferrato, la società nicese che difenderà i colori cittadini nella finale degli Under 14 è formata da: Matteo Forno, Luca Cazzolato, Daniele Avigliano, Daniele Corsi, questi ultimi nicesi doc.

La scelta di Nizza da parte della Federazione Italiana Pallapugno, nonostante l'autorevole candidatura siciliana di Castel Vetranò, è il premio al lavoro effettuato in questi anni ed il riconoscimento della perfetta organizzazione degli eventi sferistici che si sono svolti in città.

Il punto giallorosso

Nicese sconfitta ad Asti risultato che sa di beffa

Asti 2
Nicese 1
Le reti: 10'st. Pavani (A); 24' st. Greco Ferlisi (N); 28'st. De Peralta (A).

Ci sono sconfitte che lasciano il segno, ci sono sconfitte sulle quali non ci può appellare, ci sono sconfitte che vanno messe nella casella ma che bruciano assai come quella odierna dei giallorossi. I nicesi hanno dominato in lungo e in largo la prima parte della contesa ma alla fine con due errori difensivi, evitabili, hanno concesso un gustoso primo piatto ai locali che non hanno esitato e punito oltre misura la pur positivistissima squadra di Amandola. Il mister per questa partita deve rinunciare a Ferraris per pubalgia, al centrocampista Lovisolo per stiramento e schiera Casalone tra i pali; linea difensiva a quattro con Balestrieri su Magno e Capiello su Pavani con esterni bassi, Rizzo e Dattrino; centrocampio a tre con Pandolfo, Meda e Ivaldi; trequartista Rosso dietro al duo Alberti-Greco Ferlisi.

Chi si aspetta un inizio a spron battuto dei locali viene ben presto smentito: la Nicese prende le redini del gioco e già al 3' Dattrino fugge in fascia e serve per il tiro di Ivaldi che termina a lato di pochissimo dalla porta del giovane Milano.

Al 10' Ivaldi illumina per la corsa di Dattrino, cross morbido sul quale Alberti manca la deviazione di un nonnulla. La prima incredibile palla gol arriva al 14' con la Nicese che la sciupa: Greco dalla destra serve Meda la cui inzeccata a due passi da Milano termina alta tra lo scontro dei tanti tifosi giallorossi. Per vedere l'Asti bisogna attendere il 18' e il 22' con due punizioni dal limite di Ragagnin; sulla prima manda alle stelle e nelle seconda conclusione trova Casalone attento nella presa bassa; 24' ancora punizione di Ragagnin, testa ravvicinata di Lisa con sfera che non trova il la via della rete. Finale ancora a tinte giallorosse con Ivaldi che su punizione fa vibrare la porta locale.

Ripresa. Chi si aspetta un Asti tonico e una Nicese in apnea fisica viene smentito; l'Asti però è squadra cinica e spietata si trova anche in un periodo fortunato prova ne sia la rete del vantaggio: Casalone sino ad allora sicuro e attento calcia il rinvio minuto 10' che risulta essere però corto e sbirciato, sulla sfera si avventa Pavani con Balestrieri che tenta un disperato recupero; il giovane numero uno giallorosso tenta una disperata uscita con il cobra Pavani lesto nel mettere dentro 1-0. Amandola rimescola le carte: dentro Scaglione P. e Bucciol per lo stanco ma positivo Rosso e Capiello e la gara viene impattata al 24'; Meda imbecca Greco Ferlisi che sfrutta la cattiva uscita di Milano per superarlo con delizioso pallonetto da posizione impossibile.

Fornello si gioca al 27' la carta De Peralta a cui bastano 60 secondi per incanalare la gara a favore dei locali: cross di Pavani con De Peralta che in probabile off-side mette dentro il 2-1. La Nicese getta alle ortiche il pari sciupando nel finale due ciclopiche occasioni da gol: 44' Greco serve Coltella che si fa stoppare a due passi da Milano; passa un minuto e Alberti smarcato da Greco con tutto lo specchio della porta centra Milano in pieno e manda i titoli di coda ad una sconfitta che brucia perché oggi la squadra ha giocato e meritato ma alla fine si ritrova con un pugno di mosche in mano e con lo zero in classifica. Prossima gara, domenica 15 febbraio, ore 15 finalmente di nuovo nel nido del Bersano contro la Cheraschese.

LE PAGELLE

Casalone: 5. Il rinvio maldestro dal quale scaturisce il vantaggio rende una gara sufficiente in una insufficiente; importante ora il lavoro psicologico di Ghiraldelli nel tirarlo su moralmente, sfortunato.

Rizzo: 6. Schierato esterno di sinistra tiene Maggio nel primo tempo, nella ripresa usato anche da centrale, attento.

Dattrino: 6. Nel primo tempo esterno basso viaggia e sembra un treno sulla fascia; pen nella cross che non vengono corretti a rete, rabbia da ex.

Capiello: 6. Rientra al centro della difesa e da sicurezza al reparto (19' st, **Bucciol:** 6. Non al meglio della forma schierato e rischioso solo a gara in corso).

Balestrieri: 6.5. Il più positivo e pimpante del reparto arretrato, per poco non fa il miracolo nel recuperare Pavani in occasione del vantaggio, luce sempre accesa.

Pandolfo: 6.5. Nella prima parte lui Meda, Ivaldi rendono vano il centrocampio locale (26' st. **Coltella:** 5. Greco lo smarca ma lui calcia addosso all'estremo locale e fa divorare ai suoi almeno il pari).

Meda: 6.5. Schierato nell'inusuale ruolo di centrocampio dimostra di esserci e di crederci; la sconfitta crediamo non la digerisca.

Rosso: 6. Bentornato, gioca 65' minuti molto positivi poi a corto di benzina viene sostituito (19' st. **Scaglione P.:** 6. Ha giocato tanto il mister lo fa rifare ma quando entra fa il suo).

Alberti: 5. Gli manca il cinismo, la cattiveria, la freddezza sottoporta; Milano ringrazia e respinge di piede al 90'.

Ivaldi: 6.5. Nel nuovo centrocampio sembra trovarsi a suo agio e torna a dirigere l'orchestra come un grande professore.

Greco Ferlisi: 7. Segna un gol da manuale delle punte; serve due assist d'oro che Coltella e Alberti gettano alle ortiche; vero punto di riferimento dell'attacco giallorosso.

Amandola: 6. Schiera una Nicese giudiziosa e pimpante, inventa Rosso trequartista e la gara nel primo tempo doveva essere incanalata sul 2-0 per i suoi, nella ripresa invece l'errore evitabile di Casalone manda all'aria tutto; con i cambi e Greco ritrova il pari che De Peralta annulla; nel finale Coltella prima Alberti poi lo fanno uscire con una sconfitta ingiusta e immeritata, iellato.

Elio Merlini

La Polisportiva Nicese ai campionati nazionali di pattinaggio a rotelle



Nella foto il gruppo delle atlete della Polisportiva Nicese con l'allenatore Mauro Diegoli.

Nizza Monferrato. Grandissimo successo per la squadra cittadina La Polisportiva Nicese di pattinaggio a rotelle che domenica 8 febbraio si è aggiudicata il titolo di campione regionale. Le ragazze del quartetto Le Grand Bleu e del piccolo gruppo Vertigo, nato in collaborazione con atlete liguri, hanno ottenuto l'oro nelle rispettive categorie e si sono aggiudicate i due punteggi più alti della giornata. Allenatore del quartetto nicese e di tutto il gruppo il signor Mauro Diegoli. Grazie a questo risultato hanno ottenuto il passaggio al campionato Nazionale di Pattinaggio Spettacolo che si disputerà a Verona a metà marzo.

I Varigliesi in scena al teatro di Fontanile

Fontanile. La rassegna teatrale del Comune di Fontanile "U nost teatro", giunta alla sua undicesima edizione, ha in programma, Sabato 21 febbraio, la commedia brillante "Edco j'angei a' beivu barbera" di Amendola, Barbero e Corbucci, presentata dalla compagnia teatrale I Varigliesi di Variglie (Asti). La regia è di Giuseppina Bellezza.

Il cast è formato da un gruppo di esperti attori già militanti in altre compagnie e da nuovi "amatori" che dal loro piccolo borgo astigiano portano alle-

gria e lo spirito di chi il teatro lo ama per davvero e sopporta qualunque sacrificio in suo nome.

Parecchi dei componenti la compagnia sono impegnati a recitare con altri gruppi per cui non è possibile presentare una nuova commedia ogni anno. Però quando questo accade e quest'anno è successo, il risultato non manca.

La trama: Una delle tante diatribe circa il passaggio di una nuova strada che per qualcuno è un giovamento mentre per altri è un danno. E una si-

tuazione che sovente si presenta anche ai giorni nostri ed in molti paesi. Come risolvere il problema e mettere tutti d'accordo? In questo caso la soluzione viene "dall'alto", sotto forma di un personaggio definibile "divino" o meglio "di...vino". Gli intrecci e le situazioni si susseguono con esilaranti colpi di scena.

Una commedia tutta da godere e da vedere.

La rappresentazione avrà luogo sul palcoscenico del Teatro comunale S. Giuseppe di Fontanile, inizio ore 21.

Auguri

Questa settimana facciamo i migliori auguri di "Buon onomastico" a tutti coloro che si chiamano: Fosca, Maura, Simeone, Valentino, Cirillo, Metodio, Faustino, Giovita, Claudio, Giorgio, Giuliana, Porfirio, Marianna, Donato, Flaviano, Costanza, Simone, Corrado, Mansueto.

Per contattare il referente
di Nizza Monferrato

Tel. 3283284176 - Fax. 014455265
e-mail: franco.vacchina@alice.it

CENTRO **CP** PIAZZAZZOLLA

ILLUMINAZIONE - FAI DA TE ARREDO BAGNO - MATERIALI EDILI - NOLEGGIO



Illuminazione

Per interni
ed esterni

**APERTO ANCHE
LA DOMENICA
9 - 12,30 • 15 - 19,30**

AMPIO PARCHEGGIO



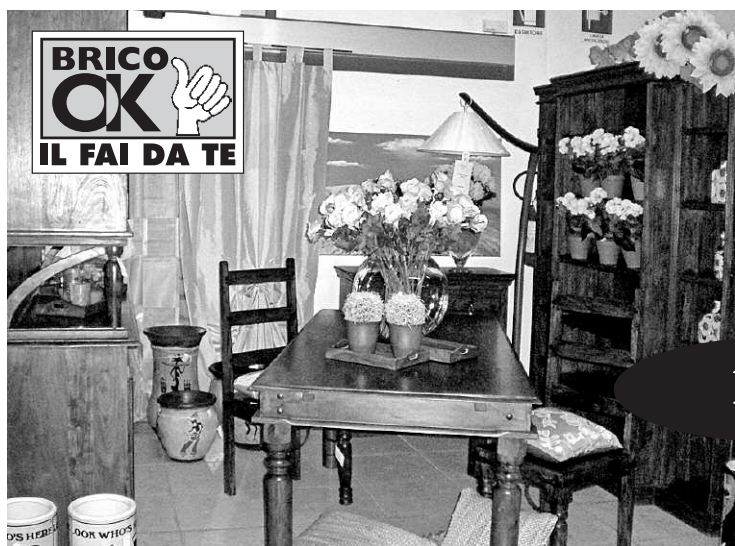
made
FATTI PER CHI COSTRUISCE

Edilizia

Tutto per la costruzione della tua casa

**Show room
Punto vendita**

Pavimenti
Rivestimenti
Sanitari
Rubinetterie
Idromassaggi



**BRICO
OK**
IL FAI DA TE

Brico

Mobili arte povera
casa e ufficio

Noleggiamo
oltre 1000 articoli
per ogni
tua esigenza

Italnolo



Noi0
CORNER FRANCHISING

TERZO
Regione Domini, 28 - S.S. per Savona
Tel. 0144 594614

Noi0
CORNER FRANCHISING

**BRICO
OK**
IL FAI DA TE

made
FATTI PER CHI COSTRUISCE